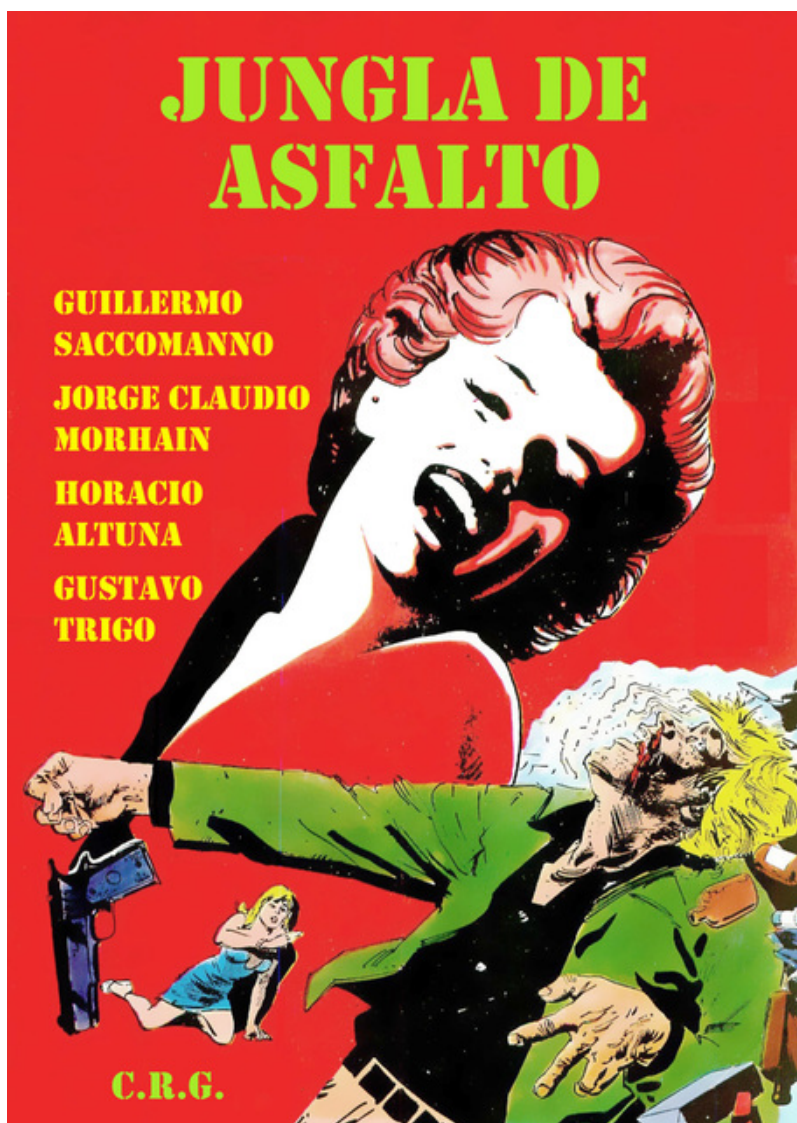


GIUNGLA DI PIETRA



SOMMARIO

PRIMA PARTE (disegni di Horacio Altuna) 3

SECONDA PARTE (Disegni di Gustavo Trigo) 43

TERZA PARTE 151 - 700

(Disegnatori vari: Enio, Fernandez, Trigo, Oswal, Morhain, Cartoon Studio, Rubio, Cicio, ecc.)

JUNGLA DE ASFALTO

guión:

Guillermo Saccomanno (episodio1) y Jorge Claudio Morhain (episodios 2 y 3)

dibujos: Horacio Altuna (episodio 1) y Gustavo Ramón Trigo (episodios 2 y 3)

episodio 1 publicado en Skorpion Gran Color libro de Oro Nº 3 (noviembre de 1977).

episodio 2 publicado en Corto Maltés Nº 30 (diciembre de 1977).

episodio 3 publicado en Tit-Bits Gran Color Anuario 1 (diciembre de 1978).

GIUNGLA DI PIETRA (Eura Editoriale, Skorpion, 1977-1981)

CHUNELA DI PIETRA

MEMPHIS ANNI 30

LENA BARNES HA 18 ANNI. FINO AD ORA LA VITA LE HA OFFERTO BEN POCO: GIORNATE INTERMINABILI IN TEDIOSA SOLITUDINE, I RIMBROTTI DI SUA MADRE E TANTA AVVILENTE MISERIA...

SI'... DEVO ANDARMENE DI QUA. UN GIORNO LO FARO' DAVVERO...

BENISSIMO... MENTRE IO MI SPEZZO LA SCHIENA TUTTO IL SANTO GIORNO A LAVORARE, LA «DUCHESSA» SE NE STA IN OZIO... MI SENTI?

SI', MAMMA. TI SENTO.

TI HO DETTO MILLE VOLTE DI ALLUNGARTI QUELLE GONNE. NON MI VA CHE TUTTI TI GUARDINO QUANDO VAI AL VILLAGGIO!

LASCIAMI IN PACE... COL VESTITO LUNGO CREPEREI DI CALDO...

UNA VECCHIA FORD HA IMBOCCATO MAIN STREET. DENTRO CI SONO UOMINI ACCALDATI, GRONDANTI SUDORE E ATTANAGLIATI DALLA PAURA...

HORACIO J. LUNA

QUESTA E' LA
STATALE 57, CHE
ATTRAVERSA LA
CONTEA DI SU-
RATT E PUNTA
VERSO IL SUD AS-
SOLATO E POL-
VEROSO...



VAI PIU' IN FRET-
TA, DUTCH... NON
CE LA FACCIO
PIU'...



VECCHIE CASE IN
STATO DI ABBAN-
DONO. AL TEMPO
DELLA GUERRA DI
SECESSIONE ERA-
NO SPLENDE DI-
MORE. ORA HANNO
UN ASPETTO MALIN-
CONICO E DEPRIM-
MENTE.



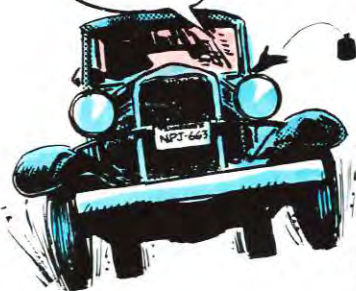
POCO DOPO C'E' MEMPHIS,
UNA DELLE PIU' ANTICHE
CITTA' DEL VECCHIO SUD...

GIRA SUBITO
A DESTRA. CI
MANCA POCO.





SCALOGNA NE-RAI NEANCHE U-NA GOCCIA DI BOURBON!

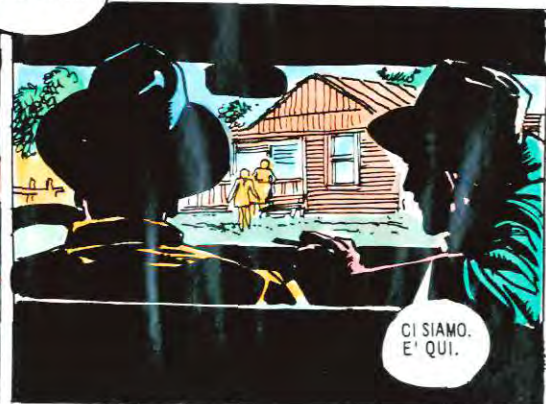


LA QUIETE SONNO-LENTA E OPPRIMENTAMENTE DELLA CAM-PAGNA E' ROTTA DALLE GRIDA DI LENA E DI SUA MADRE...

SONO STUFA, CAPISCI? STUFA! ME NE ANDRO' E UN GIORNO DIVENTE-RO' FAMOSA!

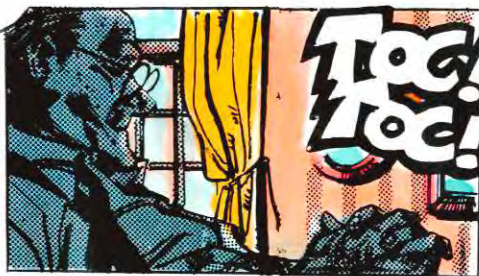


SARO' FAMOSA ALMENO COME MAE WEST... E NON INTEN-DO ALLUNGARMI LA GONNA, CAPITO?





IL DOTTOR BYRON GOLDFIELD E' RIENTRATO IN CASA DA POCO, SPOSSATO DAL CALDO. NON SA ANCORA CHE NON DIMENTICHERA' MAI QUEL TORRIDO POMERIGGIO D'ESTATE...





TI FACCIO
SCAPPARE...

COSA?

NON DIMENTICO CHE UN
TEMPO SEI STATO INNAMO-
RATO DI ME, ANCHE SE AP-
PARTENIAMO A DUE CLASSI
DIVERSE E IO SONO UNA
CONTADINA...

NON POSSO
LASCIARE CHE
MIO FRATELLO
TI AMMAZZI...

ARRIVA QUAL-
CUNO!

PRENDI QUE-
STO TEMPERI-
NO... SLEGATI E
SCAPPA, QUEN-
TIN!

CHE STAI FA-
CENDO QUI,
LENA?

VOLEVO FA-
RE DUE CHIA-
CCHIERE CON TE,
DUTCH.

PARLAMI UN PO'
DI HOLLYWOOD. E'
VERO CHE LE ATTRI-
CI SI POSSONO INCON-
TRARE PER LE STRA-
DE?

OH, QUEL-
LE! NON SONO
VERE DONNE, LENA.
SONO UNA SPECIE
DI BAMBOLE, DI
MANICHINI...

CREDI CHE IO
CE LA POTREI FA-
RE A DIVENTARE
ATTRICE, DUTCH?

HO DIVERSI AMI-
CI PRODUTTORI CI-
NEMATOGRAFICI. PO-
TREI PRESENTARTI
A QUALCUNO...

DEVO TRAT-
TENERLO QUI
PER DARE IL TEM-
PO A QUENTIN DI
SCAPPARE...



HO FATTO FINTA DI NON AVERE I FERRI PER GUADAGNARE TEMPO. DEVO PENSARE SUBITO A UNA SOLUZIONE, NE VA DELLA VITA DI QUENTIN...



VADO A CERCARLA.





UN MOMENTO, NAT... LASCIA CHE TI SPIEGHI!!



TI PREGO, NAT...

DOVREI AMMAZZARTI... SE NON LO FACCIO, E' SOLO PERCHE' MI SERVI NEL CASO FOSSIMO ATTACCATI DAI FEDERALI!!



QUANTO A TE... PRENDI QUESTO!

NON SUCCEDER MAI NIENTE DI IMPORTANTE NELLA ZONA DELLO SCERIFFO TUCKER. FA SEMPRE PIU' CALDO ED IL DISCORSO PIUTTOSTO CONFUSO DEL DOTTOR GOLDFIELD INIZIALMENTE NON VIENE PRESO MOLTO SUL SERIO...



TENGONO PRIGIONIERO QUENTIN, CAPISCI LA SITUAZIONE? E' STATO NAT BARNES CHE...

IL NOME DI NAT BARNES RISUONA COME UNA BOMBA NEL POLVEROSO UFFICIO DELLO SCERIFFO...



NAT... MMM.

QUENTIN GOLDFIELD VIVE ATTIMI DI ESTREMA TENSIONE. LA CORDA CHE GLI LEGA I POLSI E' QUASI DEL TUTTO TAGLIATA...



ANCORA UN ISTANTE E POI...



CHE DIAVOLO... EHI!

NAT BARNES... NON E' LA STESSA COSA CHE SBATTERE AL FRESCO UN UBRIACO MOLESTO O SPEDIRE A CASA DEI RAGAZZI CHE SI STANNO PESTANDO. NAT E' UN INDIVIDUO MOLTO PERICOLOSO...





IDIOTA! QUESTI SPARI DEVONO AVERLI SENTITI FINO A HONG-KONG!



PIU' IN FRETTA, SCERIFFO! GLI SPARI VENGONO DALLA FATTORIA DEI BARNES!



QUENTIN!



ORA LI ABBIAMO IN PUGNO! NIENTE CI IMPEDISCE DI FAR FUORI TUTTI I BARNES!



PORTATI VIA LENA, NAT... LEI DESIDERA UNA VITA DIVERSA DA QUESTA... PERO' NON COINVOLGERLA NELLE TUE FACCENDE, CAPITO?

E TU?

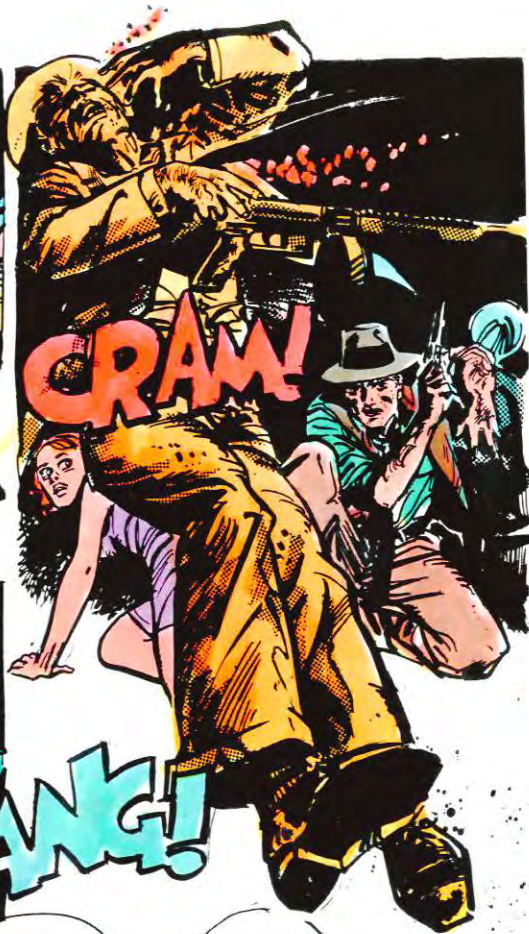
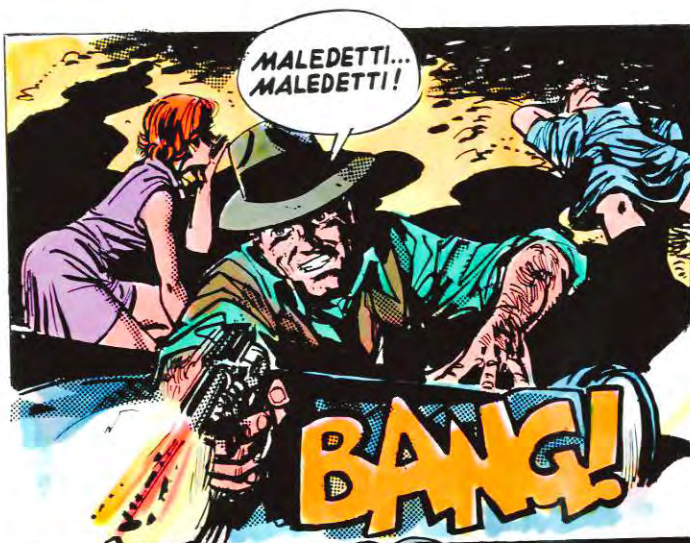
RIMANGO. SONO TROPPO VECCHIA. E SONO STANCA. NON MI IMPORTA PIU' DI NIENTE...

BENE, DUTCH, NOI CE NE ANDIAMO.

E HARRY? NON TI PREOCCUPI PIU' DI LUI?

HARRY E' MORTO.







SETTIMANALE DI FUMETTI - ATTUALITA' - VARIETA'

300 LIRE

Skorpio


TUTTOFUMETTO

ANNO I - N. 4 ■ 24-3-1977
SPED. ABB. POST. GR. II-70

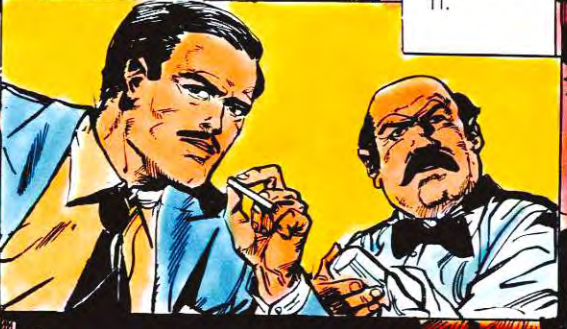
IN OMAGGIO
IL 4° POSTER
DI SALINAS





**FUMETTI
COMPLETI**



KEITH O'MALLEY,
GIÀ IN FORZA AL
DISTRETTO DI MA-
NHATTAN. ERO U-
NO SBIRRO ROGNO-
SO. ORA SONO SO-
LO UN ROGNOSO.
SONO QUELLO A
SINISTRA.



L'ALTRO E'
VARGAS. MI
PAGA PER
TENERE L'
ORDINE
NEL SUO
LOCALE.
UN LAVORO
COME TAN-
TI.



«PELATO», CERCA-
MI HONEY.

GIUNGLA DI PIETRA

HONEY

HERNANDEZ
FATIMA



SBRIGATI,
«PELATO».
MANDAMI QUI
HONEY!

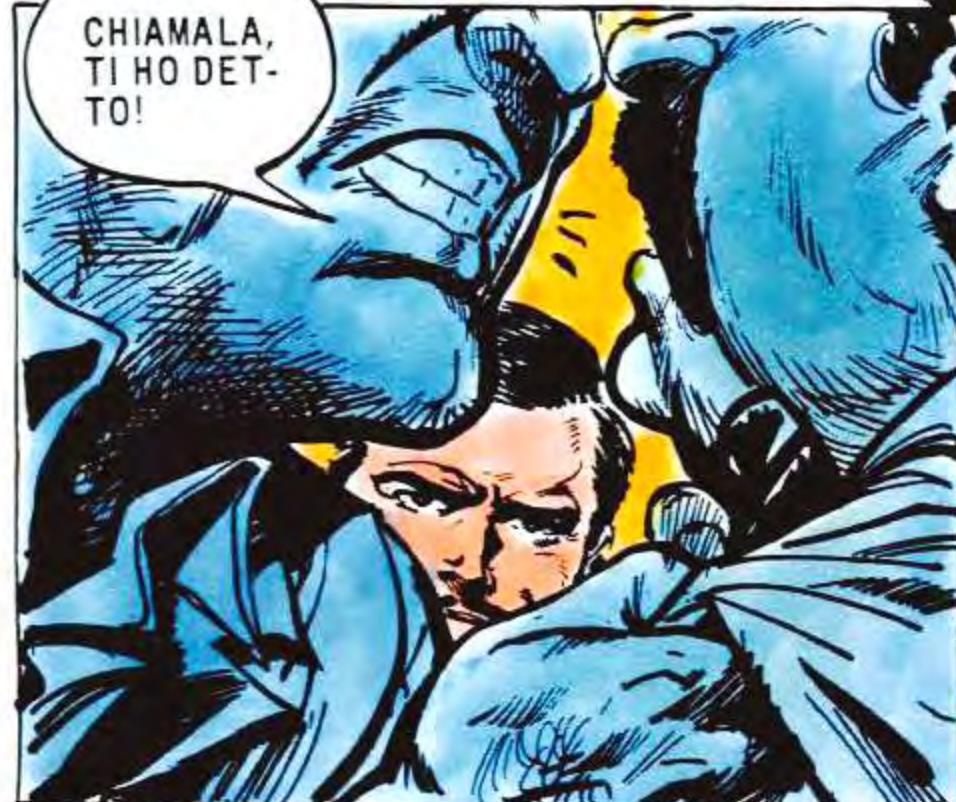


LA SUA VO-
CE E' RAU-
CA COME
UN CLAC-
SON ARRUG-
GINITO.



QUI NON C'E'
NESSUNA HO-
NEY. E QUANTO
AL «PELATO»...

VOGLIO VE-
DERE LA RAGAZ-
ZA SUBITO, «PE-
LATO»!



CHIAMALA,
TI HO DET-
TO!



STA' A SENTIRE,
FACCIA DA GO-
RILL...







TI HO DET-
TO «FUORI»!



SE N'E' AN-
DATO, MA
E' RIMASTO
IL RICORDO
PALPABILE
DELLA SUA
PRESENZA.
SUL MIO VI-
SO, SUL COL-
LO DI VAR-
GAS.



UN ALTRO
WHISKY...



QUEL FIGLIO
DI CANE A MOMEN-
TI MI STRAPPA LA TE-
STA. E CHI SARA' POI,
QUESTA HONEY?

PERCHE' PENSAR-
CI? I VENTILATORI
NON FUNZIONANO,
IL GHIACCIO SI E'
GIA' SCIOLTO NEL
MIO BICCHIERE.
C'E' UN'ARIA COL-
LOSA CHE TI IMPA-
STA ADDOSSO I VE-
STITI.

E' GIOR-
NO, KEITH...
PUOI ANDA-
RE.



LA BREZZA DELL'AL-
BA, LIMPIDA, AGRO-
DOLCE, TI RIANIMA.
TI RICONCILIA CON
LA VITA.



CIAO, DITTO-
NE.



NON LO FERMI CON UN PU-
GNO. FORSE E' DURA AN-
CHE COL RE-
VOLVER.



SOCK!



NEMMENO CON UN REVOLVER. L'OCCHIO MI DUOLE...



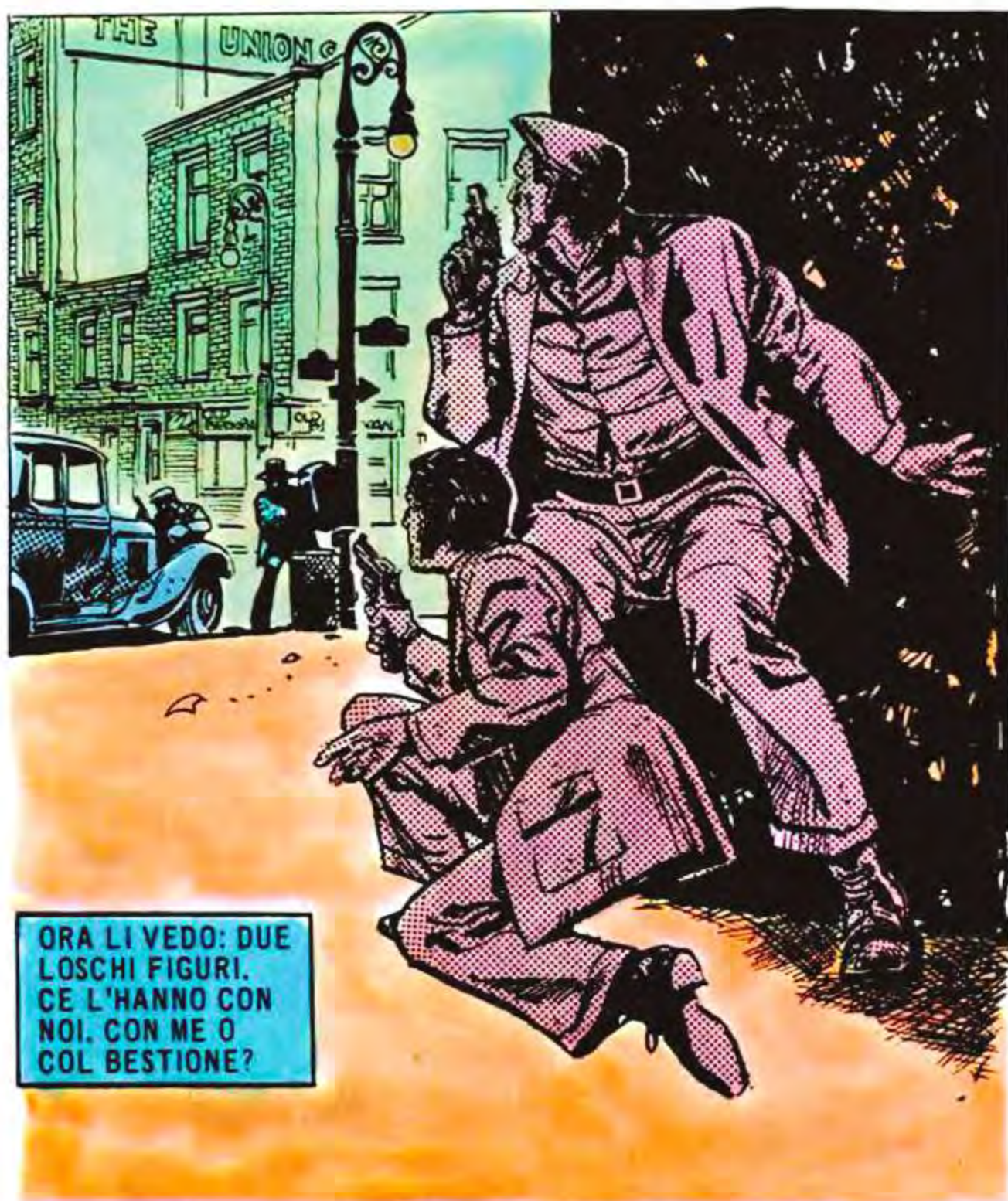
ASPETTO L'ALTRO COLPO CHE NON POSSO FERMARE.





NON CAPISCO
COSA SUCCE-
DE. MA SONO
VIVO. E RIE-
SCO A TOC-
CARE LA MIA
PISTOLA.

ANCHE IL GIGANTE E' RIMASTO SOR-
PRESO. ANCHE LUI E' ARMATO.



ORA LI VEDO: DUE
LOSCHI FIGURI.
CE L'HANNO CON
NOI. CON ME O
COL BESTIONE?



CRAM!

AAAAHHH!



ORA NE E' RIMA-
STO UNO SOLO.
HA PAURA. PER
QUESTO E' ANCO-
RA PIU' PERICO-
LOSO.



IN UN BAR A NORD DI BROOKLYN. VAPORI DI VINO INACIDITO... MOSCHE... BIRRA ASPRA.

ANCORA NON MI HAI DETTO IL TUO NOME.

FRIAR'S INN
BEER & COFFEE

MI CHIAMO EUSTACE GOODIS. MA PUOI CHIAMARMI «TAMBOR».

LA STORIA E' VECCHIA. BRANDELLI DI RICORDI CHE SI AGITANO E VANNO A FORMARE UN MOSAICO CHIARO.

«TAMBOR»... «TAMBOR» GOODIS!

QUALCHE ANNO FA. RAPINA ALLA «FIRST NATIONAL BANK» A MANHATTAN. UN LAVORO PULITO.

LA RITIRATA FU VIOLENTA. UN'AUTO DELLA POLIZIA SALTO' IN ARIA. BOMBA A MANO.

NIENTE ELEMENTI PER UN PAIO DI MESI. L'F.B.I. BUTTO' ALL'ARIA I TUGURI DEL BRONX, DI HARLEM, CHINATOWN, BROOKLYN, BOWERY...

RETATE, INTERROGATORI. NON UNO SPIRAGLIO. NIENTE... NIENTE!

E INFINE IL MIRACOLO. CINQUE PEZZI GROSSI SORPRESI IN UN LOCALE DELLA COLUMBUS AVENUE.

TRA LORO, EUSTACE «TAMBOR» GOODIS. IL PRIMO SOSPETTO PER L'AFFARE DELLA «NATIONAL».

HONEY!
E' STATA
LEI...

ERA LA MIA RAGAZZA.
FINCHE' LA COMPRO'
MURPHY. NON SO COSA PO-
TESSE DARLE PIU' DEL
BOTTINO. MURPHY NON
AVEVA NIENTE. MA
HONEY CI HA VEN-
DUTI.

ORA RICOR-
DO... MURPHY E-
RA IL GERENTE
DEL CLUB PRIMA
DI VARGAS.

E' PER QUE-
STO CHE SONO
VENUTO LA'. NON
SAPREI DOVE
CERCARLA.

NON SARA'
FACILE, «TAM-
BOR». NON CE LA
FARAI SENZA
AIUTO. E TU
SEI SOLO.

NON SONO
CAVOLI
MIEI, PER-
CHE' NON ME NE RE-
STO FUORI?
SONO UNO
STUPIDO.
FORSE E'
COSI'.

MI AIUTE-
RAI, KEITH?
D'AVVERO?

ASPETTA-
MI QUI. HO
UN'IDEA.

QUANDO HAI VISSUTO NELLA
POLIZIA DI HARLEM IMPARI
TUTTO QUELLO CHE SI OT-
TIENE CON UN BIGLIETTO DA
VENTI DOLLARI. INFORMAZI-
ONI, PER ESEMPIO...

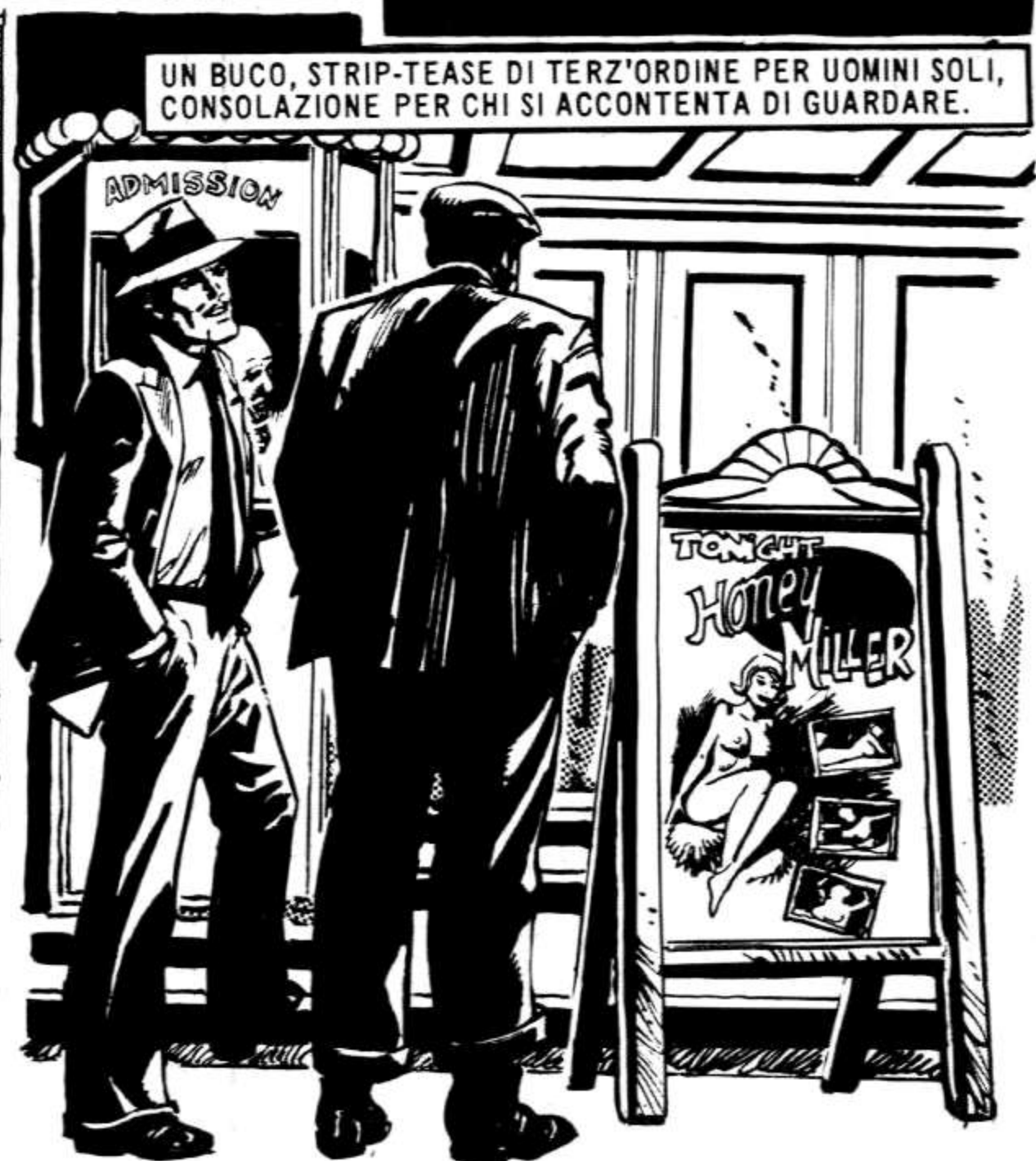
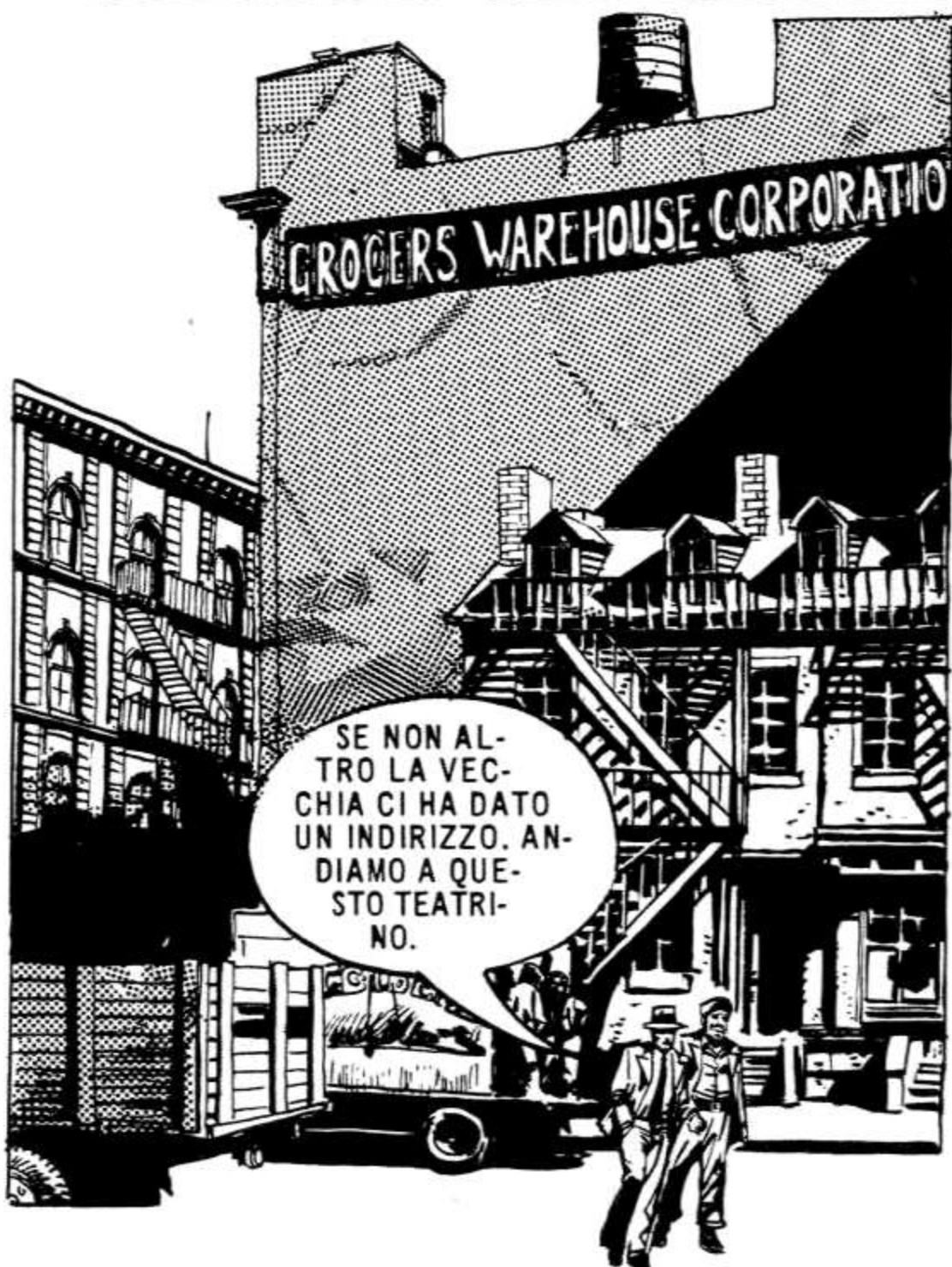
AL 147
DI ESSEX
SUD, TERZO
PIANO.



UNA DONNETTA GRIGIA DAGLI OC-
CHI TRISTI E OSTILI...



E' MORTO. DOPO AVER-
MI ABBANDONATA PER
QUELLA DONNACCIA.
CIRROSI EPATICA. LO
HA ROVINATO LEI.





NON AVVICI-
NARTI, BESTIO-
NE, SLIM E YEL-
LOW HANNO SBA-
GLIATO, MA IO
NO.



HONEY...



«TAMBOR»?
TU?!



ANNI AD A-
SPETTARE COL
CUORE IN GOLA
LA TUA VENDET-
TA, BASTAR-
DO!



HONEY,
CARA...







«TAMBOR»...
CHIAMO L'
AMBULANZA.

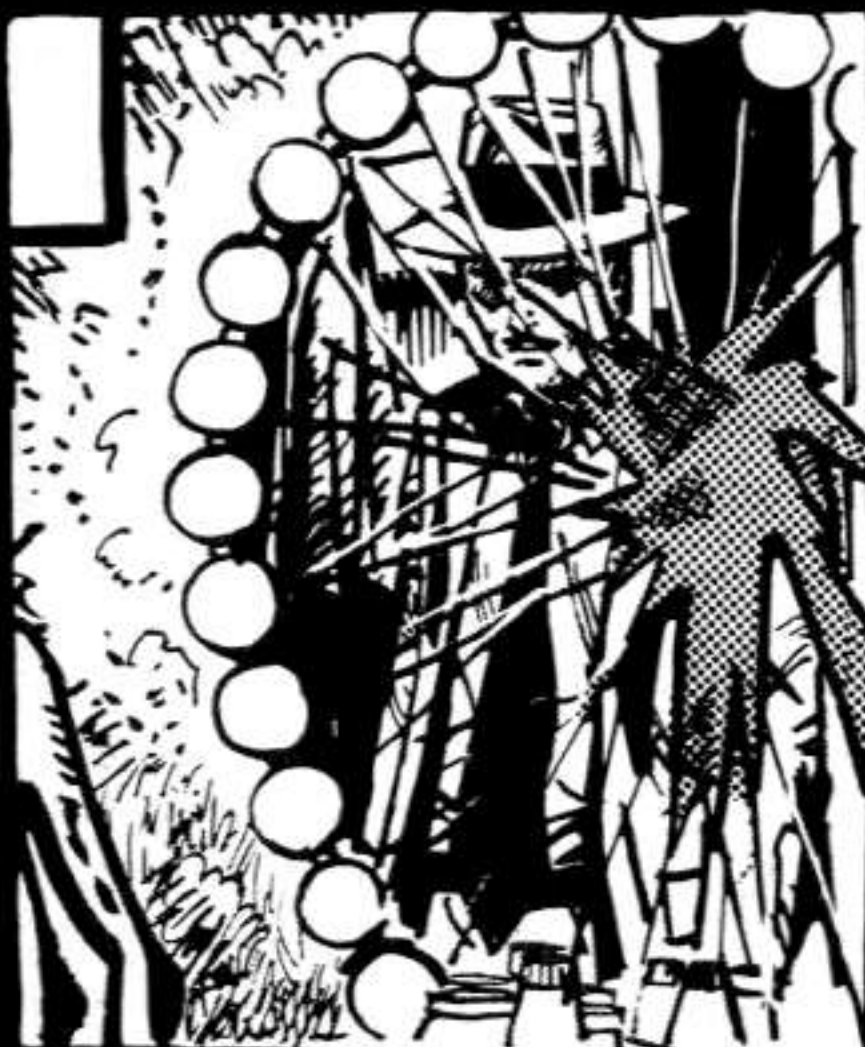
NO... LO
SAI ANCHE TU
CHE NON
SERVE.

IO L'AMAVO,
KEITH... ERA LA
MIA DONNA. VOLEVO
PERDONARLA. DI
TUTTO...

... DELLA DE-
NUNCIA, DI MUR-
PHY... NON MI HA
LASCIATO PARLA-
RE. VOLEVO DIR-
LE CHE...

UN SINGHIOZZO. UN FILO DI SANGUE
FRA LE LABBRA. QUELLO CHE VOLE-
VA DIRLE, NON LO DIRA' MAI.

HORACIO
ALTOVA



I GIORNALI PARLERANNO DI «REGOLAMENTO DI CONTI NELLA MALAVITA». PARLANO DI TANTE COSE, I GIORNALI. E PER ME E' TARDI. VARGAS STA IMPRECANDO. E VARGAS E' IL MIO PADRONE: E' LUI CHE MI PAGA. HO SETE, MOLTA SETE. E LA BIRRA DI VARGAS, FINCHE' NON SI GUASTA IL FRIGO, E' FRESCA, BUONA.



Fine dell'episodio

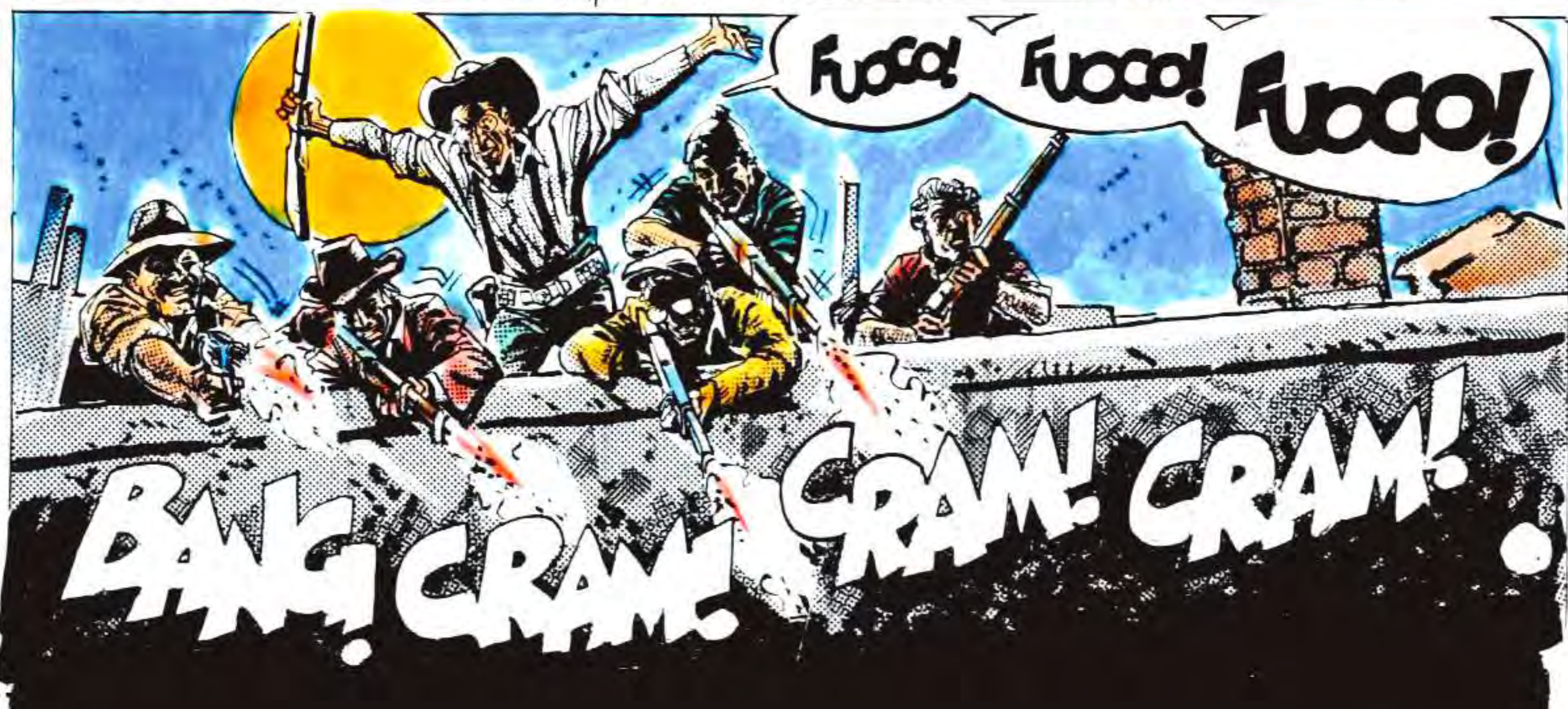
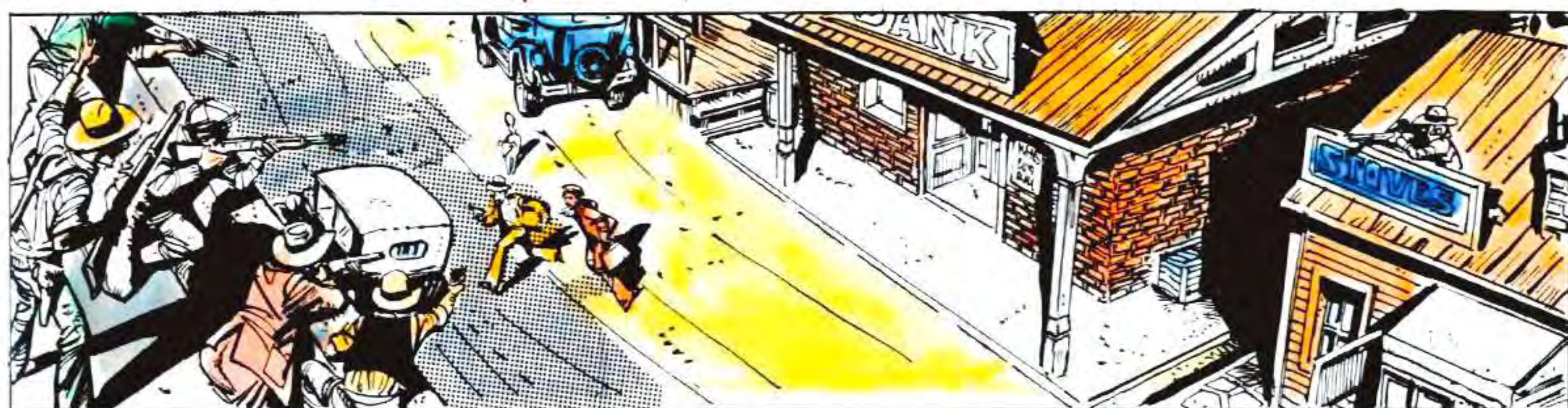


GIUNGLA DI PIETRA



Giulio
Sacco
Mariano
Horacio
Pitona

CLIMAX







9 GIUGNO 1932.
UN GIORNO CO-
ME TANTI, MA
PER NED FEN-
NER, GIOVANE
CRIMINALE DI
VENTIDUE AN-
NI, QUESTA DA-
TA RAPPRESEN-
TERA' QUALCO-
SA DI TREMEN-
DAMENTE IMPOR-
TANTE...

L'HAI FATTA FRANCA, NED.
SE ERA PER ME, A QUEST'O-
RA LE TUE BUDELLA STAVA-
NO SPARPAGLIATE PER LA
STRADA.



MA STA' ATTENTO CHE SONO ANCORA
IN TEMPO A FARLO. POTREI DIRE CHE
HAI TENTATO IN
QUALCHE MODO
LA FUGA...



NON SI PARLA COSI'
AD UN PRIGIONIERO.
* NON E' GIUSTO.



TI PRESENTO CLITEMNESTRA JAFFE,
NED. E' L'UNICA PERSONA CAPACE DI
PROPINARTI SERMONI ANCORA PIU' LUN-
GHI DI QUELLI DEL PASTORE. HA LET-
TO MOLTO LA BIB-
BIA E...



... SE NE E' IMPREGNATA IL CER-
VELLO. NON SI RENDE CONTO CHE
TU SEI UN MALEDETTO BASTARDO
CHE NON VALE L'ARIA CHE RESPI-
RA. SE ERA PER ME TI RIEMPIVO
LO STOMACO DI PROIETTILI E...



BASTA,
HARPI STA'
ZITTO!

MASTICANDO
UN'IMPRECAZIO-
NE, HARP SI AL-
ZA E RACCO-
GLIE LA SUA
BOTTIGLIA. CO-
ME TANTI NEL
VILLAGGIO E'
CONVINTO CHE
LA FIGLIA DEL-
LO SCERIFFO
SIA UN PO' SVI-
TATA...



SE DIPENDESSE DA ME A
QUEST'ORA QUESTO FIGLIO DI
UNA CAGNA LO AVREI GIA' FAT-
TO FUORI.

PERDONATELO. HARP
NON E' CATTIVO. E' UN PO'
DURO, MA QUESTO E' IL SUO
MODO DI NASCONDERE LA
TIMIDEZZA.



NED FENNER SORRIDE
IMPERCETTIBILMENTE.
PER UN ISTANCE PENSA
A QUALE PUO' ESSERE
LA VITA DI QUELLA
DONNA PRIVA DI GRA-
ZIA E DI FEMMINILITA'.
«E' CHIARO, CHE NON
HA MAI AVUTO UN UO-
MO» PENSA «GLIELO
LEGGO NELLO SGUAR-
DO...».





CHIAMAMI NED.
COME TUTTI.



NED... E' UN
BEL NOME.

NON E' COME
IL TUO. CLITEM-
NESTRA...



OH... E' UN NOME
ORRIBILE. ORRIBI-
LE... COME ME.

UNA SPECIE DI LAMPO IL-
LUMINA GLI OCCHI DI NED
FENNER. FA CALDO. IN
QUALCHE ANGOLO RONZA
CON INSISTENZA UNA MO-
SCA...



COSA... FA-
TE?



NO... NO...



NON LO DIRO' A NES-
SUNO... E ANCHE SE LO
DICESSI, CHI MI CREDE-
REBBE? UNO CHE SARA'
CONDANNATO A MORTE...
POSSO GIA' ESSERE CON-
SIDERATO UN MORTO...



MA CHE A-
VRA', 'STA
MATTA?

COME TUTTE LE SERE, LO SCERIFFO SAM JAFFE SI E' TRATTENUTO FINO A TARDI AL BAR DI GIDEON. FA CALDO E CERCA DI RIMANDARE IL PIU' POSSIBILE IL MOMENTO DI RINCHIUDERSI NELLA SUA STANZA, CHE SEMBRA UN FORNO...



COME TUTTE LE SERE, HARP THEMISON, SEDUTO ACCANTO ALLA PORTA DEL CARCERE, SI ADDORMENTA INCURANTE DELLE ZANZARE...



COME TUTTE LE SERE, CLITEMNESTRA JAFFE E' NELLA SUA STANZA A PREGARE. MA STAVOLTA NON RIESCE A CONCENTRarsi, LA SUA PREGHIERA SPESSO S'INTERROMPE...



HA ADDOSSO UN'INQUIETUDINE, COME UNA STRANA FEBBRE CHE LE FA MARTELLARE LE TEMPIE... FUORI, I GRILLI CANTANO E SEMBRANO SPINGERLA A FARE QUALCOSA.









SAI UNA COSA, NED?
NON MI HAI DETTO U-
NA SOLA FRASE CARINA
DA QUANDO SIAMO
PARTITI...

NEANCHE UNA
GOCCIA DI BEN-
ZINA!



NED... MI
ASCOLTI?



CHE FA-
REMO A-
DESSO?



CAMMINEREMO,
STUPIDA! O SPERI
CHE TI PORTI IN
BRACCIO?

NED... TI
PREGO...



SARA' MEGLIO CHE
TU TENGHA LA BOCCA CHIU-
SA, BRUTTO SPAVENTAPASSERI.
E' COLPA TUA SE SIAMO NEI GUAI.
SE TI FOSSI RICORDATA DI FA-
RE IL PIENO DI BENZINA...

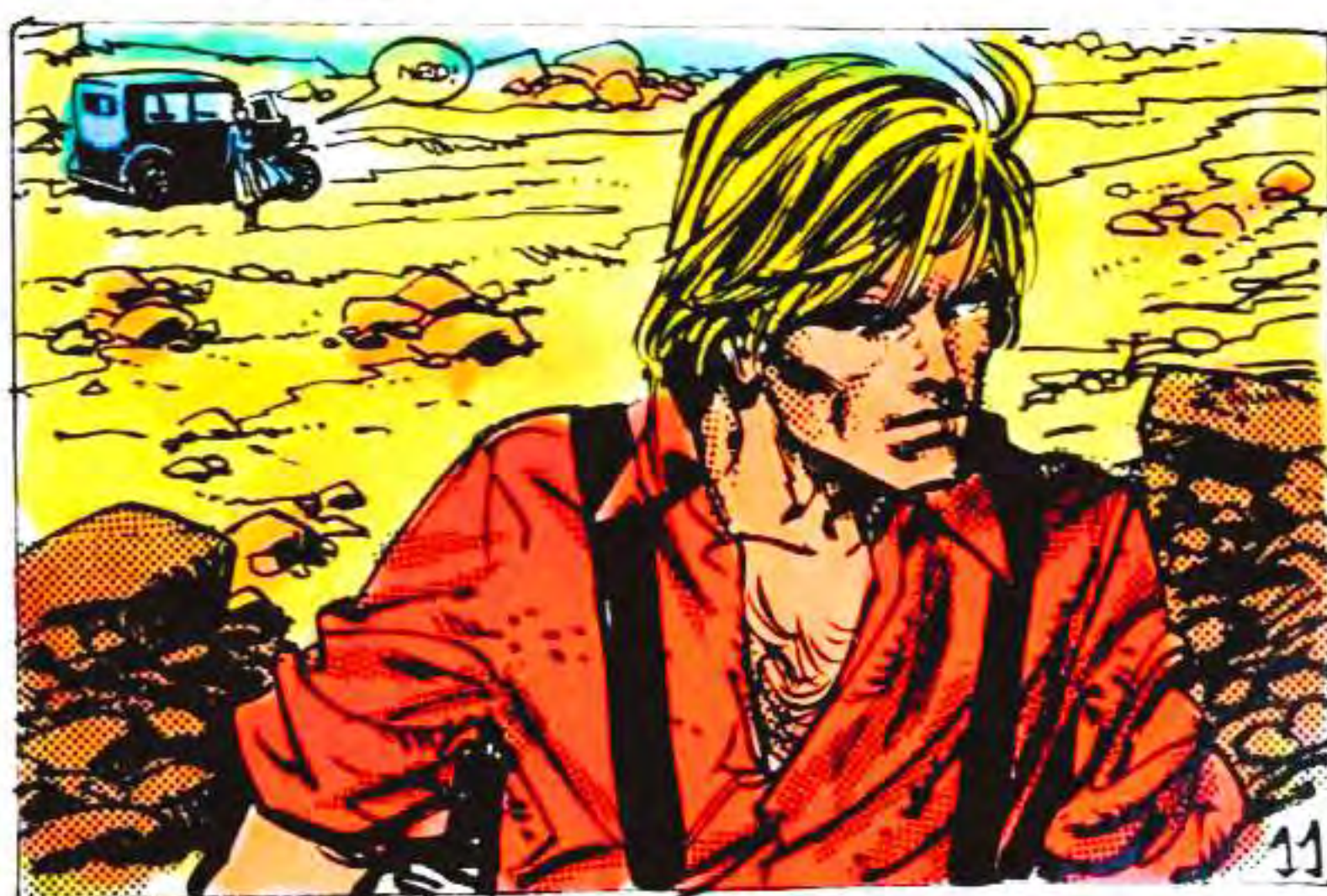
NON CI HO PEN-
SATO, NED... SA-
PEVO SOLO CHE
TI AMAVO E CHE
DOVEVO TOGLIER-
TI DA QUELLA
CELLA...



PERO' TU NON
MI AMI. ADESSO LO
CAPISCO. HAI RECI-
TATO LA COMMEDIA
PER SALVARTI... MI
HAI INGANNATO...



MI HAI
INGA...





DIRO' CHE MI HA OB-
BLIGATA AD ANDARE
CON LUI... CHE MI HA MI-
NACCIATA DI MORTE... AVE-
VA BISOGNO DI UN OSTAG-
GIO... HO DOVUTO CEDE-
RE... NON AVEVO AL-
TRA ALTERNATIVA...

SI'... NED FEN-
NER MI HA SEQUE-
STRATA... NON HO PO-
TUTO FAR NULLA. HO
ASPETTATO IL MOMEN-
TO FAVOREVOLE...
APPENA LUI SI E' DI-
STRATTO...

... HO AFFER-
RATO IL FUCILE
E... SI', E' ANDATA
COSI'. NED FENNER
MI HA SEQUESTRA-
TA...

... GLI SER-
VIVA UN O-
STAGGIO... GLI
SERVIVA. UN
OSTAGGIO...



APRITE LE ORECCHIE, RAGAZZI. A FARE IL SECONDO TURNO DI SORVEGLIANZA CI SONO DUE EX-COMBATTENTI. PERICOLOSI, PERCHE' SONO ABITUATI A SPARARE. UNO E' APPOSTATO DA QUESTO LATO DEL DEPOSITO...



LA RIUNIONE E' BRUSCAMENTE INTERROTTA.



LA POLIZIA E' FUORI, BIG JOE! SIAMO CIRCONDATI!

GIUNGLA DI PIETRA

SCACCO MATTO

NON VI CONVIENE RESISTERE! TUTTE LE USCITE SONO CONTROLLATE!



QUALCUNO HA TRADITO. UNA SOFFIATA...



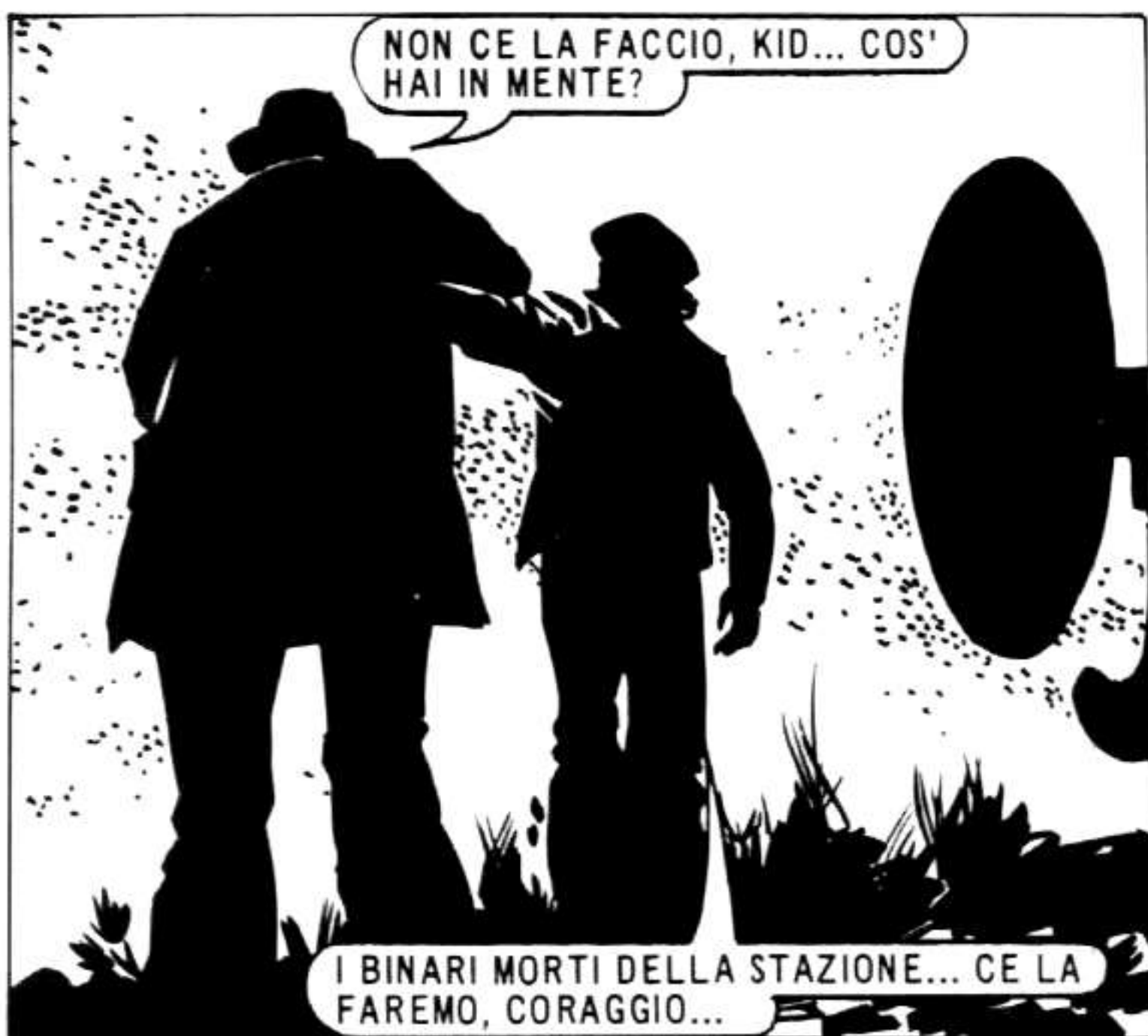
E' INUTILE PENSARCI, BIG JOE. DOBBIAMO PENSARE A COME USCIRE DI QUI...



TUPFFFF!
TUPFF!
TUPFF!









VENITE. C'E' POSTO PER VOI, QUI.



CHI E', KID?

MAI VISTA. E' STRANA...



SU, ANDIAMO. SEMBRA CHE ABBIATE PAURA. E' RIDICOLO, NO? UNA VECCHIA VAGABONDA NON FA PAURA A NESSUNO. NEMMENO A BIG JOE FA PAURA, VERO?



SALITE. LA POLIZIA NON VIENE MAI QUI, E LI MANDERO' VIA, SE VERRANNO A SBATTERE IL GRUGNO NEL MIO VAGONE E A FARE DOMANDE. ODIO QUELLI CHE FANNO DOMANDE...

PERCHE' CI AIUTI?





MUOVERE... COSA VUOI MUOVERE, JOE?
IL CORPO... NO, E' TARDI... LA COSCIEN-
ZA, I RIMORSI? QUESTI VUOI MUOVERE? LA-
SCIARLI QUI MENTRE SCENDI ALL'INFER-
NO?



**VATTENE
KID!**



DEVI ANDARTENE. MI RESTANO PO-
CHE MOSSE, POI... NO... NON DEVE
VENIRE IL TUO TURNO...



HAI PRESO IL VOLANTE NELLO STOMACO, BIG
JOE. NON E' MOLTO GRAVE, VEDRAI. MA BISOGNA
PREVENIRE IL RISCHIO DI UN'EMORRAGIA INTER-
NA. ADESSO VADO A CERCARE UN MEDICO...



RUBERO' UNA MACCHI-
NA. COSTRINGERO' UN
MEDICO A VENIRE QUI...
COSI' FARO'.

SCACCO AL RE. PERDERAI LA REGI-
NA ALLA PROSSIMA MOSSA.



PERDERE UNA BATTAGLIA NON SIGNIFICA PER-
DERE LA GUERRA.

MI DIVERTE QUESTA TUA FILOSOFIA.
HO FATTO BENE AD ACCETTARE LA
PARTITA.



MATTO IN DUE MOSSE...
NON HO SCAMPO. VATTE-
NE, KID...

TI LASCERO' LA PISTOLA, NEL CASO CHE QUEL-
LE CIMICI VENISSERO QUI. HA IL CARICATORE.

OKAY, KID. DAMMI LA PISTOLA.

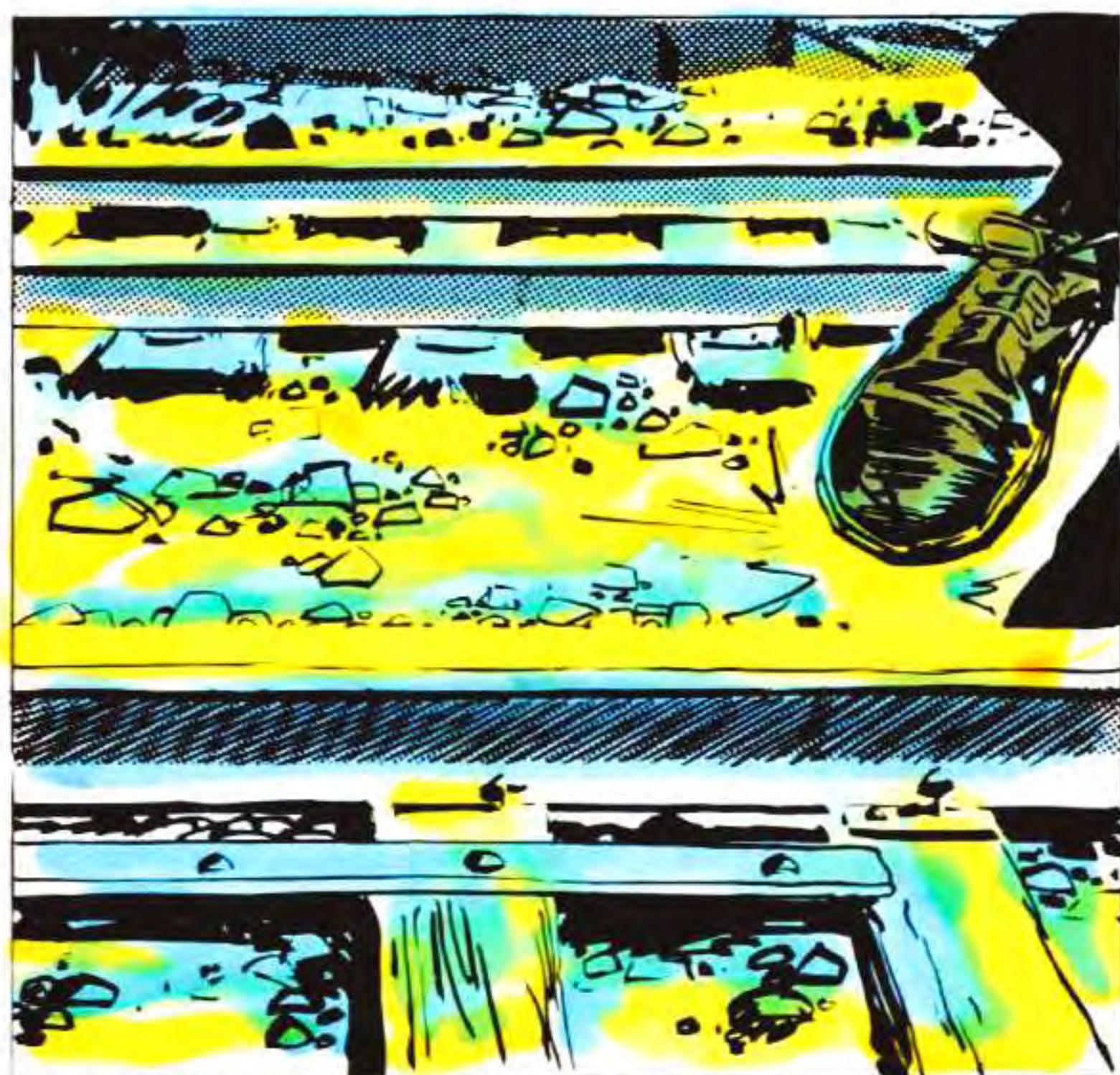
NON SERVE LA PISTOLA. CI
SONO IO...

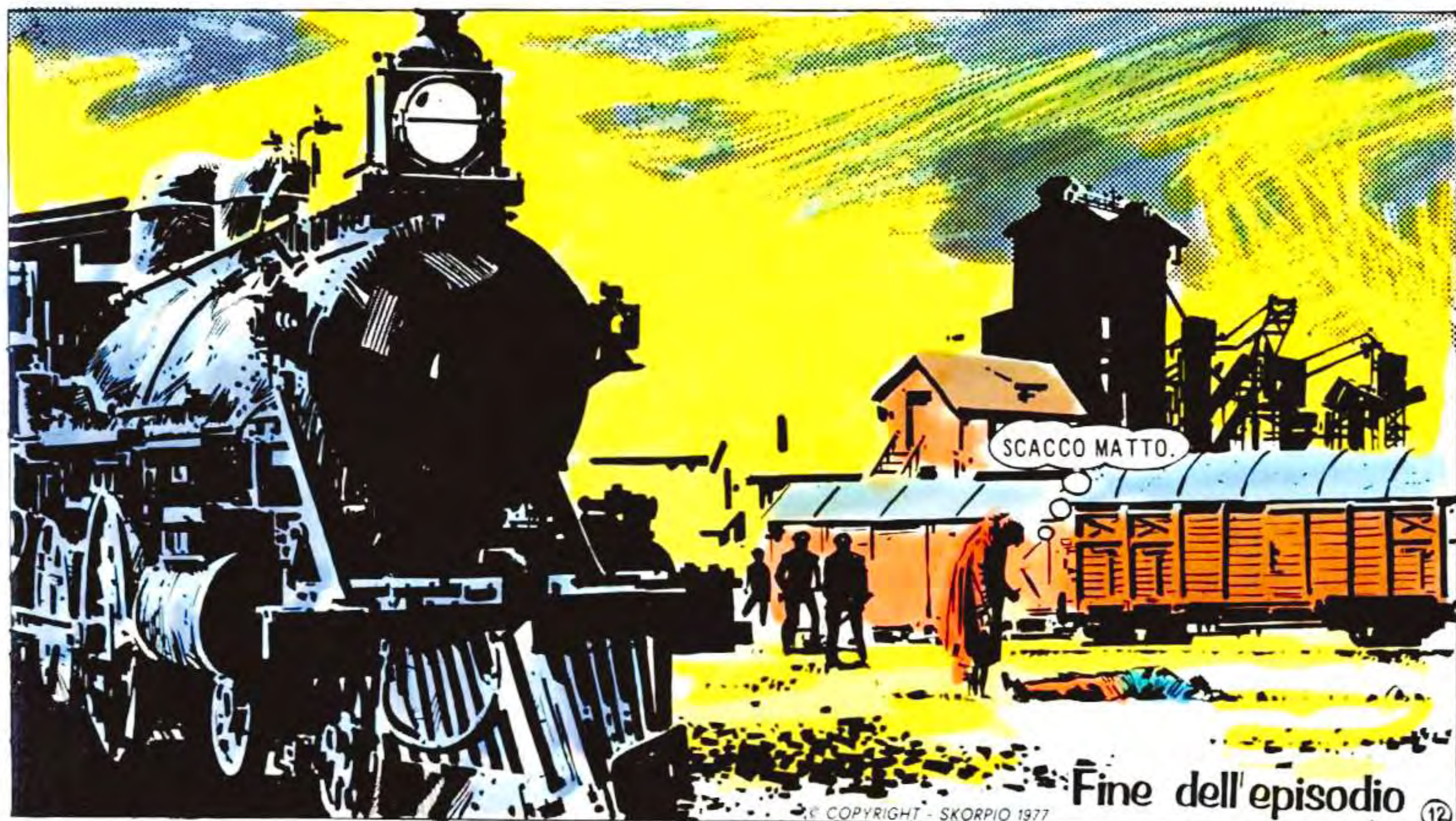
MATTO, JOE. SCACCO
MATTO!

ACCETTO IL VER-
DETTO.









SETTIMANALE DI FUMETTI - ATTUALITA' - VARIETA'

300 LIRE

Skorpio

TUTTOFUMETTO

ANNO I - N. 19 ■ 7-7-1977
SPED. ABB. POST. GR. II-70

6
FUMETTI
COMPLETI

IN OMAGGIO
IL POSTER
DI SALINAS



GIUNGLA DI PIETRA

D'UN TRATTO UN PASSO AFFRETTATO ALLE MIE SPALLE, UN GRIDO.

NOTTE INSOPPORTABILE, NON SI RESPIRA. LA CAMICIA INCOLLATA ALLA SCHIENA, LE MANI UMIDE, TUTTO DA LA SENSAZIONE DI SUDICIO. COME SE LA CITTA' STESSE MARCENDO. LA TELEVISIONE PARLA DI TEMPORALE. CHISSA' SE VERRA', CHISSA' QUANDO.



DALL'OMBRA SI FANNO AVANTI DUE FIGURI.

VOGLIONO UCCIDERMI... AIUTATEMI, VI PREGO!



ANDIAMO, JAYNE, NON DISTURBARE IL SIGNORE.



NESSUN DISTURBO.
NON STIAMO PARLANDO CON
TE... TOGLITI DI MEZZO!

IL DIRETTO MI SCAPPA DALLE MANI E FA CEN-
TRO SUL MENTO DI UNO DEI DUE.



APPENA IN TEM-
PO PER SENTIRMI
ARRIVARE UNA
MAZZATA IN FAC-
CIA, UN'ALTRA AL-
LE RENI. DOVEVO
PREVEDERLO CHE
AVEVO A CHE FA-
RE CON DEI PRO-
FESSIONISTI.

HAI UNA FAC-
CIA CHE NON
MI VA, TE LA
MODIFICO SU-
BITO.



AH!

ANCHE UN MASSAGGIO ALLE
RENI TI FARA' BENE.



TRIGO

UN DIRETTO ALLA NUCA MI FA SPROFONDARE NEL BUIO. PIU' TARDI, MOLTO PIU' TARDI, MI SVEGLIA LA PIOGGIA. LE GOCCE MI BATTONO SULLA FACCIA, LE FERITE BRUCIANO.

UMILIAZIONE, RABBIA, SCHIFO. I CALCI DI UN MULO NON MI AVREBBERO CONCIATO PEGGIO DI COSI'.

HANNO PICCHIATO DURO, QUEI CANI... MOLTO DURO!



APPENA IL TEMPO PER RIMETTERMI, RIPULIRMI UN PO'. ENTRO NELL'UFFICIO DEL SERGENTE NEELY.

CHE E' SUCCESSO, KEITH? TI E' PASSATO UN AUTOBUS SUL MUSO?



A QUALCUNO NON PIACEVANO I MIEI BAFFI. ME LI HA RASATI A PUGNI.

NEELY, IL PROTOTIPO DEL POLIZIOTTO DURO. E LO E'. BUSTARELLE E COSE SPORCHE CON LUI NON FUNZIONANO. NON CE NE SONO MOLTI COSI'.

ANDIAMO AL SODO. CHE VUOI?



SAI NIENTE SU UN CERTO MANCK? QUEL ROSPO?



NELLO SCHEDARIO DI NEELY CI SONO TUTTI I TIPI CHE CONTANO NELLA ZONA. C'E' ANCHE TONY MANCK, QUARANTASETTE ANNI. TRE ANNI FA ERA A DETROIT, POI E' VENUTO A NEW YORK PER CONTO DELL'ORGANIZZAZIONE. HA UN NIGHT, IL «FRIAR'S». GLI SERVE DI COPERTURA PER LO SPACCIO DELLA DROGA.



PERCHE' T'INTERESSA TANTO?

CREDO CHE I BAFFI ME LI ABIA RASATI QUALCUNO DEI SUOI.



MEZZ'ORA PIU' TARDI MI PIAZZO ALL' ANGOLO DELLA STRADA DOVE' IL «FRIAR'S». NIENTE DI DIVERSO DAGLI ALTRI LOCALI DELLA ZONA.



MA C'E' QUALCOSA CHE NON AVEVO PREVISTO. UN'AMBULANZA...



HAI LETTO IL PRIMO EPISODIO DELL'ETERNAUTA SU **LANCIOSTORY?**

STANNO CARICANDO IL CORPO DI UNA DONNA. MORTA. MI AVVICINO, LA RICONOSCO. E' LA RAGAZZA CHE POCO PRIMA MI AVEVA CHIESTO AIUTO.



UN GRIDO MI RAGGIUNGE DALL'ALTRA PARTE DELLA STRADA.

JAYNE!



L'AMBULANZA SI AVVIA, SI ALLONTANA. SENZA SIRENA. I MORTI NON HANNO FRETTA.

JAYNE... POVERA JAYNE!



UN UOMO APPARE ALLE SPALLE DELLA RAGAZZA.

DENTRO, TORNA SUBITO DENTRO.

VOI, VOI L'AVETE AMMAZZATA. CANI... MALEDETTI CANI!



ZITTA... NON FARE LA STUPIDA!

LASCIALA, BASTARDO. TI RICORDI DI ME?



E' UNO DEI DUE CHE POCO PRIMA MI AVEVANO DEMOLITO. MA STAVOLTA L'INIZIATIVA E' MIA.

TI RICORDI DI ME?

AAAAHHH!



CON UN TIPO COSI', I PUGNI SONO SPRECATI. MEGLIO USARE LA SUOLA DELLE SCARPE.



D'UN TRATTO I FARI DI UN'AUTOPATUGLIA ARRIVANO AD ILLUMINARE LA SCENA.

DAGLIENE ANCORA, A QUEL MALEDETTO!









MI COLPISCE IL SUO SGUARDO DI GRAZIOSO ANIMALETTO INSEGUITO.

NON SO NEPPURE CHI SEI...

SKINNY DANIELS.



MIA SORELLA JAYNE L'HAI VISTA CARICARE SULL'AMBULANZA POCO FA. MORTA. LAVORAVA AL «FRIAR'S», ERA NEL GIRO DELLA DROGA CON TONY MANCK. HANNO LITIGATO, L'HA MINACCIATO DI PARLARE CON LA POLIZIA. LUI L'HA FATTA STAR ZITTA, PER SEMPRE.



ORA VUOLE FAR TACERE ANCHE ME. PER SEMPRE. TUTTO CHIARO, NO?



INTRAVEDO ALLE MIE SPALLE DUE UOMINI ENTRARE NEL BAR. GIUREREI CHE SOTTO LA GIACCA HANNO UNA CALIBRO 9.

CONTINUA, SKINNY, CONTINUA... NON GUARDARTI ATTORNO. SONO ENTRATI DUE AMICI TUOI.



STAI BENE ATTENTA, RAGAZZA. ORA CI ALZIAMO. POI, QUANDO TE LO DICO, INFILA LA PORTA A RAZZO. OKAY?



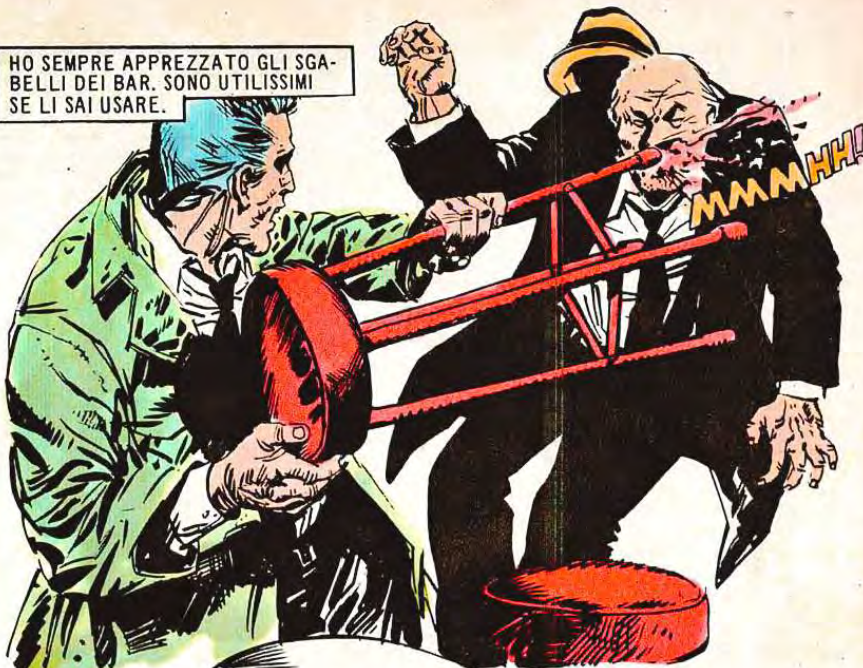
SCATTO IN PIEDI ROVESCANDO IL TAVOLO VICINO.

ADESSO! FILA!

UNO ME LO SENTO ARRIVARE ADDOSSO COME UN BUFALO.



HO SEMPRE APPREZZATO GLI SGABELLI DEI BAR. SONO UTILISSIMI SE LI SAI USARE.



UN DIRETTO MI SFIORA LA TEMPPIA, MI STORDISCE PER UN ATTIMO. SOLO UN ATTIMO. RIESCO A INFILARE LA PORTA.



NELLA PIOGGIA, UNA LAMA DI LUCE M'INVESTE. UNO STRIDIO DI FRENI.



DA DIETRO LA CANNA DI UN MITRA, UNA VOCE.

SONO STUFO DEI TUOI GIOCHETTI, KEITH. SALI IN FRETTA. NON FARE STORIE.



NON C'E' NIENTE DI PIU' CONVINCENTE DELLA CANNA DI UN MITRA SOTTO IL NASO. SALGO.





QUELLO CHE MI STA DI FRONTE, POCO DOPO, E' TONY MANCK, NE SONO SICURO. HA LO SGUARDO GELIDO DI CHI E' ABITUATO A VEDERE LA MORTE IN FACCIA. SULLA FACCIA DEGLI ALTRI, NATURALMENTE. E LA VOCE DI CHI PARLA SOLO PER COMANDARE.



MI IL PA

IO, V REI. JOSS CHE

D'UN LAN CON TE N FE MA MU

MI CHINO APPENA IN TEMPO PER SCHIVARE IL COLPO. IL PUGNO DI JOSS VA A SCROSTARE L'INTONACO DELLA PARETE.



HO PERFINO TEMPO DI RIPRENDERMI E DI SFERRARGLI UN DIRRETTO ALLO STOMACO. MA E' TEMPO PERSO.



IO, VERAMENTE, NON VORREI. MA LA REAZIONE DI JOSS E' COME UN TRENO CHE MI TRAVOLGE.



LE PARETI MI GIRANO ATTORNO COME UNA GIOSTRA. SENTO CHE E' LA FINE.



D'UN TRATTO LA PORTA SI SPALANCA SOTTO UNA SPALLATA. RICONOSCO LA VOCE DEL SERGENTE NEELY.

FERMI TUTTI! SU LE MANI E FACCIA AL MURO.



VEDO CHE TONY MANCK APRE UN CASSETTO, ESTRAE UNA PISTOLA.



MA OLTRE ALLA VOCE DI NEELY C'E' ANCHE QUELLA DEL REVOLVER DELL'AGENTE FLINT CHE DISARMA CON DELICATA PRECISIONE TONY MANCK.



IL SERGENTE NEELY SI AVVICINA. NON E' MOLTO CORDIALE.

SE SEI ANCORA VIVO, DEVI RINGRAZIARE QUEI DUE RAGAZZI CHE HAI PESTATO POCO FA NEL BAR. TE LI AVEVO MESSI ALLE COSTOLE IO. PER QUESTO SIAMO ARRIVATI FIN QUI.

E LA RAGAZZA? DOV'E' LA RAGAZZA?

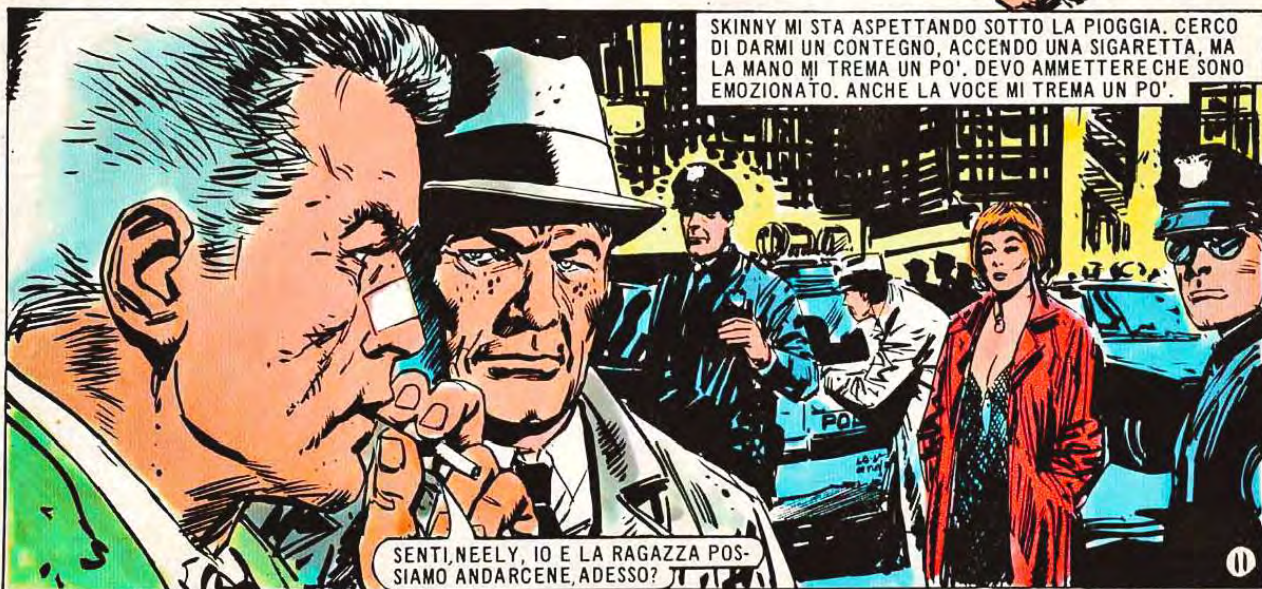


BE', DEVO CONFESSARE CHE ADESSO CHE MI RITROVO VIVO, PIU' CHE I RAGAZZI DEL SERGENTE NEELY, M'INTERESSA LA RAGAZZA SKINNY DANIELS. MA NEELY E' UN BUON UOMO. ERAVAMO COLLEGHI UNA VOLTA. CAPISCE.



E' GIU' IN STRADA. CI HA DETTO TUTTO. NE SAPIAMO ABBASTANZA PER METTERE DENTRO TONY MANCK PER IL RESTO DELLA SUA VITA.

SKINNY MI STA ASPETTANDO SOTTO LA PIOGGIA. CERCO DI DARMi UN CONTEGNO, ACCENDO UNA SIGARETTA, MA LA MANO MI TREMA UN PO'. DEVO AMMETTERE CHE SONO EMOZIONATO. ANCHE LA VOCE MI TREMA UN PO'.



NEELY NON APRE BOCCA. SOLTANTO L'AGENTE FLINT ESIBISCE UN SORRISO BEOTA. SPARA BENE, MA E' UN PO' ROZZO. NON FARA' MAI CARRIERA. GLIELLO DICO SEMPRE. SKINNY E' LI' VICINO CHE ASPETTA PROPRIO ME.

ANDIAMO, RAGAZZA. TUTTO E' FINITO, ORMAI.

TI SBAGLI. TUTTO COMINCIA ADESSO.



LE STRINGO IL BRACCIO. VORREI ESSERE SICURO CHE HO CAPITO BENE. FORSE STASERA SARO' UN PO' MENO SOLO. FORSE NON AVRO' BISOGNO DI TANTO WHISKY PER NON SENTIRMI TROPPO TRISTE. FORSE DOMANI SARA' UN GIORNO DIVERSO. FORSE.



To protect
and to serve

POLICE

© COPYRIGHT - SKORPIO 1977

Fine dell'episodio

SETTIMANALE DI FUMETTI - ATTUALITA' - VARIETA'

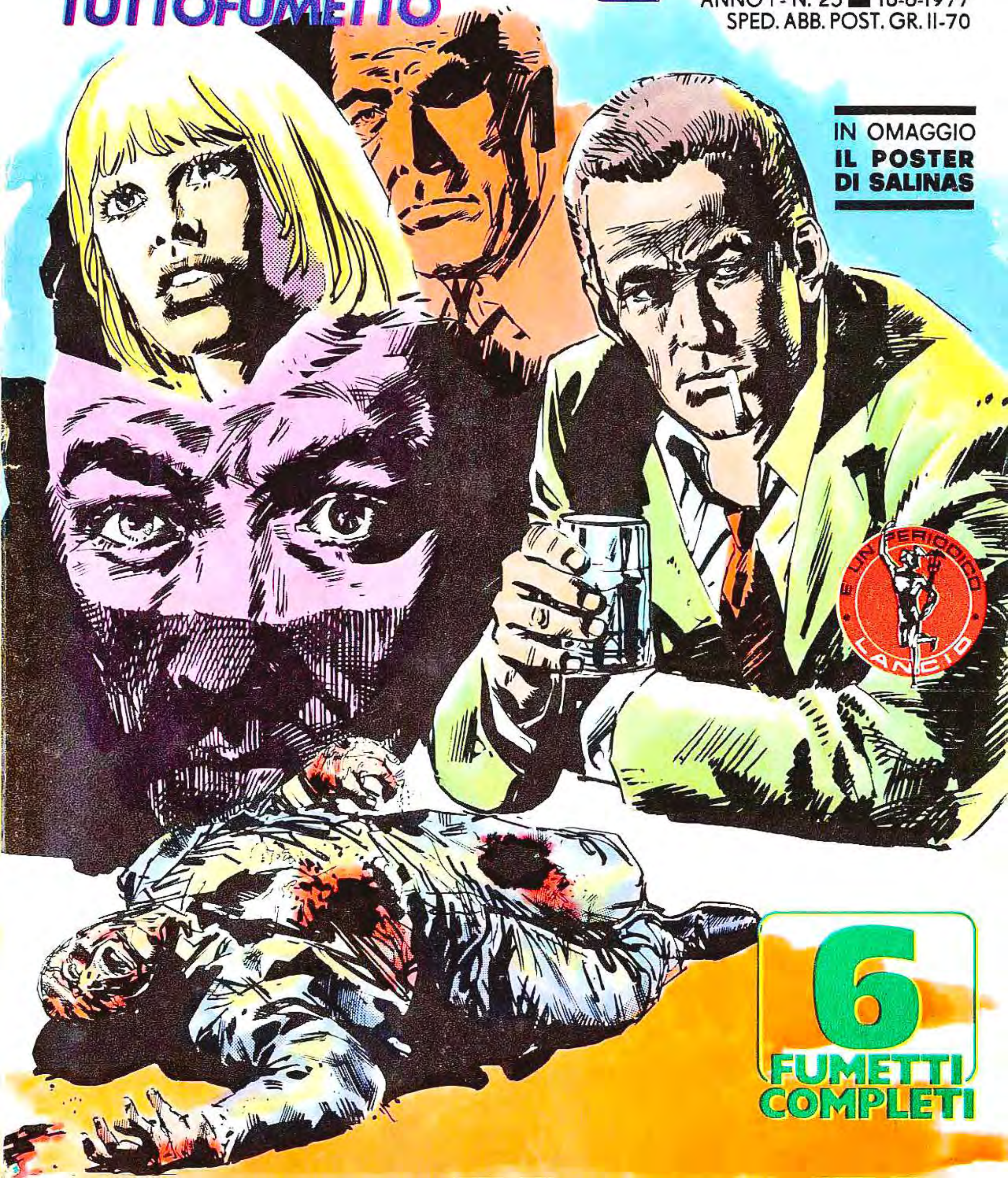
300 LIRE

Skorpio

TUTTOFUMETTO

ANNO I - N. 25 ■ 18-8-1977
SPED. ABB. POST. GR. II-70

IN OMAGGIO
IL POSTER
DI SALINAS



6
FUMETTI
COMPLETI

GIUNGLA DI PIETRA

L'OROLOGIO IN FONDO ALLA SALA DEL NIGHT «WALDO'S INN» SEGNA LE CINQUE. E' L'ALBA; A QUEST'ORA LE BIONDE COMINCIANO AD APPARIRE UN PO' APPASSITE MENTRE IL WHISKY HA PERDUTO ORMAI LA CARICA DEI PRIMI SORSI.

C'E' ODORE DI STANTIO. FORSE E' MALINCONIA.

E' COSI' TUTTE LE NOTTI. SEMPRE LA STESSA MANFRINA.

SEMPRE LE STESSIE FANTASTICHERIE, I SOGNI DI SEMPRE. LA DONNA IDEALE, UN BUON LAVORO, UNA VITA DIVERSA.

ALBA DI SANGUE

DI NOTTE I SOGNI SONO FACILI. POI RITORNA IL GIORNO CON LA SOLITA RASSEGNAZIONE, LA SOLITA ROUTINE.

IO, TONY BRECK, VERSO L'ALBA SONO PERFINO UN PO' FILOSOFO. MA UNA VOCE MI DISTRAE DAI PENSIERI.



GUARDATI ALLE SPALLE, TONY.



NEL «WALDO'S INN» MI PAGANO PER TENER D'OCCHIO LA GENTE, PER MANTENERE ORDINE NEL LOCALE. NON E' UN GRAN LAVORO. MA E' SUFFICIENTE PER UNO CHE HA LASCIATO OGNI SPERANZA SUL RING DEL MADISON SQUARE.

WALDO'S INN
TRACCO
77



DUE TIPI ROBUSTI, EH?

E' LA PRIMA VOLTA CHE LI VEDO. CHISSA' COSA STANNO CERCANDO...





SONO FACCE NUOVE ANCHE PER ME.

MI SEMBRANO TRANQUILLI... LASCIAMO PERDERE.

NON PERDONO DI VISTA CATHY. FORSE SONO QUI PER LEI.

ORA CATHY ATTACCA «TI SENTO SULLA MIA PELLE». FA PENSARE A ELLA FITZGERALD. UN GRANDE SILENZIO ACCOGLIE LA CANZONE.



QUALCHE APPLAUSO RIANIMA LA STANCA ATMOSFERA DEL «WALDO'S INN». UNO DEI DUE TIPI SI AVVICINA DECISO A CATHY.



LASCIAMI... LASCIAMI! CHE VUOI?



VIENI UN MOMENTO! DOBBIAMO PARLARTI...



DEVO INTERVENIRE. E' IL MIO LAVORO.

LASCIALA!

CALMA, FIGLIOLO, CALMA.



IO SONO MOLTO CALMO. ANCHE QUANDO MOLLO UN DIRETTO NON MI SCOMONGO AFFATTO. E' IL MIO LAVORO.

SECONDA FASE DELL'OPERAZIONE. BUTTARLI FUORI DAL LOCALE.



IN TASCA PORTO SEMPRE LA CALIBRO QUARANTACINQUE. E' UN ARGOMENTO CONVINCENTE.

PRESTO, FUORI! SENZA FAR STORIE... QUESTO E' UN LOCALE SERIO.

LA VOCE DI CATHY E' SEMPRE
UN REGALO. ANCHE QUANDO
PARLA.

TI RINGRAZIO, TONY. MI
HAI TOLTA DA UN BEL
GUAIO. NON LO DIMEN-
TICHERO' MAI.

COSA VOGLIONO QUEI
DUE DA TE?

BRUSCAMENTE LA RAGAZZA SI
AVVIA VERSO LA PORTA.

CATHY...

NON HO TEMPO PER RAC-
CONTARTI TUTTO. DEVO
USCIRE... DEVO USCIRE
SUBITO!

NELLA VOCE DELLA RAGAZZA, UN TREMITO IM-
PROVVISO. LO CONOSCO BENE, E' PAURA.

FERMATI,
CATHY!

NELLA STRADA UN'
AUTO PUNTA I FARI
SULLA RAGAZZA.

ATTENTA!

MATTA DA LEGARE... FERMA-
TI... FERMATI!



ORA L'AUTO CE L'HO IO ADDOSSO. NON FACCIO IN TEMPO A SPARARE CHE SENTO IL PARAURTI SFIORARMI LA CAVIGLIA.

ATTENTO, TONY!



L'AUTO E' ORMAI LONTANA.

MI STAVANO ASPETTANDO. SONO LORO.



SEMPRE LA PAURA NELLA VOCE DELLA RAGAZZA.

LORO... CHI?! VUOTA IL SACCO UNA BUONA VOLTA, CATHY.

LASCIAMI PERDERE, TONY. E' MEGLIO.



PIANGE: LE LACRIME DI UNA DONNA O DI UN BAMBINO MI TOLGONO OGNI CAPACITA' DI REAGIRE. LA SENTO TREMARE.

ANDIAMO... VIENI CON ME.



MI SI AGGRAPPA COME CHIEDENDO AIUTO.

E PIANTALA DI TREMARE! CI SONO IO VICINO A TE, ADESSO, NO?

OH, TONY! ...



LA MIA CASA NON E' LONTANA. ESITA UN ATTIMO SULLA PORTA. LA SPINGO DOLCEMENTE.



LA LASCIO SOLA PER PREPARARE UNA TAZZA DI CAFFE'.

TI FARA' BENE.

GRAZIE, TONY, MA SONO GIA' COSI' NERVOSA.

NON E' NECESSARIO CHE LO RIPETA. CATHY HA I NERVI A FIOR DI PELLE, SI VEDONO A OCCHIO NUDO. POI, A POCO A POCO SI LASCIA ANDARE.

DEVO DIRTÌ LA VERITÀ, TONY. A TE NON POSSO MENTIRE.



HO CONOSCIUTO QUEI DUE A LOS ANGELES. MI CONVINSERO A DARGLI UNA MANO IN UN COLPO DA QUATTRO MILIONI DI DOLLARI.



ERA UN FURGONE BLINDATO DELLA «FIRST NATIONAL BANK». E' ANDATA BENE. MA TIPP E ART NON MI PIACEVANO TROPPO. IO NON MI FIDAVO DI LORO. E LORO DI ME. COSÌ LI HO GIOCATI.



IMMAGINO COME. ORGETTA INTIMA, HANNO PERSO LA TESTA. INTANTO HAI MESSO AL SICURO IL MALLOPPO IN ATTESA CHE LE ACQUE SI CALMASSERO.

E' COSÌ. MA ORA MI HANNO PESCATA. PER ME E' FINITA...



LA SINCERITÀ IN UNA DONNA E' LA QUALITÀ CHE PIÙ APPREZZO. NON POSSO LASCIAR SOLA CATHY NEI GUAI.

CERCHERO' DI DARTI UNA MANO.



OH, TONY... SE FOSSE VERO CHE POTRO' USCIRE DA QUESTO BRUTTO GUAIO! ...

POCO DOPO, LA MIA VECCHIA OLDSMOBILE FILA SULLA STRADA DESERTA VERSO LONG ISLAND.



HO NASCOSTO IL DENARO NELLA STIVA DI UN RIMORCHIATORE IN DISARMO.

UN'IDEA NIENTE MALE!

C'E' UN PO' DI FOSCHIA, ODORE DI MARE. IL POSTO NON E' POI TANTO SCHIFOSO. PREFERIREI ESSERCI VENUTO CON CATHY A GUARDARE LA LUNA TRAMONTARE. INVECE E' PER QUATTRO MILIONI DI DOLLARI RUBATI, CHE IO SONO QUI.



CATHY MI SCRUTA CON UNO SGUARDO UN PO' STRANO. FORSE E' L'EMOZIONE.

ANDIAMO, TONY... VIENI CON ME.



ECCO IL RIMORCHIATORE. I SOLDI SONO IN UN FUSTO METALLICO SEGNATO CON UNA CROCE GIALLA.



CATHY E' UNA GRAN BELLA RAGAZZA, DEVO AMMETTERLO. I SUOI OCCHI DIVENTANO IMMENSI, MERAVIGLIOSI QUANDO VEDE APPARIRE NELLA MIA MANO LA CALIBRO QUARANTACINQUE.



BAMM!

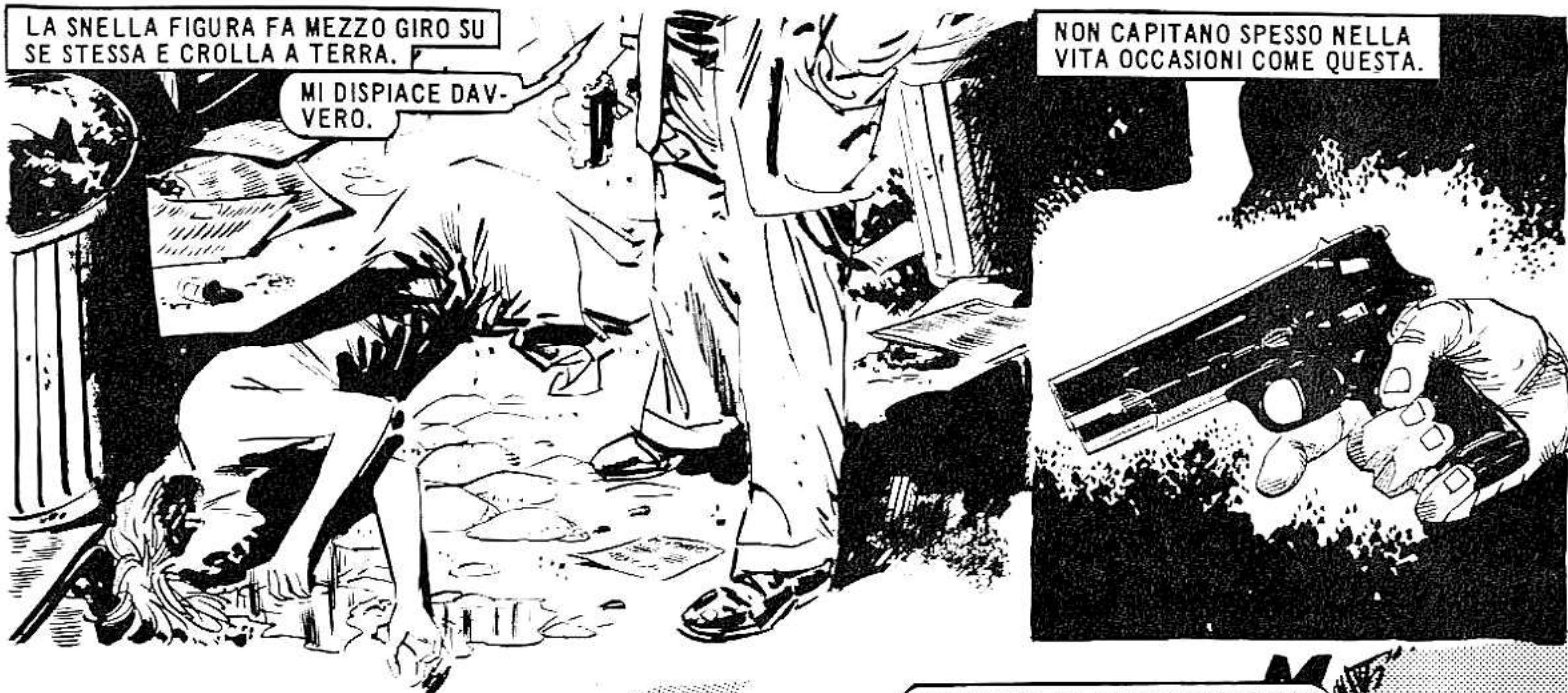


MI DISPIACE, CATHY.

LA SNELLA FIGURA FA MEZZO GIRO SU SE STESSA E CROLLA A TERRA.

MI DISPIACE DAVVERO.

NON CAPITANO SPESSO NELLA VITA OCCASIONI COME QUESTA.



POCO DOPO, NEL SILENZIO DEL MOLO, IL ROMBO DI UN MOTORE.

STANNO ARRIVANDO. SONO LORO.

HAI FATTO UN BUON LAVORO DAVVERO, TONY. SPERO CHE TI AVRA' ALMENO DETTO DOV'E' IL MALLOPPO.



HO TUTTO IL TEMPO DI GODERMICI LA LORO SORPRESA QUANDO PUNTO LA QUARANTACINQUE.

CHE FAI? SEI MATTO? NON ERAVAMO D'ACCORDO CHE...



BERSAGLIO RAVVICINATO E FACILE PER UNO CHE HA IL TIRO RAPIDO COME ME.



E' QUELLO IL RI-
MORCHIATORE.



SCENDO NELLA STIVA. C'E' POCA LUCE, MA SUFFICIENTE PER DISTINGUERE ALCUNI FUSTI.



CATHY HA DETTO LA VERITA'. SU QUESTO C'E' UNA CROCE GIALLA. IL TAPPO GIRA FACILE...



D'UN TRATTO MI SENTO SOFFIARE PER ARIA DA UN BOATO IMMENSO. PRECIPITO IN UN ABISSO DI FUMO E DI FUOCO.

BOOOM



POI IL SILENZIO E LA SPAVENTOSA SENSAZIONE
CHE LA VITA SE NE VA.

CAGNA!



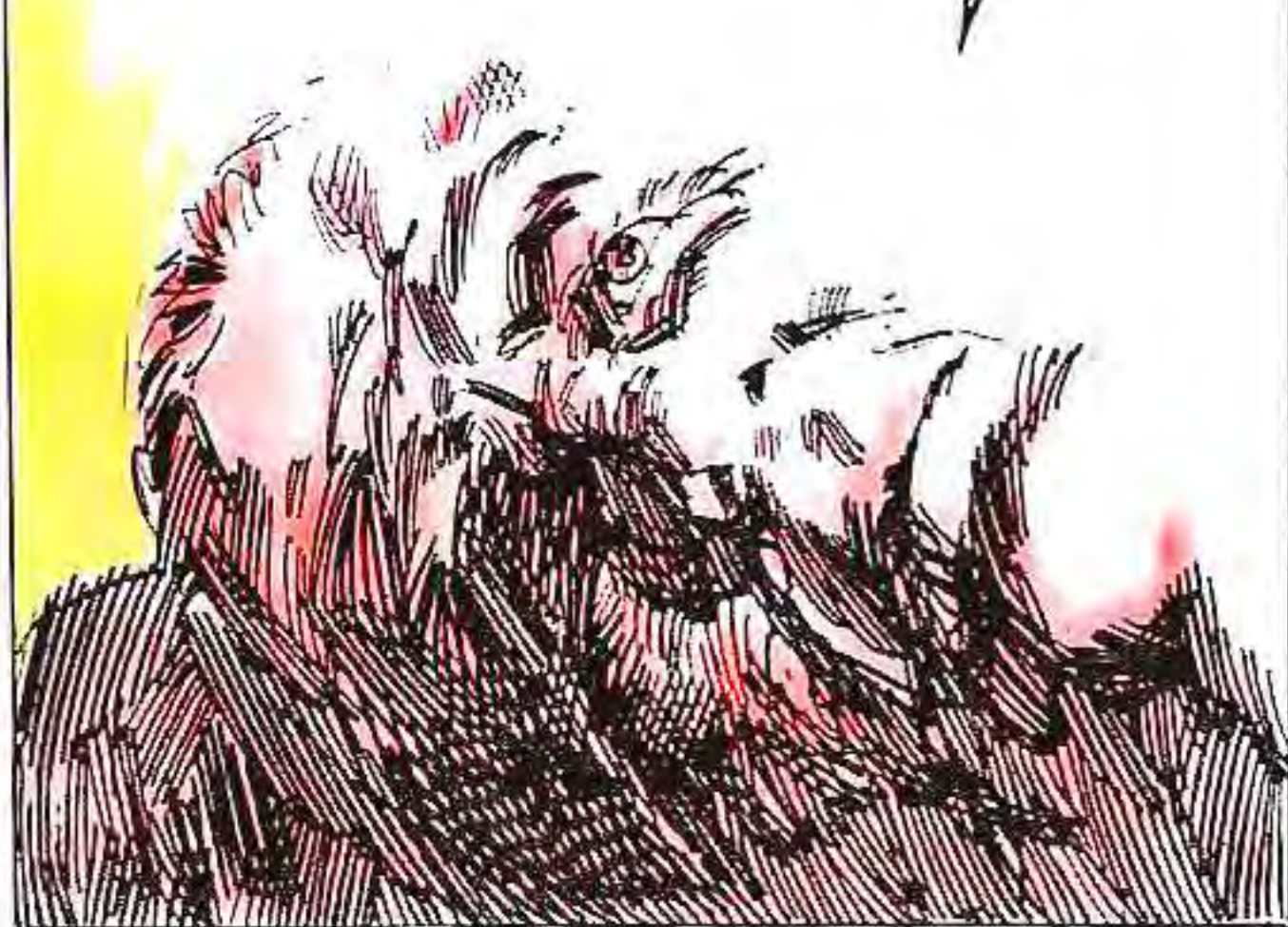
DA UNA FALLA, L'ACQUA COMINCIA A ENTRARE
NELLA STIVA. UN GRUMO DI SANGUE MI SALE
IN GOLA. SOFFOCO.

MALEDETTA... UN ORDIGNO ESPLOSIVO COLLEGATO AL TAPPO
DEL FUSTO. IL MALLOPPO DOVEVA ESSERE O SUO O DI NES-
SUNO.



FA FREDDO. QUANTO
FREDDO, MIO DIO...

HO FREDDO...



LA VITA SE NE VA... SE
NE VA...

TANTO FREDDO...



FREDDO. SEMPRE PIU'
FREDDO.



Fine dell'episodio

12 E COPYRIGHT - SKORPIO 1977

SETTIMANALE DI FUMETTI - ATTUALITA' - VARIETA'

300 LIRE

Skorpio

TUTTOFUMETTO

ANNO I - N. 30 ■ 22-9-1977

SPED. ABB. POST. GR. II-70

IN OMAGGIO
IL POSTER
DI SALINAS



6
FUMETTI
COMPLETI

GIUNGLA DI PIETRA



ORMAI HO PERSO IL CONTO DEI PUGNI CHE IL BESTIONE MI STA SCARICANDO ADDOSSO. ANCORA UN PAIO E SENTO CHE PER ME E' FINITA. NON CE LA FACCIO PIU'.

TE L'AVEVO DETTO DI PIANTARLA.

BASTA, BASTA...

IL PREZZO



DA OGGI TI COMPORTERAI COME UN BRAVO RAGAZZO OBEDIENTE. NON E' VERO, DETECTIVE DA STRAPAZZO?



IL BESTIONE MI SOLLEVA COME UNO STRACCIO SBATTENDOMI CONTRO LA PARETE.

OH, NO... BASTA!



VEDO IL PUGNO ENORME RETROCEDERE PER PRENDERE L'AVVIO. TRA UN ATTIMO MI ARRIVERA' IN FACCIA. ORMAI HO SOLO FORZA PER TREMARE.



MI DISSE DI CHIAMARSI TINA DOREN. NEL SUO SGUARDO NOTAI SUBITO UN LAMPO FREDDO COME LA LAMA DI UN PUGNALE.

LA MIA TARIFFA E' MILLE DOLLARI AL GIORNO, PIU' LE SPESE... DUEMILA DOLLARI LI VOGLIO ANTICIPATI.

NON SEMBRO' PREOCCUPATA PER I SOLDI.

DOVETE CERCARMI QUESTA RAGAZZA. IL SUO NOME E' FANNY PURVIS. FINO A QUALCHE TEMPO FA LAVORAVA AL «DEEP PURPLE».

MEZZ'ORA PIU' TARDI CAMMINAVO LUNGO LEXINGTON, VERSO NORD. ERA UNA MATTINA TROPPO FREDDA PER UNO CHE AVEVA UN GIUBBOTTO CONSUNTO COME IL MIO.

DEV'ESSERE LI'.

COSA VI SERVO?

DOPPIO WHISKY, PIU' QUALCOS'ALTRO.

POSAI LA FOTO DI FANNY PURVIS SUL BANCO. IL BARMAN SI SCHERMÌ COME SE AVESSSE VISTO UN COBRA.

MAI VISTA... NON SO NIENTE!

AGGIUNSI DIECI DOLLARI.

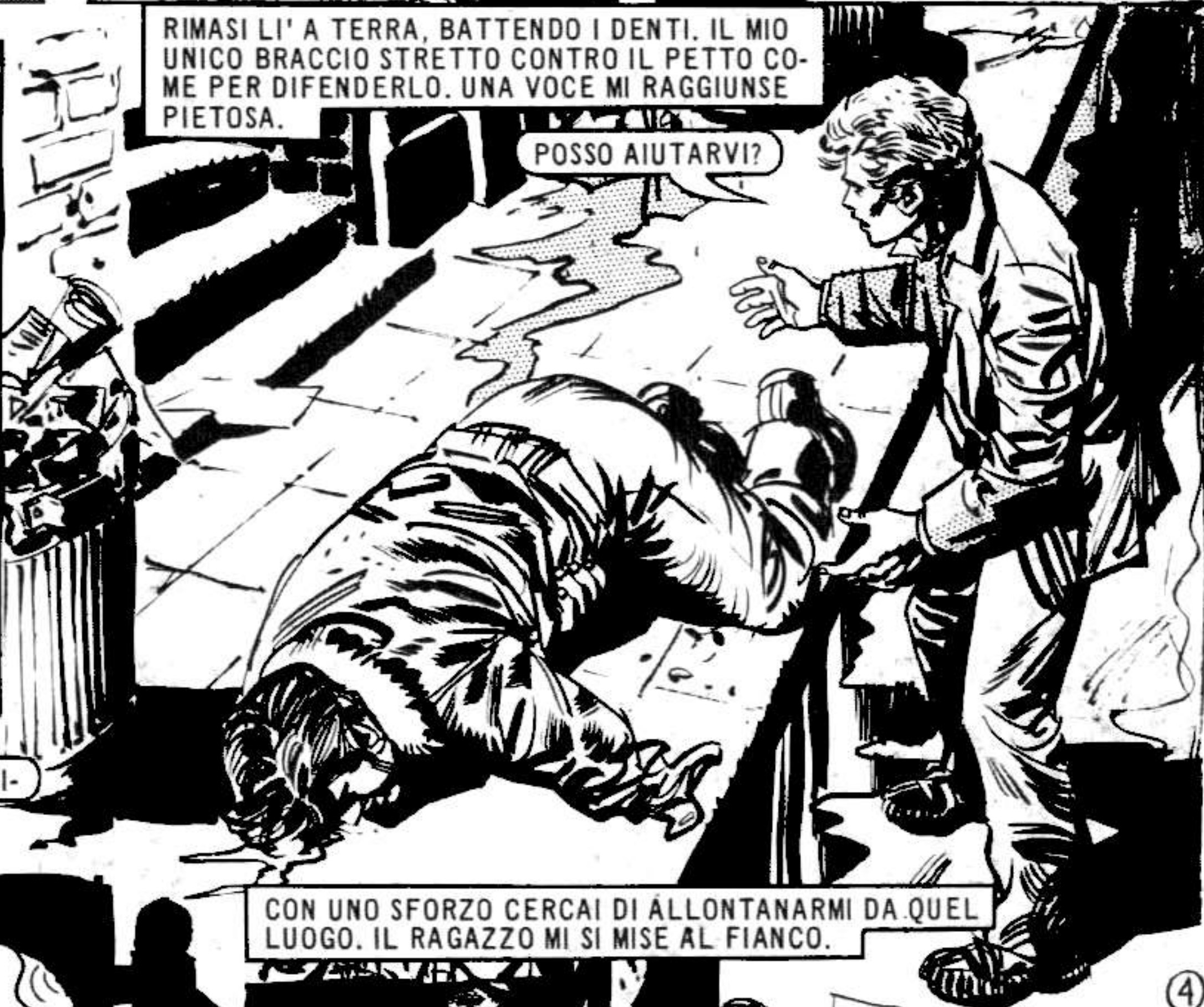
SICURO?

HO GIA' DETTO... NON SO CHI SIA.

SENTII UNA ZAMPA D'ELEFANTE SULLA MIA SPALLA. UN GRUGNITO.

CHI FA TROPPE DOMANDE E' MAL VISTO QUA DENTRO, AMICO.

CHE C'ENTRI TU?





SIETE UN DETECTIVE, VERO?

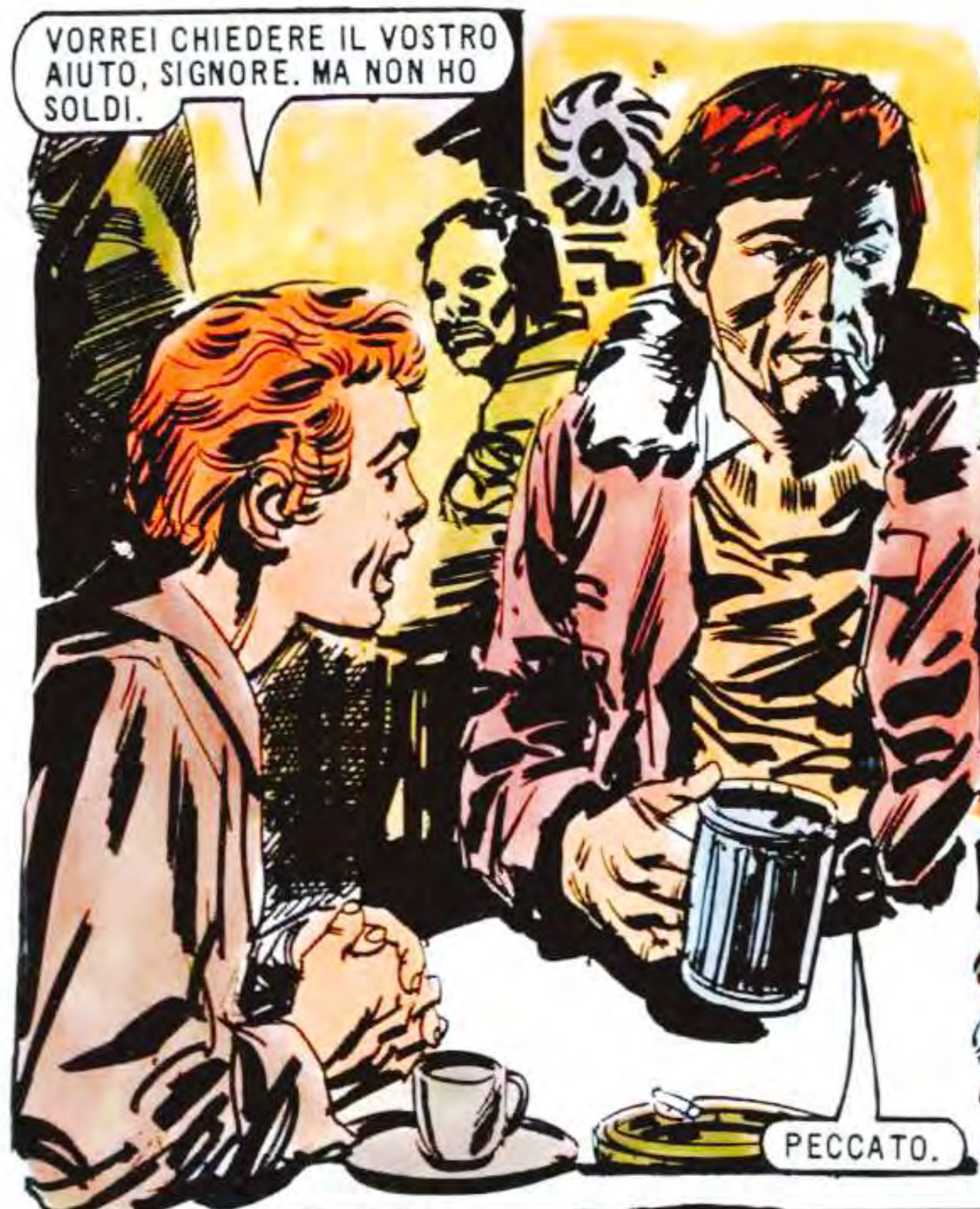
CERCO DI ESSERLO. MA BUTTA MALE, RAGAZZO.



ANCH'IO CERCO FANNY, MA NON RIESCO AD AVERE NOTIZIE.

ENTRIAMO IN QUEL BAR. PARLEREMO UN PO'.

ASCOLTAI LA STORIA DI SEMPRE. UNA FAMIGLIA NUMEROSA... UNA RAGAZZA CHE SCAPPA IN CITTA'... LAVORI STRANI... DENARO FACILE PER UNA RAGAZZA BELLA, TROPPO BELLA...



VORREI CHIEDERE IL VOSTRO AIUTO, SIGNORE. MA NON HO SOLDI.

PECCATO.



PAGAI IN FRETTA E USCII. MI SENTIVO TROPPO VECCHIO PER DEDICARMI A OPERE DI BENEFICENZA. IL RAGAZZO M'INSEGUI.

UN MOMENTO, SENTITE!



NON INSISTERE, RAGAZZO. SENZA SOLDI ANTICIPATI NON MUOVO UN DITO.



MI RAGGIUNSE... MI PORSE UN OROLOGIO.

QUESTO... VI PUO' BASTARE?



NON POTEI RIFIUTARE. IL RAGAZZO MI GUARDAVA CON SPERANZA.

ERA DI MIO PADRE.

SEMBRA D'O-RO.



FORSE NON LO ERA. ME LO MISI IN TASCA.

VEDRO' DI FAR QUALCO-SA, RAGAZZO.

GRAZIE, SIGNORE... GRAZIE.

GLI LASCIAI IL MIO NUMERO DI TELEFONO. MI FACEVA QUASI PENA, TUTTA QUELLA SUA FIDUCIA. BRUTTA QUALITA', LA FIDUCIA, IN UNA CITTA' COME QUESTA. GLIELLO AVREI DOVUTO DIRE. MA IO NON SO DARE CONSIGLI. E POI... NON SONO MICA UN PASTORE, IO!



FANNY PURVIS... CHISSA' DOV'E'?



MOLTI PENSANO CHE PER UN DETECTIVE PRIVATO BASTI UN PO' D'IMPEGNO, UN PO' DI FORTUNA E UN PO' DI CORAGGIO, PER RISOLVERE I PROBLEMI. CI VUOLE BEN ALTRO. A VOLTE MI SENTO COME UN MENDICANTE.

MAI VISTA QUESTA RAGAZZA?



I MIGLIORI INDIZI NON SI OTTENGONO PRENDENDO A CALCI LE PORTE O SEDUCENDO LE INDOSSATRICI COME NEI ROMANZI.

QUANTO?

COSI' COMINCIAI LE INDAGINI COME SEMPRE, TRA I RIFIUTI DELLA NOTTE, TRAFFICANTI, DONNINE, VAGABONDI E BORSAIOLI. QUALCHE INFORMAZIONE LA SI PUO' RICAVARE SOLTANTO DA QUESTA AUTENTICA CORTE DEI MIRACOLI.



QUANTO SEI DISPOSTO A SPENDERE?

DIPENDE DALL'INFORMAZIONE.

ERA GIA' PASSATA DA UN BEL PO' LA MEZZANOTTE, QUANDO COMINCIO' A LUCCICARE UN FILO DI SPERANZA.

LA RAGAZZA ERA L'AMICHETTA DI ANDY TALLER. LUI SI E' ANNOIATO E L'HA TOLTA DALLA CIRCOLAZIONE. E' NASCOSTA IN UN BUCO DI TIMES SQUARE.



MI SCRISSE L'INDIRIZZO BEN CHIARO NELLA TESTA.

DIECI! ... TE LI SEI GUADAGNATI.



ORMAI NON SENTIVO NEPPURE PIU' I PIEDI PER IL FREDDO. MA IMPIEGAI POCHI MINUTI A RAGGIUNGERE LE CATAPECCHIE DI TIMES SQUARE.

SPERIAMO CHE L'INFORMAZIONE SIA ESATTA.



UNA FACCIATA SINISTRA, UNA SCALA SCADENTE, UNA PORTA... BUSSAI.



FANNY PURVIS?

CHI SIETE?

UN AMICO DI VOSTRO FRATELLO DICK. POSSO ENTRARE?



UN PESANTE ODORE D'ALCOOL RISTAGNAVA NELLA STANZA. LA RAGAZZA SI MOSSE RAPIDA NELLA PENOMBRA, RIFUGIANDOSI NELL'ANGOLO PIU' BUIO.

COSI'... DICK MI STA CERCANDO? QUANTO VI HA DATO PER TROVarmi?



E' IMPORTANTE?

7



VI DO IL DOPPIO SE DITE CHE NON MI AVETE VISTA.

MI HA DATO DUEMILA.



SONO PIUTTOSTO RAPIDO NEI CALCOLI. LA RAGAZZA RIMASE UN ATTIMO INCERTA.

VA BENE...



CON UN GESTO DI DISPREZZO GETTO' IL DENARO SUL TAVOLO. NON HO MAI CAPITO QUELLI CHE TRATTANO MALE I SOLDI.

PERCHE' NON VOLETE VEDERE VOSTRO FRATELLO?



SI AVVICINO' ALLA LAMPADA, SI SOLLEVO' I CAPELLI. APPARVE UNA GUANCIA SFIGURATA.

RIUSCITE A CAPIRE, ADESSO?



ANDY TALLER, VERO?

SI'. PREFERISCO VIVERE CON MEZZA FACCIA BRUCIATA DAL VETRIOLO PIUTTOSTO CHE AVER A CHE FARE CON LA POLIZIA. CHIARO, NO?

TORNAI IN STRADA CON QUATTROMILA DOLLARI IN TASCA. NE AVEVO ABBASTANZA PER METTERE UN CUSCINO SULLA MIA TRISTEZZA. UN CUSCINO DI WHISKY E... ALTRE COSE. UN TEMPO PROVAVO SIMPATIA PER GLI HIPPI E I LORO DISCORSI PACIFISTI. MA ORMAI ERANO LONTANI QUEI TEMPI.





IN FONDO, NON MI E' ANDATA TROPPO MALE. UN OROLOGIO D'ORO E QUATTROMILA DOLLARI...



UNA VOCE MI RAGGIUNSE ALLE SPALLE.

EHI, TESTADURA...



TE L'HO GIA' DETTO STAMATTINA DI STARE ALLA LARGA DALLA RAGAZZA!



UNA TEMPESTA DI PUGNI M'INVESTI'. VIDI TANTE PICCOLE LUCI DI MOLTI COLORI. DENTRO LA MIA TESTA SI MISE A CORRERE UN TRENO SFERRAGLIANTE...

MI VEDO ARRIVARE VERSO LA FACCIA UN IMMENSO DIRETTO. IN UN LAMPO RICORDO I FATTI ACCADUTI.



STAVOLTA SARO' PIU' CHIARO. SE TI AVVICINI ANCORA A FANNY, PER TE E' LA FINE.



IL BESTIONE SI GRATTA LA MANO E SPUTA.

OKAY?



NON SI PREOCCUPA NEPPURE DELLA MIA RISPOSTA, TANTO E' SICURO DI AVERMI CONVINTO.

This is
THE
the world's



E COSI' SEGNA LA SUA FINE.



FIGLIO DI CAGNA, VOLTATI.

IL TERRORE CORRE IMPROVVISAMENTE NEI SUOI OCCHI.



OH, NO! ...NO!





HO UNA «38» CORTA
CHE NON SBAGLIA...

BASTARDO... FI-
GLIO DI CAGNA.

OH, NO... NO! A-
SCOLTA...



MI TRASCINO FINO A LUI. MI PIACE
VEDERLO MORIRE.



ORA E' LA «38»
CHE PARLA. IL
GIGANTE ANNA-
SPA NELL'ARIA,
SEMBRA UN
GRANDE MULINO.

BANG!



RANTOLA.

UN'AMBULANZA...
CHIAMA UN'AMBU-
LANZA!



CROLLA COME I
VECCHI EDIFICI DI
TIMES SQUARE
QUANDO ARRIVANO
I BULLDOZER.

CHI TI HA MANDA-
TO, CAROGNA?
CHI TI PAGA?



ANDY TALLER. ANCHE FANNY... E'
STATO LUI... TUTTO LUI...



IL VENTO GELIDO MI
AIUTA A RIPRENDER-
MI. MI AVVIO VERSO
LA STRADA ACCANTO,
VERSO CASA. UN LA-
MENTO MI SEGUE.

NON LASCIARMI... NON LASCIARMI.
CHIAMA L'AMBULANZA.



MACCHE' AMBULANZA! ... CRE-
PA, CAROGNA!



IL VENERDI' SEGUENTE, TINA TORNA NELLA MIA STANZA PORTANDOSI DIETRO TUTTO IL SUO PROFUMO DI MARCA. LA PIOGGIA BATTE SUI VETRI MA IO NON LA SENTO.

TROVATO QUALCOSA?

ABBASTANZA... MA ORA IL PREZZO E' AUMENTATO.



DA COME LA GUARDO, TINA CAPISCE. MI SI AVVICINA CON UN SORRISO.

OKAY. MA PRIMA MI DAI LE INFORMAZIONI SU FANNY PURVIS.

NO, TINA... PRIMA VOGLIO UN ANTICIPO.



VIVO UNA NOTTE INTERA COL TERRORE CHE TINA SVANISCA COME UN SOGNO, COME UN FANTASMA. MA TINA E' REALTA'. PURTROPPO UNA REALTA' DOTATA DI UN CERVELLO SEMPRE LUCIDO.



BE'? SAREBBE ORA CHE PARLASSI, ORMAI, NO?

ORA DEVO PAGARE IL MIO PREZZO. E SO CHE, DOPO, NON LA RIVEDRO' PIU'.

FANNY PURVIS ERA L'AMICA DI ANDY TALLER, IL BOSS DELLA DROGA E DELLE BISCHIE DEL BRONX. S'E' STANCATO DI LEI E SE L'E' TOLTA DAI PIEDI. MA PRIMA LE HA BRUCIATO LA FACCIA COL VETRIOLO.

E' COME PENSAVO. QUANDO ANDY L'HA SCARICATA, FANNY MINACCIO' DI RACCONTARE UN PO' DI STORIE ALLA STAMPA. IL VETRIOLO E' STATO UN AVVERTIMENTO.

FANNY AVEVA PRESO CONTATTO CON ME. STO SCRIVENDO UNA SERIE DI ARTICOLI SUL CRIMINE ORGANIZZATO. IL GUAIO E' CHE, SUL PIU' BELLO, FANNY ERA SCOMPARSA.

LA RAGAZZA ORA HA MOLTA FRETTA.

DOVE LA POSSO TROVARE? SU, CARO, DAMMI L'INDIRIZZO.

TUTTO QUI? E' QUESTO CHE VOLEVI DA ME?

MI SENTO COME UN RAGAZZINO NELLE SUE MANI.

SOLO QUESTO VUOI?

SOLO QUELLO. TINA DOREN E' UNA CHE FARA' MOLTA STRADA.

ME NE RENDO CONTO QUALCHE GIORNO DOPO QUANDO, SUL «TRIBUNE», TROVO LA SUA FIRMA ALTA COSI'. E UN ENORME TITOLO ACCANTO ALLA FOTO DI UN VOLTO MEZZO SFIGURATO.

IL CRIMINE ORGANIZZATO

ANDY TALLER MI HA SFREGIATA CON IL VETRIOLO

CONFESSIONI DI FANNY PURVIS

L'IMMAGINE DI TINA DOREN MI ACCOMPAGNA PER TUTTA LA GIORNATA. UN'IMMAGINE E UN PENSIERO.

CHISSA' COME AVRA' FATTO A CONVINCRE FANNY PURVIS A CANTARE?...

DOPO QUESTA ESPERIENZA, A VOLTE PENSO CHE TUTTI ABBIAMO UN PREZZO. BASTA SAPERLO PAGARE. PER QUESTO SONO SICURO CHE TINA DOREN FARA' MOLTA STRADA. MOLTA.

Fine dell'episodio

SETTIMANALE DI FUMETTI - ATTUALITA' - VARIETA'

300 LIRE

Skorpio

TUTTOFUMETTO

6
FUMETTI
COMPLETI



IN OMAGGIO
IL POSTER
DI SALINAS



ANNO I - N. 35 ■ 27-10-1977
SPED. ABB. POST. GR. II-70

NOTTE SOTTOZERO, UN VENTO GELIDO SPAZZA LE STRADE DI HARLEM...

SPERIAMO CHE NON SIA TROPPO TARDI.

UNO SPARO IMPROVVISO.



DAL BUIO LA RISPOSTA E' UNO SPARO.



ROGER E PICK... DA QUELLA PARTE, PRESTO! ALAN, BROWN E CHESTER... VENITE CON ME. GLI ALTRI CI SEGUANO A DISTANZA.



GLI ORDINI RIMBALZANO SECCHI NEL SILENZIO DELLA NOTTE.



L'ACGERCHIAMENTO E' PERFETTO. NON SARA' FACILE TIRAR FUORI «GOLDIE» VIVO.

GIUNGLA DI PIETRA

notte ad harlem

NEI RACCONTI POLIZIESCHI, IL DETECTIVE PRIMA O POI FINISCE PER INCONTRARE UNA BELLA BIONDA AVVOLTA IN UN IMPERMEABILE. QUANDO, PIU' TARDI, LA INVITA A CASA, SCOPRE SEMPRE CHE LA BIONDA, SOTTO L'IMPERMEABILE, INDOSSA SOLTANTO ALCUNE GOCCE DI PROFUMO...



BRENDA E' UN PO' DIVERSA, INVECE. L'HO CONOSCIUTA ANNI FA IN UNA STRADA DI HARLEM. PIOVEVA DA CANI, FACEVA FREDDO E LA RAGAZZA DI COLORE AVEVA FAME. L'ACCOMPAGNAI IN UN BAR DOVE DIVORO' TRE HAMBURGER. POI VENNE A CASA A FARMI COMPAGNIA.



DA ALLORA CI SIAMO RIVISTI QUALCHE VOLTA. LA RIVEDO VOLENTIERI SOPRATTUTTO QUANDO HO BISOGNO DI DIMENTICARE CHE MI MANCANO UN BRACCIO E... UNA DONNA CHE MI VOGLIA BENE. BRENDA SA ESSERE AFFETTUOSA IN MODO INCREDIBILE.



CONTINUA A NEVICARE. NOTTE DA LUPI, RAGAZZI!



I NOSTRI INCONTRI SONO PIENI DI LUNGI SILENZI.

E D'IMPROVVISE CONFESSIONI.

SENTI, JOE... TI HO MAI DETTO CHE HO UN FRATELLO?

NO, BRENDA. E' LA PRIMA VOLTA CHE LO SENTO.

MA TUTTI LO CONOSCONO COME «GOLDIE». DA PICCOLO SI E' TINTO I CAPELLI. BIONDI... BIONDI COME L'ORO.

UN NEGRO COI CAPELLI BIONDI. STRANA IDEA.

SI CHIAMA BRUCE.



NON TI INTERESSA SAPERE IL RESTO?

NON LE RISPONDO. GIRO IL VECCHIO LONGPLAYING DI JAZZ E MI SISTEMO MEGLIO SUL LETTO.



LO SO CHE NON T'INTERESSA, JOE. MA DEVO DIRTÌ TUTTO LO STESSO. SEI L'UNICO CHE MI PUO' AIUTARE.



LA MIA TARIFFA E' OTTANTA DOLLARI AL GIORNO. PIU' LE SPESE.

OKAY. PER QUESTO MI RIVOLGO A TE. IN FONDO, NON SEI TROPPO CARO.

LA STORIA DEL FRATELLO DI BRENDA DURA QUATTRO SIGARETTE E DUE WHISKY.

SEI DISPOSTO A DARMÌ UNA MANO, JOE?



FORSE SONO STATO UN IDIOTA AD ACCETTARE... HO LA VAGA SENSAZIONE DI ESSERMI CACCIATO IN UN GUAIO...

MASTER OF CHINESE TEXAS

BAR

DEMO



ANDY GRISSOM HA UN BAR NELLA 52ª STRADA. CLIENTI: BIANCHI POVERI E NEGRI PIU' POVERI DEI BIANCHI. UN LOCALE COME GLI ALTRI. L'UNICA DIFFERENZA E' CHE LA DROGA COSTA MENO PERCHE' C'E' DI MEZZO UN TENENTE DELLA DIVISIONE NARCOTICI CHE LA RIVENDE.



DA GRISSOM LA GENTE PARLA.

CERTO CHE CONOSCO «GOLDIE». UNA CAROGNA. PENSA, DA PICCOLO SI VERGOGLIAVA DI ESSERE UN NEGRO.



HA FATTO MOLTA STRADA «GOLDIE». DALLE TOPAIE DEL BRONX E' PASSATO A UN LUSUOSO APPARTAMENTO A MANHATTAN. MA VOLEVA FAR DA SOLO. E GLI E' ANDATA MALE.



PER QUESTO LO STANNO CERCANDO I RAGAZZI DI LEVINE. «GOLDIE» HA LE ORE CONTATE, ORMAI.



CAMMINO PER LE STRADE DI HARLEM, REGNO INCONTRASTATO DELLE GANG DI NEGRI. NON E' E-SATTAMENTE UNA PASSEGGIATA TURISTICA. MI SENTO UN PO' COME CAPPUCETTO ROSSO... SAPETE, QUANDO E' SOLA NEL BOSCO E ARRIVA LA NOTTE? ECCO, COSI'.





PIU' TARDI, MOLTO PIU' TARDI, RIPRENDO I
SENSI, LUNGO DISTESO SUL MARCIAPIEDE.



NON CE LA FACCIO QUASI A RIALZARMI... M'HANNO
CONCIATO MALE, QUEI CANI.

M'HANNO RIPULITO LE TASCHE FINO ALL'ULTIMO CENT. DE-
VO ANDARE A PIEDI PER FORZA. DIECI ISOLATI ANCORA.



TROVO LA CASA CHE CERCO.



E' QUA...

CHE VUOI
DA QUESTE
PARTI?

VORREI FARE DUE CHIA-
CCHIERE CON VINCE.



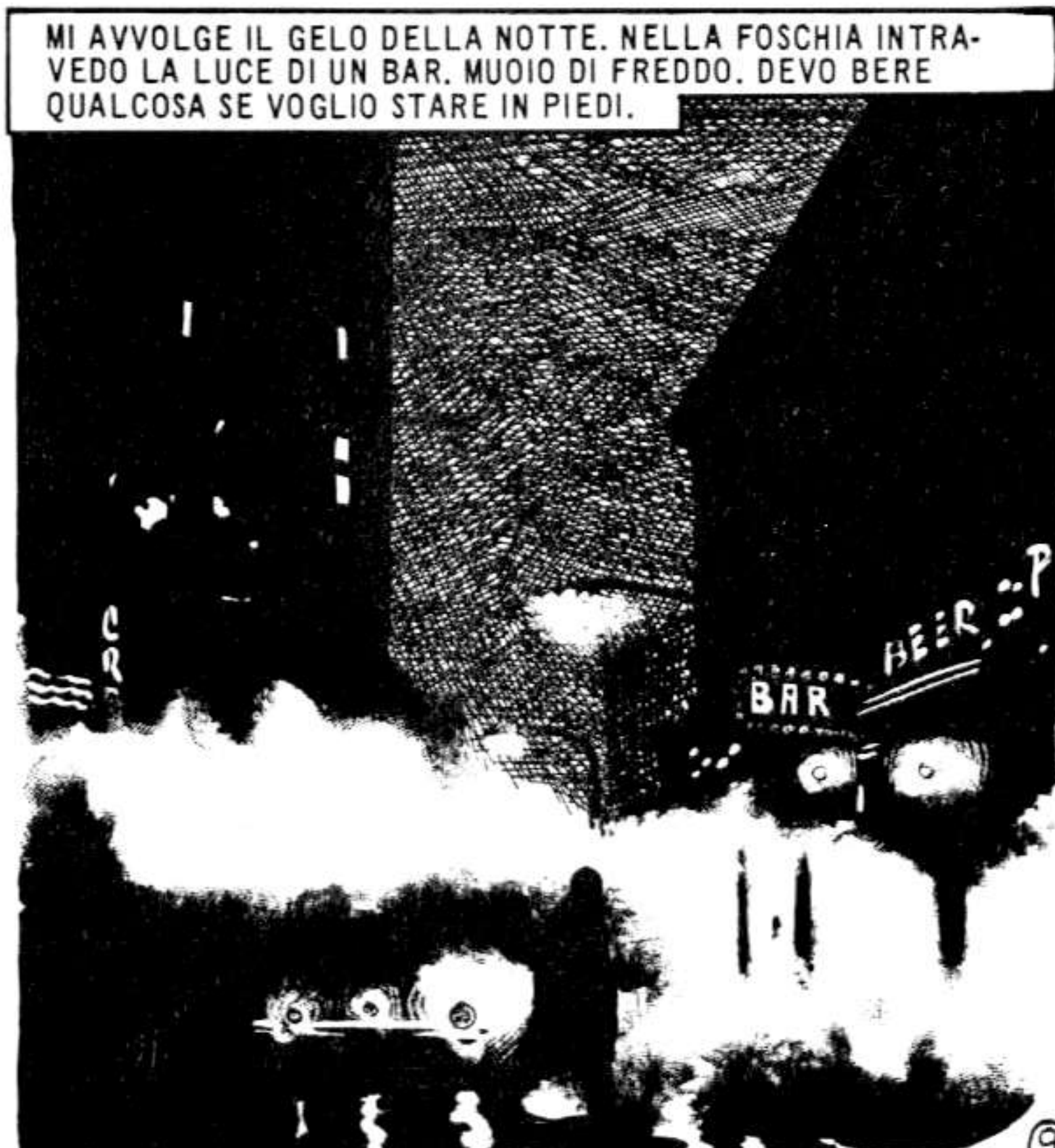
VINCE LEVINE, UN NEGRO GIGANTESCO, ELEGANTE COME UN
MANICHINO E CON UNA VOCE CHE SEMBRA UN RASCHIO.

MI HANNO GIA' DETTO CHE STAI
CERCANDO «GOLDIE», DETECTIVE.



HAI FATTO BENE A VENIRE DA ME.
POSSO SEMPRE DARTI UN CONSI-
GLIO.





NELLA PIEGA DI UNA TASCA TROVO UN BIGLIETTO DA DIECI, ACCARTOCCIATO. I RAGAZZI DI HARLEM NON L'HANNO NOTATO.

WHISKY DOPPIO.



NON E' UN BAR PER BIANCHI, QUESTO.

MI BASTA UN'OCCHIATA IN GIRO PER CAPIRE CHE E' MEGLIO FILARE. E SUBITO.

GRAZIE PER L'AVVISO, AMICO.

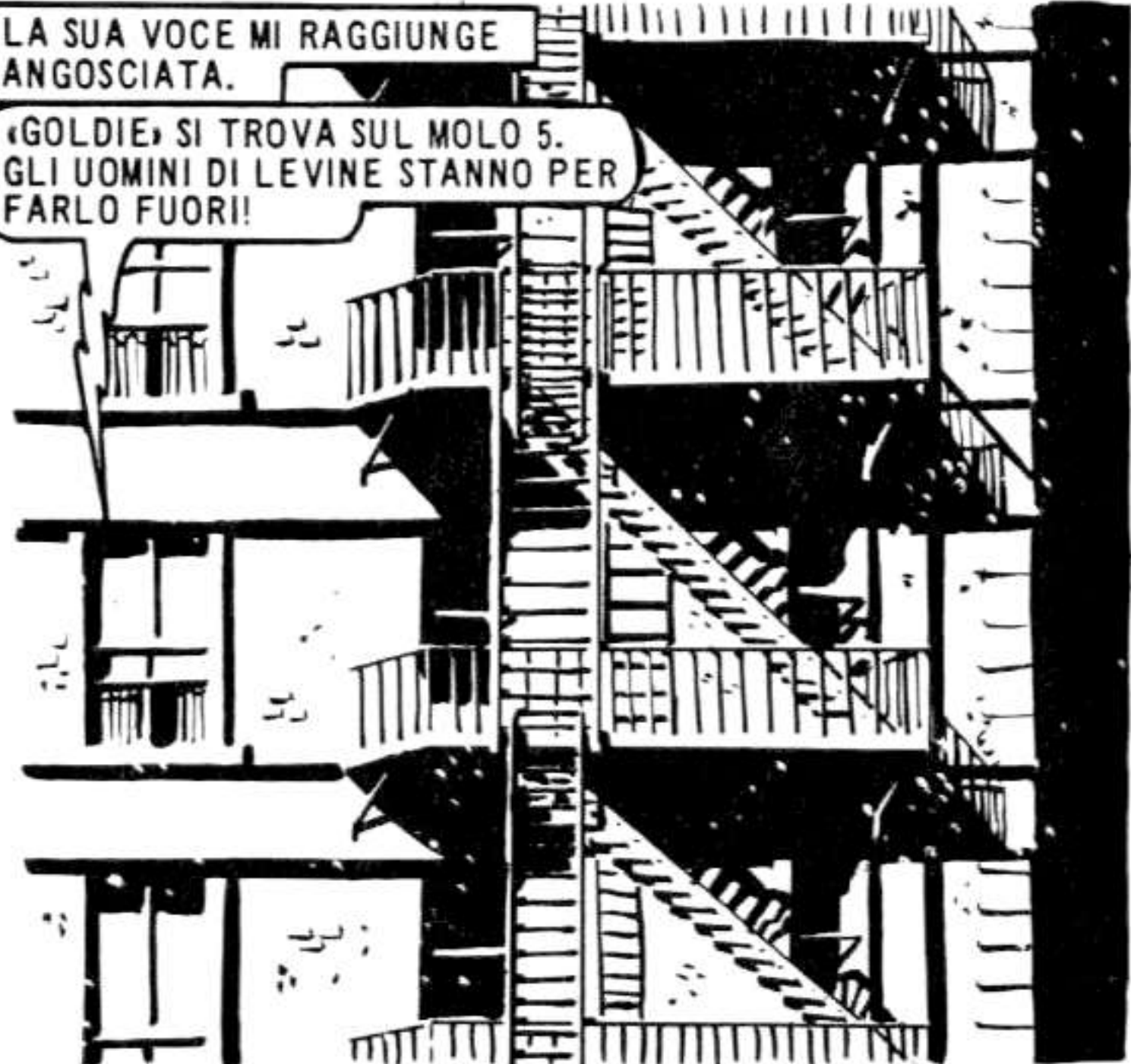


TORNO A CASA. HA RIPRESO A NEVICARE. IL RISCALDAMENTO NON FUNZIONA. LE LENZUOLA CONSERVANO ANCORA IL PROFUMO DI BRENDA.



LA SUA VOCE MI RAGGIUNGE ANGOSCIATA.

«GOLDIE» SI TROVA SUL MOLO 5. GLI UOMINI DI LEVINE STANNO PER FARLO FUORI!



SCENDO IN STRADA. L'ALBA E' ANCORA LONTANA. LA NEVE CONTINUA A CADERE SU UNA CITTA' MORTA.



D'UN TRATTO, DALL'ANGOLO SPUNTA QUALCOSA DI VIVO.

10

ORA SONO QUI ACCOVACCIATO DIETRO UNA GRU, CON I PIEDI IMMERSI IN UNA POZZANGHERA DI PETROLIO. STRINGO NELLA MANO LA 48 CORTA COME UNA TAVOLA DI SALVATAGGIO.

UNA VOCE NEL SILENZIO.
DA QUESTA PARTE, RAGAZZI!

COMINCIO A SPARARE CON FEROCIA VERSO IL GRUPPO.

CAROGNA, TI HO SOTTO TIRO!

MA IO SPARO PIU' RAPIDO DI LUI. E DUE...

BANG!!

L'ALTRO MI PRENDE DI MIRA.

MA CE NE SONO ANCORA MOLTI.
SENTO LE PALLOTTOLE AC-
COMPAGNARE LA MIA FUGA
DISPERATA.



LA FINESTRA DI UN MAGAZZINO E'
D'AVANTI A ME. MI BUTTO CONTRO IL
VETRO...



IN UNA PIOGGIA DI FRAMMENTI CADO
ALL'INTERNO. SONO FUORI TIRO.



UNO SPARO NEL BUIO CONTRO DI ME.
CAPISCO.

«GOLDIE»... FERMO, «GOLDIE»!
SONO QUI PER AIUTARTI.



UN'ALTRA PALLOTTOLA MI FISCHIA
VICINO ALLA TESTA.



UNA RISATA ISTERICA E' LA RISPOSTA.
LA TESTA BIONDA DI «GOLDIE» E' DIE-
TRO UNA CASSA.



SONO BALLE... TUTTE BALLE!
VUOI FARMI FUORI, EH?



DICO SUL SERIO,
«GOLDIE». MI MANDA
BRENDA, TUA SO-
RELLA.

RIPRENDE A SPARARE NEL BUIO. UN SUDORE FREDDO SULLA MIA FRONTE.

ASCOLTA, «GOLDIE». PIANTALA LI', ASCOLTA!



NON TI CREDO... NON TI CREDO, HO DETTO!



UN LUNGO SILENZIO. D'UN TRATTO, UN COLPO TREMENDO MI ARRIVA ALLA NUCA.



MI SENTO CROLLARE SENZA POTER VEDERE CHI HO ALLE SPALLE.



INDOVINO I PASSI DI «GOLDIE» CHE CORRE VERSO L'USCITA...



TROPPO TARDI. UN ULTIMO SPARO NELLA NOTTE. ORA INTORNO E' SILENZIO. «GOLDIE» E' LI' A DUE PASSI DA ME. MORTO.

ERO VENUTO PER SALVARTI, IDIOTA.



CON UN ULTIMO SFORZO CERCO DI SOLLEVARE LA TESTA, DI RIMETTERMI IN PIEDI.



ERA STATO «GOLDIE» A COLPIRMI ALLE SPALLE. VOLEVA FARSI STRADA VERSO L'USCITA. MA FUORI ERA ATTESO. DALLA MORTE.

PECCATO, «GOLDIE»... NON MI HAI VOLUTO CREDERE.



DALL'ESTREMO DEL DOCK ARRIVANO LE SIRENE DELLA POLIZIA. O-RA CHE TUTTO E' FINITO.

TROPPO TARDI... ARRIVATE SEMPRE TROPPO TARDI... MALEDIZIONE!



TORNO A CASA. BREND A MI ACCOGLIE CON LA SMORFIA DI CHI TENTA DI NON PIANGERE.

SO TUTTO.



GIRONZOLO UN PO' PER LA STANZA, IN CERCA DI PAROLE.

WHISKY?



BREND A PIANGE SUL MIO CUSCINO. FUORI CONTINUA A NEVICARE E IL RISCALDAMENTO NON FUNZIONA. MA NON SENTO FREDDO.



MI SVEGLIO VERSO MEZZOGIORNO. SONO SOLO. MEGLIO COSI'. SUL TAVOLINO DA NOTTE I SOLDI DEL MIO ONORARIO.

Fine dell'episodio

© COPYRIGHT EURA 1977

GIUNGLA DI PIETRA

CAPRO ESPIATORIO

LO SGUARDO DELLA SEGRETARIA DELLA «FLOOD INC.» MI PAS-SA DALLA TESTA AI PIEDI COME LA «PANORAMICA» DI UNA MAC-CHINA DA PRESA. SI SOFFERMA SUL BRACCIO CHE MI MANCA. SUL VISO DELLA RAGAZZA SI DISEGNA L'ESPRESSIONE DI CHI HA SCOPERTO UNO SCARAFAGGIO NEL PIATTO.



SONO JOE TAYLOR. HO UN APPUN-TAMENTO COL TUO CAPO, CARA.



BRIAN FLOOD E' UN TIPO CHE CONTA. BASTA DARGLI UN'OCCHIATA PER CA-PIRLO.

WHISKY, MISTER TAYLOR?



DOPPIO, PER FAVORE. E CHIA-MATEMI JOE.





A GUARDAR BENE, HO L'IMPRESSIONE CHE VOI NON SIATE L'UOMO PIU' ADATTO PER IL LAVORO CHE DOVREI AFFIDARVI.



SCUSATEMI. NON VOLEVO OFFENDERVI.

E' PER VIA DEL BRACCIO CHE MI MANCA, FORSE?



COM'E' SUCCESSO? VIETNAM?

FLOOD RESTA UN PO' IMBARAZZATO. FORSE SI PENTE DI AVER ACCENNATO ALLA MIA MENOMAZIONE. MA ORA NON PUO' PIU' FARE MARCIA INDIETRO. MI FARA' LE SOLITE DOMANDE. LE FANNO TUTTI.



NO, COREA. A CHOISIN. UNA GRANATA MI E' SCOPPIATA VICINO.



CHISSA' PERCHE' IN QUESTO PAESE, QUANDO VEDONO UN MUTILATO, PENSANO SUBITO ALLA GUERRA. VORREI VEDERE CHE FACCIA FAREBBERO SE GLI DICESSI CHE NON HO MAI MESSO PIEDE NE' IN COREA NE' IN VIETNAM. IL BRACCIO L'HO PERSO QUANDO LAVORAVO IN UNA SEGHERIA. TUTTO QUI. LA GLORIA NON C'ENTRA. C'E' MOLTA TRISTEZZA, INVECE.



DOVRESTE OCCUPARVI DI UNA FACCENDA, JOE. NEGLI ULTIMI TEMPI HO RICEVUTO QUALCHE TELEFONATA DA UN CERTO PERRY BRADFORD.



E' L'EDITORE DI UNO DI QUEI GIORNALUCOLI CON I QUALI PUO' COPRIRE DI FANGO CHI VUOLE E AFFONDERLO IN QUARANTOTT'ORE.



BRADFORD DICE DI AVERE LE PROVE CHE LA MIA AZIENDA HA A CHE FARE CON LA MAFIA. UNA VERA INFAMIA.



PUO' DARSÌ. QUANTO VUOLE BRADFORD PER STARE ZITTO?



TRENTAMILA DOLLARI.



VA BENE. MI BASTA LA META' PER CONVINCERLO A TACERE. ACCETTO IL LAVORO.



PER ESSERE UN LUNEDI', LA GIORNATA E' COMINCIATA NIENTE MALE. IL LUNEDI', DI SOLITO, SI TIRA DIETRO LA SOLITUDINE E LO SQUALLORE DELLA DOMENICA. E' DIFFICILE INGRANARE. GIORNATA DI RODAGGIO.



NON C'E' TARGA SUL PORTONE. DEV'ESSERE QUI.



UNA LUNGA SCALA. UN PIANEROTTOLO SEMIBUIO. LA PORTA E' A-PERTA.



ENTRO. IL SANGUE FRESCO HA UN ODORE INCONFONDIBILE...



L'HANNO FATTO FUORI DA POCO.

ECCO... UN FRUSCIO ALLE MIE SPALLE.



SDENG!



PRIMA DI SPROFONDARE NEL BUIO, HO IL TEMPO DI SENTIRMI ADDOSSO DELLE MANI CHE MI FRUGANO.

MI FANNO RIPRENDERE A FORZA DI SCROLLONI.



SU, BELLO, CANTA!

IO NON C'ENTRO, TENENTE.

MA DAVVERO? POVERO PICCOLO...



CONOSCO BENE IL TENENTE ELAM. E' UN TIPO CAPACE DI FAR PARLARE UN ARMADIO DI FERRO.

NON CERCARE DI FREGARMI, PICCOLO. NON TI CONVIENE, LO SAI.



NON HO UCCISO BRADFORD. NON SONO STATO IO!



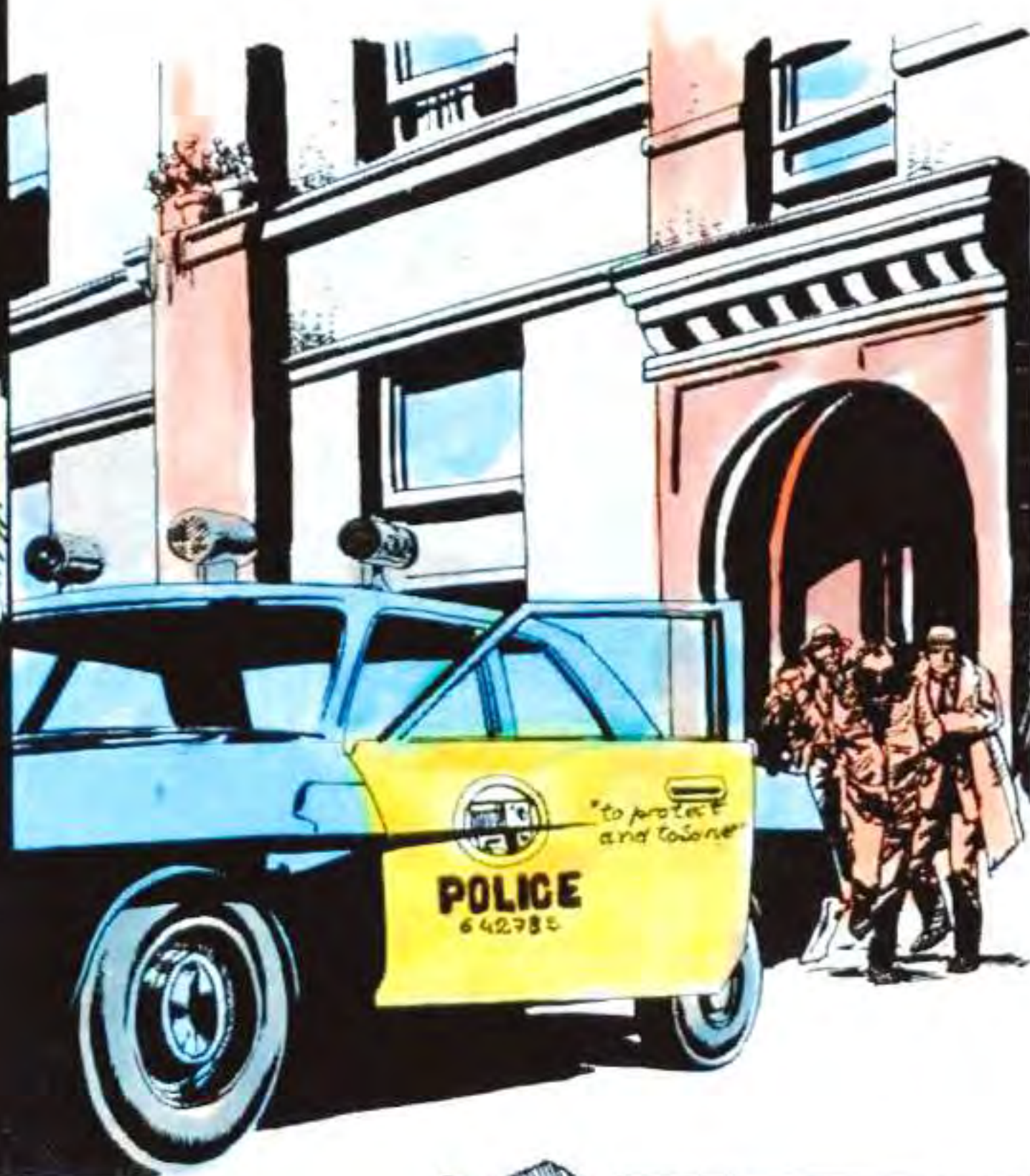
E TUTTI 'STI SOLDI CHE HAI IN TASCA, DA DOVE VENGONO? UN MOR-
TO DI FAME COME TE NON HA MAI VISTO TANTI DOLLARI INSIEME. E
L'ARCHIVIO DELLA REDAZIONE SOTTOSOPRA... CHE NE DICI, EH?

5

IO NON C'ENTRO. NON SO NIENTE.



IL TENENTE ELAM E' UNO DI QUEI POLIZIOTTI PROPENSI A RISOLVERE I CASI PIU' CON LE MANI CHE COL CERVELLO. CON UN BRIVIDO IMMAGINO IL NOSTRO COLLOQUIO AL DISTRETTO E SENTO UNA GRAN VOGLIA DI SOPRAVVIVERE.



ANDIAMO, PICCOLO, AVANTI... UN CADAVERE CON DUE PALLOTTOLE CALIBRO 9 IN CORPO ESIGE PURE QUALCHE SPIEGAZIONE, NO? TI CONVIENE TROVARNE UNA IN FRETTA, DAMMI RETTA.

INFILO IL MIO GOMITO NELLO STOMACO DELL' UOMO CHE MI TRATTIENE.

OUCH!



MI LIBERO DELL'ALTRO CON UN CALCIONE DA STOPPER.



PRENDI QUESTO!

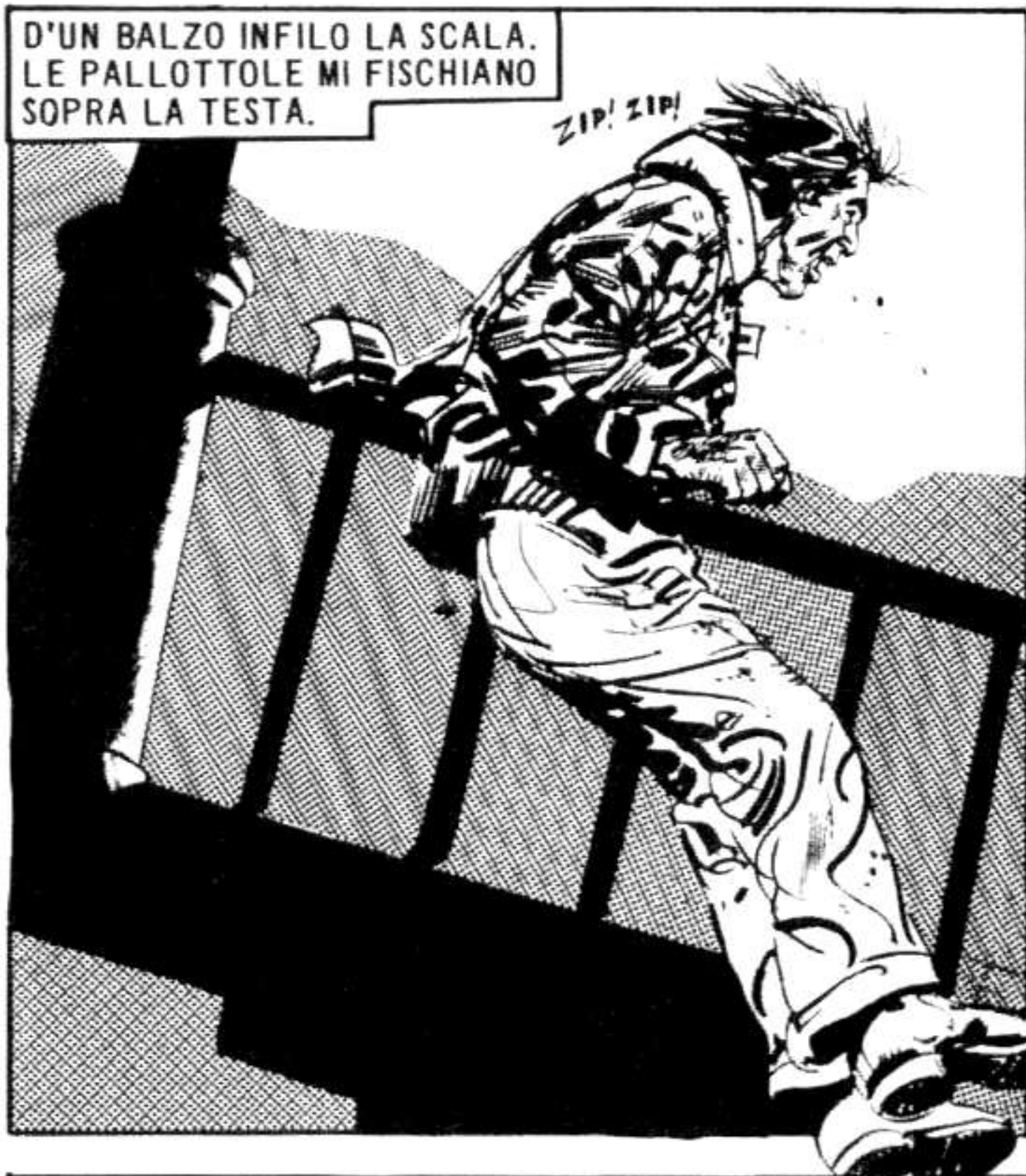
MI GETTO VERSO L'ENTRATA DELLA METROPOLITANA SPERANDO CON TUTTA L'ANIMA DI POTERLA RAGGIUNGERE... GRIDA ALLE MIE SPALLE.



FERMATI, IDIOTA, O SEI STUFO DI CAMPARE?

D'UN BALZO INFILO LA SCALA.
LE PALLOTTOLE MI FISCHIANO
SOPRA LA TESTA.

ZIP! ZIP!



DAL TUNNEL ESCE UN TRENO IN ARRIVO...



RISCHIO E SALTO...



SOTTO C'E' GENTE, ELAM NON
PUO' SPARARE.

FERMATELO...
FERMATELO!



M'INFILO NEL TUNNEL. CE LA FARO' A NON FARMI SFRACELLARE DA UN TRENO?

IL GIOCO SI STA FACENDO BRUTTO DAVVERO...



MA DEVO CORRERE... CORRERE. IL RIMBOMBO DEI MIEI PASSI NEL BUIO HA UN SUONO LUGUBRE. MI PASSA NELLA MENTE LA SEQUENZA DI UN FILM... UN DISGRAZIATO CHE CORRE, CORRE... CORRE NEL VENTRE DELLA CITTA'. STAVOLTA IL DISGRAZIATO SONO IO.



MA CHE... POSSO PASSARE TUTTA LA VITA A CORRERE? SCELGO UN'USCITA, SICURO DI TROVARE GLI UOMINI DI ELAM AD ASPETTARMI.

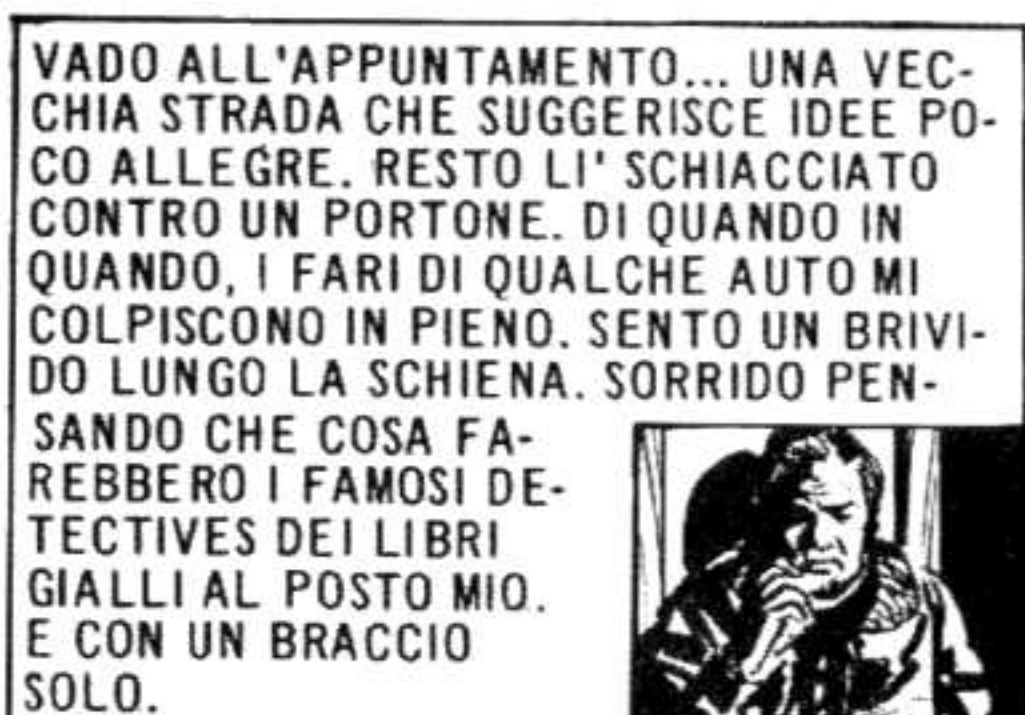
NON C'E' NESSUNO...



UNA CABINA TELEFONICA LI' VICINO MI DA' UN'IDEA.

PUO' DARSI CHE RIESCA.







MA NON E' FLOOD.

DOVEVO IMMAGINAR-
LO... CI SONO CADU-
TO COME UN IDIOTA.



AVANZANO VERSO
DI ME.

E IO SONO DISAR-
MATO...



NON HO PIU' TEMPO PER FUG-
GIRE, ORMAI.

ECCOLO! E'
LI'!

UNO SPARO.
LA PALLOT-
TOLA SI PIAN-
TA NEL MURO
VICINO ALLA
MIA TESTA.
SENTO I CAL-
CINACCI PIO-
VERMI AD-
DOSSO.



UN IDIOTA SEI... UN
VERO IDIOTA.



IN UN IMPULSO DI-
SPERATO MOLLO
UN CALCIO A UN
BIDONE D'IMMON-
DIZIE.

IDIOTA!



IL BIDONE ROTOLA TRA I PIEDI DEL PRIMO CHE MI
STA VENENDO ADDOSSO.

E' INUTILE, CARO-
GNA... NON CI
SCAPPI!

BRANNNNN

LE PALLOTTOLE M'INSEGUONO MENTRE CERCO DI RAGGIUN-
GERE L'ANGOLO.



MA... DOVE SI SARA'
CACCIATO?

NON PUO' ESSERE ANDATO
MOLTO LONTANO.

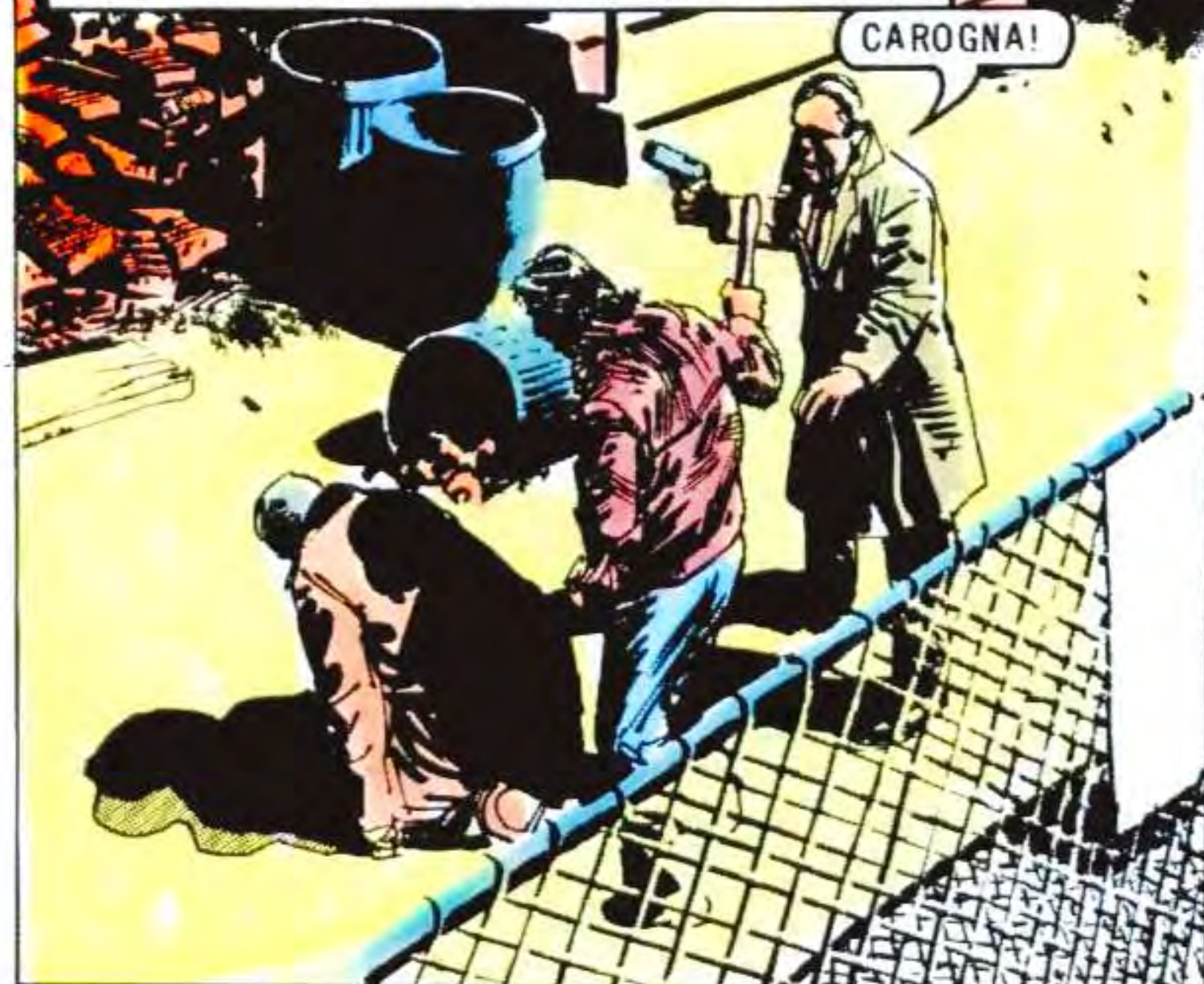


INFATTI SONO QUI ALLE SUE SPALLE. HO TROVATO PER
TERRA UN PEZZO DI TUBO.



E' UN'ARMA MICIDIALE IN MANO A UN DISPERATO.

CAROGNA!



MA ANCHE L'ALTRO NON FA IN
TEMPO A DIRE DI PIU'.

TROCK



SONO A TERRA TUTTI E DUE. FI-
NALMENTE RESPIRO.

CE L'HO FATTA... CE
L'HO FATTA!



PIU' TARDI TORNO NELL'UFFICIO DI FLOOD.



NON SPAVENTARTI, RAGAZZA. IN FONDO, IL TENENTE KOJAK E' MOLTO PIU' BRUTTO DI ME.

NON POTETE ENTRARE... DEVO ANNUNCIARVI.

NON DISTURBARTI, CARINA. FACCIO DA SOLO.



NON POTETE... NON POTETE! FERMATEVI!



SALVE, BASTARDO.



TAYLOR? VOI?



HO DETTO «BASTARDO»!

LO RIBUTTO SULLA POLTRONA.

FACCIAMO QUATTRO CHIACCHIERE, FLOOD.



IL GIOCO E' CHIARO. BRADFORD E' STATO FATTO FUORI PER ORDINE TUO. VOLEVI RECUPERARE LE CARTE COMPROMETTENTI CON LE QUALI TI RICATTAVA. CHIARO, NO? LO CAPIREBBE ANCHE UN BAMBINO. I TUOI UOMINI MI HANNO TRAMORTITO INFILANDOMI I SOLDI IN TASCA.



LE HAI INVENTATE TUTTE
PERCHE' IL DELITTO VENIS-
SE ADDOSSATO A ME. IO SONO
UN TIPO CHE CAMPA IN MODO
SOSPETTO, SECONDO LA PO-
LIZIA. NON AVREBBERO ESI-
TATO UN ATTIMO A CONSIDE-
RARMICI UN ASSASSINO. PER
QUESTO HAI INGAGGIATO ME
E NON UN ALTRO... VERO,
FLOOD?



UN MOMENTO... UN MOMENTO.
CALMA, JOE. LASCIATEMI PAR-
LARE E VI SPIEGHERO'.

NON C'E' NIENTE DA
SPIEGARE, BASTARDO!
E' TUTTO CHIARO...

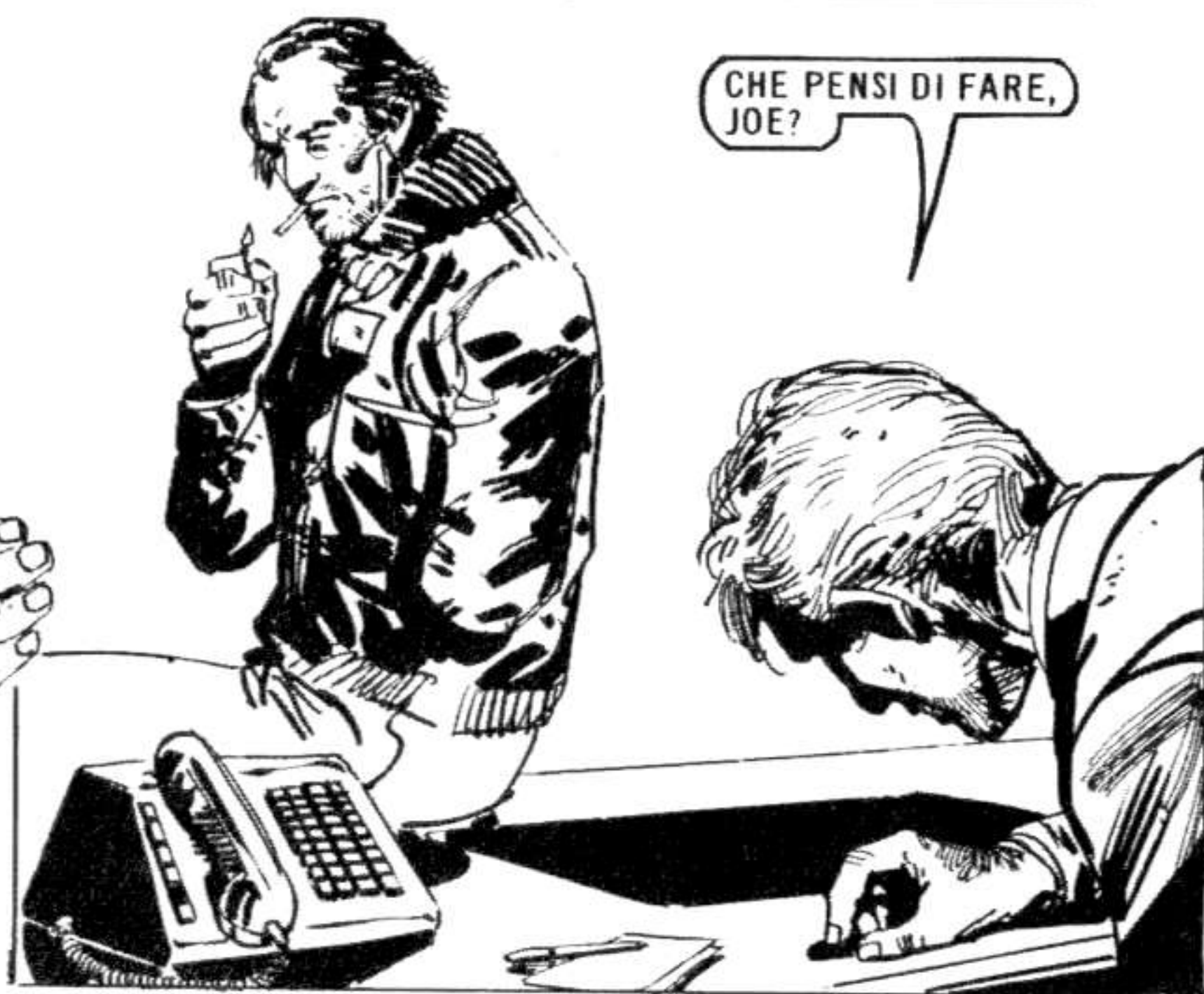


NOTO CHE APRE UN CASSETTO.

CHE PENSI DI FARE,
JOE?



E' CHIARO CHE BRADFORD AVEVA RAGIONE QUAN-
DO DICEVA CHE HAI A CHE FARE CON LA MAFIA.
L'HAI TOLTO DI MEZZO PER QUESTO. MA IO SONO
QUI, INVECE. SONO ANCORA VIVO.

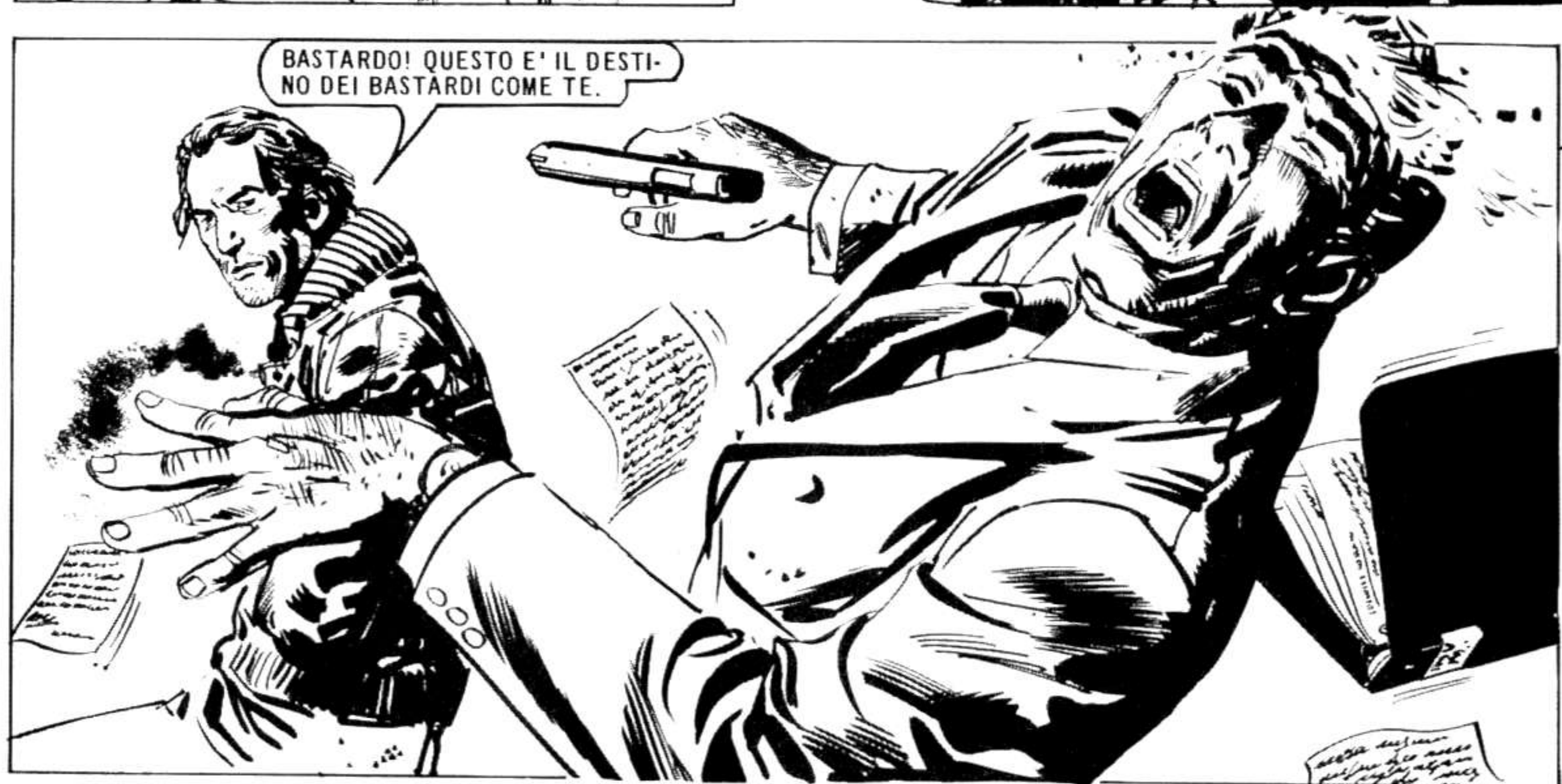


PER FORTUNA SONO PASSATO DAL MIO UFFICIO A PREN-
DERE LA PISTOLA...



COSA PENSO? NON
LO SO.







GIUNGLA DI PIETRA

FINALE
Di un TRIO
CON QUARTETTO





AL POSTO VOSTRO ABBASSEREI IL PUGNO... SUBITO! E' PERICOLOSO.



SIETE SOTTO LA MIRACOLA DI UNA «45», MISTER CABOT.



SCENDI, JACK... NON FARE STORIE.

OKAY. NON C'E' MOLTO DA DIRE, PER ORA.



UN GESTO IMPROVVISO... E CABOT SBATTE VIOLENTEMENTE LA PORTA DELL'AUTO CONTRO L'UOMO.



IL FREDDO CONTATTO DELLA CANNA DI UNA PISTOLA E UNA VOCE DECISA LO BLOCCANO.

STATE CALMO, SIGNOR CABOT. VI CONVIENE.



UNA PORTA LI' ACCANTO. UNA LUNGA RAMPA DI SCALE. UNA STANZA NELLA PENOMBRA.

ANDIAMO, JACK... BEVITI UN GOC-CIO. PIANTALA CON LA COMEDIA DELL'ALCOLIZZATO DA CLINICA.



E' UNA STORIA CHE NON FUNZIONA CON ME. SO BENISSIMO COSA C'E' SOTTO: I DIAMANTI DEL MILIARDARIO HOWARD, VERO? CREDI CHE ALL'FBI NON LO SAPESSIMO? NON INCANTI NESSUNO, AMICO.



IL RESTO TE LO RACCONTO IO, PICCOLO JACK. QUANDO STAVANO PER METTERTI LE MANI ADDOSSO, TI SEI INFILATO NELLA CLINICA DOV'ERA RICOVERATO HOWARD. LI' ERI AL SICURO E LI' HAI POTUTO STUDIARTI IL TUO PIANO IN PACE. NON E' COSI'?



CHE ALTRO C'E'?

SONO IL CAPITANO ALFRED LAMBERT DELL'FBI. MI HANNO ORDINATO DI TROVARTI. MI SEMBRA DI ESSERE STATO EFFICIENTE, NO?



ORA E' MEGLIO CONCLUDERE. CHE VUOI DA ME?

LAVORARE IN SOCIETA'. TU CI METTI L'ESPERIENZA E IO LA COPERTURA E I MEZZI.



D'ACCORDO.



ORA E' IL MOMENTO DEL BRINDISI.



COSI' VA BENE.

ALLA NOSTRA!



VORREI SOLO RICORDARTI CHE JAY E' LA MIA RAGAZZA.



CHI RUBA A UN LADRO HA CENT'ANNI DI PERDONO. FORSE STA SCRITTO NELLA BIBBIA.



UN LUNGO SILENZIO. D'UN TRATTO LO SCATTO SECCO DELLA SICURA DELLA «45».

AI TEMPI DELLA BIBBIA NON C'ERANO PISTOLE. RICORDATELO, JACK.



LA NOTTE TRASCORRE NELLO STUDIO DEL PIANO D'AZIONE. DI GIORNO, FRED LAMBERT FA IL SUO LAVORO ALL'FBI. E' UN UFFICIALE ESEMPLARE. JACK PREFERISCE DORMIRE. MA QUANDO SI RISVEGLIA HA NELLA TESTA UN PENSIERO SGRADIVOLE.







TUTTA L'OPERAZIONE NON PUO' DURARE PIU' DI MEZZ'ORA. JAY CI ASPETERA' NELL' AUTO.



LA NOTTE SEGUENTE. E' IL MOMENTO DI AGIRE.

ANDIAMO!



TUTTO E' STATO CALCOLATO.

TU, JAY, PRENDERAI LA CARNE AVVELENATA.



C'E' DA TOGLIERE DI MEZZO IL MASTINO.

TUMP!



LA DURATA DEI VARI TEMPI DEI QUARTETTI DI MOZART E' STATA SCRUPolosAMENTE CRONOMETRATA.



IL PRIMO MOVIMENTO DEL «QUARTETTO K 285» DURA SEI MINUTI E DICIASSETTE. IL TEMPO GIUSTO PER ATTRAVERSARE I GIARDINI.

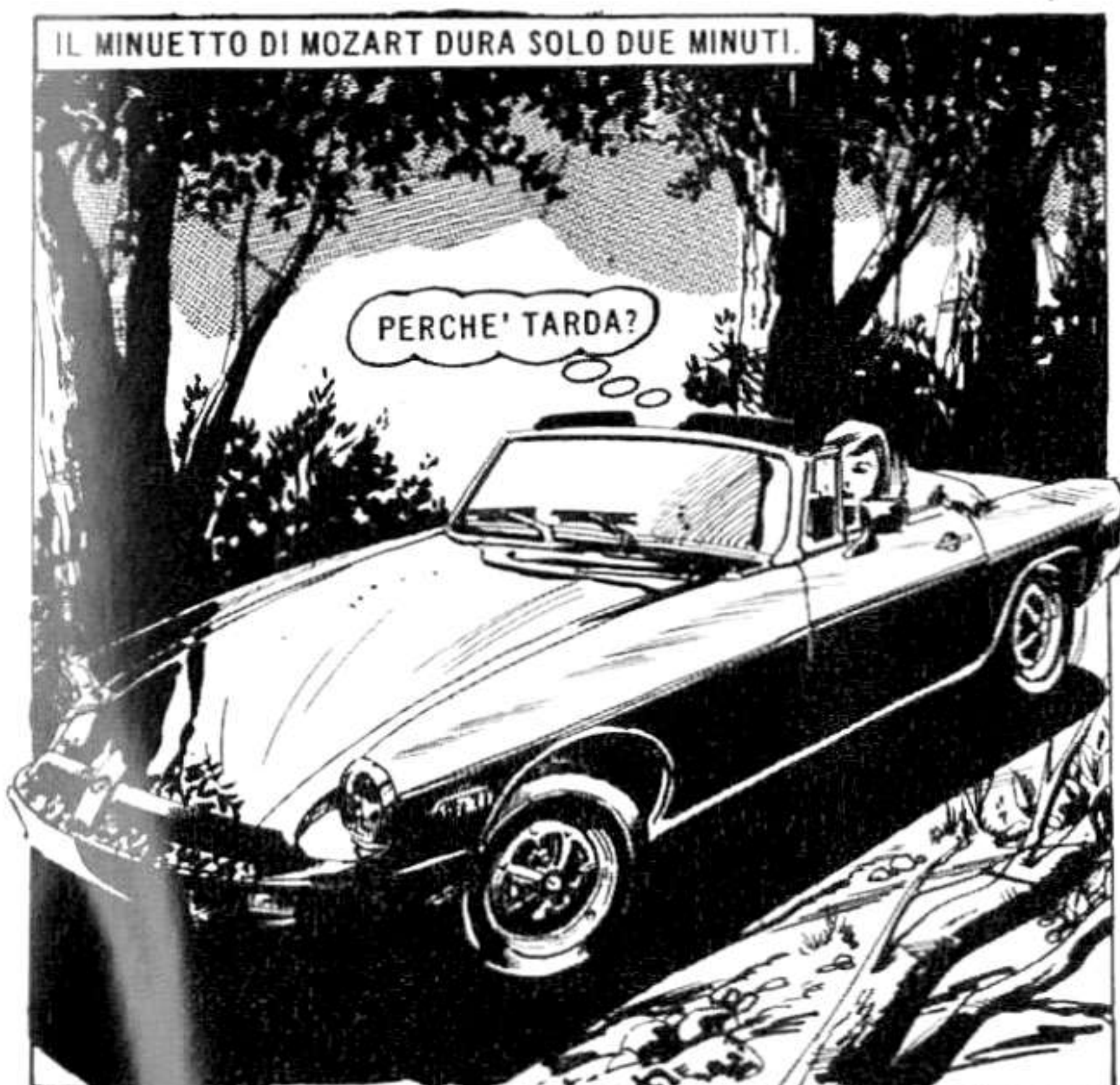


LAMBERT AGGANCIA UNA CORDA AL BALCONE POSTERIORE DELLA VILLA.




ORA DOVREBBERO TROVARSI GIA' NELLA SALA DELLA CASSAFORTE.









CRAM!
BRAM!

UNA VOCE DI
DONNA.

CORRI, JACK, CORRI!
TI COPRO IO.

RAT-TAT-TA



UN GRIDO
CHE DIVEN-
TA UN RAN-
TOLO.

MIO... MIO DIO!



OGNI VIA DI SCAMPO APPARE CHIU-
SA PER JACK. LE PALLOTTOLE LO
INSEGUONO. LO RAGGIUNGONO.



LO INCHIODANO
A TERRA.

JAY... JAY!

BANG!



TENTA DI
RIALZARSI.

NON PUO' FINIRE TUTTO
COSI', JAY...



NON PUO', NON
PUO'...!



L'ULTIMA RAFFICA TRONCA IL GRIDO DI JACK CABOT. GLI SPARI HANNO PROVOCATO MOLTO ALLARME TRA GLI OSPITI DELLA VILLA.

MA CHE STA SUCCEDENDO?



ALLORA E' MEGLIO RIPRENDERE IL CONCERTO.



SI', E' MEGLIO... MOLTO MEGLIO. NON E' UNO SPETTACOLO ALLEGRO, QUESTO QUI INTORNO.

LO SGUARDO DI MISTER HOWARD SI POSA UN ATTIMO SUL CORPO INERTE DELLA RAGAZZA CHE PENZOLA TRA LE SBARRE. POI PASSA SU QUELLO DELL'UOMO, IL SUO COMPAGNO DI CLINICA. CON GESTO INDIFFERENTE VOLTA LE SPALLE, SI AVVIA VERSO LA VILLA.



© COPYRIGHT EURA 1977



SIGNORE E SIGNORI, RITORNIAMO A MOZART. ABBIAMO ANCORA UN QUARTETTO.

14

Fine dell'episodio

CHUNELA DI PIETRA

LA RAGAZZA SENTE D'UN TRATTO CONTRO LA SCHIENA IL FREDDO DELLA PARETE BAGNATA. NON PUO' PIU' RETROCEDERE. UN BRIVIDO LA FA TREMARE MENTRE LE TRE FIGURE USCITE DALL'OMBRA AVANZANO INESORABILMENTE VERSO DI LEI.

NO, NO...

OPERS WEEKLY
A
JOURNAL OF CIVIL
THE WIND OF REFORM

I TRE UOMINI SONO ORMAI VICINI. NE SCORGE CHIARAMENTE I VOLTI MINACCIOSI.

SIAMO STUFI D'ASPETTARE, SANDY. VOGLIAMO I SOLDI. DEVI PAGARE SUBITO... ADESSO!

LA CACCIA

TE L'HO GIA' DETTO. NON HO UN CENTESIMO.



AVETE SENTITO, RAGAZZI? NIENTE SOLDI.



AH, SÌ...? NIENTE SOLDI, EH?



NIENTE. NEPPURE UN CENTESIMO. MA VE LI DARO'... LO GIURO!



CHE COSA... CHE COSA MI VOLETE FARE?



UN SIBILO. UN TONFO CUPO. UN URLO.

AAAAHH!!

UN'ALBA GRIGIA, PIENA DI PIOGGIA, SPUNTA SU NEW YORK. IN UNA SORDIDA STRADETTA DEL BRONX ENTRANO ULULANDO LE SIRENE DELLE PATTUGLIE, POI... TACCONO. SUL MARCIAPIEDE E' STESO IL CORPO DI UNA RAGAZZA. E' MORTA.



LARGO. LASCIATEMI PASSARE, LASCIATEMI...



UN SINGHIOZZO TRATTENUTO A STENTO. UN NOME.

SANDY...



L'UOMO SI CHINA SUL CORPO INERTE. S'INGINOCCHIA NEL FANGO.

STRANO... NON CAPISCO! CONNORS E' SEMPRE STATO UN DURO.

E' SUA FIGLIA.



SANDY, BAMBINA MIA.



COM'E' SUCCESSO?

A COLPI DI CATENA. E' ATROCE.













PIU' TARDI, NELL'UFFICIO DI SPRANGHER.

PRIMA DI MORIRE, HELMIE HA FATTO IL NOME DI CONNORS, CAPO.

QUEL PIEDIPIATTI MI SI E' MESSO CONTRO.

LA PORTA SI APRE ALL'IMPROVISO.

SPERO CHE NON SARAI TANTO IDIOTA DA CADERE NELLA TRAPPOLA, SPRANGHER.

TU?!

NON SAREI QUI SE AVESSI DAVVERO FATTO PUGNALARE IL TUO UOMO. STANNO FACENDO DI TUTTO PER METTERCI CONTRO, NOI DUE... QUESTA E' LA VERITA'.

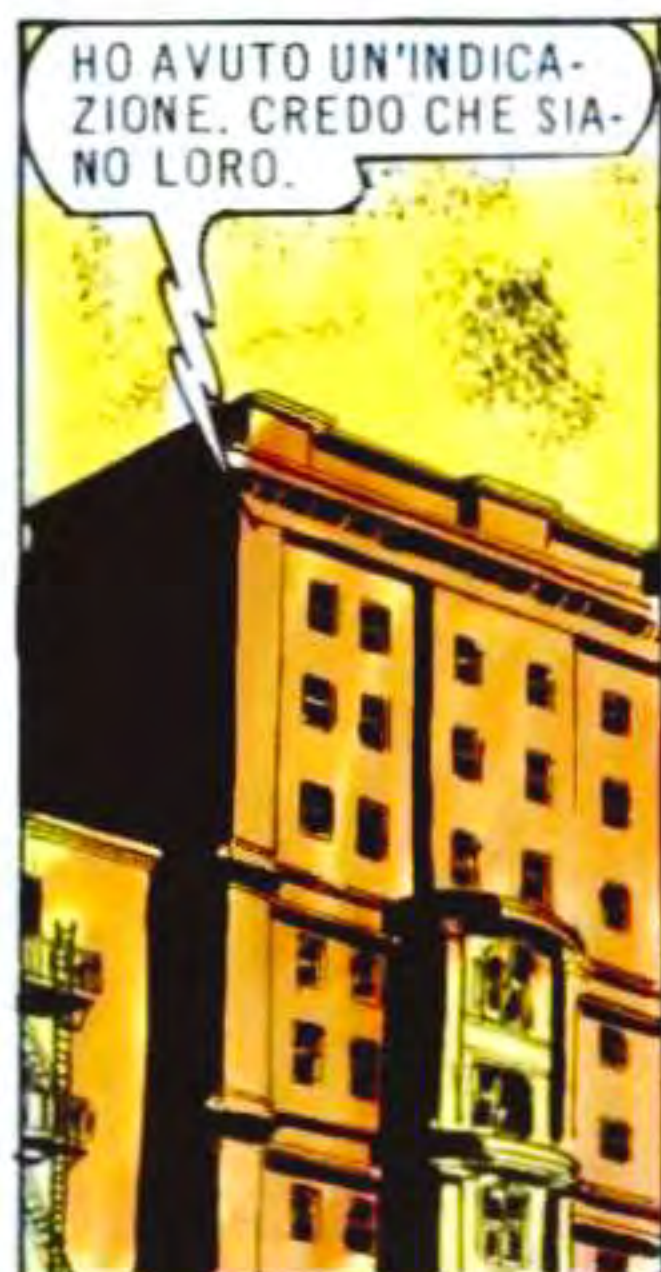
COMINCIO A CAPIRE. FORSE HAI RAGIONE, CONNORS.

MILLE VOCI CORRONO NEL QUARTIERE, BISBIGLI MISTERIOSI. MILLE ORECCHIE ASCOLTANO ATTENTE. MENDICANTI, SPIE, DONNINE: QUESTO E' IL BRONX, IL REGNO DI SPRANGHER. LA CONSEGNA PER TUTTI E' DI SCOPRIRE GLI UOMINI DELLA «CONCORRENZA», GLI ASSASSINI DI SANDY.

HANNO UCCISO UNA RAGAZZA, HAI SENTITO?

LO SO.







FA IN TEMPO AD ESTRARRE LA PISTOLA E A SPARARE.

BANG!



MA UNA RAFFICA GLI RISPONDE.

BANG!

BANG!



LA CASA SI RIEMPIE DI SPARI.

BANG!

BANG!



AUDIE E BLACK TENTANO LA VIA DEI TETTI INSEGUITI DALLE PALLOTTOLE.

MI HANNO BECCATO...



AUDIE RIESCE A RAGGIUNGERE IL TERRAZZO.

SE ARRIVO AL TETTO ACCANTO SONO SALVO...



BASTA UN SALTO, UN BREVE SALTO...

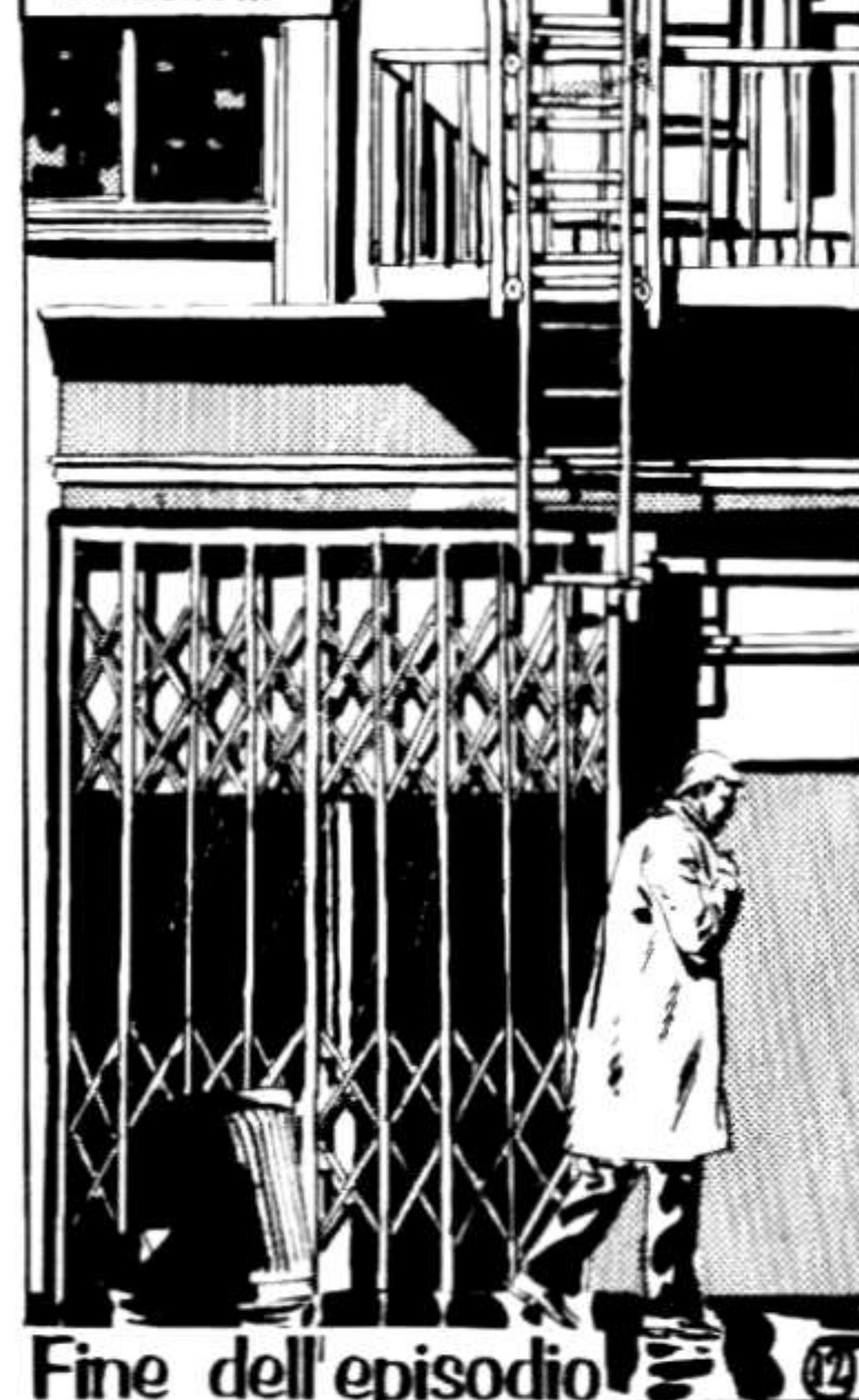


UNA VOCE LO BLOCCA.

AUDIE?! TU SEI AUDIE, VERO?



LA NOTTE E' TORNATA AD AVVOLGERE I RUMORI, LE VOCI, I BALBETTII LUMINOSI DELLE INSEGNE DI NEW YORK. RABBIA, RIMORSO, STANCHEZZA OPPRIMONO IL TENENTE CONNORS, IL DURO. SI E' CONCLUSO UN GIORNO CHE LASCIA IL SEGNO...



SETTIMANALE DI FUMETTI - ATTUALITA' - VARIETA'

300 LIRE

Skorpio

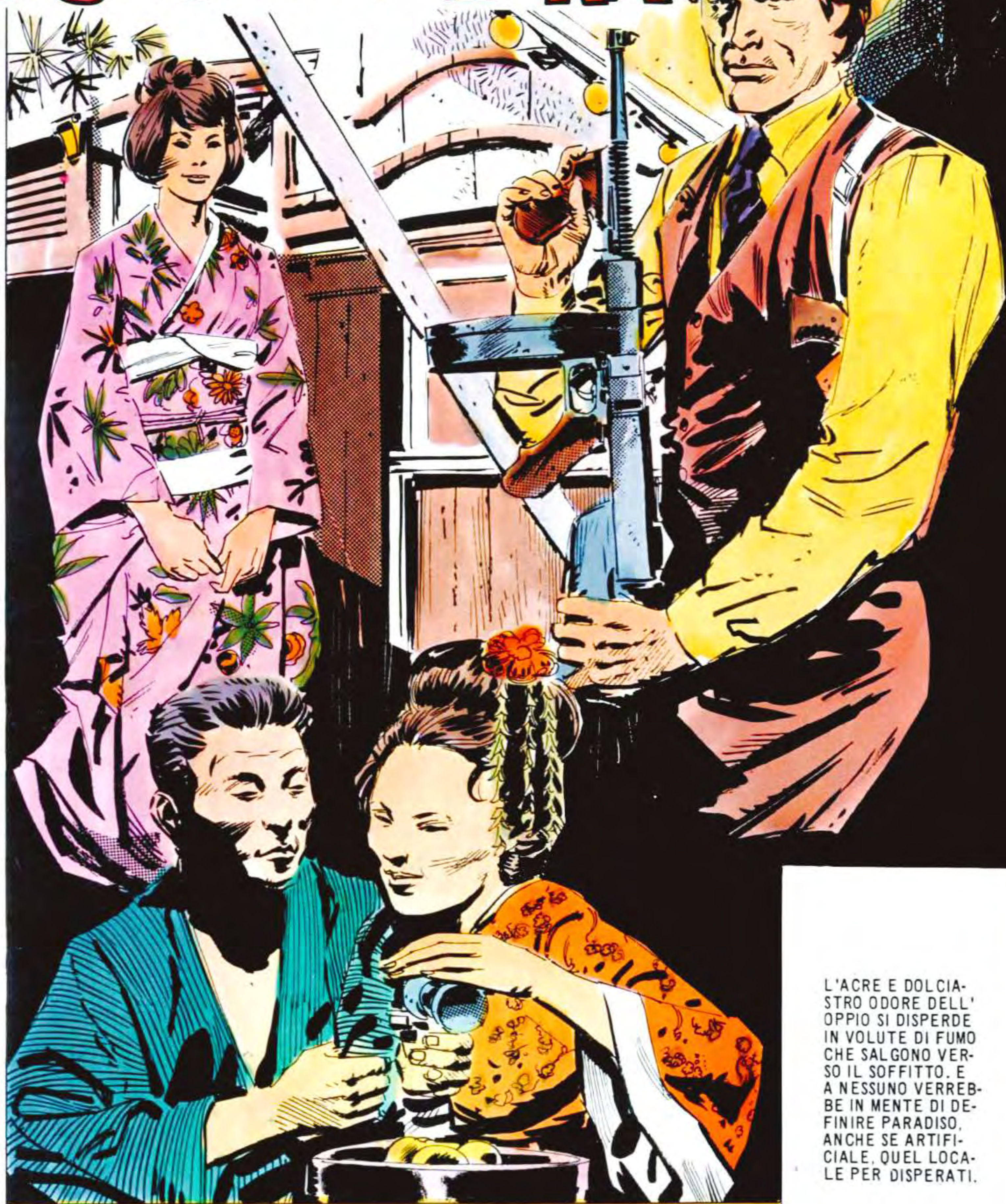
TUTTOFUMETTO

ANNO II - N. 3 ■ 26-1-1978
SPED. ABB. POST. GR. II-70

7
FUMETTI
COMPLETI



GIUNGLA DI PIETRA



L'ACRE E DOLCIA-
STRO ODORE DELL'
OPPIO SI DISPERDE
IN VOLUTE DI FUMO
CHE SALGONO VER-
SO IL SOFFITTO. E
A NESSUNO VERREB-
BE IN MENTE DI DE-
FINIRE PARADISO,
ANCHE SE ARTIFI-
CIALE, QUEL LOCA-
LE PER DISPERATI.

I DISPERATI

PER DISPERATI, E PER CHI NON VUOLE ESSERLO.

LA NOTTE E' NO-
STRA, PEGGY.

RICORDA! SE QUALCO-
SA NON DOVESSE FUN-
ZIONARE, CI RITROVE-
REMO QUI.



ANDRA' TUTTO BENE, VEDRAI. MA
ADESSO NON PENSIAMOCI, VUOI?

D'ACCORDO, HARPER.
ADORO NON PENSARE.



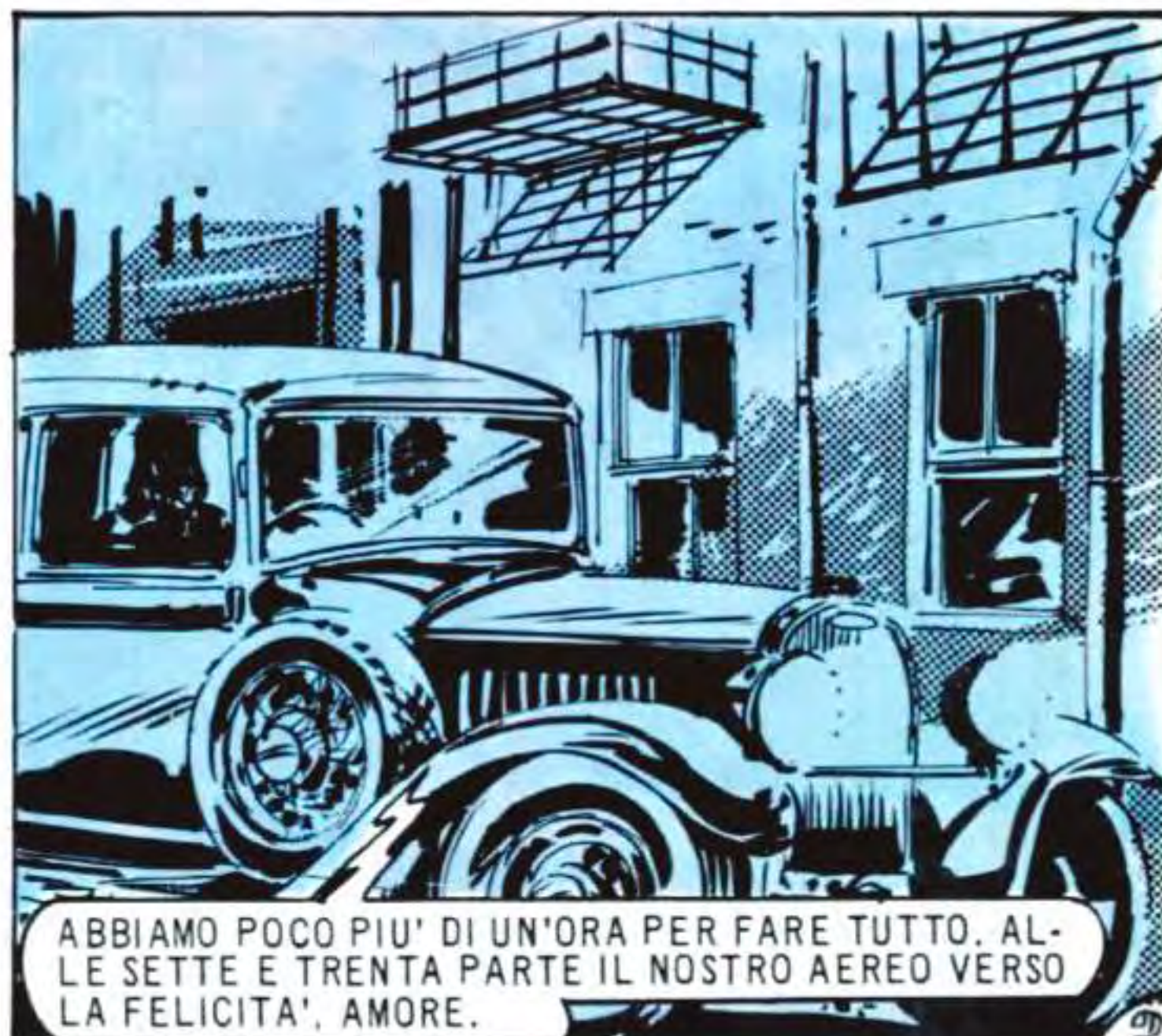
VI PORTO IL SOLITO, SIGNORI?



NO, FONG, NON PER QUESTA NOTTE. SVEGLIACI
PIUTTOSTO ALLE CINQUE, CON UN BUON TE'.

IL VENTO DEL SUD PORTA UNA NOTTE
UMIDA E SUDATA. LE CASE DEL QUAR-
TIERE CINESE SEMBRANO FANTASMI
CHE EMERGONO IN UNA PIANURA DI
NEBBIA.

E' L'ALBA, QUANDO PEG-
GY ED HARPER ESCONO
DALLA FUMERIA.



ABBIAMO POCO PIU' DI UN'ORA PER FARE TUTTO. AL-
LE SETTE E TRENTA PARTE IL NOSTRO AEREO VERSO
LA FELICITA', AMORE.

APPENA GIRATO L'ANGOLO FERMATI,
HARPER. BLACKY DOVREBBE GIA' ES-
SERE LI' AD ASPETTARE.

CON QUELL'ASSURDO VESTITO A QUADRONI E
L'ETERNO BORSALINO. BLACKY SAREBBE AN-
CHE PATETICO, SE NON FOSSE TANTO IDIOTA.



NON GLI DAREMO NEANCHE IL
TEMPO DI ACCORGERSI DI QUAN-
TO STA ACCADENDO.



ECCOLO CHE ARRIVA!



BUONA GIORNATA, BLACKY!



PEGGY! MALEDETTI
VIGLIAC...



IL BORSALINO NON S'E' MACCHIATO DI SANGUE. FORSE GLIELLO METTERANNO IN TESTA, NELLA BARA. QUESTO STA PENSANDO PEGGY.



NON C'E' PIETA' NELLA SUA VOCE.

HAI FINITO DI ACCAREZZARMI CON LE TUE MANI DA ZAPPATORE, BLACKY... CHE IL DIAVOLO TI PORTI!



SU QUESTO PUOI GIURARCI, PEGGY. BRAVA, HAI FATTO UN BUON LAVORO.



IL NOSTRO PIANO FINORA STA FUNZIONANDO.



ADESSO PENSIAMO AL POLACCO.



SAI DOVE LO POSSIAMO TROVARE?



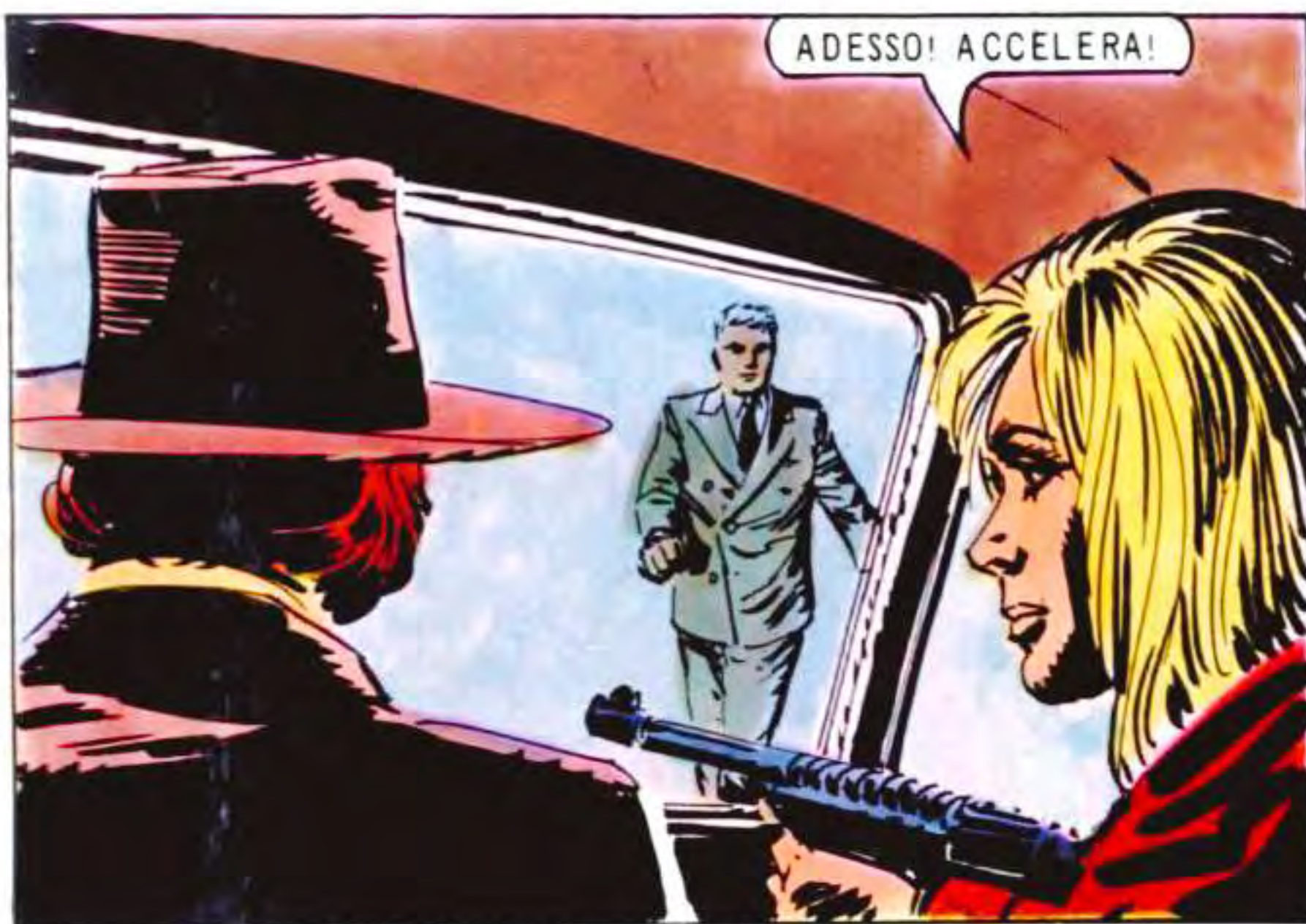
AL SOLITO POSTO. E' SEMPRE MOLTO PUNTUALE.



INFATTI...



SALVE. BELLA GIORNATA, VERO?



ADESSO! ACCELERA!



RAT-TATAT-TATA

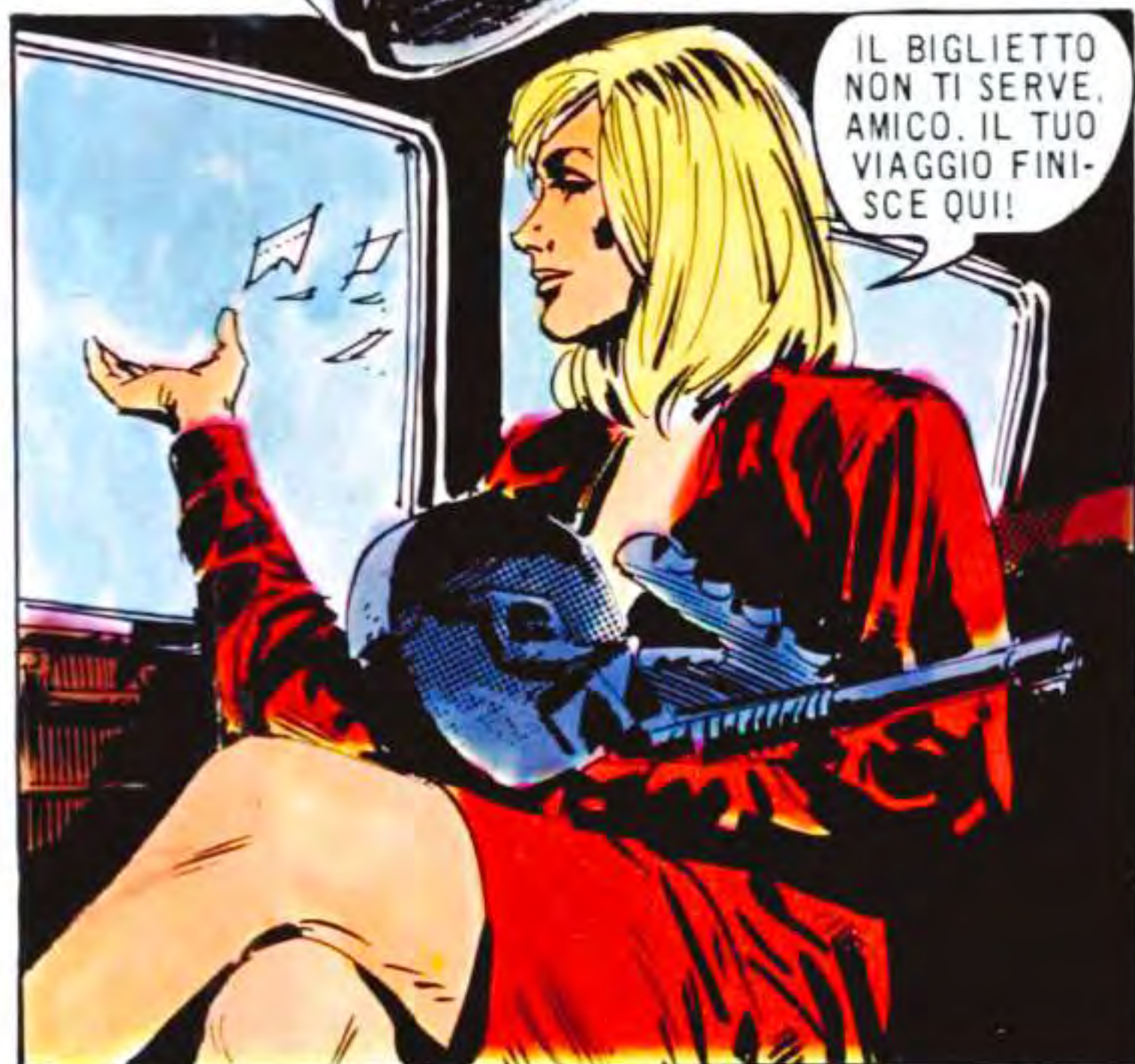
IN QUEL MATTINO OPACO IL MITRA CANTA PER LA SECONDA VOLTA.



IL SOGNO DEL POLACCO ERA DI FUGGIRE IN ALASKA E DI CERCARE L'ORO. INVECE DI ORO HA TROVATO PIOMBO, E ADESSO NON SOGNA PIU'.

RAT-TATAT

RED BARRY
FINITO 77

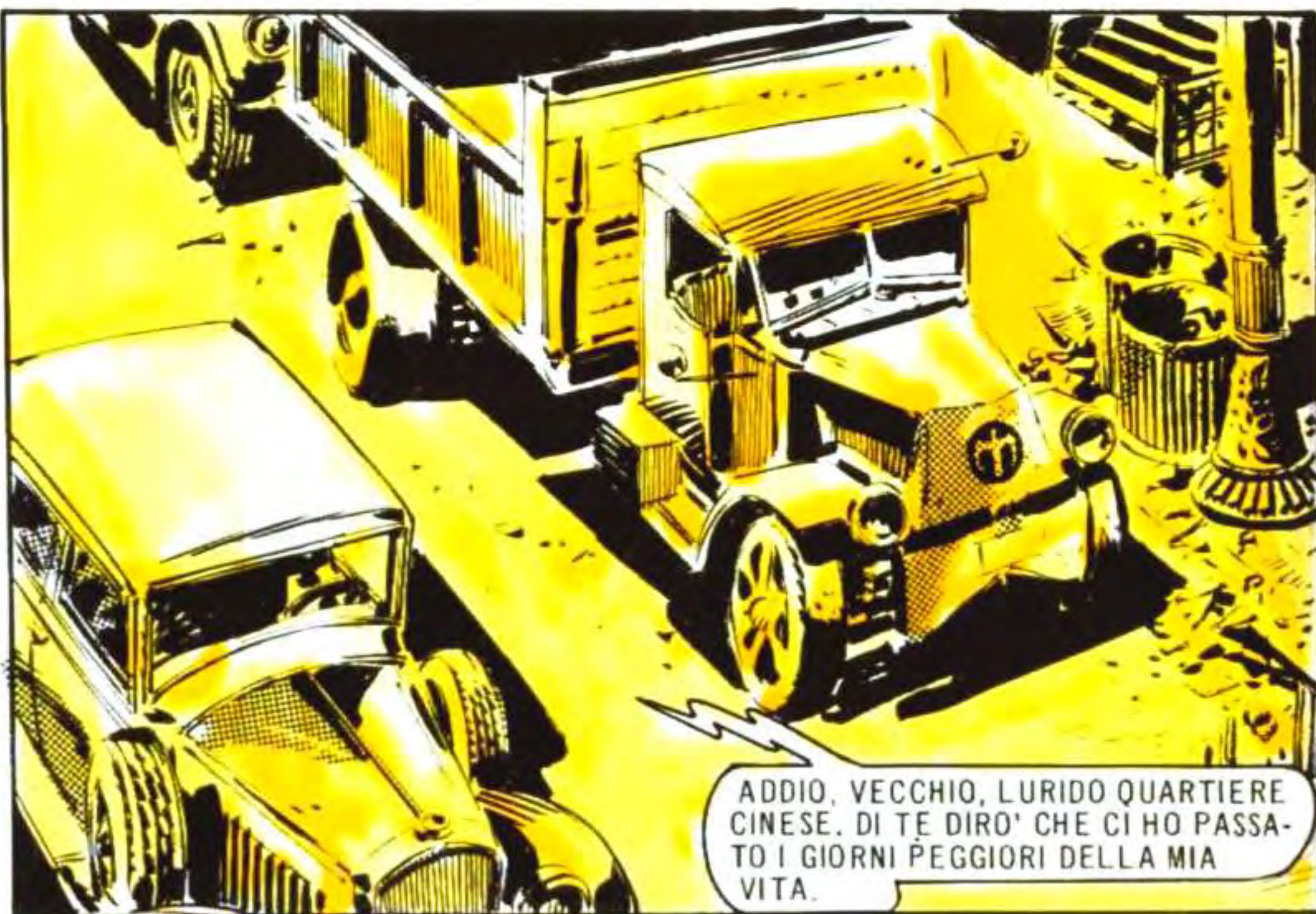


IL BIGLIETTO NON TI SERVE, AMICO. IL TUO VIAGGIO FINISCE QUI!



SENTI? NELLE FUMERIE SUONANO IL GONG CHE ANNUNCIA L'INIZIO DI UNA NUOVA GIORNATA. PER NOI STA PER COMINCIARE UNA NUOVA VITA, TESORO.

PRENDI PER MONTOKA STREET. LA GIOIELLERIA SI TROVA PROPRIO A META', SUL LATO DESTRO DELLA STRADA.



ADDIO, VECCHIO, LURIDO QUARTIERE CINESE. DI TE DIRO' CHE CI HO PASSATO I GIORNI PEGGIORI DELLA MIA VITA.

ECCO LA NOSTRA GIOIELLERIA!



HA FATTO UN BUON LAVORO, IL POLACCO! E' BASTATO SFIORARLA, QUESTA SARACINESCA, PER SOLLEVARLA.



NON CI SARA' DIFFICILE PIAZZARE QUESTA MERCE... VERO, HARPER?



ANCHE BLACKY HA FATTO BENE IL SUO LAVORO. LA CASSAFORTE SI E' APERTA SENZA INTOPPI. IL PIANO, STUDIATO DA QUATTRO SOCI, E' REALIZZATO DA HARPER E PEGGY.

CERTAMENTE! A PORTORICO ABBIAMO AMICI FIDATI.





E ADESSO CORRIAMO ALL'AEROPORTO! QUANDO SI ACCORGERANNO DEL FURTO, SAREMO MOLTO LONTANI DA QUI...



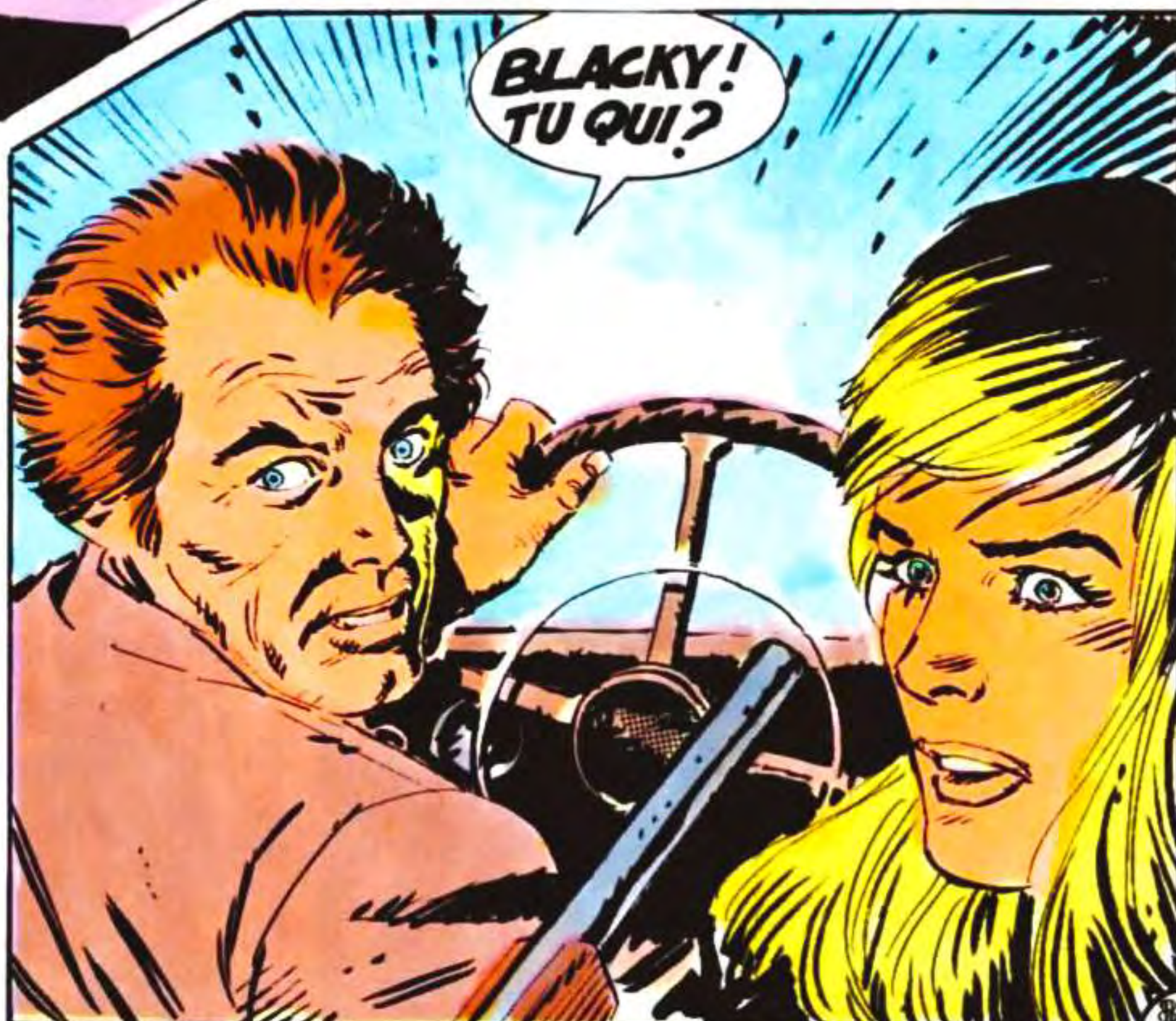
EHI, HARPER, QUELL'AUTO NON C'ERA QUANDO SIAMO ARRIVATI. CHE NE PENSI?



NON VEDI CHE NON C'E' NESSUNO, DENTRO? AVANTI, NON TI FAR PRENDERE DALLA PAURA PROPRIO ADESSO!



TRA VENTI MINUTI L'AEREO PARTE. SPERIAMO DI NON TROVARE INTOPPI SULLA STRADA.







INTERESSANTE, HARPER. PRIMA TENTI DI FARMI FUORI, E PER POCO NON CI RIESCI, POI TENTI DI CONVINCERMI A DIVENTARE TUO SOCIO. BRAVO! SEI INTELLIGENTE, TU. LO DICEVANO SEMPRE, NEL QUARTIERE... «HARPER HA PIU' CERVELLO DI TUTTI, FARA' STRADA».



RAGIONA, BLACKY! TU SEI FERITO E DA SOLO NON PUOI PIU' ANDARE DA NESSUNA PARTE. NON TI CONVIENE UCCIDERCI ADESSO.



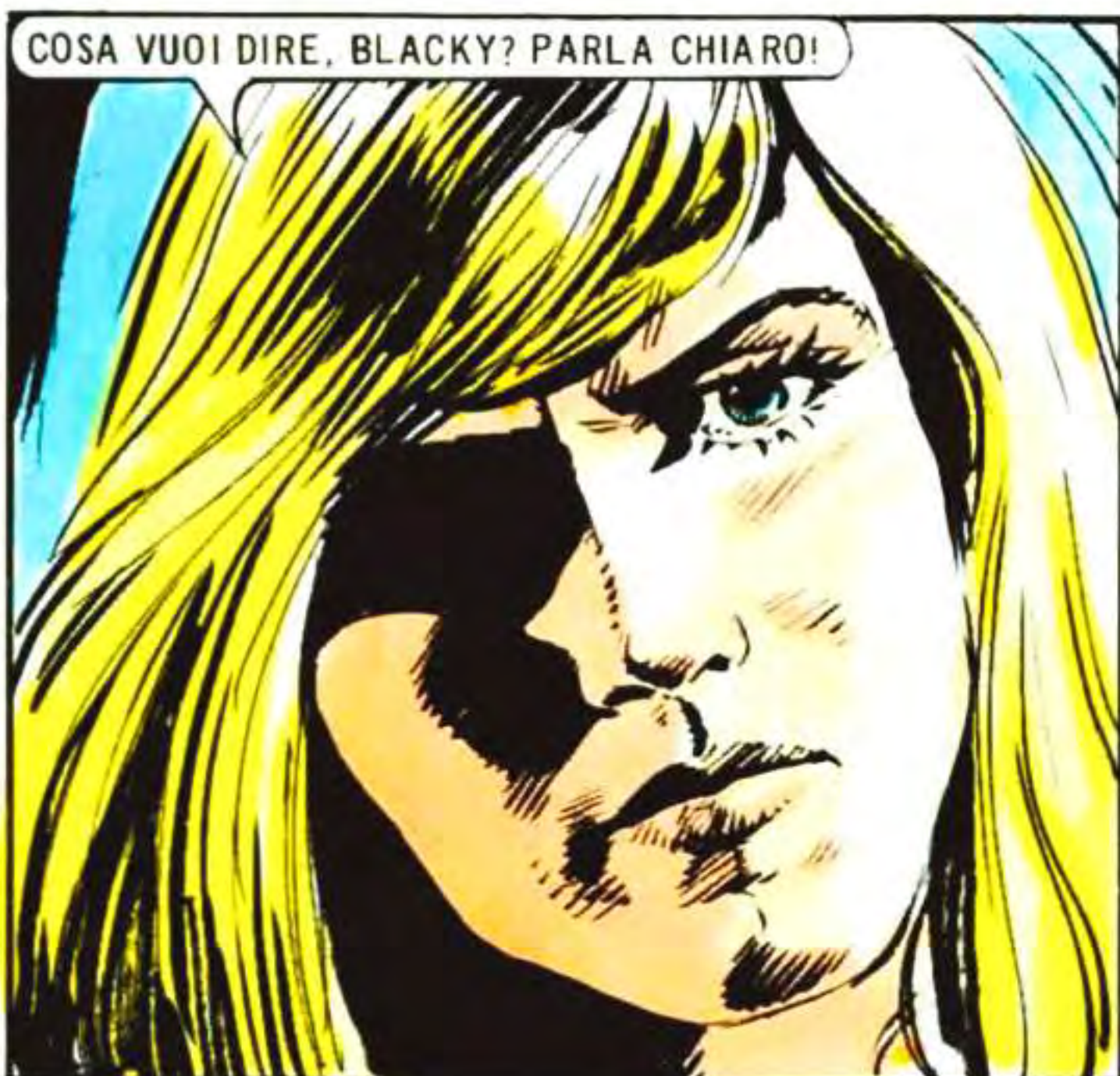
IO DECIDO QUELLO CHE MI CONVIENE O NON MI CONVIENE, CHIARO? TU PENSA A GUIDARE E NON FARE IL FURBO, HARPER!



SE RIUSCIAMO A FUGGIRE DA QUESTA CITTA' MALEDETTA, TI CUREREMO, BLACKY. TI PORTEREMO NELLA MIGLIORE CLINICA DI PORTO-RICO.



NON MI INCANTI PIU', BELLEZZA. NON MI RESTA MOLTO DA VIVERE, E QUEL POCO LO VIVO A MODO MIO. DECIDO PER TUTTI, ADESSO.





HARPER, COLPITO ALLA TESTA, ABBANDONA I COMANDI DELL'AUTO, CHE PRECIPITA LUNGO LA SCARPATA.



INSIEME! MORIREMO INSIEME! ECCO UN BUON MODO PER SPARTIRE IN PARTI UGUALI!

RED BARRY - ENIO 77

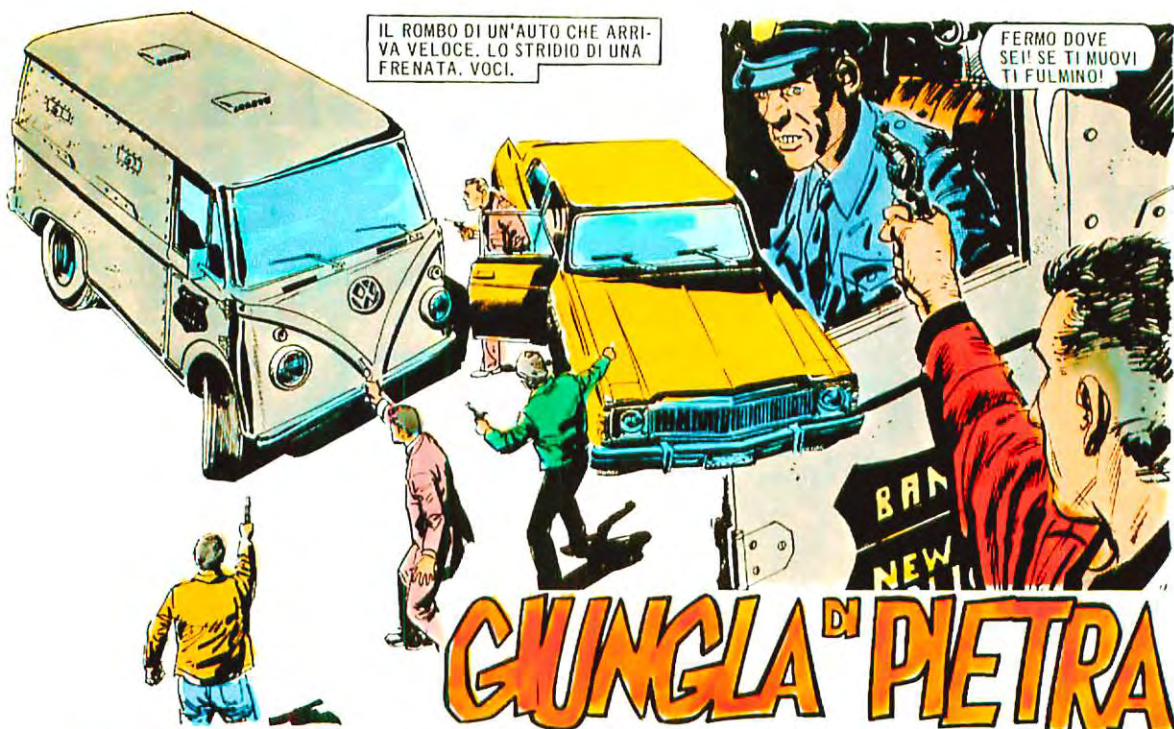


© COPYRIGHT EURA 1977

SONO FUGGITI DA QUELLA CITTA'. IN UN MONDO CHE FORSE NON PUO' ESSERE PEGGIORE DI QUELLO CHE SI SONO LASCIATI ALLE SPALLE. VOLEVANO FAR PERDERE LE LORO TRACCE, E CI SONO RIUSCITI. A NESSUNO VERREBBE IN MENTE DI SCANDAGLIARE QUEL MARE INQUINATO.



Fine dell'episodio





L'AUTISTA CERCA DI REAGIRE.



UN COLPO LO INCHIODA AL SUO POSTO.

AHHH!

CRAMM!



LASCIA LA PISTOLA O T'IMBOTTISCO DI PIOMBO.



UNO SPARO TRONCA LA MINACCIA DELL'AGENTE.

BRUMM

CRAMM



UN ALTRO SPARO.



UN ALTRO ANCORA.

CRAMM

IL SILENZIO
E' TORNATO
NELLA STRADA.



L'UOMO CARICA IN FRETTA ALCUNI SACCHI SULL'AUTO CHE PARTE CON UN BALZO.

BRANDY... DEVO RAGGIUNGERE BRANDY!

SENZA SPERANZA







CAGNA MALEDETTA! ...



UN ALTRO SPARO STRONCA IL LAMENTO.



ERA MEGLIO FINIRLO, ORMAI. MA PERCHE' HAI SPARATO, BRANDY?

L'HO PRECEDUTO DI UN ATTIMO. STAVA PER FARTI FUORI.

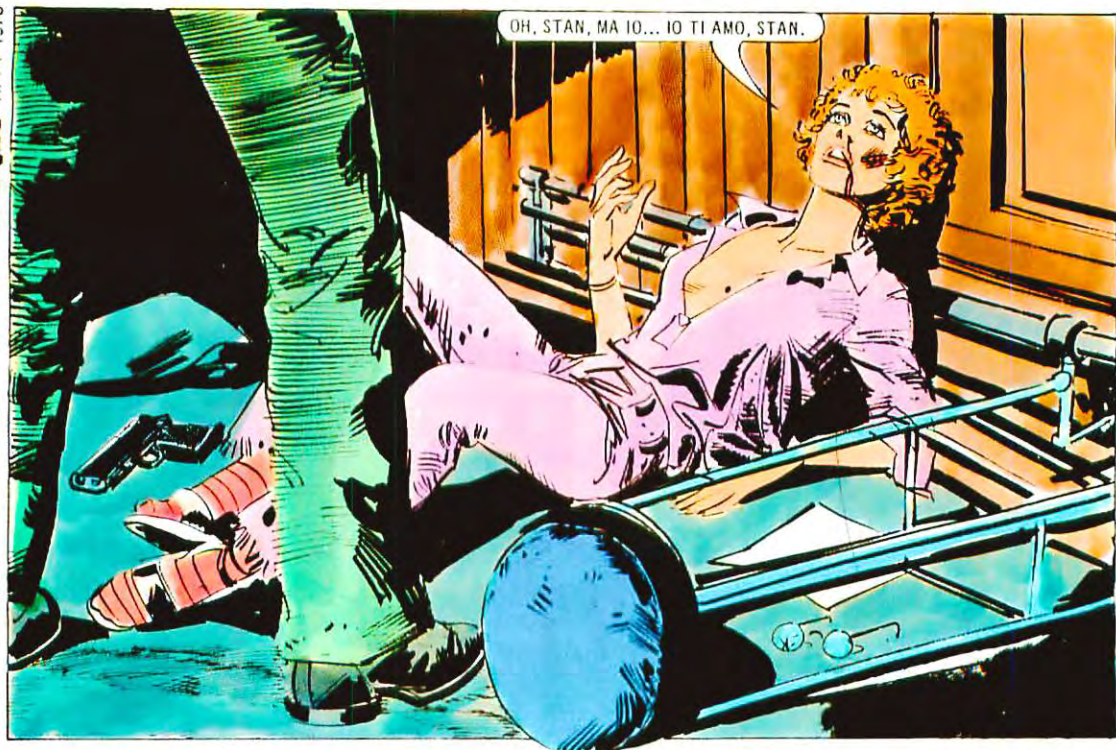


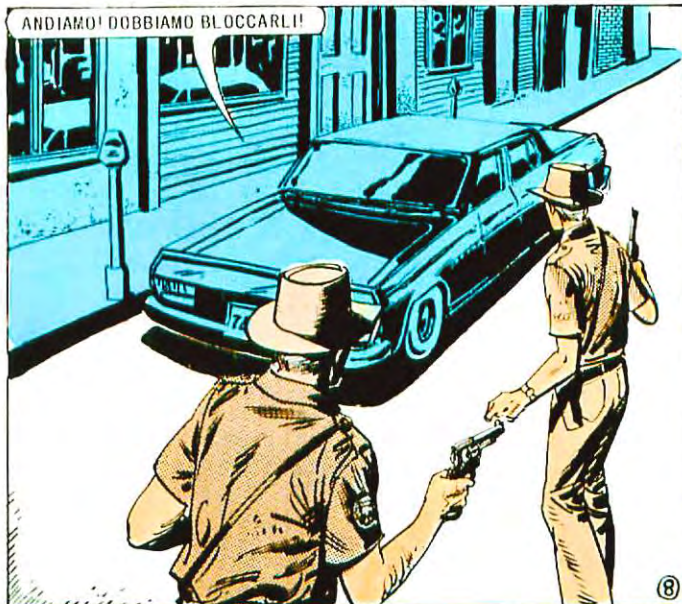
MI AVEVA PROMESSO UNA PARTE DEL MALLOPPO MOLTO PIU' GRANDE DI QUELLA CHE MI DAI TU, SE LO AVESSI AIUTATO A TOGLIERTI DI MEZZO. MA NON POSSO... NON POSSO!



IDIOTA!











TIENTI STRETTA, BRANDY.
HO PAURA, STAN.



L'UOMO APRE IL CASSETTO DEL CRUSCOTTO. APPARE UNA
BOMBA A MANO.

NERVI A PO-
STO... PRENDI!!



A TUTTA VELOCITA', L'AUTO PUNTA
CONTRO LO SBARRAMENTO.

ATTENTA, BRANDY. GETTA LA BOM-
BA QUANDO TE LO DICO IO...



ADESSO!



UN LAMPO, UN BOATO
DIETRO L'AUTO.



BUTTA AN-
CHE QUESTA.
PRESTO!



NO, STAN. ORMAI SEI SCHEDATO DA TUTTE LE PARTI. ANDARE IN GIRO CON TE E' COME PASSEGGIARE CON UN SEMAFORO IN MANO. DOVEVO TOGLIERTI DI MEZZO PRIMA, MA MI ERI NECESSARIO PER ARRIVARE FIN QUI.



MI DISPIACE, STAN. MI DISPIACE PROPRIO.

CRAM!



(12)

NO... NO, BRANDY. TU NON PUOI. ASPETTA... SENTI...



BRANDY, NO!







CON UNO SFORZO DISPERATO L'UOMO RIESCE AD ALZARE IL REVOLVER.

STAN, NO!

BRANDY, TU NON MI PIANTI COSÌ!



TU NON MI PIANTI, BRANDY.

CRAM!



L'ECO DEGLI SPARI SI PERDE TRA I CESPUGLI DELLA RIVA. ACCANTO ALL'AUTO SI ODE APPENA UN TENUE LAMENTO. TRA POCO SARA' UN RANTOLO. POI IL SILENZIO TORNERA' LUNGO IL FIUME.

CRAM!

GUSTAVO TRIGO

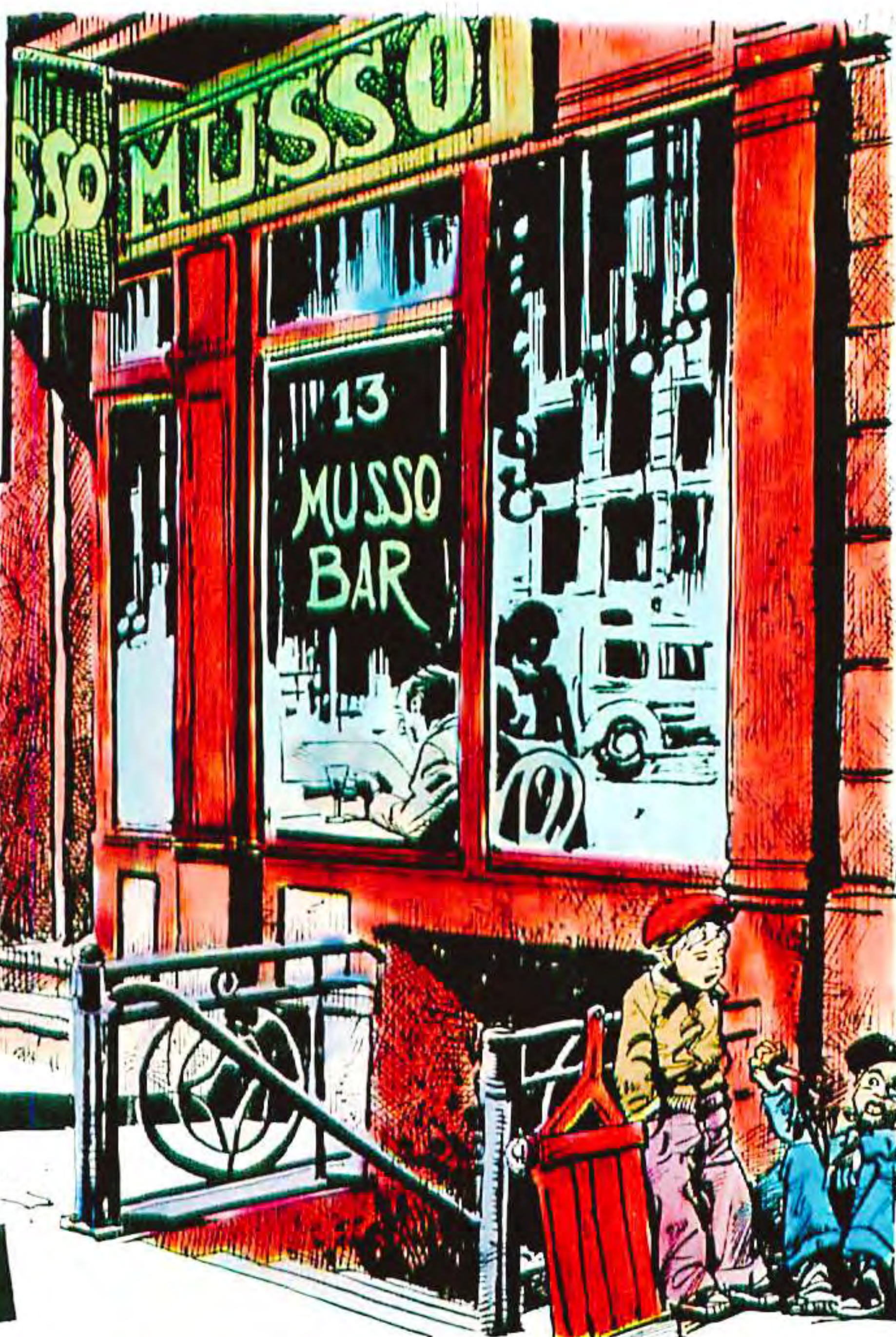
Fine dell'episodio 14

© COPYRIGHT EURA 1978

GIUNGLA DI PIETRA



CERCO UNA ROSSA



GUILLEMO
SACCO-
MANNIO
HORACIO
ALTUNA





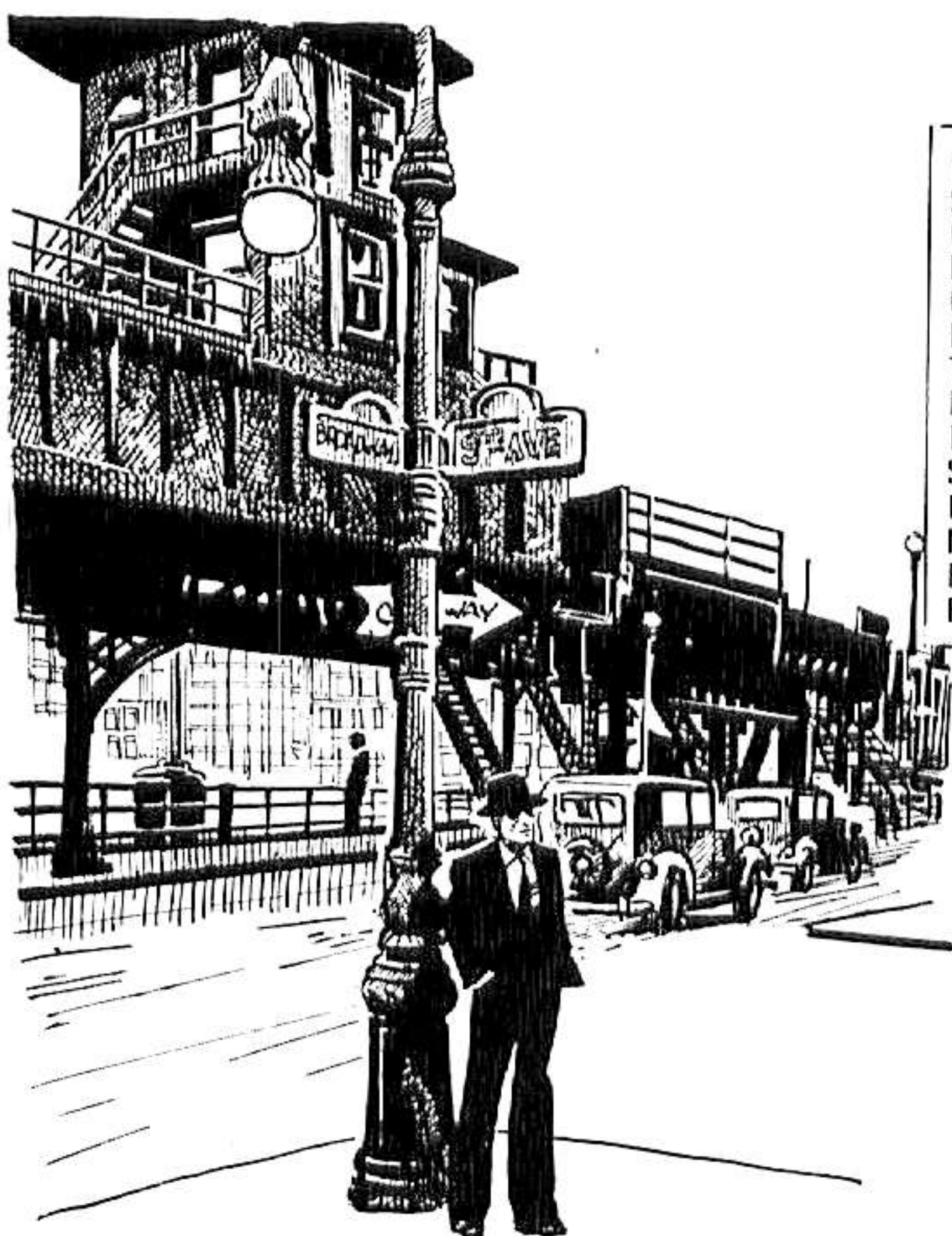
SI CHIAMA PEGGY
CREASEY ED E'
ALLA RICERCA
DEL FRATELLO
ARCHIE, FUGGITO
DAL MIDDLE WEST
PER GETTARSI NEI
"BAGLIORI DELLA
CITTA'".



LA DONNA
SNOCCIOLA
UN PLICO DI
DOLLARI, CON
IN MEZZO UNA
FOTO SGUAL-
CITA ED IM-
PREGNATA DI
NAFTALINA.

DIPENDE DA
QUANTO HANNO RI-
SPARMIATO I VOSTRI
VECCHI. IO COSTO
CARO.





NON E' FACILE RIPE-
SCARE UN VOLTO IN
UNA METROPOLI. MA
I SOGNI DI ARCHIE
CREASEY DOVEVANO
ESSERE QUELLI DI
TUTTI I RAGAZZI CHE
FUGGONO DALLA
PROVINCIA. E, COME
SPESSO SUCCEDDE, AL-
LA FINE NON RESTA-
NO NEPPURE I SOLDI
PER TORNARE AL
PAESE.

INCOMINCIAMO
DALLE PENSIONI
DI QUART'ORDINE...



MAI STATO DA
QUESTE PARTI.



MAI VISTA
QUELLA FAC-
CIA IN VITA
MIA.



NO.

because
VAN
SIL
WASHBURN



E CON QUESTO
CHIUDO CON TUTTO
IL QUARTIERE. ULTI-
MA POSSIBILITA' DI
CAMBIARE ZONA.



SI', CIRCA UN MESE FA HO
AFFITTATO UNA STANZA A UN
GIOVANE CHE GLI SOMIGLIA.
FORSE TOM DELVIN, SUO COM-
PAGNO DI STANZA, POTRA'
DARVI NOTIZIE.



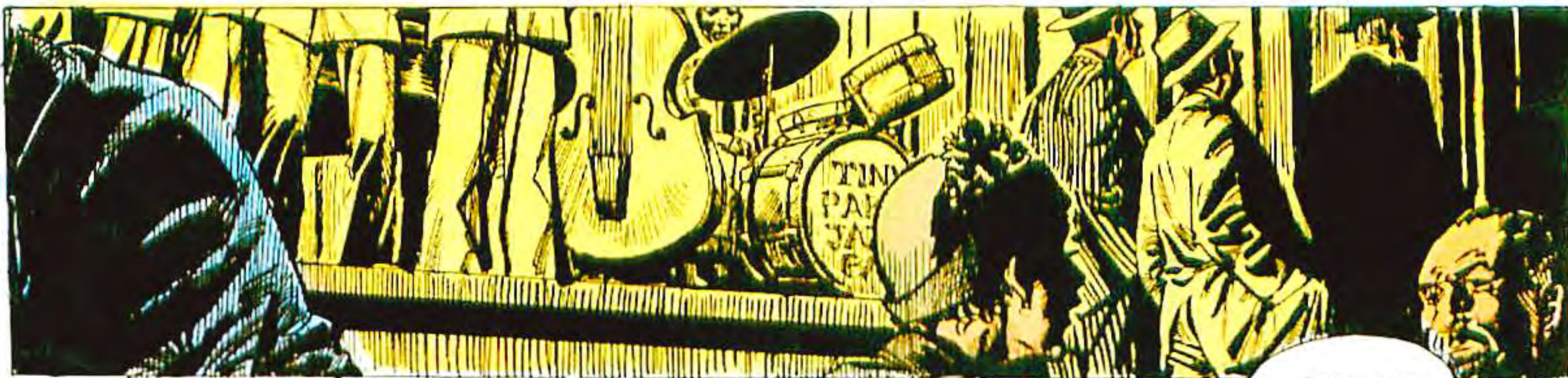
DELVIN?

STO CERCAN-
DO ARCHIE.

CHI
SIETE?







QUANTO SEI DISPOSTO A PAGARE?

SEI ANCHE SBRIGATIVO. BENE! SE TROVI QUELLA WANDA E ME LA PORTI, TI PAGO IL DOPPIO DEL TUO ATTUALE CLIENTE. D'ACCORDO?

E' STATA LA MIA DONNA FINO A QUANDO UNO SBARBATELLO ME L'HA PORTATA VIA. IO NON HO MAI CESSATO DI AMARLA E VOGLIO RITROVARLA.

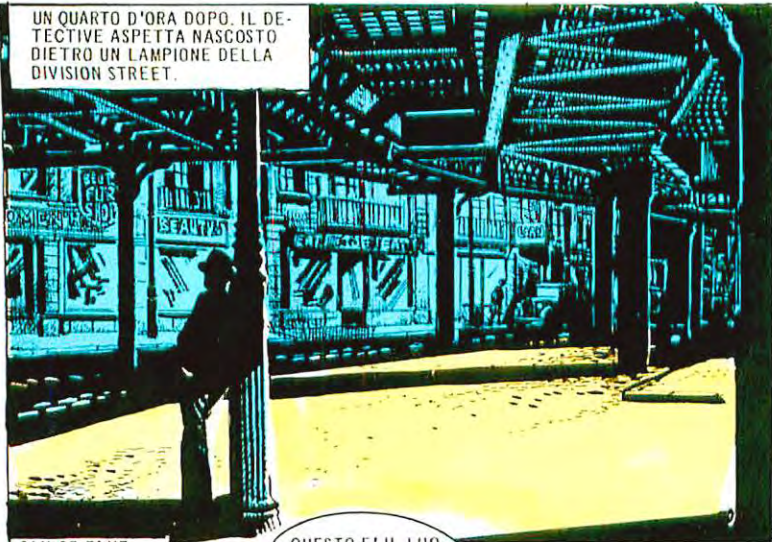
RIPORTAMI QUELLA RAGAZZA E SAPRO' RICOMPENSARTI, KOVACS.

COMMOVENTE.





UN QUARTO D'ORA DOPO, IL DETECTIVE ASPETTA NASCOSTO DIETRO UN LAMPIONE DELLA DIVISION STREET.



ECCOLI!

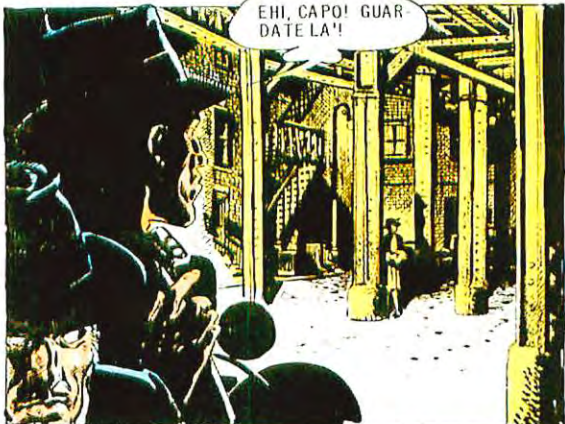


SAILOR E' VENUTO IN COMITIVA.

QUESTO E' IL LUOGO DELL'INCONTRO. STIAMO ALL'ERTA!



EHI, CAPO! GUARDATE LA!



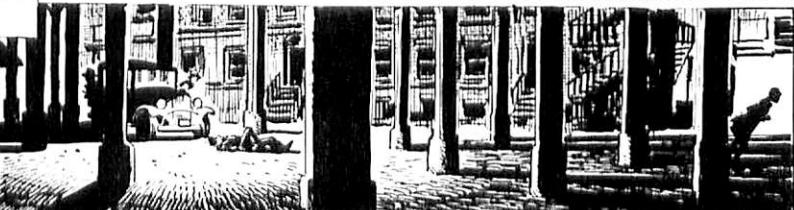
FERMATELA!



TUTTO E' SUCCESSO IN UN I-
STANTE. KOVACS
NON HA IL TEM-
PO DI INTERVE-
NIRE.

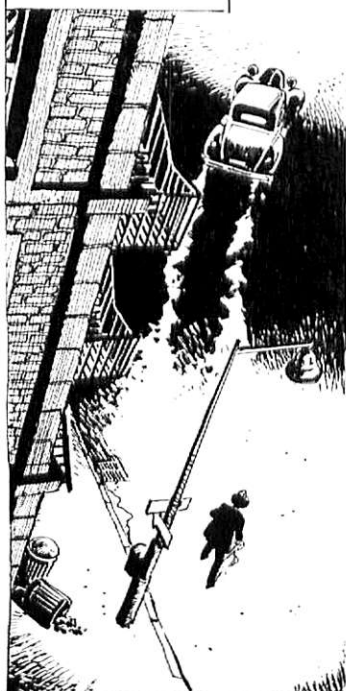


IN GAMBA, PEGGY. HA SPARATO SVELTA E
PRECISA. POI E' FUGGITA.



L'AUTO DI PEGGY SI AL-
LONTANA VELOCEMEN-
TE. MA KOVACS E' UN
TIPO TESTARDO...

... E LA TALLONA
LA RAGAZZA SI DIRI-
GE AL SUO ALBER-
GO...



LASCIANO LE MACCHINE.
I DUE PROSEGUONO A PIE-
DI. FINCHE'...





PEGGY, CIOE' WANDA, SENZA OCCHIALI E PARRUCA E' UNA SPLENDDIDA RAGAZZA. L'INVESTIGATORE NON LE TOGLIE GLI OCCHI DI DOSSO, MENTRE CERCA DI FARE IL PUNTO DELLA SITUAZIONE.

NON CAPISCO...



FERMI TUTTI E DUE!

ARCHIE!

LASCIA NELLA BORSETTA IL TUO REVOLVER, SE NON VUOI FINIRE COME I TUOI AMICI, RAGAZZA...



IL TUO ERRORE E' STATO QUELLO DI TROVARE UN DETECTIVE TANTO STUPIDO DA SPIFFERARE TUTTO A TOM, WANDA. E TOM MI HA IMMEDIATAMENTE AVVERTITO.



IL MIO SCOPO ERA ELIMINARE SAILOR, ARCHIE. ADESSO DIVIDEREMO IL BOTTINO TRA NOI, AMORE...



AH! DUNQUE, ARCHIE FACEVA PARTE DELLA BANDA DI SAILOR! ADESSO TUTTO MI E' CHIARO.

TACI, PIEDIPIATTI!

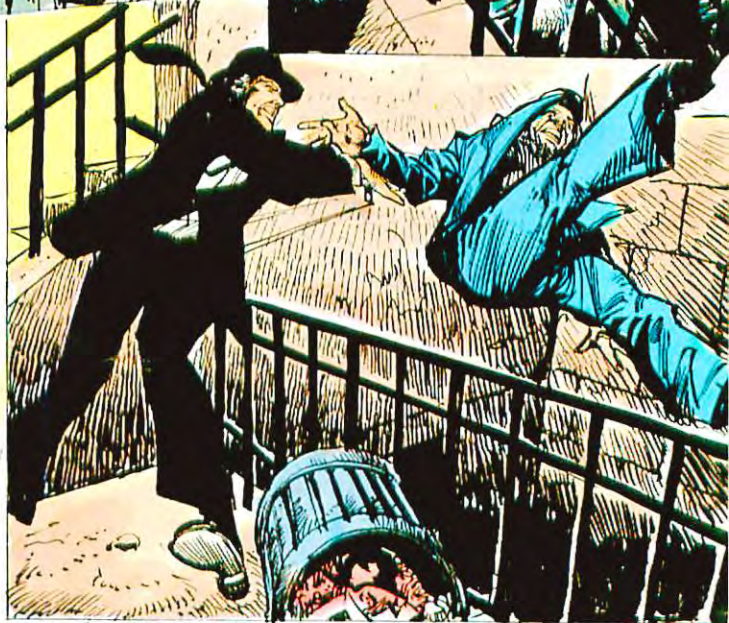
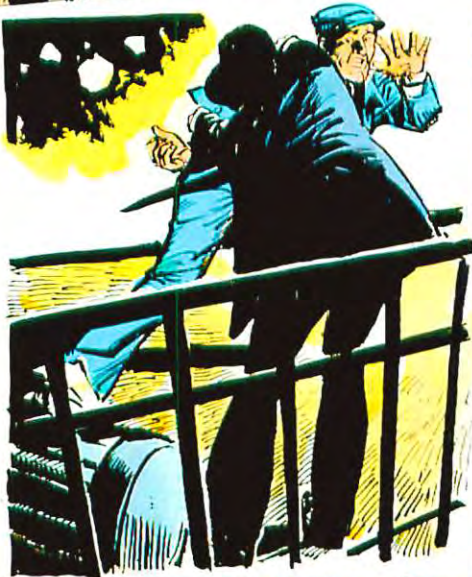


ALLORA, VEDIAMO... ARCHIE E WANDA SI METTONO INSIEME E SE LA SVIGNANO COL BOTTINO DELLA BANDA. POI PERO' LA RAGAZZA, PER TOGLIERSI DAI PIEDI ANCHE IL NUOVO SOCIO, VIENE DA ME E MI RACCONTA LA STORIA DOLOROSA DEL FRATELLO FUGGITO... CERCANDOLO, LO AVREI COSTRETTO A NASCONDERSI, DANDO VIA LIBERA A LEI... MICA MALE, COME IDEA...



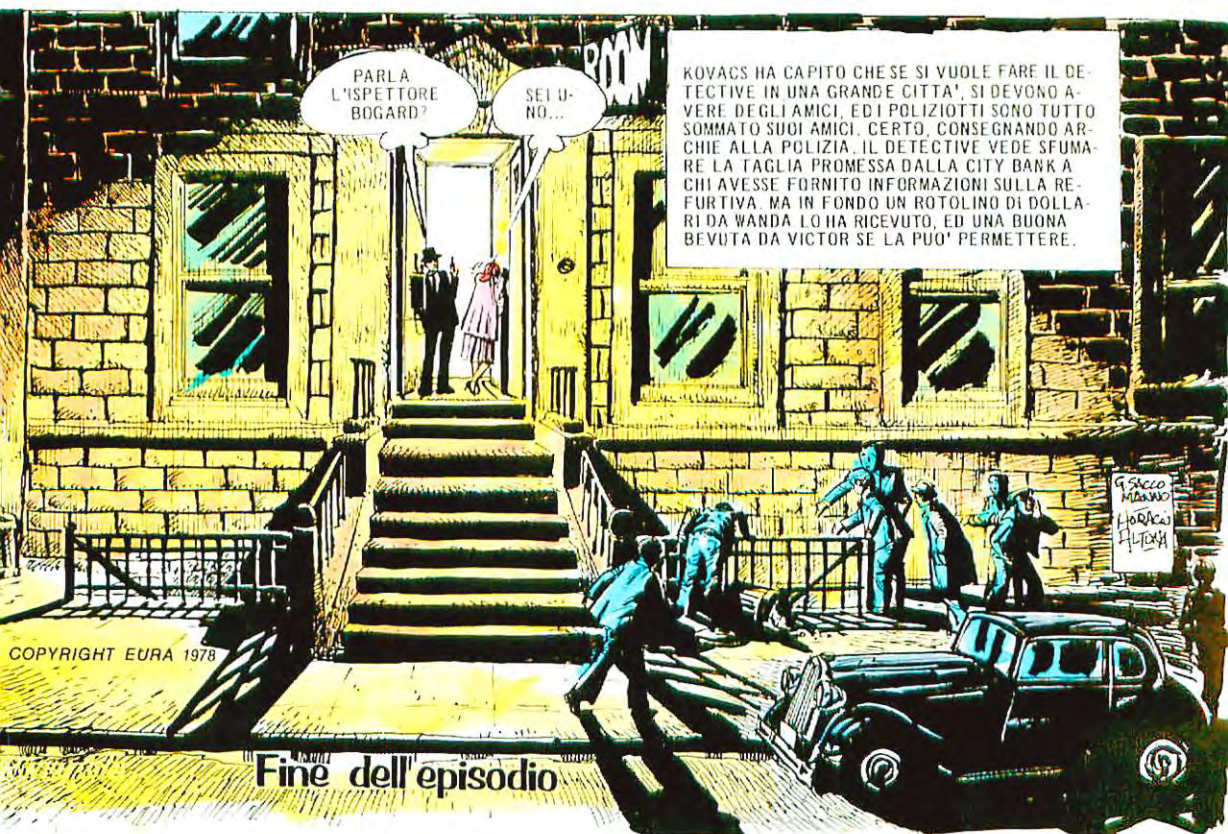
FALLO TACERE PER SEMPRE, TOM!

TESTARDO, DECISO, E INCRE-
DIBILMENTE RAPIDO, KO-
VACS...



TOM E ARCHIE FINISCONO
MISERAMENTE AL TAPPETO.
UNA NOTTE DANNATAMENTE
MOVIMENTATA, MA CHE PER
FORTUNA E' FINITA...





SETTIMANALE DI FUMETTI - ATTUALITA' - VARIETA'

300 LIRE

Skorpio

TUTTO FUMETTO

ANNO II - N. 15 ■ 20-4-1978
SPED. ABB. POST. GR. II-70



7
FUMETTI
COMPLETI



DA QUANDO MESSICK E KINGHT HANNO APERTO INSIEME L'AGENZIA DI INVESTIGAZIONI, SONO RIUSCITI SOLTANTO A METTERE INSIEME UN BEL PO' DI DEBITI.

DUE ANNI BUTTATI VIA.

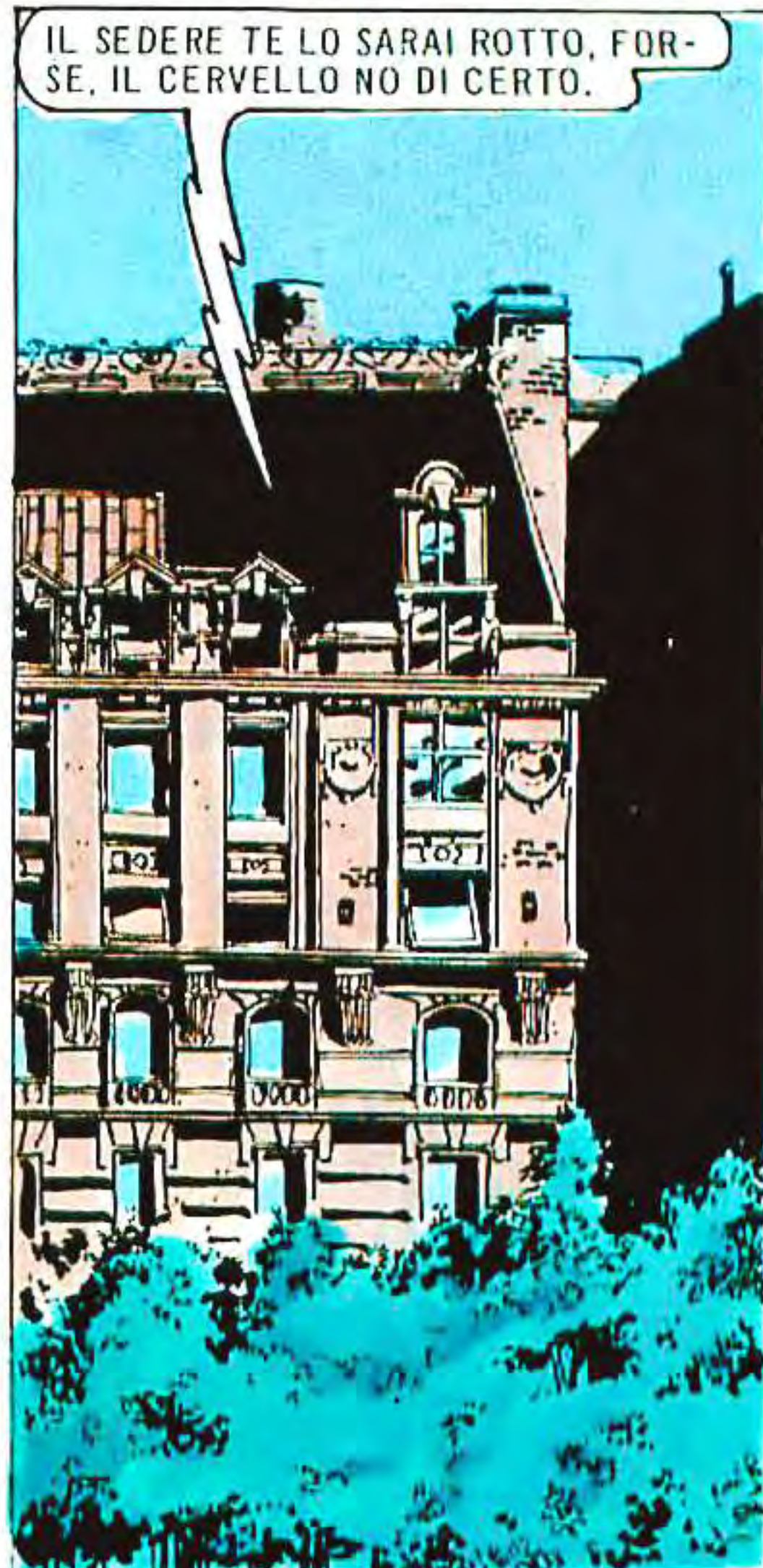
FAI COME TI DICO, HARRY: PRENDI QUELLO CHE RIMANE IN CASSA E FINIAMOLA CON QUESTA SOCIETA' DELLA MALORA.

E TU TI TIENI L'UFFICIO, VERO?

LA MAGGIOR PARTE DEI SOLDI CE L'HO MESSA IO, NON DIMENTICARLO.

D'ACCORDO, MA CHI SI E' ROTTO IL SEDERE PER FAR ANDARE AVANTI LA BARACCA?

IL SEDERE TE LO SARAI ROTTO, FORSE, IL CERVELLO NO DI CERTO.



CON GESTO MINACCIOSO HARRY AFFERRA UNA BOTTIGLIA. MI STAI DANDO DEL CRETINO, SE NON SBAGLIO.



MA LA MINACCIA SI FERMA A META'. ME NE VADO PRIMA DI ROMPERTI LA TESTA.

CALMA, HARRY! LA TESTA CONTIENE IL CERVELLO. ANCHE LA TUA. CERCA DI USARLO.

GIUNGLA^{DI} PIETRA

un accordo

MESSICK SA GIA' COME ANDRA' A FINIRE.

ECCOLO LA'. ORA SI VA A SBRONZARE NEL BAR DI FRONTE, COME SEMPRE. MALEDETTO IL GIORNO CHE MI SONO MESSO CON UN TIPO COSI'!

LA VOCE DI BRITT, LA SEGRETARIA, SI INSERISCE IMPROVVISAMENTE NEI SUOI PENSIERI.

C'E' DI LA' UNA CHE VUOLE PARLARVI, SIGNOR MESSICK.

NON MI VA DI VEDERE NESSUNO, OGGI. AL DIAVOLO!

FORSE VI CONVIENE RICEVERLA, CAPO. E' LINDA CARRADINE, L'AMICA DI KARL SKOLTRY, QUEL BEL CAMPIONE DI GANGSTER.

L'APPARIZIONE DI LINDA CARRADINE DA' UNO SCOSSONE AL DELUSO E RASSEGNA-TO CINQUANTENNE JOHN MESSICK.

MI HANNO DETTO CHE VOI SIETE L'UOMO GIUSTO PER TOGLIERMI DAI GUAI.

LA STORIA E' QUESTA: KARL SKOLTRY HA GIURATO DI FARMI FUORI. SONO STATA IO A DENUNCIARLO ALLA POLIZIA PER UN AFFARE DI DROGA A SAN FRANCISCO.

E' UNA BRUTTA STORIA. LO RICONOSCO, HO SBAGLIATO. ORA SKOLTRY STA ARRIVANDO A NEW YORK, COL RAPIDO DELLE OTTO, ALLA GRAND CENTRAL STATION. PER ME E' LA FINE.

MACCHE' LA FINE! BASTA UNA TELEFONATA AL TENENTE JAMESON: HA SOTTO-MAANO LA GENTE NECESSARIA PER METTERE AL SICURO SKOLTRY PRIMA CHE MUOVA UN DITO.



LASCIAMO PERDERE LA POLIZIA. IL MASSIMO CHE PUO' FARE E' METTERE IN GALERA SKOLTRY. NON M'INTERESSA. IO SARO' TRANQUILLA SOLTANTO QUANDO LO VEDRO' STESO IN UNA BARA.



CAPISCO. LA VOSTRA PROPOSTA E' CHE IO VADA ALLA GRAND CENTRAL STATION E PIANTI UNA PALLOTTOLA NELLA TESTA...

... DI SKOLTRY. VI SIETE SBAGLIATA, MISS CARRADINE, MI DISPIACE.



LA RAGAZZA ESTRAE DALLA BORSETTA UN FASCIO DI BANCONOTE.

SONO TUTTI DA CENTO. E' SOLO UN ANTICIPO.



MESSICK GUARDA PER UN ATTIMO TUTTI QUEI SOLDI. POI LI PRENDE, LI CONTA, QUASI LI ACCAREZZA.

ORA C'INTENDIAMO MEGLIO. VERO, MESSICK? STASERA SAREMO INSIEME ALL'ARRIVO DEL TRENO. APPENA MI VEDRA', SKOLTRY METTERA' SUBITO LA MANO IN TASCA CERCANDO LA PISTOLA.



MA IO SARO' PIU' RAPIDO DI LUI. TUTTO CHIARO, MISS CARRADINE.



PER ADESSO, SONO MILLE DOLLARI. IL RESTO A OPERAZIONE CONCLUSA, D'ACCORDO?

PASSATE A PRENDERMI A CASA, STASERA ALLE SETTE E MEZZO. SHERIDAN AVENUE 149.

D'ACCORDO SU TUTTO, PUPA.



D'UN TRATTO MESSICK SCOPRE CHE UN PACCHETTO DA MILLE DOLLARI IN MANO PUO' SIGNIFICARE UN DESTINO AFFASCINANTE.



LA VOCE DELLA SEGRETARIA SEMBRA ARRIVARE DA UN ALTRO MONDO.

LUCREZIA BORGIA ERA UNA TIMIDA EDUCANDA IN CONFRONTO A LINDA CARRADINE.



CI STAVI SPIANDO?



A VOLTE IL MIO LAVORO DI SEGRETARIA MI ANNOIA E CERCO DI DISTRARMI...

OLTRETUTTO MI DOVETE TRE MESI DI STIPENDIO ARRETRATO.

CHE ALTRO C'E'?



HO SEGUITO ANCHE LA VOSTRA DISCUSSIONE CON HARRY. HO SENTITO TUTTO.



CONCLUDI, CHE VUOI?

QUELLA DONNA VI HA MESSO IN MANO L'OCCASIONE PER FARE UNA BARCA DI SOLDI. PER ESEMPIO, SUPPONIAMO CHE VOI PASSIATE IL LAVORO A HARRY.





SUPPONIAMO ANCHE CHE LO SPEDITE ALLA GRAND CENTRAL STATION A SPARARE ADDOSSO A KARL SKOLTRY CON UNA PISTOLA CARICATA A SALVE. IL RESTO E' CHIARO, NO?



CHIARO, RAGAZZA. SKOLTRY AMAZZA HARRY E IO INTERVENGO E FACCIO FUORI SKOLTRY IN MODO LEGITTIMO E PULITO. E' COSI'?

E POI CI DIVIDIAMO IL MUCCHIETTO DI BIGLIETTONI. E' COSI'?



MESSICK HA UN ATTIMO DI PERPLESSITA'. MA SOLO UN ATTIMO. POI FRUGA IN UN CASSETTO.

ECCOTI LA PISTOLA DI HARRY, SISTEMATA. LO TROVERAI NEL BAR DI FRONTE. SPIEGAGLI BENE COSA DEVE FARE.

IL PIANO E' PERFETTO. JOHN MESSICK ACCENDE UNA SIGARETTA, VERSA UN PO' DI WHISKY IN UN BICCHIERE. FORSE E' MEGLIO CHIAMARE LINDA CARRADINE. LA SUA VOCE E' MERAVIGLIOSA.

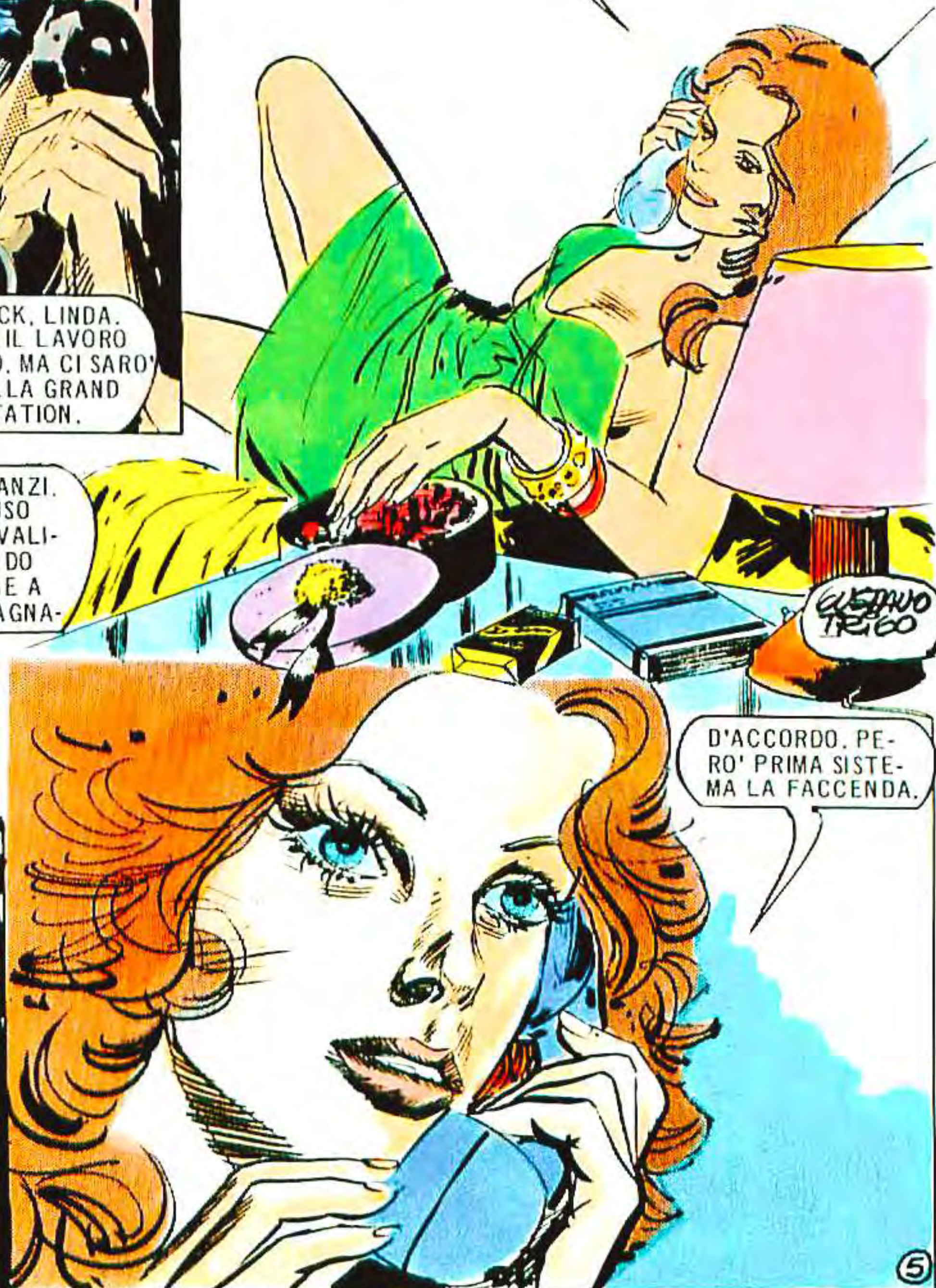


SONO MESSICK, LINDA. HO PASSATO IL LAVORO AL MIO SOCIO, MA CI SARO' ANCH'IO NELLA GRAND CENTRAL STATION.

LO SPERO. CONTAVO TANTO DI VEDERTI. HO BISOGNO DI AVERTI VICINO.



NON TI LASCERO' SOLA. ANZI. QUANDO AVREMO CONCLUSO IL LAVORO, PREPARA LA VALIGIA E I SOLDI. STO PENSANDO CHE UN PAIO DI SETTIMANE A MIAMI CE LE SIAMO GUADAGNATE. NON TI PARE?



D'ACCORDO. PERO' PRIMA SISTEMA LA FACCENDA.

QUESTO TRUCCO

ALLE SETTE E QUARANTA LA GRAND CENTRAL STATION E' UN MONDO PIENO DI RUMORI E DI GENTE FRETTOLOSA. MESSICK CONTROLLA L'OPERAZIONE STANDOSENE IN DISPARTE.

HARRY E LINDA SONO AL LORO POSTO.



PIANTATELA DI BERE, HARRY. NON AIUTA LA MIRA.



SONO STATO IL MIGLIOR TIRATORE DEL DISTRETTO, IN ALTRI TEMPI. E CONTINUO A ESSERLO.



SE IMBARCATE ALTRO WHISKY, HO I MIEI DUBBI.

FINITELA, RAGAZZA. NISSUNO SI E' MAI PERMESSO D'INSEGNARMI IL MESTIERE.



MANCANO SOLO DUE MINUTI.



VI FARO' ASSISTERE AL PIU' BEL TIRO AL BERSAGLIO CHE ABBIATE MAI VISTO.

ECCO IL TRENO... LA' IN FONDO.







A SKOLTRY NON RIMANE UN SOLO ATTIMO PER REAGIRE.



CROLLA A TERRA. MESSICK GLI E' ADDOSSO PER FINIRLO CON UN ULTIMO TIRO.



UNA DOMANDA IMPROVVISA NELLA MENTE DI MESSICK.



E HARRY?

E' MORTO?

SI', E' MORTO.



IL TENENTE JAMESON ARRIVA CON I SUOI UOMINI. SI GUARDA ATTORNO MORTIFICATO.

MI DISPIACE, MESSICK. SIAMO ARRIVATI TARDI.



E QUANDO MAI ARRIVATE IN TEMPO, VOI DELLA POLIZIA?

SOLTANTO QUALCHE MINUTO FA SIAMO STATI INFORMATI CHE SKOLTRY STAVA ARRIVANDO A NEW YORK.



IL GIOCO E' FATTO. PIU' TARDI, SEDUTO NEL SUO UFFICIO, MESSICK SENTE I PASSI DI LINDA CARRADINE CHE STA ARRIVANDO. LO VIENE A PRENDERE COI SOLDI E LA VALIGIA PER PASSARE DUE SETTIMANE INSIEME A MIAMI.

MI DISPIACE DAVVERO PER IL TUO SOCIO, MESSICK.



VIENI AVANTI. NON STARE LI' IMPALATA.



HARRY AVEVA BEVUTO TROPPO. PER QUESTO NON E' RIUSCITO A METTERE A SEGNO NEPPURE UNA PALLOTTOLA. SKOLTRY HA IL TIRO RAPIDO.

D'UN TRATTO SUONA IL TELEFONO. A LUNGO. INSISTENTE.





UN RUMORE DI VETRI
INFRANTI.



UN BOATO.

BOOOOM!

UN VORTICE DI ROVINE.



UN'ALTRA BOMBA
VOLA NELLA
STANZA.



E' LA FINE.

BOOOOM!

Fine dell'episodio

© COPYRIGHT EURA 1978

CHUNELA DI PIETRA

SOL INSURANCE

LA RAPINA VIENE COMPIUTA IN UN ATTIMO. IL TERZETTO SCOMPARRE FULMINEO COM'ERA ENTRATO.

IL TERZETTO DEI FRATELLI BOYLE IRROMPE COME UNA SINISTRA APPARIZIONE NEGLI UFFICI DELLA «SOL INSURANCE». UNA RAFFICA DI MITRA, UN GRIDO...

TUTTI A TERRA, FERMI!

DI', RUDY... NON AVRAI AMMAZZATO NESSUNO, SPERO...

NON FARE LE SOLITE DOMANDE CRETINE, BINGO. NON E' IL MOMENTO, QUESTO.

TRA POCO AVREMO LA POLIZIA DIETRO IL SEDERE.

RUDY, RALPH E BINGO BOYLE: UNA BANDA CHE DA QUALCHE TEMPO HA MESSO A SEGNO PARECCHI COLPI. LA POLIZIA ARRIVA SEMPRE UN MINUTO DOPO DI LORO.

ACCANTO ALL'AUTO DEI BANDITI, UNA COPPIETTA.

ECCOLI, GLI OSTAGGI!

DOVEVAMO PRENDERE UN OSTAGGIO PER COPRIRCI LA FUGA.





SU, PRESTO... SALITE SULL'AUTO, POCHE STORIE.

E PERCHE'? COSA VOLETE DA NOI?



I DUE GIOVANI NON HANNO IL TEMPO DI AGGIUNGERE ALTRO. VENGO-NO SPINTI NELL'AUTO, CHE PARTE A RAZZO PROPRIO MENTRE ARRIVA UNA PATTUGLIA DELLA POLIZIA.



BINGO SEMBRA SOLO INTERESSATO ALLA RAGAZZA CHE GLI SIEDE ACCANTO. NE E' RIMASTO COLPITO.

SEI MOLTO CARINA... COME TI CHIAMI?

NON FARE L'IDIOTA, BINGO. NON E' IL MOMENTO!



VIA... VIA! GUADAGNAR TEMPO SULL'AUTOPATTUGLIA CHE LI STA INSEGUENDO.



SE CE LA FACCIAMO AD ARRIVARE ALL'AEROPORTO...

CE LA FAREMO, RALPH, NON TEMERE.



POCO DOPO, L'AUTO RAGGIUNGE IL PICCOLO AEROPORTO DA TURISMO.

C'E' UN AEROTAXI GIA' PRONTO SULLA PISTA.

PENSACI TU, RALPH, A PORTARE A BORDO IL PILOTA MENTRE NOI CARICHIAMO IL MALLOPPO E GLI OSTAGGI.



MALEDIZIONE, QUI NON C'E' ANIMA VIVA!

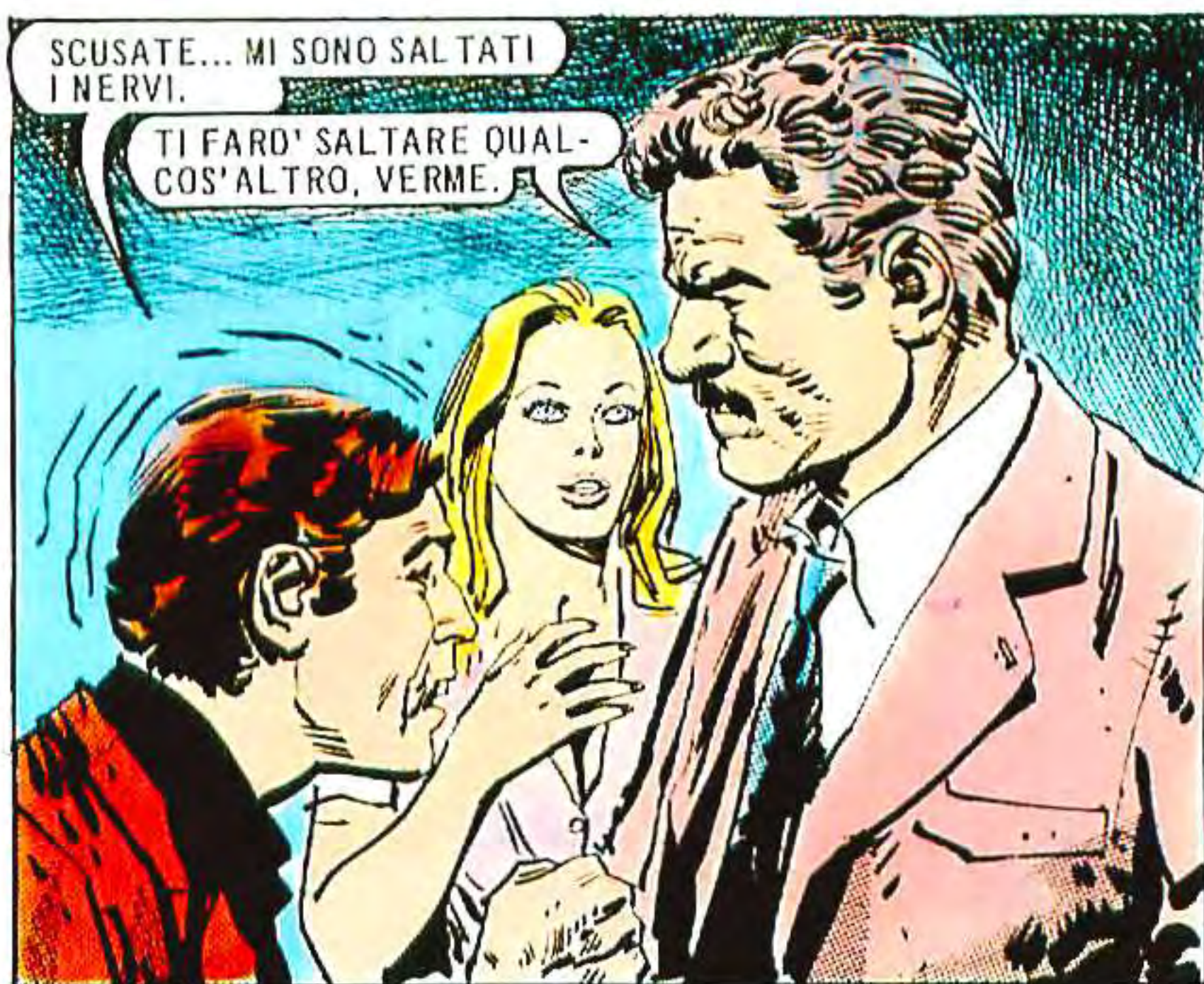
DOVE SI SARA' CACCIATO IL PILOTA?



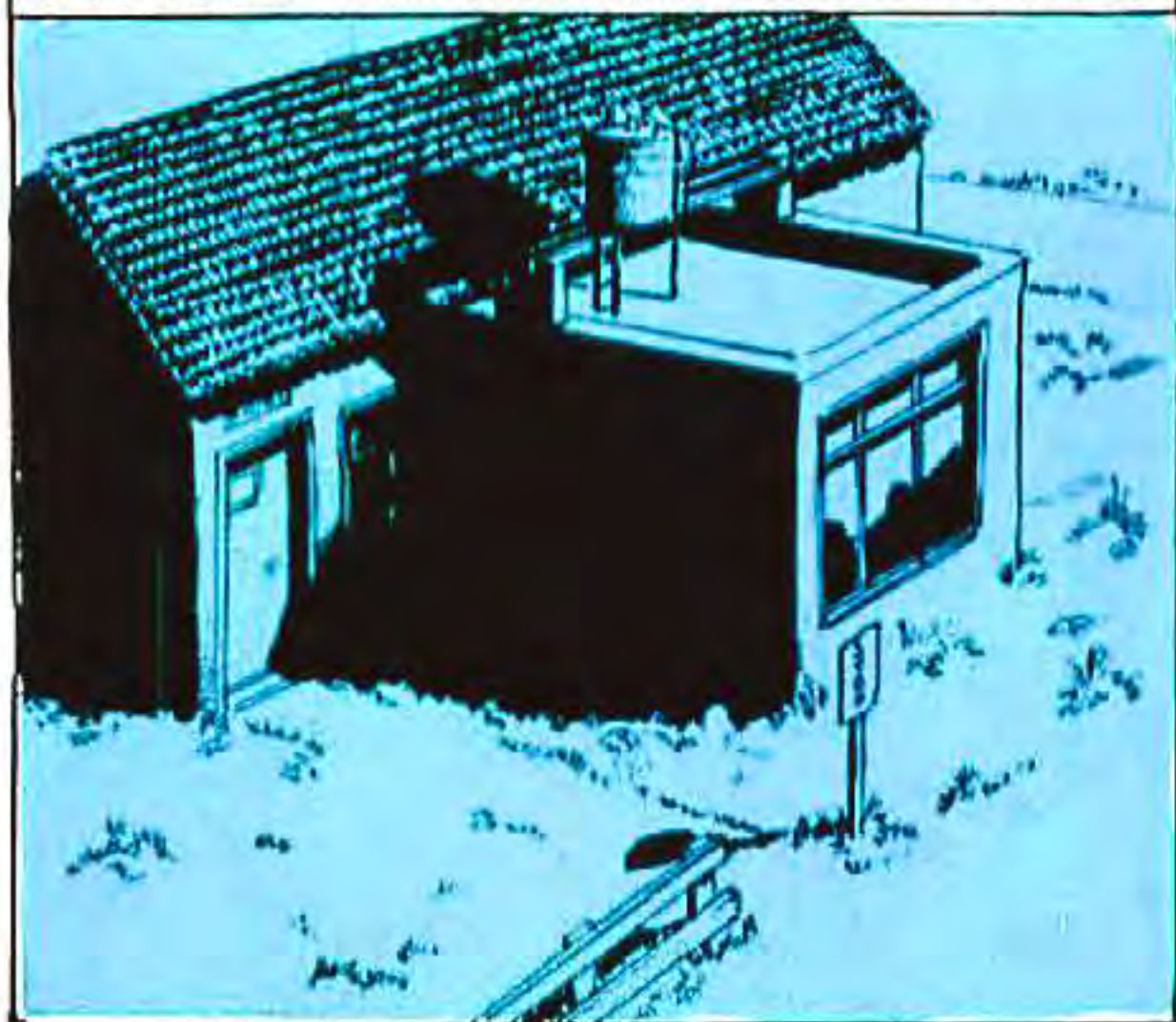
UN FOGLIO APPUNTATO SULLA PORTA RICHIAMA LA LORO ATTENZIONE.

Sono andato a mangiare qualcosa - Cercatemi nel bar di Joe -

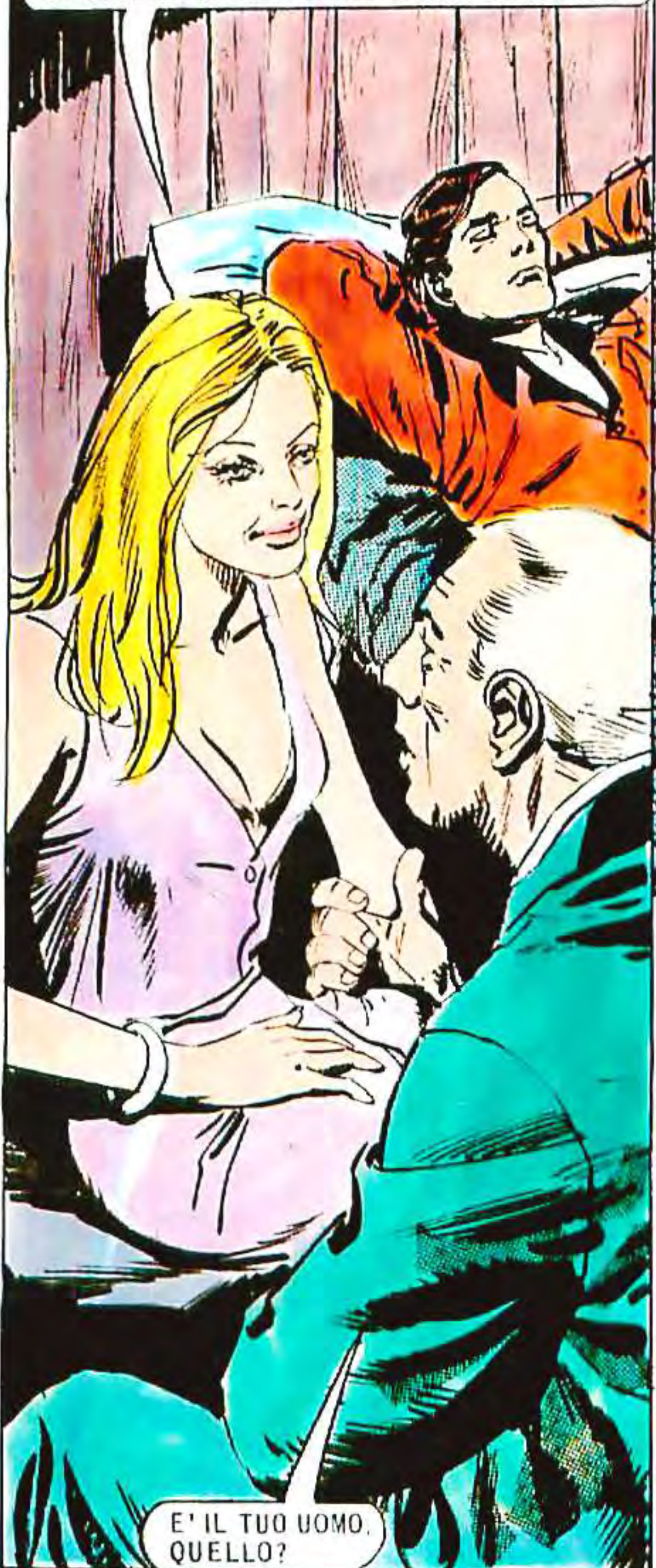
PROPRIO ADESSO DOVEVA VENIRGLI FAME, A QUEL MALEDETTO!



GLI OSTAGGI VENGONO SPINTI NELLA STANZA DI FONDO DEL PICCOLO EDIFICIO. BINGO RESTA A SORVEGLIARLI MENTRE RUDY TIENE D'OCCHIO IL CAMPO ATTRAVERSO LA VETRATA.



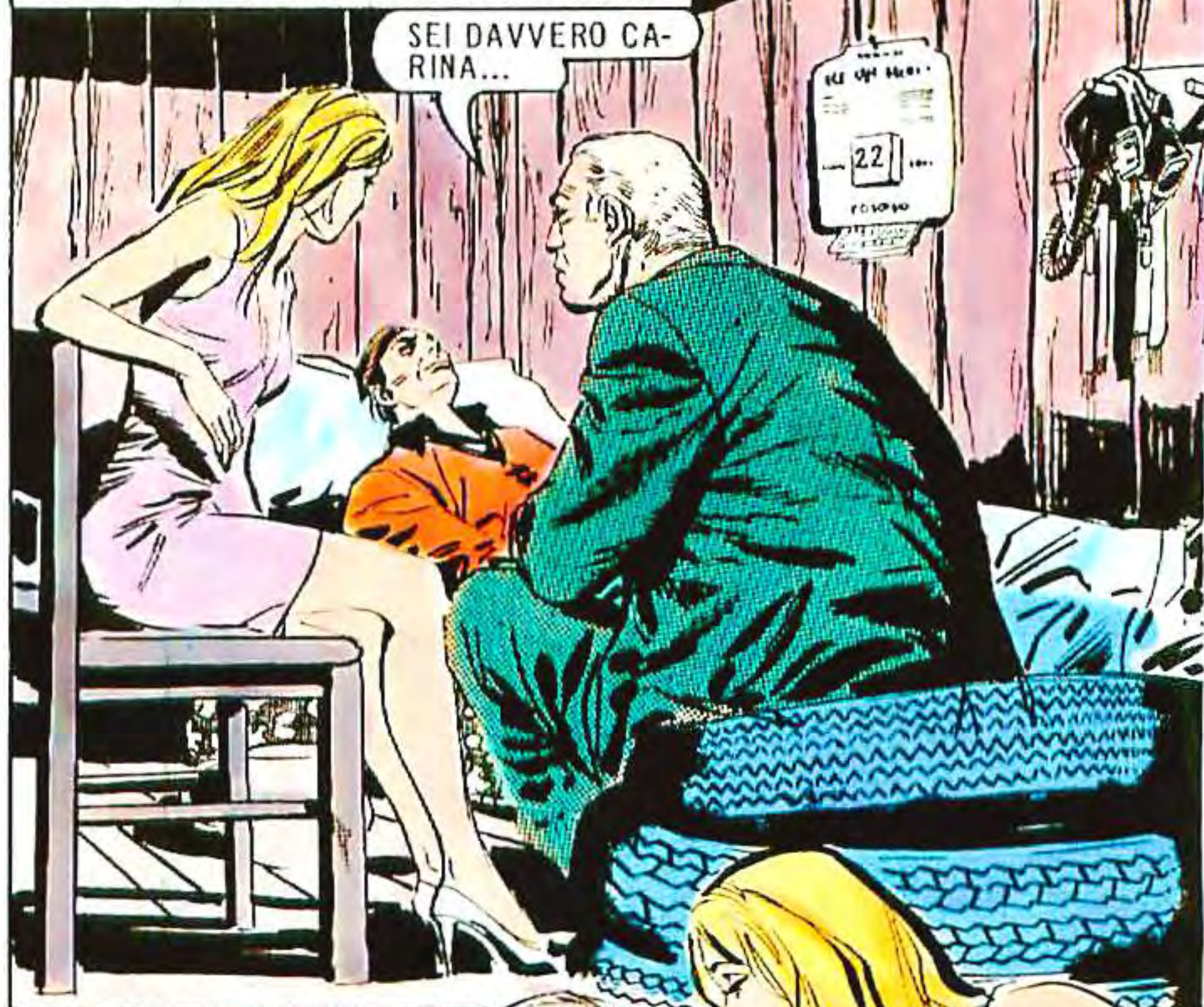
UN SORRISO ILLUMINA IL VOLTO DELLA BIONDA. LO SO... MA ANCHE TU NON SEI NIENTE MALE.



E' IL TUO UOMO, QUELLO?

BINGO HA SOLO OCCHI PER LA RAGAZZA.

SEI DAVVERO CARINA...

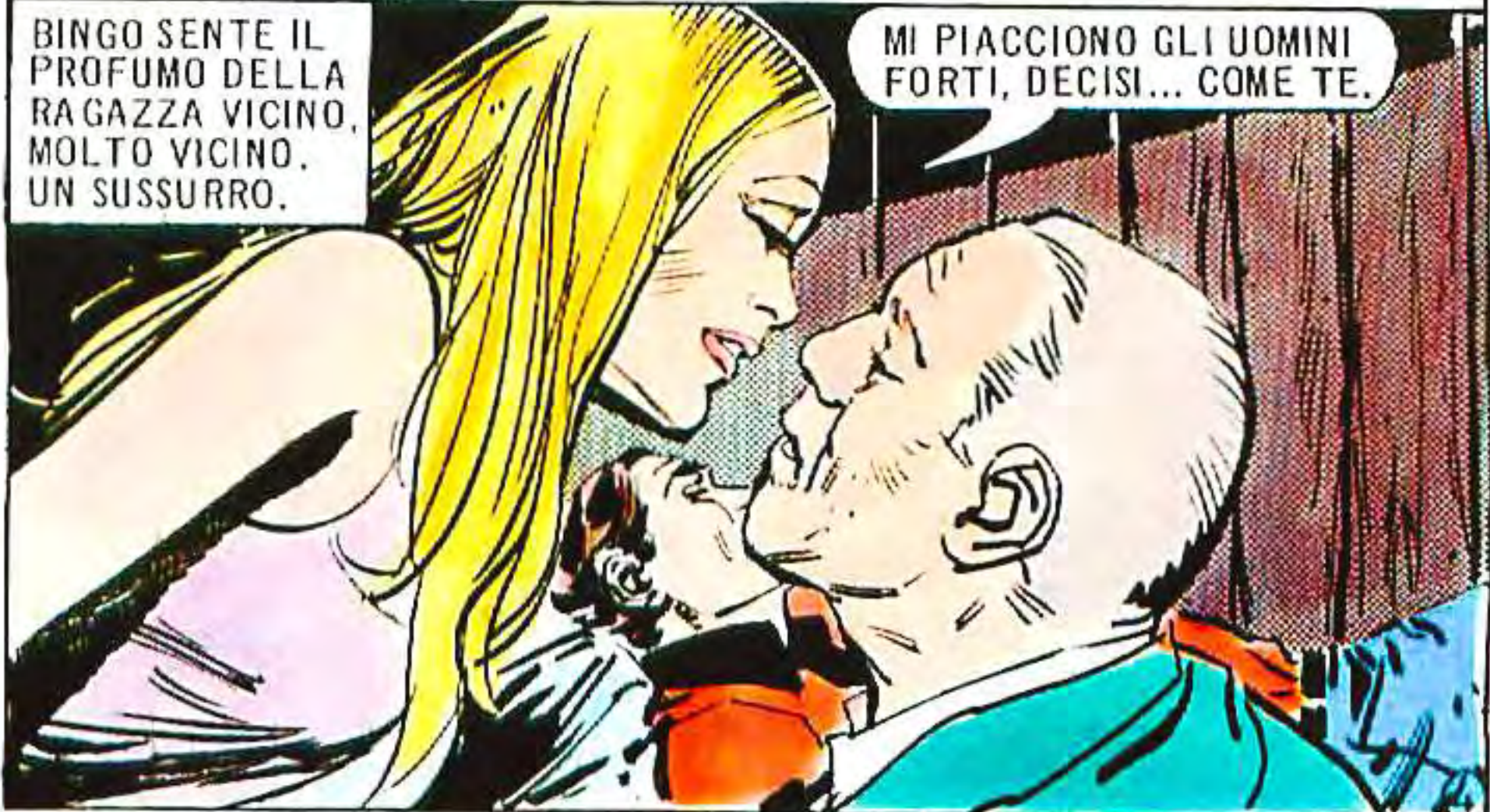


OH, NO. MARTIN E' SOLTANTO UN VICINO DI CASA. STAVAMO CHIACCHIERANDO ACCANTO ALLA VOSTRA MACCHINA.

FORSE SONO STATO UN PO' RUDE. MA AVEVAMO FRETTA, CAPISCI...

BINGO SENTE IL PROFUMO DELLA RAGAZZA VICINO. MOLTO VICINO. UN SUSSURRO.

MI PIACCIONO GLI UOMINI FORTI, DECISI... COME TE.



ORA ANCHE LE LABBRA SONO VICINE... UN'OFFERTA CHE BINGO ACCETTA SENZA AVVEDERSI CHE UNA MANO DELLA RAGAZZA E' GIA' SUL MITRA.

RUDY SI BUTTA ESASPERATO SUL FRATELLO.

IL CALCIO DEL MITRA COLPISCE VIOLENTO IL PETTO DELLA RAGAZZA.

PRENDITI QUESTO, CAGNA!

ATTENTO, IDIOTA! SEI IL SOLITO IDIOTA!

TI STAVA DISARMANDO COME UN RAGAZZINO. VIA, TOGLITI DAI PIEDI. CI PENSO IO A LEI.

NON DOVEVI PICCHIARLA, RUDY... NON DOVEVI! LEI E' MIA, LEI NON SI TOCCA. ORA ME LA PAGHERAI, BASTARDO!

LO PRECEDE MARTIN. UNA PESANTE CHIAVE INGLESE COLPISCE RUDY ALLA TESTA.

NON TI AVVICINARE A QUELL'ARMA, TU! O TI FULMINO.







RALPH SE LA PRENDERA' CON ME.

FAI COME TI PARE, BINGO. SE NON PROVVEDIAMO SUBITO, QUESTA MORIRA'.



MARTIN SOLLEVA RAPIDAMENTE LA RAGAZZA SULLE BRACCIA E SI AVVIA VERSO L'USCITA.

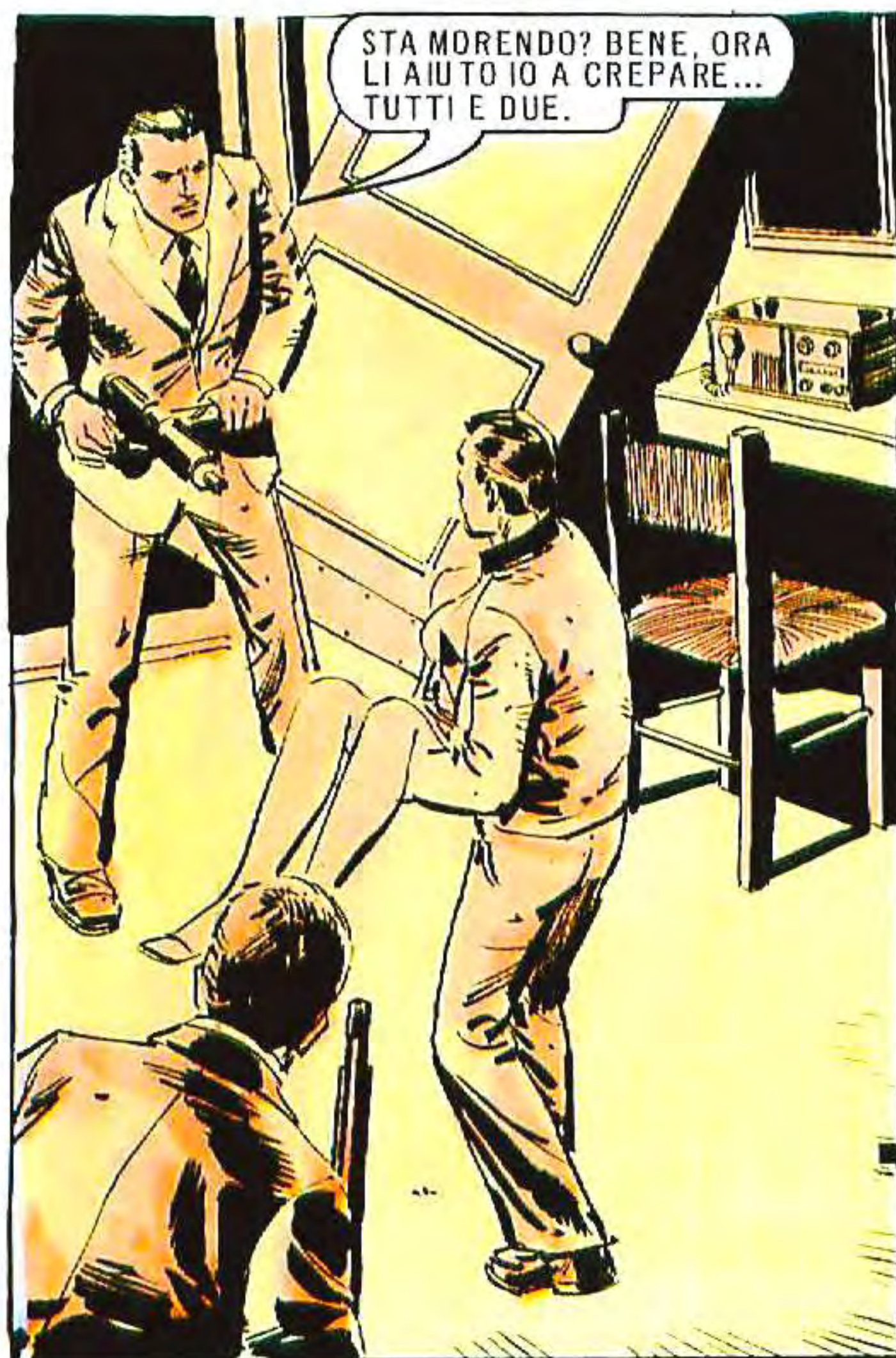
SEI VERAMENTE UNA GRANDE ATTRICE, BETTY.

ZITTO, STUPIDO. QUELLO PUO' SENTIRE.



E VA BENE... ANDATE, PRESTO! PRENDI L'AUTO E PORTALA ALL' OSPEDALE. BETTY DEVE VIVERE, ANCHE SE CAPISCO CHE NON LA RIVEDRO' MAI PIU'.

RALPH APPARE SULLA PORTA.



STA MORENDO? BENE, ORA LI AIUTO IO A CREPARE... TUTTI E DUE.

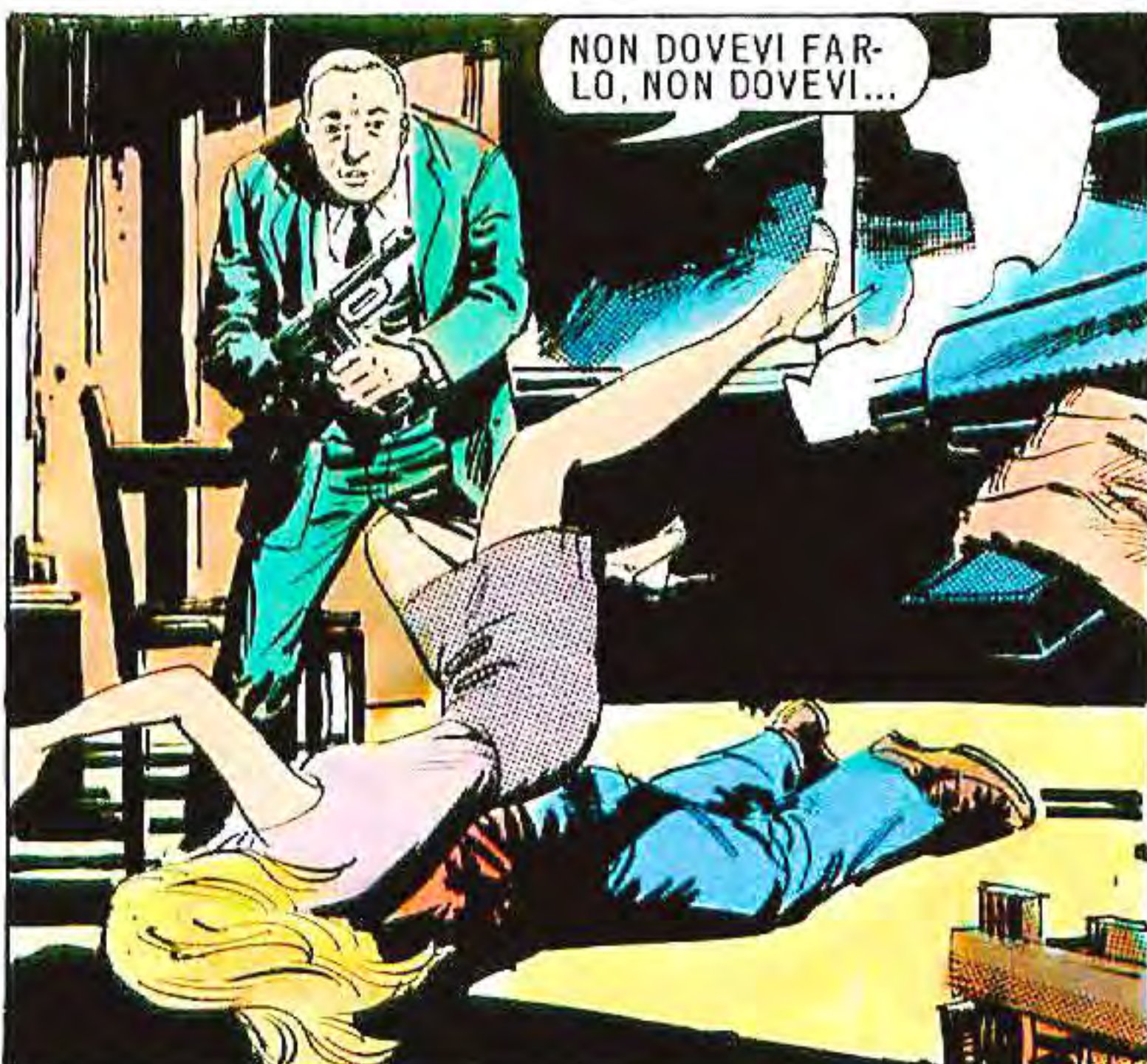


QUALCUNO HA TRADITO. IL PILOTA NON C'E'. C'E' ODORE DI POLIZIA, INVECE.

LASCIALI ANDARE, RALPH. LA RAGAZZA STA MORENDO.



RAT-TAT-TAT-TAT





BINGO... SEI UN IN-
GENUO. NON HAI
CAPITO ANCORA CO-
ME STANNO VERA-
MENTE LE COSE.

QUELLO CHE SO E' CHE SEI LA PRIMA DONNA CHE
MI HA DIMOSTRATO SOLIDARIETA'. NESSUNO MI HA
MAI VOLUTO BENE... E ORA VOGLIO SALVARTI, BET-
TY. COSTI QUEL CHE COSTI.

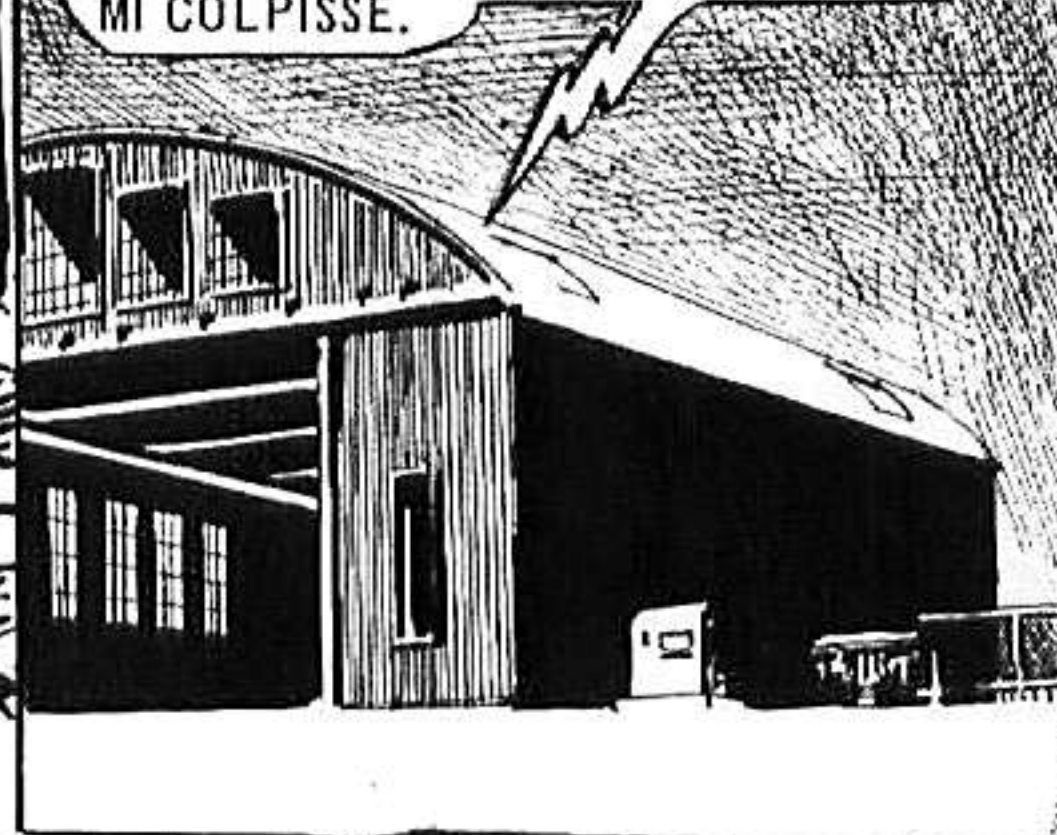
MA ANDIAMO, BINGO... SVEGLIATI!
NON HAI ANCORA CAPITO CHE IO E
MARTIN SIAMO DELLA POLIZIA? CI
SIAMO LASCIATI PRENDERE COME O-
STAGGI PER DARE UNA PISTA AGLI
ALTRI. ABBIAMO PROVOCATO DI PRO-
POSITO TUO FRATELLO PERCHE'
MI COLPISSE.

AVEVO IN BOCCA UNA CAPSU-
LA DI LIQUIDO ROSSO, CHE HO
LASCIATO USCIRE AL MOMENTO
GIUSTO, PER FARVI CREDERE
CHE ERO FERITA GRAVEMEN-
TE E FARVI PERDERE TEMPO.

BETTY. IO TI AMO...

BINGO, POVERO BINGO.

(TI AMO, BETTY.)





IN QUESTO POCO TEMPO CHE TI HO AVUTA VICINO, HO SOGNATO UN'ALTRA VITA. ANDARME IN QUALCHE POSTO CON TE. SENTIRE CHE QUALCUNO MI VUOL BENE. MI SONO VISTO SULL'AEREO, NOI DUE SOLI. UN SOGNO. LO SAI, BETTY, CHE NON HO MAI VOLATO?



LE PAROLE DELL'UOMO SEMBRANO GIUNGERE DA LONTANO, DA MOLTO LONTANO, MA IL LORO SIGNIFICATO E' CHIARO ANCHE PER IL SERGENTE BETTY HOPKINS.

BINGO, STO MORENDO... ABBRACCIAMI, TI PREGO.

OH, BETTY... MI AMI? RISPONDI...



LE PAROLE DELLA RAGAZZA DIVENTANO UN RANTOLO.

TIENIMI STRETTA...

OH, BETTY... DIMMELO ANCORA.



BETTY, VITA MIA, DIMMI ANCORA CHE MI VUOI VICINO A TE.



UN LUNGO SOSPIRO SOLLEVA IL PETTO DELLA RAGAZZA PER L'ULTIMA VOLTA.

BETTY, AMORE MIO... FORSE... FORSE HO SOGNATO TROPPO.

GUSTAVO TRIGO
JORGE MORHAIN



UN'ESPLOSIONE IMPROVVISA RIEMPIE L'HANGAR DI FUMO ACRE.



BINGO BOYLE, ESCI CON LE MANI IN ALTO. SEI CIRCONDATO.



UNA RAFFICA DALL'ESTERNO CONFERMA L'INTIMAZIONE.



UN'ALTRA RAFFICA RISPONDE DALL'ALTO DELLA SOFFITTA. UNA DISPERATA DIFESA. I FARI DELLA PATTUGLIA LO CENTRANO IN PIENO. ALTRE RAFFICHE.

RAT-TAT-TA



UN ULTIMO COLPO.

BANG!



POI IL SILENZIO SCENDE SUL PICCOLO AEROPORTO AI MARGINI DELLA CITTA'.

Fine dell'episodio 2

GIUNGLA DI PIETRA

PICCOLA, ESILE, CAPELLI LUNGI E NERI. SI CHIAMA DOROTHY. LE PIACE VAGABONDARE PER IL GREENWICH VILLAGE, FARE INCONTRI IMPREVISTI, ASCOLTARE DISCORSI BALORDI. A VOLTE PASSA LUNGHE ORE SEDUTA IN UN BAR. COSI', A PENSARE A NIENTE.



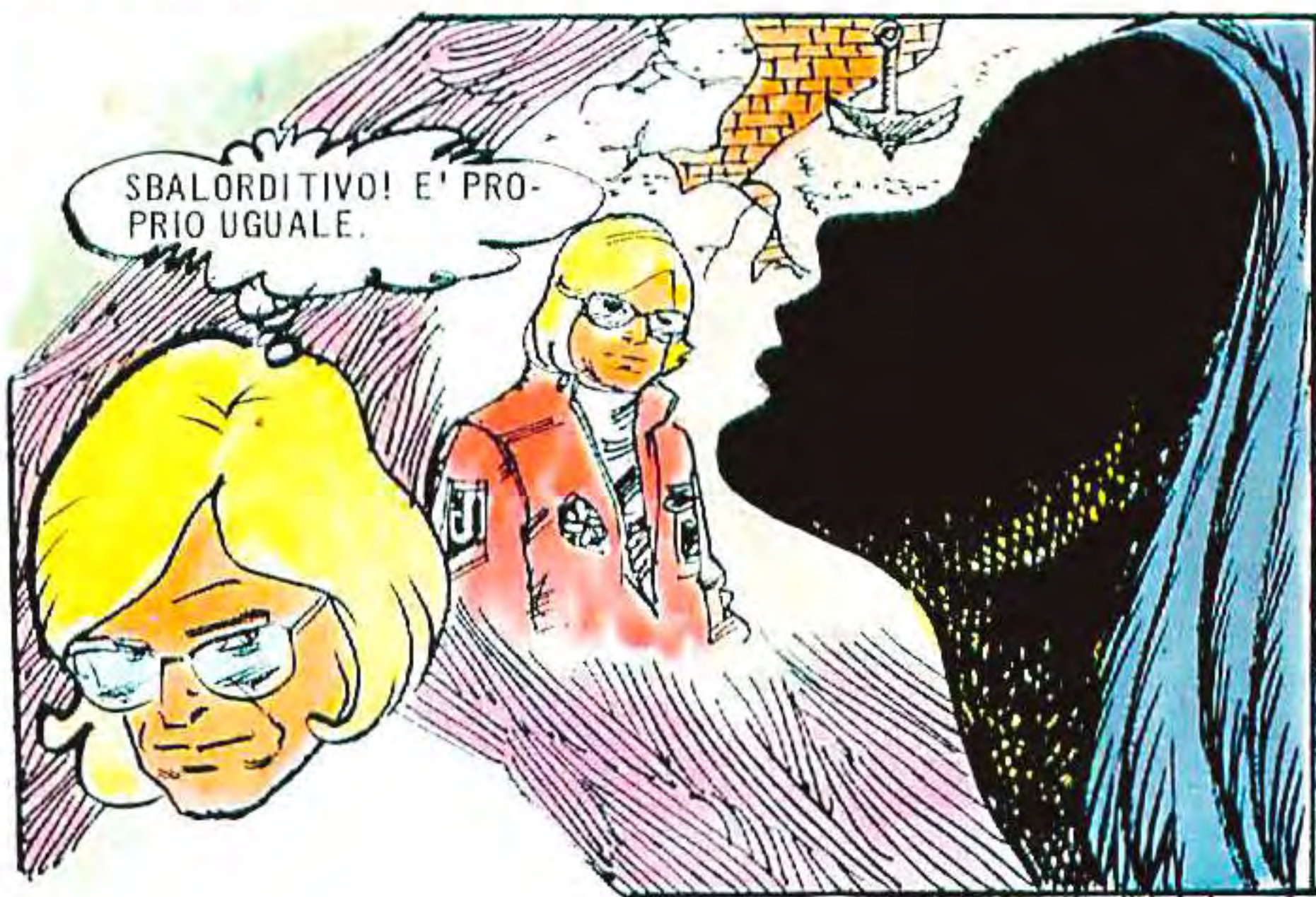
SENTE SU DI SE' UNO SGUARDO INSISTENTE. E' UN RAGAZZO CON I CAPELLI BIONDI E GLI OCCHI AZZURRI. QUEL FASCINO UN PO' INFANTILE CHE FA TANTA TENEREZZA.



E' MOLTO SOMIGLIANTE...



SBALORDITIVO! E' PROPRIO UGUALE.



IL GIOVANE ENTRA NEL BAR, SI AVVICINA. UN SORRISO TIMIDO.

SALVE! POSSO SEDERE?



SEMBRA CERCARE LE PAROLE.

SENTI, SCUSA, MI ACCADE UN FATTO STRANO: APPENA TI HO VISTA MI SONO RESO CONTO CHE ASSOMIGLI IN UN MODO STRAORDINARIO A UNA PERSONA CHE MI STA MOLTO A CUORE. VORREI TANTO FARTELA CONOSCERE.



NON E' IL SOLITO COMPLIMENTO O LA PROPOSTA GALANTE. L'UOMO SEMBRA DAVVERO SCONVOLTO DALLA SUA SCOPERTA.

CHI E' QUESTA PERSONA? TUA MOGLIE? LA TUA AMICA?

NO. NIENTE DI TUTTO QUESTO. E' QUI VICINO, DALL'ALTRA PARTE DELLA STRADA. ANDIAMO... VEDRAI, NON E' UN PRETESTO PER RIMORCHIARTI, TE LO GIURO.

LA RAGAZZA HA UN ATTIMO DI PERPLESSITA', MA LA CURIOSITA' E'... FEMMINA.

POI MI RIACCOMPAGNI AL BAR, VERO?

CERTO. SUBITO. TI FACCIO PERDERE SOLTANTO POCHI MINUTI.

UNA LUNGA RAMPA DI SCALE. UNA PORTA CHIUSA.

LA STANZA NON E' UN GRANCHE'. NON POSSO SPENDERE MOLTO.

CHE C'ENTRA LA STANZA? E' LA PERSONA, CHE M'INTERESSA VEDERE.

LO SCATTO DELLA SERRATURA, UN INVITO UN PO' IMBARAZZATO.

ENTRA, TI PREGO. SCUSA IL DISORDINE.

DOV'E QUESTA PERSONA?

NELLO STESSO MOMENTO, IN UN BAR NON LONTANO, IL DETECTIVE JACK HERNANDEZ STA ASCOLTANDO UN CLIENTE INSOLITO.

LA RAGAZZA SI CHIAMAVA BET BOLDER. LA FOTO STA SU TUTTI I GIORNALI.

NON GUARDO MAI I GIORNALI, MISTER JEWS.

SI TRATTA DI UN PAZZO, EVIDENTEMENTE. DOVE TE TROVARLO. FORSE COMMETTERA' NUOVI DELITTI.

BET BOLDER
NUOVA VITTIMA
DEL MANIACO

VIENI AVANTI... VIENI AVANTI, NON TEMERE.

DOV'E LA RAGAZZA CHE MI ASSOMIGLIA TANTO?





RESTERAI QUI, PERCHE' LE ASSOMIGLI. SEI UGUALE.



LA VOCE DELLA RAGAZZA SI SPEGNE IN UN RANTOLO.

SEI PROPRIO COME LEI. TE L'HO DETTO... SEI PERFETTA.



L'UOMO ADAGIA IL CORPO INERTE SUL PAVIMENTO. LO SPOGLIA RAPIDAMENTE.

TI MANCA SOLO UNA MANO DI VERNICE, POI SARAI PROPRIO COME LEI. BELLA COME LEI.



DUNQUE... IL MANIACO STRANGOLA LE RAGAZZE, LE SPALMA DI VERNICE E LE SCARICA IN QUALCHE STRADA DESERTA.

E' COSI'. BET E' STATA LA SUA SECONDA VITTIMA.



POVERA, PICCOLA BET. UNA RAGAZZA UN PO' STRANA. VAGABONDAVA SPESSO PER IL GREENWICH VILLAGE. E' LI' CHE DEVE AVER INCONTRATO IL MANIACO.



ALLORA, VOLETE OCCUPARVENE?

E' UN CASO TROPPO IMPORTANTE PER UN INVESTIGATORE DA POCO COME ME.



NON CERCO UN GENIO. LO SO ANCH'IO CHE SARA' QUASI IMPOSSIBILE SCOPRIRE IL MANIACO, MA NON E' INDISPENSABILE TROVARLO. HO SOLO BISOGNO CHE MIA MOGLIE SAPPIA CHE SI STANNO FACENDO INDAGINI SULLA FINE DI SUA FIGLIA. L'HA AVUTA DAL PRIMO MARITO. E' L'UNICO MODO PER DARLE UN PO' DI PACE.

HO CAPITO, DOVREI FAR LA PARTE DEL TRANQUILLANTE PER VOSTRA MOGLIE.



CINQUEMILA DOLLARI DI ANTICIPO. NON VI CHIEDO DI FAR MIRACOLI.



LE INDAGINI COMINCIAANO ALLA «MORGUE».

QUESTA E' BET BOLDER. LA SECONDA IN DIECI GIORNI.

E' UNA CIFRA CHE SCUOTE PERFINO L'ABITUALE APATIA DI JACK HERNANDEZ, MODESTO DETECTIVE.

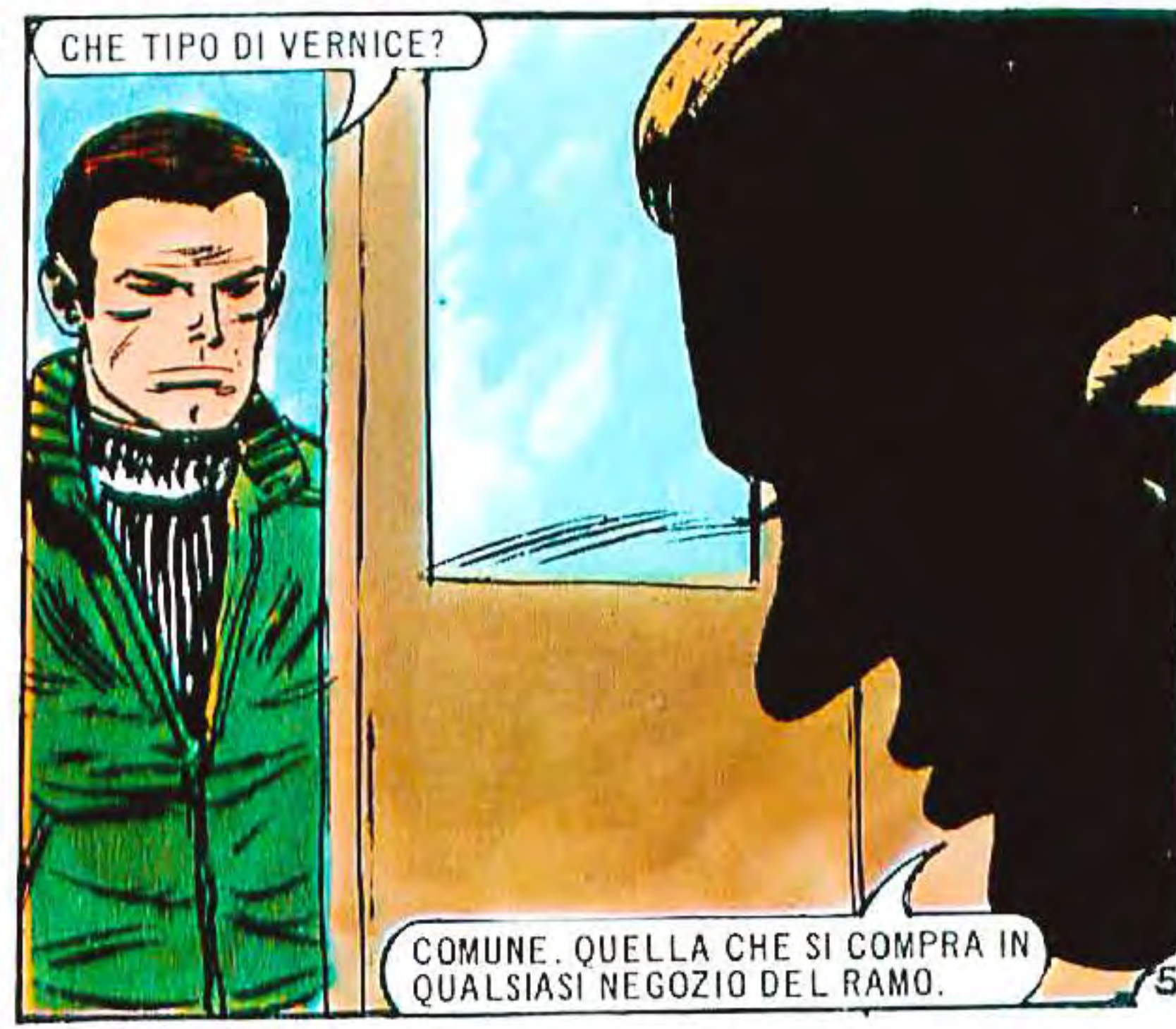


TUTTE UGUALI: CARINE, CAPELLI LUNGHII NERI, MINUTE.

I RISULTATI DELL'AUTOPSIA?



STRANGOLATE E VERNICIATE DOPO MORTE.



CHE TIPO DI VERNICE?

COMUNE. QUELLA CHE SI COMPRA IN QUALSIASI NEGOZIO DEL RAMO.

NON SONO MOLTE LE NOTIZIE RACCOLTE. NEPPURE NEGLI ARCHIVI C'E' GRANCHE'. JACK STA PER ANDARSENE.



UN MOMENTO. C'E' UN MESSAGGIO DELLA RADIOPIATTAGLIA.

NE HANNO APPENA SCOPERTA UN'ALTRA. LA TERZA VITTIMA DEL MANIACO!



L'AMBULANZA ARRIVA POCO DOPO. JACK SOLLEVA UN LEMBO DEL LENZUOLO CHE COPRE IL CADAVERE.

UGUALE ALLE ALTRE: CARINA, CAPELLI LUNGI E NERI.

E VERNICIATA.



E' ANCORA FRESCA.



L'ODORE DI QUESTA VERNICE E' DIVERSO DALL'ODORE DI QUELLA USATA PER BET BOLDER.



JACK INZUPPA IL FAZZOLETTO. NE VUOL SAPERE DI PIU'.

NEL LABORATORIO CHIMICO LA RISPOSTA E' IMMEDIATA.

VERNICE SPECIALE PER SCAFI DI IMBARCAZIONI.



COSI' A PRIMA VISTA, SI POTREBBE DIRE CHE C'E' DI MEZZO UNO CHE STA A CONTATTO CON LE BARCHE.

UN'IDEA CHE LO ATTIRA. MA CHE APPARE SUBITO TROPPO INCONSISTENTE.

D'ALTRA PARTE NON E' INDISPENSABILE ESSERE MARINAI PER USARE UNA VERNICE COSI'. PUO' ACQUISTARLA CHIUNQUE. LO STRANO E' IL CAMBIO DI VERNICE SOLO PER LA SECONDA VITTIMA...



CI VUOLE UN'ESCA PER ATTIRARE IL MANIACO. VECCHIO SISTEMA CHE PERO' FUNZIONA SEMPRE.

CARINA, CAPELLI LUNGI NERI, MINUTA...
RITA: ECCO L'IDEA GIUSTA.



CON CINQUEMILA DOLLARI A DISPOSIZIONE INGAGGIARE RITA E' UNO SCHERZO. E' UNA RAGAZZA DISPOSTA A TUTTO.



I CINQUEMILA DOLLARI DEL SECONDO MARITO DELLA SIGNORA BOLDER... STRANO TIPO, QUEL L'UOMO: CERCA UN DETECTIVE CHE NON SCOPRA IL COLPEVOLE.

CHISSA' PERCHE', POI?



L'ACCORDO CON RITA E' COSA FATTA. JACK L'A-IUTA A VESTIRSI E A PETTINARSI COME LE ALTRE. ORA SI TRATTA DI PASSEGGIARE UN PO' PER IL VILLAGE, ENTRARE IN QUALCHE BAR E TENERLO INFORMATO.



ECCO: LA RAGAZZA SI SENTE GUARDATA CON INSISTENZA...

E' UNO SGUARDO CHE DA' I BRIVIDI. MA JACK HA DETTO CHE BISOGNA STARE AL GIOCO. AL MOMENTO GIUSTO ARRIVERA' LUI.



IL RAGAZZO SI AVVICINA.

SALVE...

SPERIAMO CHE ARRIVI JACK.

MA JACK E' BEN LONTANO IN QUESTO MOMENTO. LA CURIOSITA' LO HA SPINTO NEGLI ARCHIVI NOTARILI.

ECCO. ECCO LA PISTA GIUSTA: BET BOLDER ERA STATA DICHIARATA EREDE PRIVILEGIATA DEL PATRIMONIO DEL SUO PRIMO PADRE!

NO SMD

UN'INTUIZIONE IMPROVVISA SPINGE JACK AD APPROFONDIRE LE RICERCHE.

LA SITUAZIONE E' SUBITO CHIARA: JEWS HA SISTEMATO LE COSE IN MODO DA DIVENIRE EREDE UNIVERSALE DELLA SIGNORA BOLDER.

GIUREREI CHE LA MORTE DI BET NON C'ENTRA COL MANIACO. FORSE, ANCHE LA SIGNORA BOLDER E' IN PERICOLO.

IN UN BAR DEL GREENWICH VILLAGE.

COME? DOVREI VENIRE A CONOSCERE UNA PERSONA CHE MI ASSOMIGLIA? TUTTO QUI?

TUTTO QUI.

SEGUENDO UN IMPULSO IMPROVVISO, JACK SALTA IN MACCHINA E PARTE A RAZZO VERSO LA VILLA DEI BOLDER.

JEWS EREDE UNIVERSALE. DOVEVO PENSARLO PRIMA...

PRIMA DI USCIRE DAL BAR, RITA TENTA DI AVVERTIRE JACK.

SEGRETERIA TELEFONICA. QUEL CRETINO E' USCITO... ORA MI TROVO CON QUESTO TIPO E NON SO COME COMPORTARMI...

RITA RIAPPENDE IL MICROFONO. CONOSCE JACK DA TANTO TEMPO. E' UN RAGAZZO DI PAROLA. SE HA DETTO CHE ARRIVA AL MOMENTO GIUSTO, VUOL DIRE CHE E' COSI'. FORSE E' LI' IN STRADA CHE LA SEGUE.





LA TROVA SUL LETTO. ESANIME.

RESPIRA ANCORA...

SUL COLLO I SEGNI DELLE DUE MANI CHE HANNO STRETTO. MA NON L'HANNO UCCISA

IL TERZO NUMERO CHE CHIAMA E' QUELLO DI CASA. LA SEGRETERIA TELEFONICA GLI RIPETE LA VOCE DI RITA.

RITA E' IN PERICOLO.

DEVO CHIAMARE UN'AMBULANZA. E LA POLIZIA.

JACK... JACK, VIENI PRESTO. FORSE E' IL TIPO CHE CERCHI. FAI PRESTO!

DEVO ARRIVARE IN TEMPO. L'HO MESSA IO NEI GUAI.



RITA GLI HA INDICATO IL BAR.

DEV'ESSERCI. LE AVEVO RACCOMANDATO DI GUADAGNAR TEMPO PERCHE' IO POTESSI RAGGIUNGERLA.



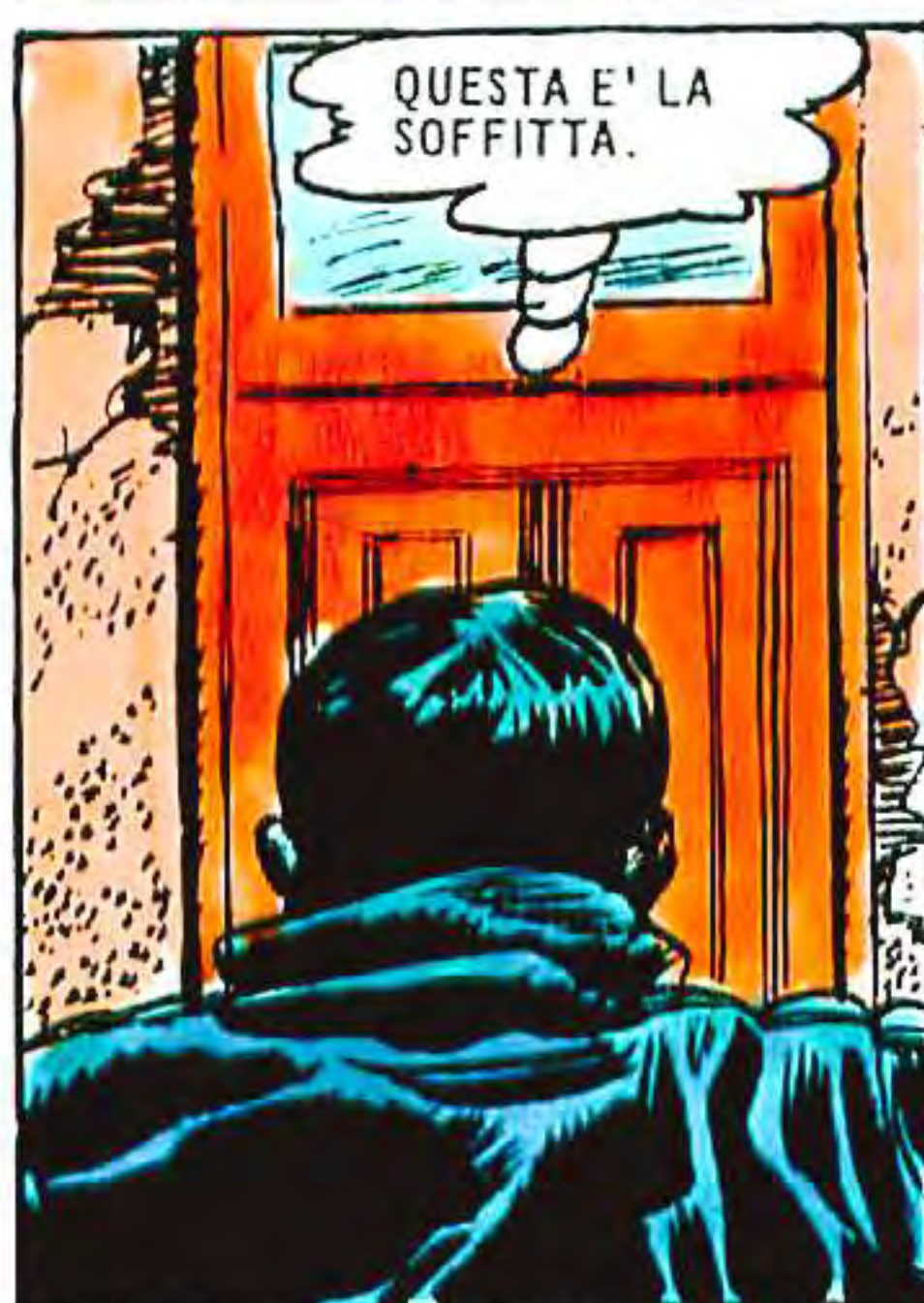


CERTO, SONO SICURO, ERA RITA. E CHI NON LA CONOSCE? SE N'E' ANDATA CON MILOS. IL TIPO BIONDO CON GLI OCCHIALI CHE VIVE NELLA SOFFITTA QUI DI FRONTE.



SI PRECIPITA CON L'ANGOSCIOSA SENSAZIONE DI ESSERE IN RITARDO.

CREDO CHE RITA SIA COL MANIACO...



QUESTA E' LA SOFFITTA.



UN GRIDO GLI MUORE SULLE LABBRA.

RITA!



UNA VOCE MONOTONA COME UNA NENIA INSENSATA.

STAI DIVENTANDO BELLA... SEMPRE PIU' BELLA... SEMPRE PIU' BELLA... COME LEI.

NELLA STANZA GALLEG-
GIA UN TERRIBILE ODO-
RE DI VERNICE.

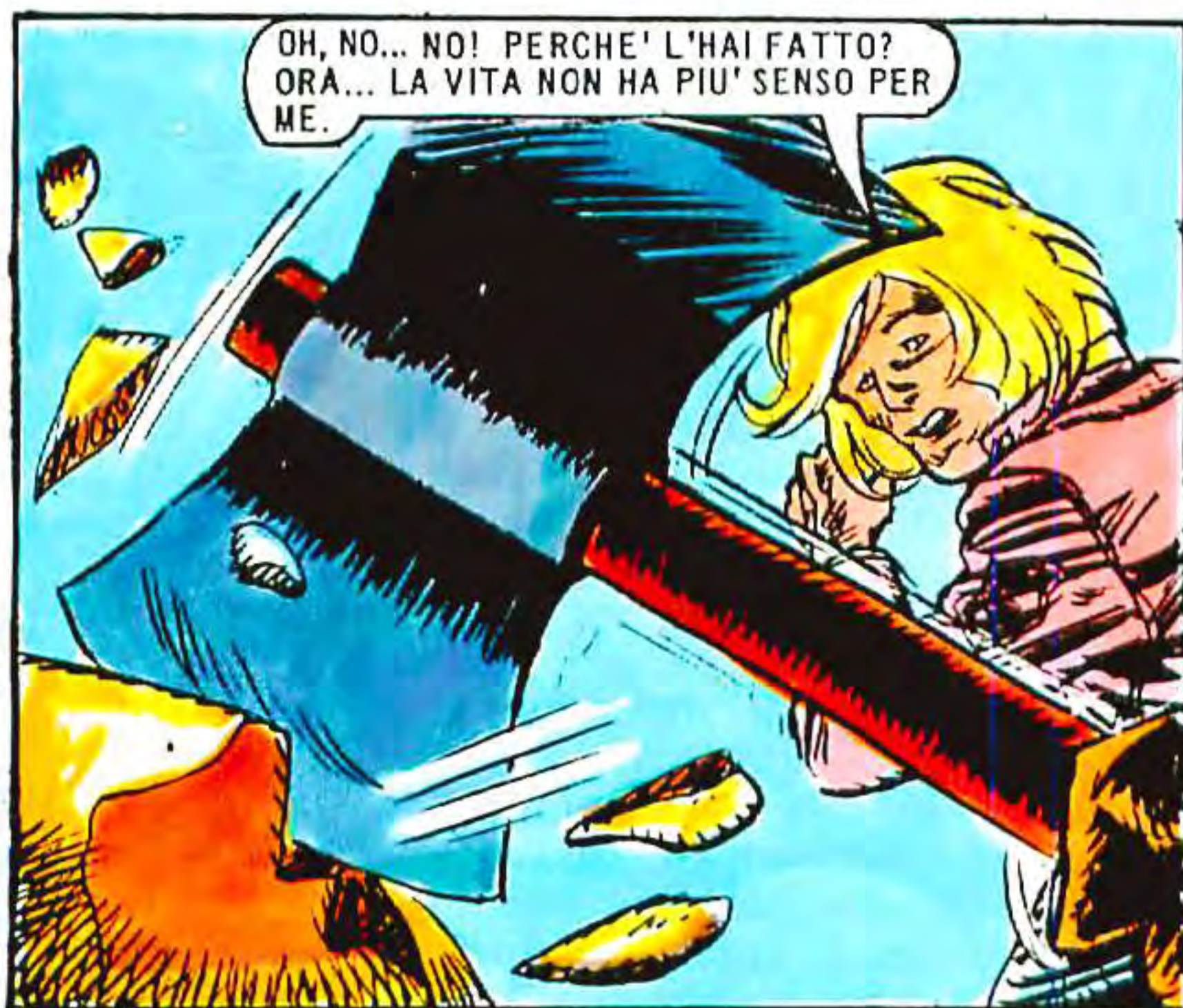


L'HAI UCCISA!... L'HAI UCCISA, PAZZO! ANCHE QUESTA... ANCHE RITA!



DALL'ALTO DELLA PARETE DOMINA LA POLENA. NELLA SUA FURIA, JACK LA AFFRONTA COME PER DISTRUGGERE UN MACABRO INCANTESIMO.

PAZZO... PAZZO... MALEDETTO PAZZO!



OH, NO... NO! PERCHE' L'HAI FATTO? ORA... LA VITA NON HA PIU' SENSO PER ME.



UN URLO DISUMANO ESPLODE NELLA STANZA, SCOMPARE NEL VUOTO OLTRE LA FINESTRA.



E' TORNATO IL SILENZIO. SOLO UN MORMORIO.

RITA, RITA...



RITA E' IMMOBILE, PIU' BELLA CHE MAI. UN ULTIMO SORRISO LE E' RIMASTO FISSO SUL VOLTO. JACK TENTA UNA CAREZZA. MA RITIRA LA MANO INORRIDITO: LE DITA HANNO INCONTRATO UNO STRATO VISCIDO DI VERNICE.

FINE

© COPYRIGHT EURA 1978

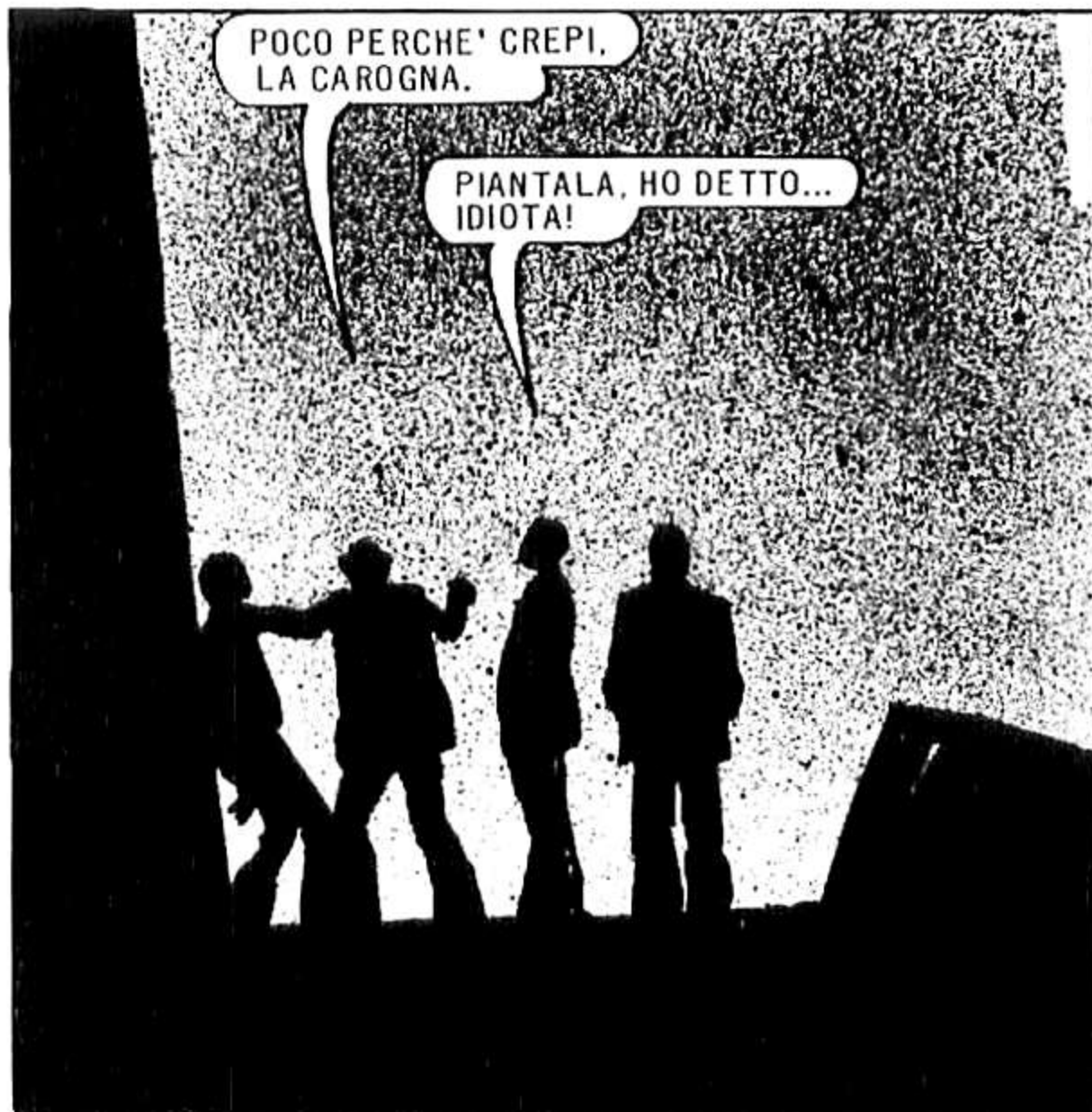
CHINELA DI PIETRA

NELL'ANGOLO FUORI MANO DI UNA STRADA DI NEW YORK
TRE BESTIONI STANNO PICCHIANDO. PICCHIANO DURO. INE-
SORABILI COLPI SORDI NEL SILENZIO.

ORA BASTA, RAGAZZI... LASCIA-
TELO ANDARE.

PERCHE' LASCIAR-
LO ANDARE, SI-
GNOR VINCLAU?
MANCA COSI' PO-
CO ORMAI.





I TONFI SORDI TERMINANO. LI SOSTITUISCONO I PASSI DEI TRE UOMINI CHE SI ALLONTANANO E UN LAMENTO ALLE LORO SPALLE.





CE N'E' UNA INCOLLATA ALLA PA-
RETE, INTIRIZZITA. PIOVE.

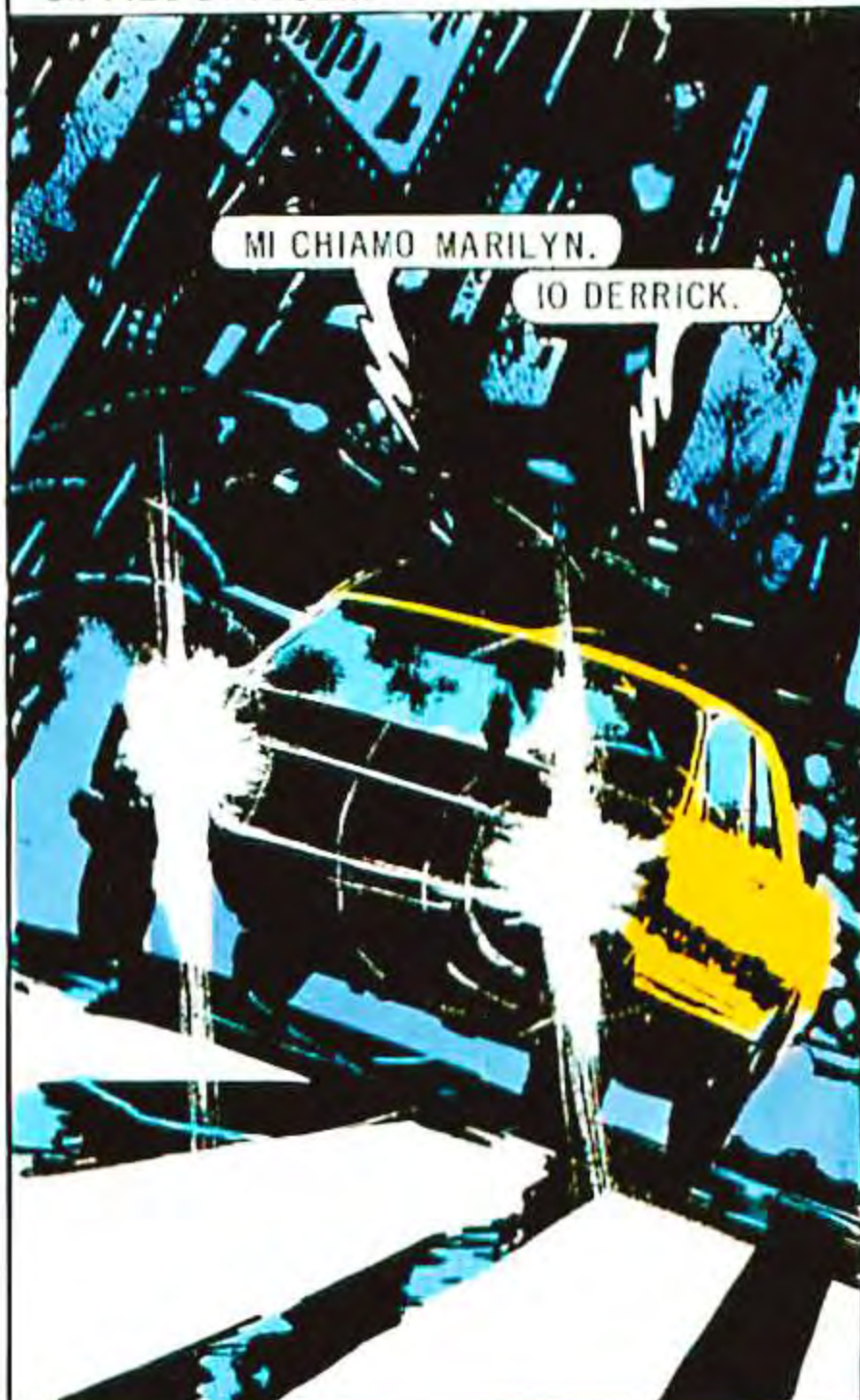


PICCOLA, MINUTA, I CAPELLI NE-
RI LUNGH, QUASI SCOMPARE DEN-
TRO L'IMMENSO PULLOVER. TREMA.



VUOI SALIRE?

APRO LO SPORTELLLO. ENTRA RAPIDAMENTE.
UN FILO DI VOCE...



MI CHIAMO MARILYN.

IO DERRICK.

CON LEI ENTRA NELL'AUTO UN PROFUMO CHE MI PIACE.

HAI L'ARIA DI UN
UOMO MOLTO SOLO.

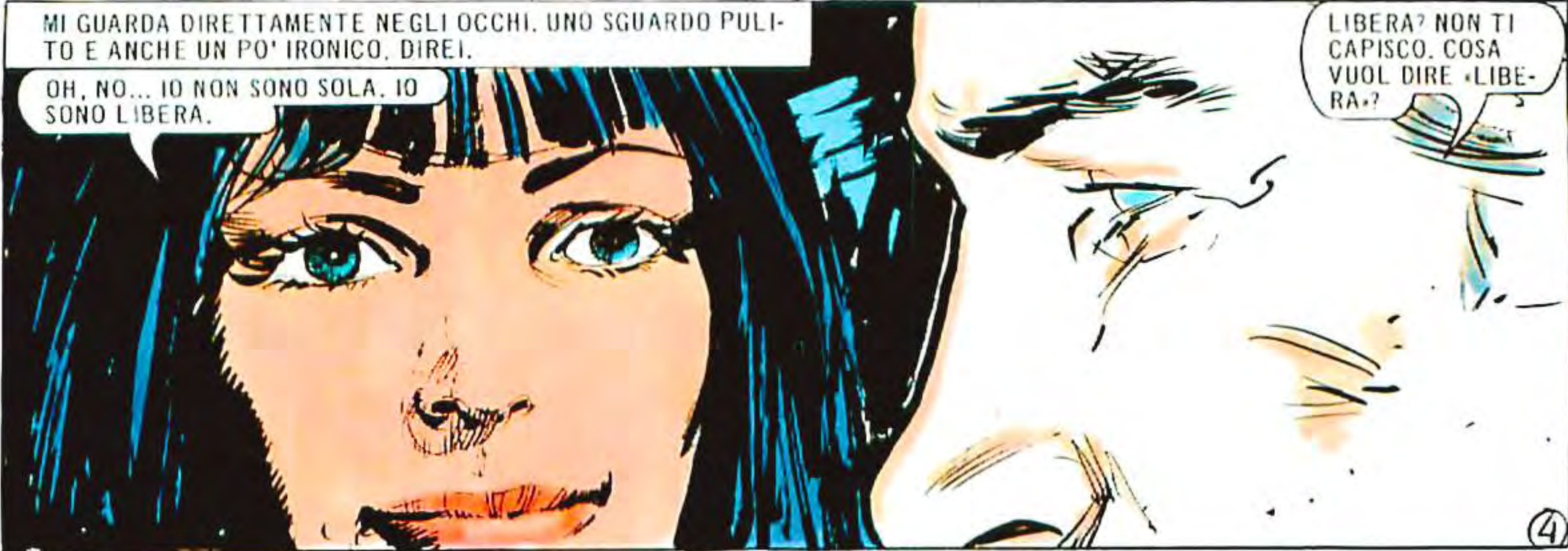


DEVO ESSERLO. TU NO, VERO?

MI GUARDA DIRETTAMENTE NEGLI OCCHI. UNO SGUARDO PULI-
TO E ANCHE UN PO' IRONICO. DIREI.

OH, NO... IO NON SONO SOLA. IO
SONO LIBERA.

LIBERA? NON TI
CAPISCO. COSA
VUOL DIRE «LIBE-
RA»?



④



SONO LIBERA... E BASTA. NON HO UN LAVORO, NON HO UN COMPAGNO, NON HO UN POSTO DOVE TORNARE. NON VI SONO SBARRE NELLA MIA ESISTENZA. LIBERA, TUTTO QUI...

SEI MAI STATA IN GALERA?



FORSE IN QUESTO MOMENTO VINCLAU STA PER ARRIVARE A CASA. LA COSA SI FARA' PIU' DIFFICILE SE DEVO FARLO USCIRE. MA LA VOCE DI MARILYN CONTINUA AD ACCAREZZARMI L'ORECCHIO. NON HO ALCUNA VOGLIA DI PREMERE L'ACCELERATORE.



SEI MOLTO CARINA, MARILYN.

OH, LO DICONO TUTTI... SPECIALMENTE QUANDO PARLO DELLA LIBERTA', DELLA «MIA» LIBERTA'. FORSE MI VEDONO BELLA PERCHE' SO DIRE QUELLO CHE TUTTI SENTONO DENTRO, MA NON HANNO IL CORAGGIO DI VIVERE. IO FACCIO QUELLO CHE GLI ALTRI DESIDEREREBBERO FARE... MA NON FANNO.



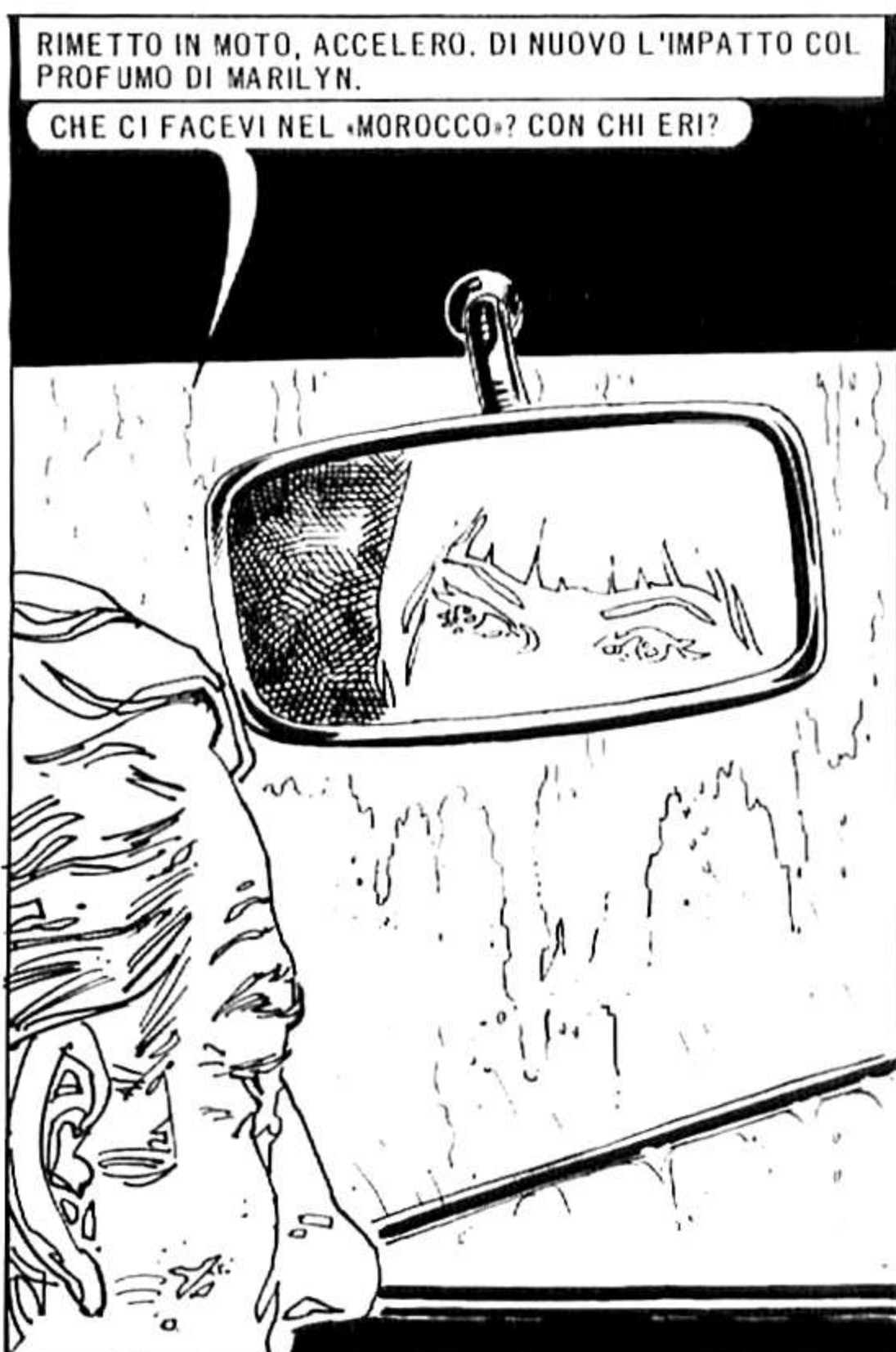
CAPITO. SEI UNA RAGAZZA-CAMPIONE, UNA RAGAZZA-MODELLO.

NON HAI FREDDO? DOVE ANDIAMO?



BLOCCO I FRENI. MARILYN QUASI SBATTE LA TESTA CONTRO IL PARABREZZA.

SCENDI!





E POI?



DOPO E' VENUTO UN ALTRO E HANNO COMINCIATO A PARLARE DI SOLDI, DI GIOCO. A QUANTO PARE, IL MIO AMICO E' IL PROPRIETARIO DEL LOCALE E L'ALTRO, INVECE, E' UNA SUA VITTIMA. AVEVA PERDUTO AL GIOCO, E NON POTEVA PAGARE. COSI', IL MIO AMICO HA DATO ORDINE DI PICCHIARLO.

IL TUO AMICO... SI CHIAMA VINCLAU?



SI'.



PRENDO IL WINCHESTER E SCENDO. NEGLI OCCHI DI MARILYN SCORGO UN LAMPO DI PAURA.

IO VADO AVANTI A PIEDI. TU RESTA, NON TI MUOVERE... ASPETTAMI QUI, TI PREGO.



PIOVE... PIOVE MOLTO, MA LA CASA DI VINCLAU NON E' LONTANA.



C'E' LA SUA AUTO FERMA LI' DAVANTI...

HO FRETTA. MARILYN MI STA ASPETTANDO. BUSO...
SILENZIO.



SULLA PORTA SI APRE UNA PICCOLA SPIA.

CHE C'E' COSA VO-
LETE?



DEVO DIRVI QUALCOSA
DA PARTE DI MARILYN.

IN UN LAMPO RIVEDO ROMAN DISTRUTTO DAI GORILLA DI VINCLAU.
FORSE LE PAROLE DI MARILYN SPIEGANO PERCHE' ROMAN VUOLE
LA MORTE DI QUELL'UOMO. E' UNO CHE METTE LE SBARRE A TUTTI
QUANTI GLI CAPITANO INTORNO.



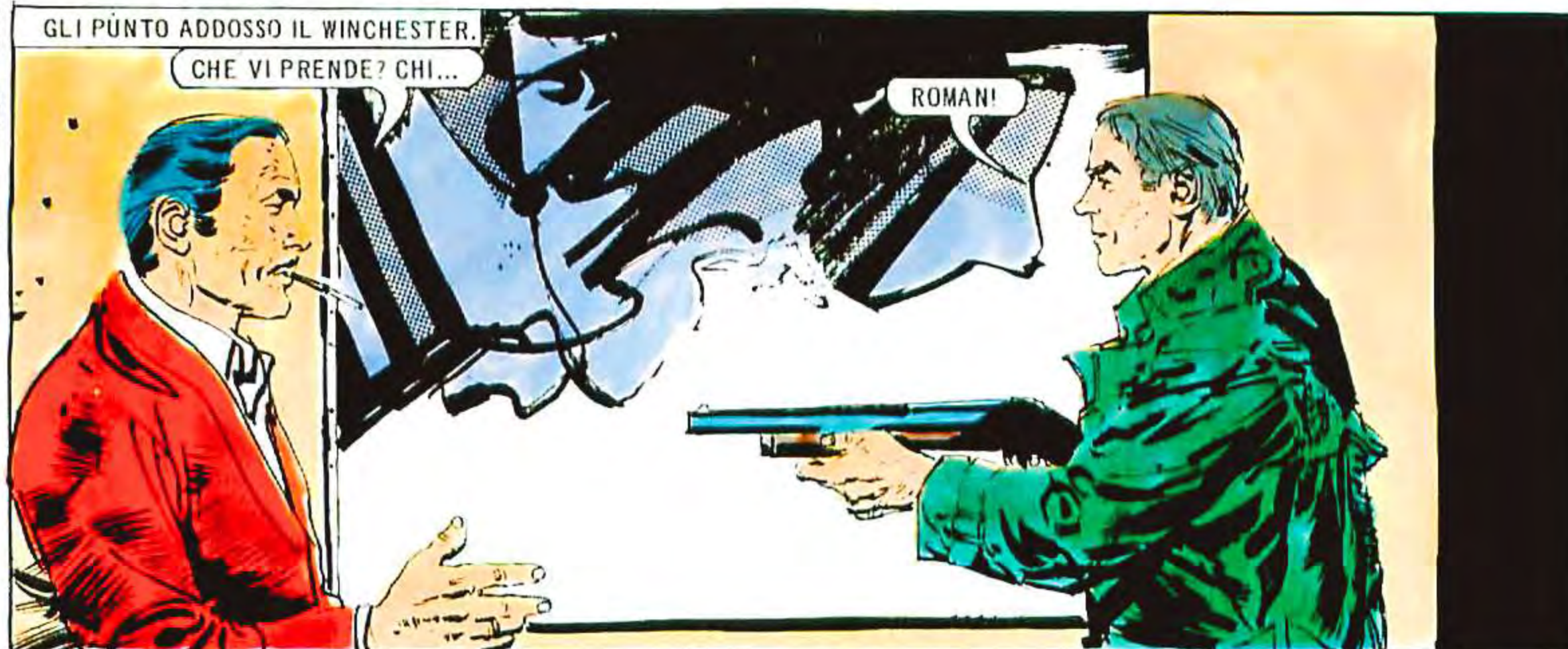
PERCHE' MARILYN?
PERCHE' NON HO
DETTO ROMAN? «VEN-
GO DA PARTE DI RO-
MAN», ECCO LA FRA-
SE CHE AVEVO PRE-
PARATO. INVECE HO
DETTO MARILYN.



LA PORTA SI APRE.



CHE SUCCEDDE A MARILYN? PERCHE' L'AVETE
ACCOMPAGNATA FIN QUA?



L'ASPETTO FUORI, SEDUTO NELL'AUTO. NON SONO SICURO SE LA RIVEDRO'. D'UN TRATTO APPARE.



SALE IN FRETTA. HA IL VOLTO BAGNATO DI LACRIME.

CHI ERA PER TE?

NON LO SO, NON L'HO MAI CAPITO. L'HO CONOSCIUTO NELL'EST. MI PORTO' A NEW YORK. VOLEVA FARMI FARE L'ATTRICE, DICEVA. NON GLI HO MAI CREDUTO, MA PARLAVA CON UNA VOCE COSI' DOLCE, DICEVA PAROLE COSI' CONVINCENTI.



NON GLI HO MAI CHIESTO NIENTE, NESSUN CONTRATTO, NESSUN IMPEGNO. VOLEVO CHE TUTTO ACCADESSE SENZA SBARRE, LIBERAMENTE.

INFILLO L'AUTOSTRADA. LA PIOGGIA AUMENTA, E' UN DILUVIO. SENTO IL PROFUMO DI MARILYN ACCANTO A ME, MI SCONVOLGONO LE SUE PAROLE DETTE COSI', SENZA ALCUNA EMOZIONE.

NON SEI TIPO PER ME, MARILYN. BE'. TIPI COME TE NON NE HO MAI INCONTRATI. SEI TROPPO PULITA... PULITA FUORI E DENTRO. IL GUAIO E' CHE IO MI TROVO COME IN UNA PRIGIONE. E' COME SE AVESSI LE SBARRE ATTORNO.



LA SCORGO FRUGARE NELLA BORSETTA. NE ESTRAE UNA PICCOLA PISTOLA.



10



SENTO L'AUTO SBANDARE, USCIRE DALLA CORSIA.



UN'OMBRA IMMENSA MI APPARE IMPROVVISA AL DI LA' DEL PARABREZZA.



MI SENTO SOLLEVARE IN ARIA. MI AFFERRO AL CORPO DI MARILYN.



ORA NON CI SONO PIU' SBARRE INTORNO. NON CI SONO PIU'.



Fine dell'episodio 12

GIUNGLA DI PIETRA



E' APPENA ARRIVATA DALLA CAMPAGNA. BIONDA, LA PELLE LISCIA, SEMBRA D'AVORIO. UN SORRISO TENUE, APPENA ACCENNATO, CHE DISSIMULA UN'AGGRESSIVITA' CONTENUTA, CONTROLLATA ANCHE NEI PIU' PICCOLI MOVIMENTI.

LA TUA LORY TIE' VICINA ORMAI, RAGAZZO. STA PER ARRIVARE. ECCOLA!



LOBO SCENDE DALLA MACCHINA E SI FA SOTTO BORDO. SOLO ALLORA UN UOMO APPARE DA DENTRO I BARILI DI PESCE AMMUCCHIATI A POPPA.







L'ASCENSORE E' ROTTO, LE SCALE SEMBRANO PIU' SPORCHE E INGOMBRE DI RIFIUTI DEL SOLITO.

DOVEVA CAPITAMI IN AFFITTO PROPRIO UNA STANZA AL QUARTO PIANO, MALEDIZIONE!

IL GRIDO DI DONNA SI RIPETE. VIENE DAL QUARTO PIANO, ESCE DALLA STANZA DEL SUO CONFIDENTE, QUELLO CHE LO AVEVA INFORMATO DELLA «FACCENDA» DEL PORTO E DEI DIAMANTI. SI', QUELLA FACCENDA APPENA ANDATA A MALE. UNA VOCE DI DONNA CHE SI RIBELLA.

DELGADO SE LA STA SPASSANDO, ACCIDENTI A LUI!

E' COSI'. DELGADO, IL PORTORICANO, SE LA STA SPASSANDO CON LA PORTA APERTA. LA RAGAZZA STRILLA, MA LE RAGAZZE CHE SI PORTA A CASA DELGADO LO FANNO SPESSO.

VOGLIO UNA DOCCIA...

L'ULTIMO TRATTO DI SCALE E' FINALMENTE PULITO. LO PULISCE TUTTI I GIORNI RAY STREAM, DETECTIVE DI SECONDA MANO.

UNA DOCCIA...

QUARTO PIANO.

MA QUELLA RAGAZZA NON LA PIANTA DI GRIDARE?

SOSPINGE LA PORTA.

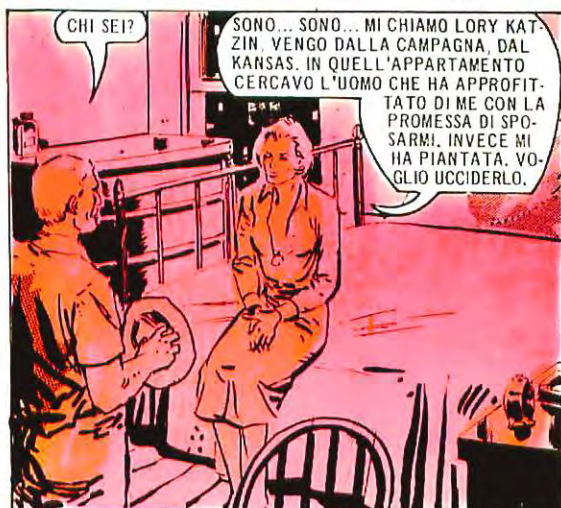
LASCIALA IN PACE, DELGADO. SMETTETELA DI FAR CASOTTO. TUTTI E DUE.

DELGADO E' TROPPO OCCUPATO PER ASCOLTARLO.

TI HO DETTO DI LASCIARLA, BASTARDO!

SACK





E' SVENUTA. RAY STREAM DA' UNA VOCE AL MEDICO CHE ABITA AL PIANOTERRA. E' UN AMICO, PIU' DI UNA VOLTA GLI HA DATO UNA MANO IN QUALCHE GUAI.

FORSE, QUEL BUFALO DI DELGADO S'E' LA-SCIATO UN PO' ANDARE.

OH, NO... NIENTE DI TUTTO QUESTO. E' FAME. LA RAGAZZA E' SVENUTA DALLA FAME.



ORA DEVO ANDARE. MI HANNO CHIAMATO AL SECONDO PIANO, APPARTAMENTO F. C'E' UN TALE CHE HA IN CORPO UNA PALLOTTOLA, UNA FACCENDA MOLTO CONFIDENZIALE. TRA UN'ORETTA CERCHERO' DI FARVI SAPERE QUALCOSA, STREAM. D'ACCORDO?

D'ACCORDO, DOTTORE.



LA RAGAZZA SI RIMETTE IN PIEDI. HA ANCORA LA FORZA SUFFICIENTE PER PREPARARE IL CAFFE'. RAY LA GUARDA MANGIARE PER UN PO'...

VA MEGLIO, ADESSO?

MOLTO MEGLIO. GRAZIE.



SCUSAMI SE PRIMA NON HO CAPITO SUBITO CHE AVEVI FAME. HO UN GROSSO GUAIO ADDOSSO, UN'ACCUSA DI ASSASSINIO E SOLO UN GIORNO PER DIMOSTRARE CHE NON E' VERO. STAVO PER METTERE LE MANI SUL L'ASSASSINO, MA UN POLIZIOTTO CRETINO ME L'HA FATTO SCAPPARE DALLE MANI. MA FORSE, ORA, COL MEDICO...



CHE C'ENTRA IL MEDICO?

HANNO PORTATO IN UNA STANZA QUI NEL PALAZZO UN TIPO CON UNA PALLOTTOLA IN CORPO. GIUREREI CHE E' LUI.



VEDO... VEDO CHE ANCHE VOI AVE-TE UNA STORIA DA RACCONTARE.





GIA'. E TU? CHE PENSI DI FARE ORA CHE NON SEI RIUSCITA A SCOVARRE E AD AMMAZZARE IL TUO UOMO?

NON SO. CREDO CHE VI CHIEDERO' IN PRESTITO IL LETTO PER DORMIRE QUALCHE ORA. POI... POI TORNERO' AL MIO PAESE.



LA RAGAZZA SI ALZA CON UN PICCOLO SFORZO E SI AVVIA LENTAMENTE VERSO LA STANZA ACCANTO.

SI'. IL LETTO E' DI LA'. VAI PURE.



IO ASPETTERO' QUI. UN'ORA DEVO ASPETTARE. TRA UN'ORA IL DOTTOR CHIAMERA'.



D'UN TRATTO RAY STREAM SI SENTE COME TRAVOLTO DALL'IMMAGINE DELLA DONNA, DI LA', NELLA STANZA ACCANTO, SUL LETTO. UN'IMMAGINE BIANCA.

COME D'AVORIO.



CERCA DI RESISTERE ALL'IMPULSO IMPROVVISO, MA SI RITROVA IN PIEDI CON I NERVI TESI.

E' SOLA... COME ME.



UN ATTIMO DI ESITAZIONE, SOLO UN ATTIMO. APRE LA PORTA. UN SORRISO LO ACCOGLIE. UNA MUTA RICHIESTA D'AUTO.



PER DIMENTICARE. PER POTER ASPETTARE CHE TRASCORRA UN'ORA. UN'ORA SOLTANTO.



NEL VECCHIO EDIFICIO UN SILENZIO DI MORTE. SOLO IL FRUSCIO DI ALCUNI PASSI PER LE SCALE INGOMBRE DI ANTICA SPORCIZIA. SECONDO PIANO, APPARTAMENTO F.

QUI C'E' QUALCOSA CHE NON VA.



LA PORTA E' APERTA. E' GIA' FILATO VIA, STREAM.

NON FATE RUMORE. VADO IO AVANTI. DEVE ESSERCI.



LA PORTA DELLA STANZA DA LETTO E' CHIUSA. DEVE ESSERCI.



APRE LENTAMENTE.



MARSTON!

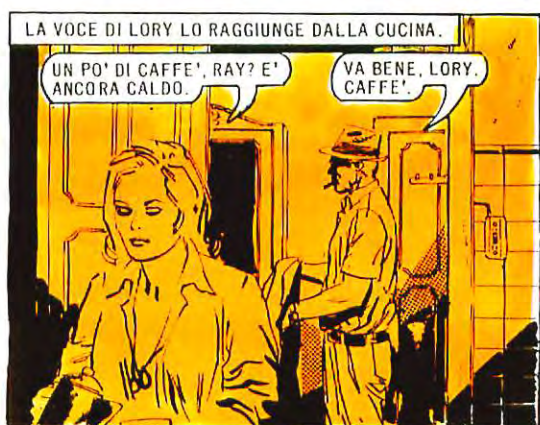
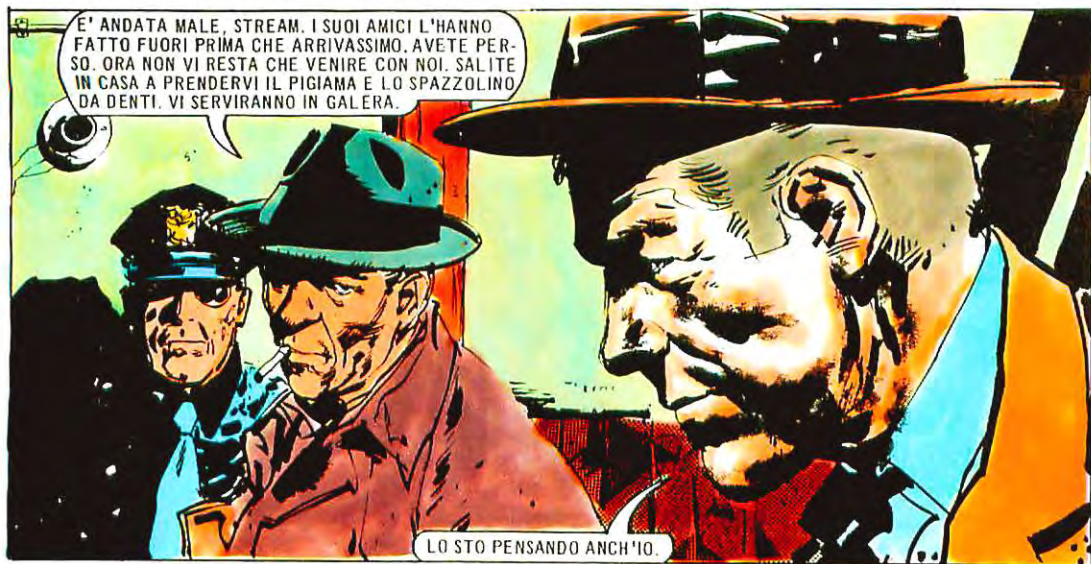


FRANK MARSTON E' LI' SUL LETTO, CON UN SORRISO SUL VOLTO E UN FORO IN FRONTE.

E' STATA LEI... HA SCOVATO IL SUO UOMO. MA... DOVEVA FARLO PROPRIO ADESSO?



UNA SIRENA NELLA STRADA. UN'AUTOPATTUGLIA: E' PER LUI.



GIUNGLA DI PIETRA



E' UN RICORDO DURO, PESANTE COME UNA PIETRA. MESSA LÌ, FISSO NELLA MENTE. UN RICORDO E TANTA MALINCONIA.

OGGI AVREI VOGLIA DI RIVEDERE LENNIE.

CHISSA' COME SARA', ADESSO?



SONO PASSATI MOLTI ANNI, DA ALLORA. MOLTI. ERAVAMO RAGAZZI.

ORA TI FACCIAMO VEDERE NOI...



LENNIE ARRIVAVA SICURO COME UN ANGELO VENDICATORE.

CAROGNE, LASCIATELO!





BASTAVA LA PRESENZA DI LENNIE PERCHÉ GLI ALTRI SE LA FILASSERO.

ECCO FATTO, JIM. TUTTO A POSTO.

TRA POCO TORNERANNO CON TUTTA LA BANDA. MEGLIO NASCONDERCI.



C'ERA UN RIFUGIO CHE SOLO LENNIE CONOSCEVA: UNA VECCHIA CAPANNA IN MEZZO A UN BOSCO.

QUESTO È UN POSTO SICURO. VENGO QUI QUANDO VOGLIO CHE NESSUNO MI TROVI. HANNO VOGLIA DI CERCARE...



LENNIE, SEMPRE LUI APPARIVA AL MOMENTO GIUSTO PER DIFENDERMI. IO ERO MINGHERLINO, IL DEBOLE DELLA COMPAGNIA, ALLORA. SONO PASSATI TANTI ANNI. POI C'ERA SHEILA. ANCHE SHEILA MI PIACEREBBE INCONTRARE.



SHEILA FLANNAGAN, PIENA DI VITA E DI CARATTERE.

SE RITARDA ANCORA UN PO'... QUANDO ARRIVANO LI PRENDO A SBERLE.

ECCOLI! SONO QUI!



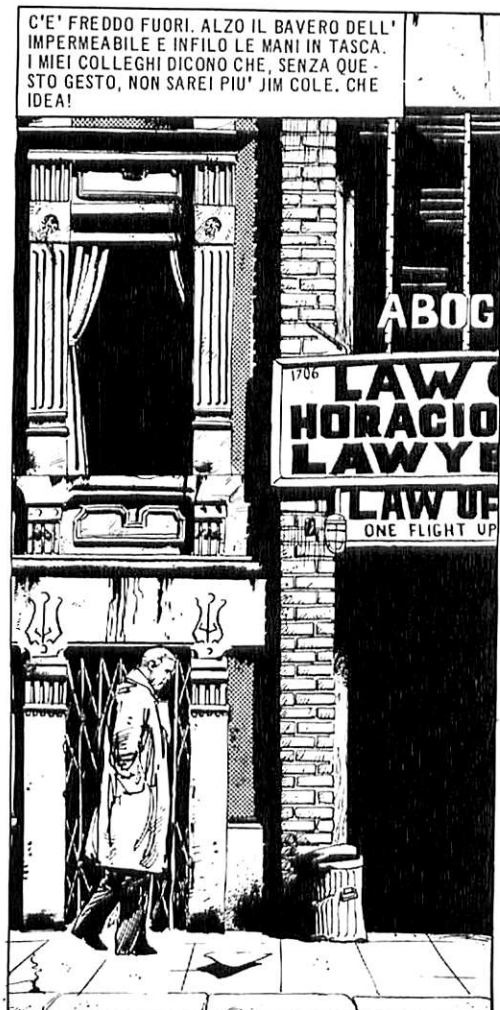
VI SEMBRA PUNTUALITÀ, QUESTA? È UN'ORA CHE ASPETTIAMO.

LASCIA PERDERE LE PREDICHE, SHEILA. PIUTTOSTO PRESENTA LA TUA AMICA A LENNIE E ANDIAMO A BALLARE.



COME?! BALLO IO CON SHEILA.

SEI MATTO?! SHEILA STA CON ME, È LA MIA RAGAZZA.





DEVI PARLARE... DEVI DIRE TUTTO, CAROGNA.

GIRO L'ANGOLO E ME LI VEDO DI FRONTE.

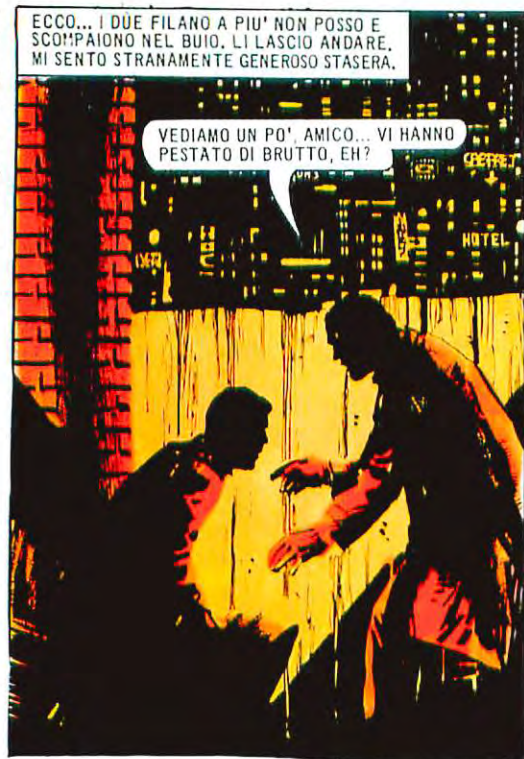


NON SO NIENTE DI KARATE' O DI ALTRA ROBA, MA QUANDO PICCHIO... PICCHIO DURO, MI GETTO CONTRO QUEI GORILLA.

L'UOMO FA IL GESTO DI ESTRARRE LA PISTOLA... MA SOLO IL GESTO.

TIENI LE MANINE FERME, CARO, SE TI VA DI CAMPARE.

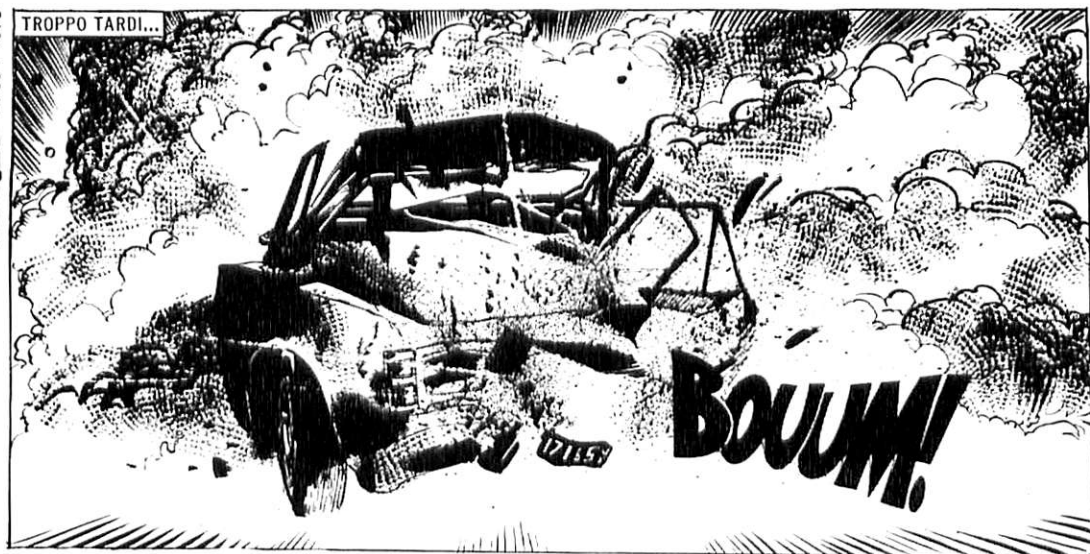
FORSE E' MEGLIO CHE LO LASCI STARE.











LA PORTA NON E' CHIUSA A CHIAVE.
POSSO APRIRLA CON UNA SPINTA.

MALEDETTI BASTARDI!

A

ATTENTO, SAM!

D'UN TRATTO MI TROVO SOTTO
IL TIRO DI DUE PISTOLE.

DAGLI, SAM!

BANG!

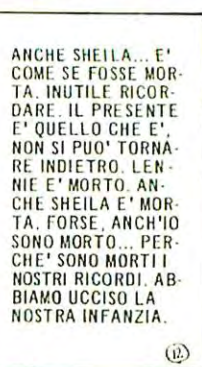
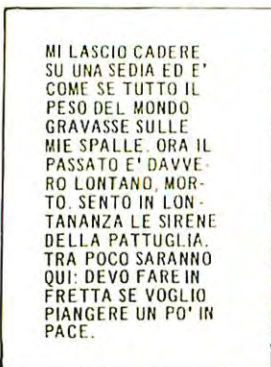
MA SONO IO A FARE CENTRO
PER DUE VOLTE...

AHH!!!

BANG!
BANG!

GUSTAVO
TRIO
72





Fine dell'episodio

© COPYRIGHT EURA 1978

12

GIUNGLA DI PIETRA



NON TIRA UNA BUONA ARIA IN CERTI QUARTIERI DI NEW YORK, DI NOTTE. CON QUESTO NON VOGLIO DIRE CHE UNO NON POSSA USCIRE DI CASA QUANDO FA BUIO. IO ESCO TUTTE LE NOTTI, PER ESEMPIO, DIPENDE... DIPENDE DAL CALIBRO, IL MIO E' '38.



IL FATTO E' CHE NON RIESCO A DORMIRE SE NON FACCIÓ DUE PASSI DOPO UNA GIORNATA DI LAVORO. COSE STRANE NON ME NE SONO MAI ACCADUTE.



ALMENO FINORA.

**AIUTOOO!
AIUTOOO!**

E' IL GRIDO DI UNA DONNA.

ALL'ANGOLO DELLA STRADA STA SUCCEDENDO QUALCOSA.



ANDIAMO... SU SBRIGATI!

LASCIATEMI... LASCIATEMI!

2

MI BUTTO AVANTI CON UNO SCATTO, MA L'AUTO E' GIA' PARTITA. D'IMPROVISO UN'OMBRA GIGANTESCA APPARE DA UNA STRADA LATERALE.



UNO STRIDIO DI FRENI, UN TONFO... RUMORE DI FERRAGLIA E VETRI INFRANTI.



RAGGIUNGO L'AUTO. A BORDO, UNA SCENA DI MORTE. SOLO LA RAGAZZA E' VIVA.



L'AUTO A SCENDERE.



LA RAGAZZA NON FA IN TEMPO A RISPONDERE. L'URLO DELLA SIRENA ANNUNCIA UNA PATTUGLIA DELLA POLIZIA CON UN SEGUITO DI GIORNALISTI.



ACCIDENTI! COME HANNO FATTO A SAPERE?!

C'E' MORGAN... L'IMMANCABILE TENENTE MORGAN, CHE MI SPARA ADDOSSO LE PRIME DOMANDE. NON HO MOLTO DA DIRE.



... SONO PARTITI A RAZZO MA IL CAMION E' APPARSO ALL'IMPROVVISO. NON HANNO FATTO IN TEMPO A FRENARE. TUTTO QUI.

E LA RAGAZZA?

NON LA VEDO PIU'.
SCOMPARSATA...



POTEVA ALMENO SALUTARE PRIMA DI ANDARSENE.



SEI UN ROMPIBALLE DELLA MALORA, CRAINE! QUANDO C'E' QUALCHE CASOTTO TI HO SEMPRE TRA I PIEDI. ORA TIRA FUORI TUTTO QUELLO CHE SAI O TI FACCIU TOGLIERE LA PATENTE DA DETECTIVE.

AI GIORNALISTI NON SEMBRA VERO DI AVERE SOTTOMANO UNA SCENA COME QUESTA. DEVO REAGIRE.



VAI AL DIAVOLO, MORGAN. C'E' STATO UN INCIDENTE STRADALE. IO NON C'ENTRO.

FORSE SIMON MADISON NON E' DELLA STESSA OPINIONE. ERANO UOMINI SUOI QUELLI DELLA MACCHINA. LI CONOSCO BENE.

MADISON: IL BOSS DELLE BISCHIE CLANDESTINE DI NEW YORK.

COME? E' ANCORA FUORI QUELL'AVVOLTOIO? NON SEI COSI' IN GAMBA COME DICO, NO, MORGAN.



UN GIORNO O L'ALTRO LO BECCO, NON PREOCCUPARTI. QUANTO A TE, E' MEGLIO CHE LASCI PERDERE QUELLA RAGAZZA.

STAI TRANQUILLO, MORGAN. SE UN GIORNO TORNO A INCONTRARE LA BIONDA, MI RIFUGIO URLANDO TRA LE BRACCIA DEL PRIMO AGENTE CHE TROVO.

NON FARE IL BUFFONE!



PIANTO IN ASSO MORGAN E IL SUO GRUPPO E MI DIRIGO VERSO CASA, RIPASSANDO SUL LUOGO DELL'INCIDENTE, NOTO QUALCOSA PER TERRA.



LO AVEVA LA RAGAZZA... PRIMA CHE L'AGGRESSIONE. CHISSA' COS'E'?

UN CILINDRO DI CARTONE.

VEDRO' A CASA COSA C'E' DENTRO.



SONO TRASCORSE VENTIGIATT'ORE DALL'INCIDENTE. PASSO IL TEMPO NEL MIO UFFICIO IN ATTESA DI CLIENTI. D'UN TRATTO LA PORTA SI APRE, APPARE UN VECCHIO CONOSCENTE. LO ACCOMPAGNA UN TIPO DALLA FACCIA NON TROPPO RACCOMANDABILE.



CULVER! QUAL CATTIVO VENTO TI PORTA DA QUESTE PARTI?

CULVER NON APRE BOCCA. E' L'ALTRO CHE SI FA AVANTI.



SENTI, AMICO, SECONDO I GIORNALI TI SARESTI IMMISCHIATO IN UNA FACCENDA TRA I NOSTRI UOMINI E UNA RAGAZZA. DOV'E' LA BIONDA?

GUARDO LA FOTO SUL GIORNALE.



SI', E' LEI. MA SO SOLO CHE E' SCOMPARSA SENZA SALUTARE. MI DOVETE CREDERE.

NON MI CREDONO...



QUESTO E' SOLO UN ANTICIPO... SE NON TI DAI DA FARE A RITROVARLA. DI' ALLA RAGAZZA CHE MADISON E' DISPOSTO A TRATTARE. DOMANI VOGLIAMO UNA RISPOSTA, CHIARO?



SE NE VANNO COSÌ COME SONO APPARSI.

LA RISPOSTA? E CHE RISPOSTA? DOVE LA TROVO, IO, LA RAGAZZA? IL GUAIÒ È CHE SE C'È DI MEZZO MADISON, CORRO IL RISCHIO CHE MI RIDUCANO UN COLABRODDO. DEVO NASCONDERMI E LASCIARE CHE PASSI LA BURRASCA.

MA DOVE NASCONDERMI? NON HO SCELTA, HO SOLO IL MIO APPARTAMENTO. UN RIFUGIO TUTT'ALTRO CHE SICURO.

ALMENO... SUBITO SUBITO NON MI TROVERANNO.

MI SENTO PIUTTOSTO STANCO, HO VOGLIA DI DORMIRE QUALCHE ORA. MA TROVO IL MIO LETTO OCCUPATO.

LA BIONDA!... PROPRIO LEI!

FINALMENTE TI FAI VEDERE... E' UN PO' CHE ASPETTO.

MA... COME HAI FATTO AD ARRIVARE FIN QUI?

SEMPLICE, HO LETTO IL TUO NOME SUL GIORNALE E HO TROVATO IL TUO INDIRIZZO SULLA GUIDA TELEFONICA. IL PORTIERE MI HA APERTO CON LA SUA CHIAVE. GLI HO DETTO CHE SONO UNA TUA AMICHETTA E VOLEVO FARTI UNA SORPRESA. NON SI È STUPITO. PARE CHE ACCADA SPES-
SO QUI DA TE.

SENTI UN PO'... MA CHE VUOI DA ME?

STO CERCANDO QUALCOSA CHE AVEVO CON ME AL MOMENTO DELL'INCIDENTE. I GIORNALI NON NE PARLANO, VUOL DIRE CHE QUALCUNO L'HA PRESO.



DEV'ESSERE QUEL CILINDRO DI CARTONE CHE HO LASCIATO INAVVERTITAMENTE NELL'ARMADIO SENZA VERIFICARNE IL CONTENUTO.

SI TRATTA DI QUESTO?

OH, SÌ! FANTASTICO!



ALLUNGA LA MANO PER PRENDERLO, MA... EH, NO! PRIMA VOGLIO SAPERE DI CHE SI TRATTA.

DEV'ESSERE UNA FACCENDA PIUTTOSTO IMPORTANTE SE INTERESSA TANTO A MADISON.



CINQUEMILA DOLLARI PER TE SE ME LO RIDAI.

LA CIFRA MI TOGLIE LA VOGLIA DI FARE ALTRE DOMANDE.

ECCOLO. E' TUO, TESORO!



NO, TIENILO TU. LA SOMMA E' PERCHE' TU CONSERVI LA TELA CON TE FINO A DOMANI. CREDO CHE, COME TARIFFA PER UN GIORNO, TI CONVENGA.

UNA TELA? CHE TELA?

E' UN QUADRO DEL MURILLO. APPARTIENE ALLA MIA FAMIGLIA DA MOLTE GENERAZIONI. ORA HO BISOGNO DI VENDERLO.



COME SEI ARRIVATA A SAPERE CHE MADISON HA UN DEBOLE PER LA PITTURA?

NON LO SAPEVO. SONO VENUTA A NEW YORK DA CHICAGO PERCHE' QUI CI SONO MOLTI COLLEZIONISTI. GLI SARA' ARRIVATA LA VOCE CHE IO AVEVO UN MURILLO... PERCHE' HA CERCATO DI FARMELO PORTARE VIA DAI SUOI UOMINI.

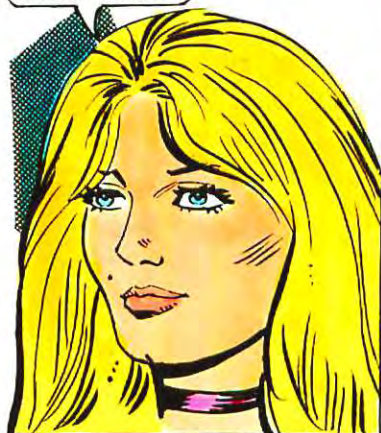


E' UN UOMO MOLTO PERICOLOSO, QUEL MADISON. STAI ATTENTA, RAGAZZA: LA POLIZIA GLI STA ALLE CALCAGNA.

FARO' DEL MIO MEGLIO PER EVITARLO. DOMANI TORNERO' QUI CON UN COMPRATORE E SPERO DI LIBERARMI DEL QUADRO AL PIU' PRESTO.



POCO DOPO.
TUTTO A POSTO!



HA ACCETTATO?

CERTO! IL QUADRO LO TIENE LUI. NON CREDO CHE SOSPETTI DI NIENTE.



NELLA VILLA DI MADISON.
AVETE TROVATO LA RAGAZZA?

SI', SIGNOR MADISON. SAPPIAMO DOV'E'.



POCO DOPO, NELL'APPARTAMENTO DELLA RAGAZZA.

CENTOMILA DOLLARI, O-KAY? E' PIU' DI QUANTO POSSA OFFRIRE QUALSIASI COLLEZIONISTA.

BENE! ANDREMO A TROVARLA PORTANDO I SOLDI. QUEL QUADRO «DEVE» ESSERE MIO, A COSTO DI... DOVERLO PAGARE.

VOGLIO IL MURILLO, PRESTO... SBRIGATEVI.



SPERO CHE NON MI CREDERETE TANTO INGENUA DA TENERE IL QUADRO CON ME. LASCIATE QUI I SOLDI E ANDIAMO A PRENDERE LA TELA DOVE SI TROVA.

ORMAI E' PASSATO MEZZO-GIORNO: STO CONTANDO LE ORE CHE MANCANO. LA RAGAZZA HA DETTO UN GIORNO... VENTITATTORE ORE. IL TEMPO NON PASSA MAI, MALEDIZIONE!

SE MI PESCANO GLI UOMINI DI MADISON, I CINQUEMILA SERVIRANNO SOLO PER FARMI UN BEL FUNERALE DI PRIMA CLASSE.



LA PORTA SI SPALANCA D'UN TRATTO: ECCOLI, SONO LORO.



COSI'... NON SAPEVI NIENTE DELLA RAGAZZA, EH? CAROGNA!

NESSUNO VI HA MAI INSEGNATO A SUONARE ALLA PORTA PRIMA DI ENTRARE?



ORA TI SUONO IO.

LASCIA PERDERE, WILSON. NE RIPARLEREMO DOPO. ORA M'INTERESSA IL QUADRO. VOGLIO IL QUADRO.

MI RENDO CONTO CHE LA RAGAZZA MI HA MESSO IN UN BEL GUAI. A PRO L'ARMADIO, PRENDO IL CILINDRO DI CARTONE. LE MANI DI MADISON TREMANO MENTRE OSSERVA LA PREZIOSA TELA.



MERAVIGLIOSA! VALE QUALSIASI SACRIFICIO...

SI VEDE CHE E' AUTENTICA. COME L'AVETE AVUTA?



QUANDO LAVORAVO IN UNA GALLERIA D'ARTE, UNA NOTTE I LADRI FECERO PIAZZA PULITA... DIMENTICANDO, PERO', IL MURILLO. ME LO SONO PRESO IO: TANTO, ANDAVA SUL LORO CONTO. TUTTO QUI.

ECCO, ORA CAPISCO PERCHE' LA RAGAZZA VOLEVA TRATTARE CON MADISON. A CHI ALTRI AVREBBE POTUTO VENDERE UN QUADRO RUBATO?



VEDO CHE MI TROVO TRA GENTILUOMINI.

CAPO, CHE FACCIAMO CON QUEL TIPO? CI HA INSULTATI.



E CI HA ANCHE CONTATO DELLE BALLE. PUOI FARLO FUORI.

MAI VISTA UNA PROCEDURA COSI' RAPIDA.

EHI, TU! HAI QUALCOSA DA DIRE PRIMA DI RAGGIUNGERE I TUOI ANTENATI NELL'ALDILA'?



QUELLO CHE HO DA DIRTI SAREBBE UN PO' LUNGO.

NON TI PREOCCUPARE, TANTO NON INTERESSA A NESSUNO. ADDIO, CARO!



UNO SPARO IMPROVVISO AL MIO FIANCO CENTRA L'UOMO IN PIENO.



CAGNA! CI HAI TRADITO!

FREDDA, METODICA, LA RAGAZZA COMPIE
UN LAVORO DA PROFESSIONISTA DI SERIE A.



E' LA VOLTA DI MADISON.

NON SPARATE! FARO' QUELLO
CHE VORRETE... NON SPARATE!



TUTTO IN POCHI ISTANTI. D'IM-
PROVVISO UN CALCIONE ALLA
PORTA... UNA VOCE.

FERMI TUTTI! POLIZIA!



TUTTO A POSTO, TENENTE. HO LA
SITUAZIONE IN MANO.

OTTIMAMENTE, SERGENTE BAX-
TER. AVETE FATTO UN BUON
LAVORO. MI DISPIACE CHE NOI
SIAMO ARRIVATI UN PO' TARDI.







© COPYRIGHT EURA 1978

Fine dell'episodio

GIUNGLA DI PIETRA



L'ALBA LIVIDA E' APPENA SPUNTATA QUANDO SUONA IL TELEFONO. CON GLI OCCHI GONFI DI SONNO E LA VOCE IMPASTATA PER IL TROPPO WHISKY BEVUTO LA SERA PRIMA, HOGAN CERCA A TENTONI IL TELEFONO.

CHI SARA' A QUEST'ORA?

SI', PARLA HOGAN.

LA VOCE DEL TENENTE FRENCH E' LENTA E MISURATA, MA LE SUE PAROLE SONO MINACCIOSE.

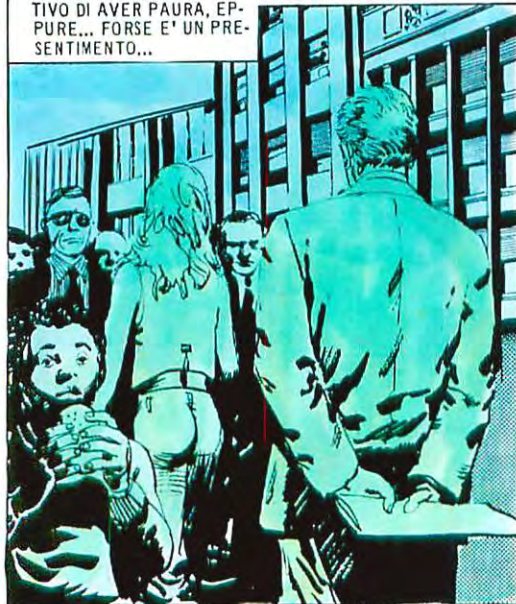
HO BISOGNO DI ALTRO DENARO, HOGAN. I MIEI UOMINI NON SI ACCONTENTANO DI COSI' POCO.

SESSANTAMILA E NON UN CENTESIMO DI PIU'. NON POSSIAMO SPENDERE ALTRI SOLDI PER COMPRARE DEI POLIZIOTTI.

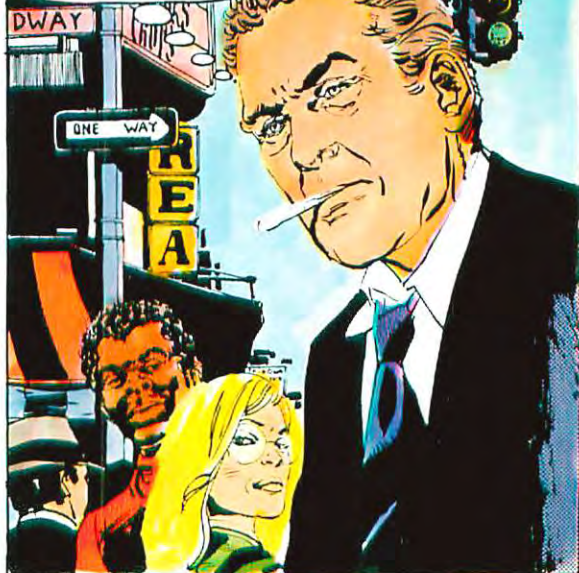
PENSACI BENE E CONSULTA I TUOI CAPI. TI CONVIENE.



RANDY HOGAN: PERCORRE LE STRADE DI OGNI GIORNO, MA SENTE CHE QUALCOSA E' CAMBIATO. PER ANNI E' STATO L'UOMO FORTE DEL SUO SETTORE E NON HA MOTIVO DI AVER PAURA, EP-
PURE... FORSE E' UN PRE-
SENTIMENTO...



PARLERO' CON CARL. I CA-
PI DEVONO CAPIRE CHE NON SI
PUO' TENERE LA POLIZIA FUORI
DAI PIEDI SE NON SI SGANCIA
DELL'ALTRO DENARO.



ALLE OTTO E UN QUARTO RANDY HOGAN E' GIA' NEL SUO UFFICIO, UN GRAN-
DE STANZONE BUIO, SITUATO NELLA QUINTA STRADA, IN CUI RISTAGNA ODORE DI
FUMO.



COSA CI FAI
QUI, MIKE?

CARL VUO-
LE VEDER-
TI.

QUANDO CARL VUOLE
VEDERMI, VIENE NEL MIO
UFFICIO. NON MANDA MAI I
SUOI SCAGNOZZI A CER-
Carmi.



QUESTO E' AFFAR
TUO. IO ESEGUO DE-
GLI ORDINI, VECCHIO
MIO.

TOGLI I PIEDI DAL-
LA MIA SCRIVANIA.



CARL E' UN UOMO CONTROLLATO E PARCO DI PAROLE. DAL
SUO VOLTO E DAI SUOI GESTI NON LASCIA MAI TRAPELARE
QUELLO CHE PENSA. TUTTAVIA AD HOGAN SEMBRA PIUTTO-
STO PREOCCUPATO.

I CAPI MI STANNO AD-
DOSSO PER COLPA TUA.
METTITI NEI MIEI PANNI,
VECCHIO MIO.





MOREIRA ASCOLTA CON ATTENZIONE E MAN MANO CHE AFFERRA IL SIGNIFICATO DI QUELLE PAROLE, ABBASSA SEMPRE PIU' LA TESTA, IMPO-
TENTE.



TI RICOMPENSERO' PROFUMATAMENTE PER LA SCONFITTA.

HO ACCETTATO SOLO UNA VOLTA DI FARMI METTERE K.O. E DA QUEL MOMENTO NON SONO PIU' RIUSCITO A COMBINARE NIENTE DI BUONO.



QUESTO E' UN FAVORE SPECIALE CHE IL SINDACATO TI CHIEDE.

SO COSA SIGNIFICANO QUESTI FAVORI, MA MI STO ALLENANDO DA QUATTRO MESI... NON HO PIU' TOCCATO UN GOCCIO DI WHISKY E NON HO PIU' FUMATO...



SONO CAMBIATO, SIGNORE HOGAN. NON POSSO PERDERE QUESTO MATCH.

E' L'ULTIMA VOLTA CHE IL SINDACATO TI CHIEDE UN FAVORE. COSA DECIDI?

IL PUGILE ACCENNA STANCAMENTE DI SI' CON LA TESTA. SUL SUO VOLTO SUDATO SI LEGGE LA RASSEGNAZIONE.



DATEMI UNA SIGARETTA.

IN UN BAR DELLA CENTOVENTICINQUESIMA STRADA FRENCH E HOGAN DISCUOTONO IL PREZZO DEL SILENZIO. NESSUNO, VEDENDOLI INSIEME, POTREBBE SOSPETTARE QUALCOSA.



CENTOMILA DOLLARI... QUESTA E' LA CIFRA.

CENTOMILA DOLLARI! E' PIU' DI QUANTO MI RENDA IL CONTRABBANDO.

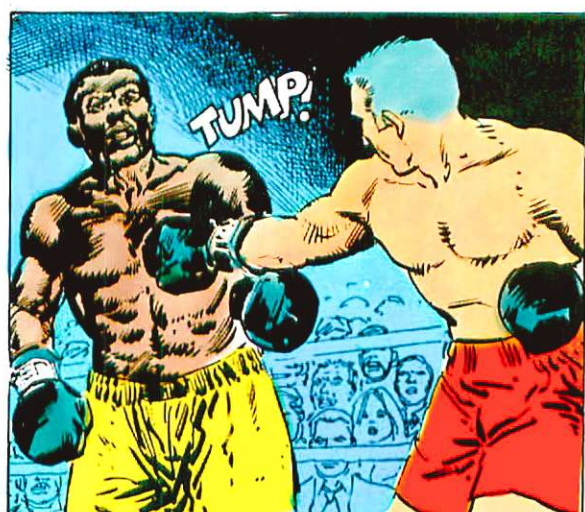
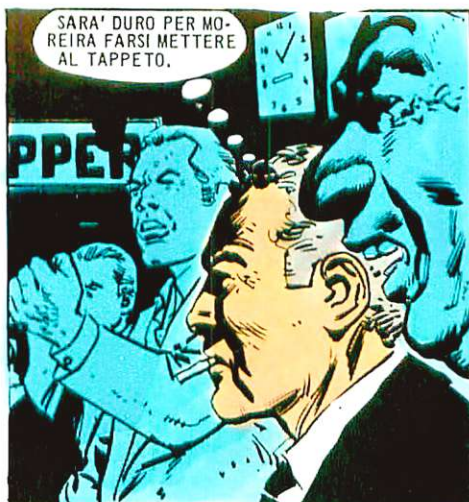


NON POSSO RISCHIARE PER MENO, E I MIEI UOMINI NEPPURE.



OTTANTAMILA.





MOREIRA SI RIALZA CON DIFFICOLTÀ. HA SUBITO UN DURO COLPO...



COME TI SENTI?



POSSO CONTINUARE.



IL PUGILE DI HARLEM STA PASSANDO UN BRUTTO MOMENTO. NON RIESCE A PARARE LA GRAGNUOLA DI COLPI CHE KID CHAMBERLAIN SCARICA SU DI LUI...

POSSO ANCHE ANDARME-
NE. NON CI SARANNO SOR-
PRESE.

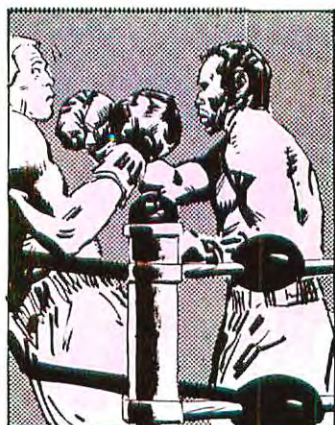


DEVO CERCA-
RE FRENCH.

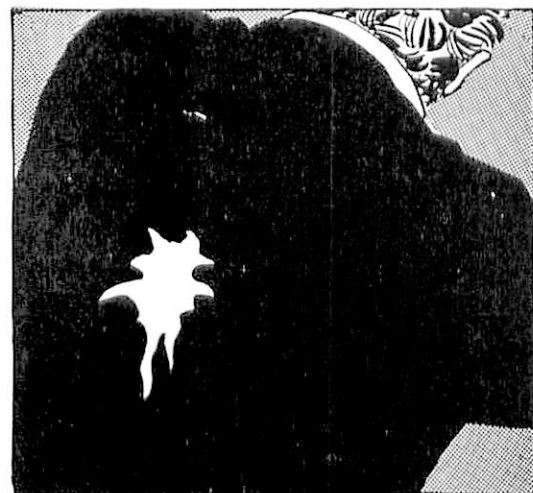


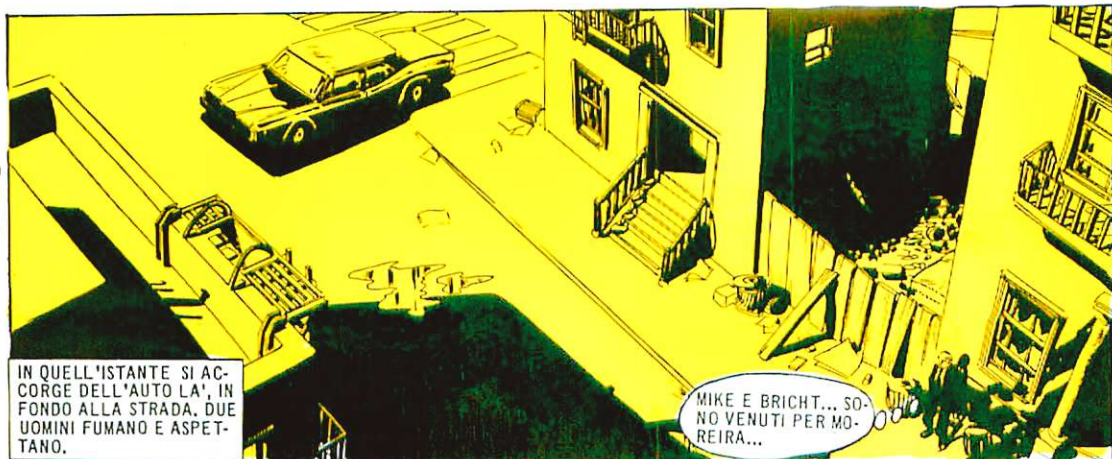
ANCORA DUE ROUND. KID MO-
REIRA SI LASCEA' METTERE K.O.
ALL'OTTAVA RIPRESA.







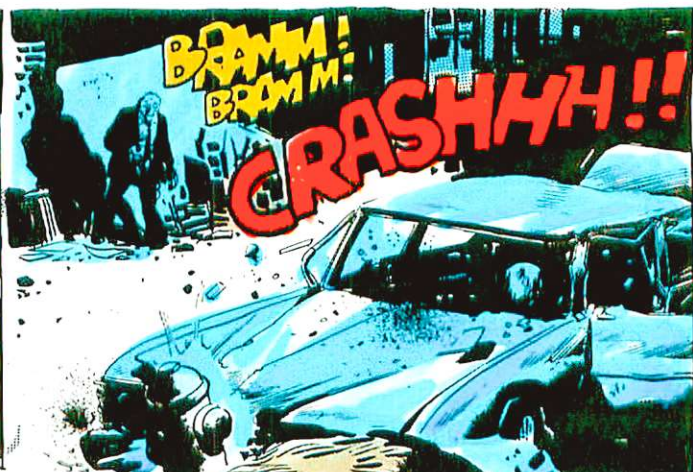




IN QUELL'ISTANTE SI ACCORGE DELL'AUTO LÁ, IN FONDO ALLA STRADA. DUE UOMINI FUMANO E ASPETTANO.



L'AUTOMOBILE AVANZA SILENZIOSA, COME UNA BELVA IN AGGUATO.







PERCHE' ARRIVA SEMPRE IL MOMENTO IN CUI UN VERO UOMO SI RIBELLA AL DESTINO. COSTI QUEL CHE COSTI. E RANDY HOGAN LO HA FATTO. ORA IL MORMORIO DELLA GENTE CHE STA RADUNANDOSI INTORNO A LUI SI AFFIEVOLISCE SEMPRE PIU'... SEMPRE PIU'...

ADESSO TUTTI LA CONOSCONO COME «ZIA KATHY». ADESSO, PERCHÉ IN PASSATO È STATA LA PIÙ BELLA DI OMAHA, E L'AMANTE DI UN ATTORE FAMOSO, DECLASSATO ORMAI A RECITARE IL PATETICO RUOLO DI «VECCHIA GLORIA». È STATA ANCHE L'AMANTE DI UN SENATORE E DI UN GIOCATORE DI BASEBALL. GIÀ... IL PASSATO.



CHUNCLA DI PIETRA

IL PRESENTE LE REGALA, INVECE, UNA FIORENTE ATTIVITÀ A RENO. UN'ATTIVITÀ COME TANTE ALTRE, CON LE SOLITE GRANE PER LA SCELTA DEL PERSONALE, I CORSI DI ADDESTRAMENTO, LA NECESSITÀ DI PUNTARE SU ELEMENTI GIOVANI...

UN'ATTIVITÀ INDUBBIAMENTE FAVORITA DAL FATTO CHE LA PRINCIPALE INDUSTRIA DI RENO È IL DIVORZIO.



BE', CHI DIVORZIA HA VOGLIA DI DIMENTICARE IN FRETTA. E ALLORA RICORRE A «ZIA KATHY», O MEGLIO, ALLE RAGAZZE CHE «ZIA KATHY» METTE A SUA DISPOSIZIONE NEL PIÙ ELEGANTE POSTRIBOLO DI RENO.











PARLARE CON TUO PADRE. ANDIAMO A CASA TUA.

L'UOMO, DI NOME ROSCOE MARSH, E' ARRIVATO PUNTUALE ALL'APPUNTAMENTO.

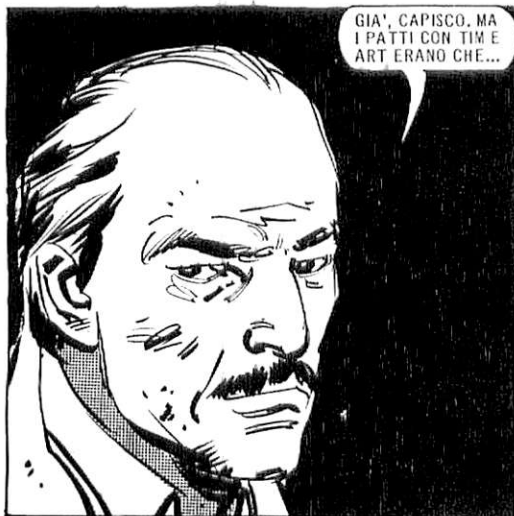
VOI NON SIETE TIM E ART. DOVE SONO?



DICIAMO... CHE HANNO AVUTO UN INCIDENTE.

E DICIAMO CHE HANNO INCARICATO NOI DI RITIRARE LA LORO PARTE DI BOTTINO.

HAI CAPITO, ROSCOE?



GIÀ, CAPISCO, MA I PATTI CON TIM E ART ERANO CHE...

NON TENTERAI MICA DI FARCI FESSI, EH? SAPPIAMO PERFETTAMENTE QUANTO DOVEVI SGANCIARE A TIM E ART. NON VOGLIAMO UN SOLDI DI PIÙ. NON TI SEMBRA ONESTO, ROSCOE?





... IN SOMMA, PAPA' E' PIU' O MENO FALLITO. PER QUESTO RUBO, ZIA KATHY. E' COSI' CHE DEVO CHIAMARTI, VERO?



E... UN'ALTRA COSA. NON SONO TROPPO GIOVANE?

LE MINORENNI SONO SEMPRE ANDATE DI MODA, BELINDA.

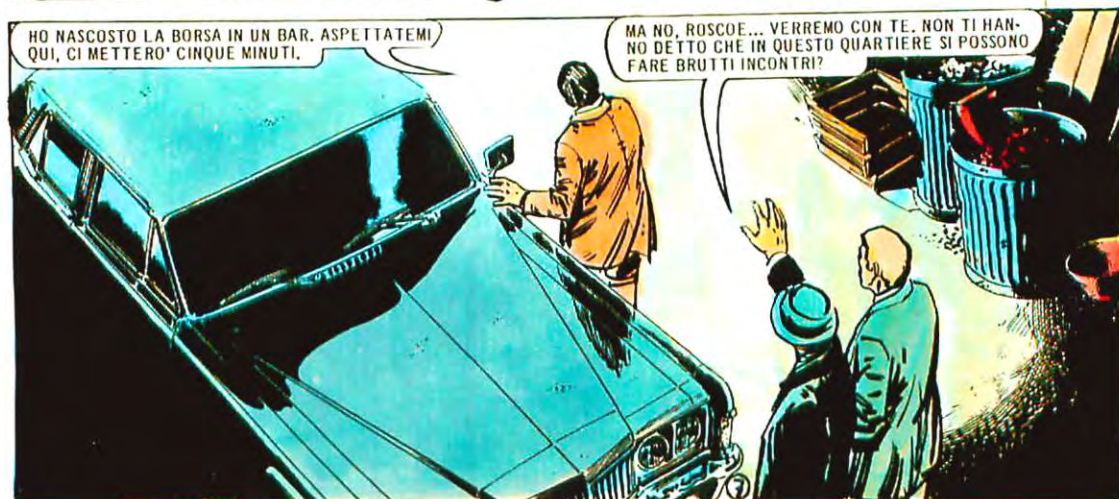


PERCHE' VUOI VEDERE PAPA'? NON HO BISOGNO DI CHIEDERE IL SUO PERMESSO PER FARE LA PUTTANA.

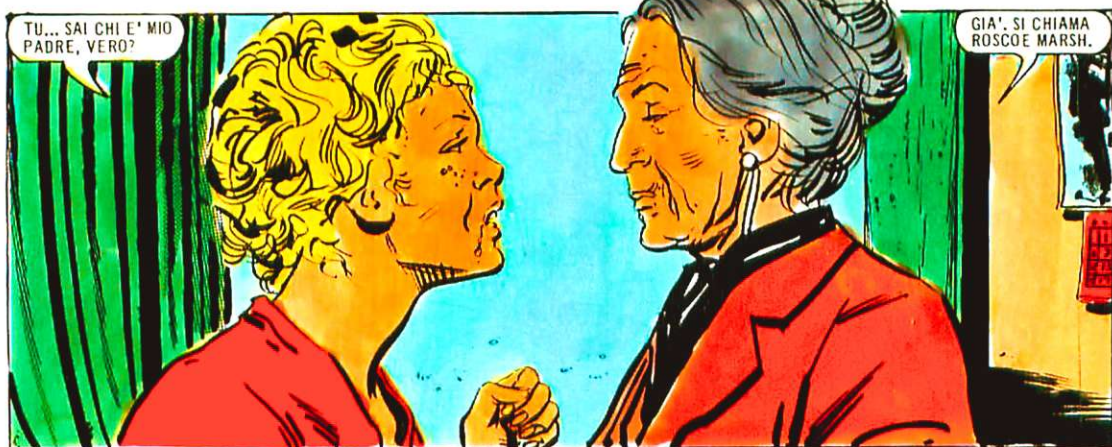
SOLTANTO PER DEFINIRE QUALCHE QUESTIONE LEGALE. DEVI PASSARE SOTTO LA MIA TUTELA, FIGLIOLA.



OKAY. TI PREPARO IL CAFFE', ZIA KATHY.













OH, NO... NO...



LA CONOSCETE, «ZIA KATHY»?

NO, NON E' UNA DELLE
MIE RAGAZZE... ANCHE
SE FORSE ADESSO SAREB-
BE PIU' FACILE CONVIN-
CERLA...



MA... LASCIAMO PERDERE! PIUTTOSTO
DATELE QUESTI MILLE DOLLARI. E PER
FAVORE... NON RACCONTATELO IN GIRO.
VE LE FIGURATE LE RISATE?



«ZIA KATHY»... UNA SENTI-
MENTALE!

Fine dell'episodio

SETTIMANALE DI FUMETTI - ATTUALITA' - VARIETA'

350 LIRE

Skorpio

TUTTOFUMETTO

ANNO II - N. 48 ■ 7-12-1978

SPED. ABB. POST. GR. II-70

7
FUMETTI
COMPLETI



GIUNGLA DI PIETRA



FARE IL DETECTIVE PRIVATO NON E' MAI STATA LA MIA MASSIMA ASPIRAZIONE. MA A QUASI QUARANT'ANNI - E SENZA UN BRACCIO - MI DEVO ADATTARE. SE UNO NON PUO' SCEGLIERE, SI RASSEGNA.

L'UNICO SCONTRO CHE POSSO DIRE DI AVER VINTO NELLA MIA VITA E' STATO QUELLO CON MIO PADRE. IN PREMIO SONO DOVUTO SCAPPARE DI CASA E SONO FINITO IN UN RIFORMATORIO.



A VOLTE MI TORNANO ADDOSSO I RICORDI DI ALLORA. PESANO. PESANO E PUZZANO COME LA DIVISA DEL RIFORMATORIO.



QUANDO CAPITANO, C'E' SOLO UN MODO PER SOPPORTARLI: UNA RAGAZZA E UNA BOTTIGLIA DI WHISKY.



IL GUAIO E' CHE QUANDO ARRIVANO QUEI RICORDI... IO, DI SOLITO, NON HO UN DOLLARO IN TASCA.



PENNY... PENNY...

E ALLORA NIENTE RAGAZZA. AL MASSIMO UN PO' DI WHISKY DA POCHI SOLDI.



PENNY... RESTA! PENNY, RESTA ANCORA UN PO'.

IL WHISKY DA POCHI SOLDI HA UN VANTAGGIO SU QUELLO DI LUSO: TI FA FARE CERTI SOGNI BALORDI CHE SEMBRANO PIU' VERI DELLA REALTA'.



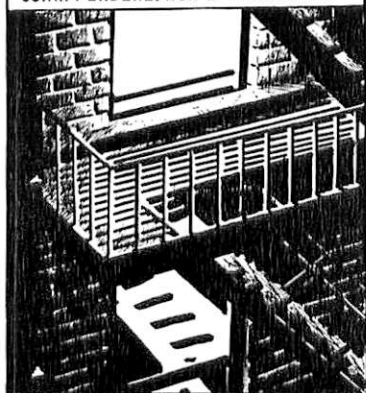
NO, NO... NON AVVICINARTI, JOE! NON TI VOGLIO. HAI UN BRACCIO SOLO...

NON E' VERO... NE HO QUATTRO... QUATTRO...





NON AVREI MAI IMMAGINATO CHE QUALCUNO PENSASSE DI VENIRE A RUBARE A CASA MIA. IL RAGAZZO E' ORRIN TURNER, NON HA ANCORA VENT'ANNI. PER UN ATTIMO MI RIVEDO QUANDO AVEVO LA SUA ETA'. MA E' MEGLIO LASCIAR PERDERE. NON E' IL MOMENTO.



E ADESSO, CHE FARETE?
CHIAMO LA POLIZIA.



OH, NO, VI PREGO.
STAVOLTA MI METTONO IN GALERA.



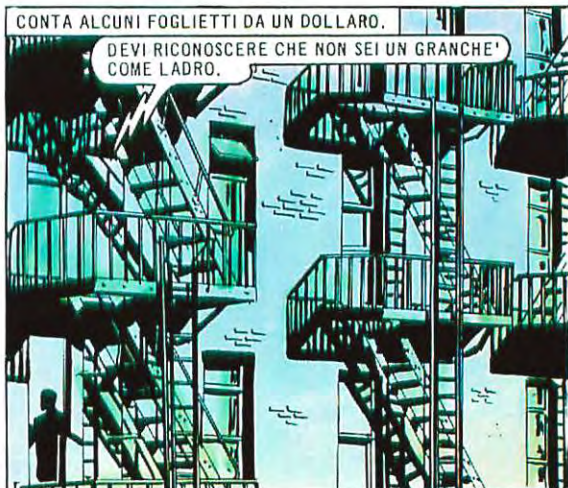
CHE VUOL DIRE «STAVOLTA»?

MI HANNO GIA' BECCATO UNA VOLTA MENTRE RUBAVO IN UN SUPERMERCATO E SONO FINITO AL RIFORMATORIO. MA STAVOLTA SARA' LA PRIGIONE. NON VOGLIO!



CAPISCO LA SUA PAURA. LA PROVAI ANCH'IO... LA STESSA, ALLA SUA ETA', CON LA DIFFERENZA CHE, DOPO IL RIFORMATORIO, ANDAI A LAVORARE. IN UNA SEGHERIA, E CI RIMISI UN BRACCIO. MA QUESTO NON C'ENTRA...





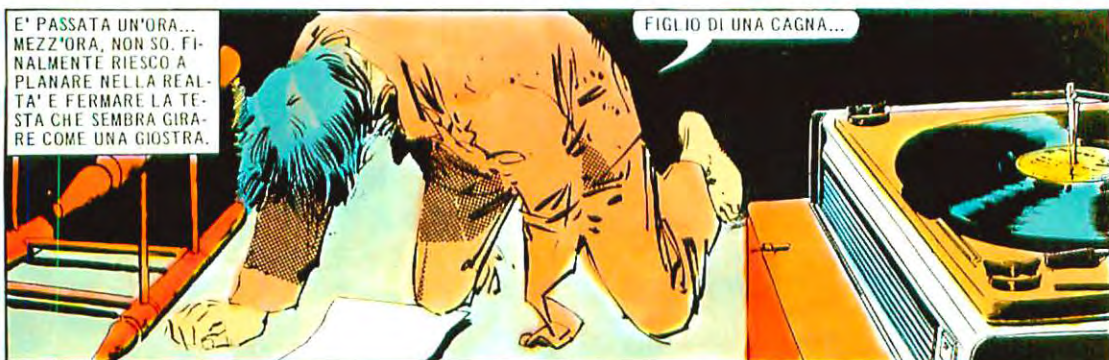


LA PISTOLA MI E' SFUGGITA DI MANO. CERCO DI REAGIRE, MA IL RAGAZZO E' COME UN TORNADO.



UN SECONDO DIRETTO AL MENTO MI METTE FUORI USO.

E' PASSATA UN'ORA... MEZZ'ORA, NON SO. FINALMENTE RIESCO A PLANARE NELLA REALTA' E FERMARE LA TESTA CHE SEMBRA GIRARE COME UNA GIOSTRA.



FIGLIO DI UNA CAGNA...



ORRIN E' SCOMPARSO INSIEME CON LA MIA QUARANTACINQUE. QUESTO E' UN GROSSO SBAGLIO. MA ANCH'IO COMMITTO UN ERRORE QUANDO DECIDO DI USCIRE A CERCARLO.





SCENDO, MI CONFONDO TRA LA GENTE. VOGLIO VEDERE COSA SUCCEDDE.

E' UN RAGAZZO. HA PRESO COME OSTAGGIO LA PROPRIETARIA DEL- LA DROGHERIA.

SULLA PORTA DEL NEGOZIO APPARE UN RAGAZZO: E' ORRIN TURNER, PROPRIO LUI... E HA IN MANO LA MIA QUARANTACINQUE.



ECCOLO, SERGENTE! STA PER U- SCIRE!



SE NON MI DATE SUBITO UN'AUTO, L'AMMAZZO... GIURO CHE L'AMMAZZO!



E' TORNATO DENTRO, NON POSSIAMO FAR NIENTE. IL RAGAZZO HA PERSO LA TESTA, E' CAPACE DI COMBINARE UN MACELLO.

LASCIATEMI PENSARE UN ATTIMO PRIMA DI DECIDERE. ENTRARE NEL NEGOZIO NON SI PUO' CERTO.



MI AVVIO CORRENDO VERSO LA MIA AUTO. UN PENSIERO ANCORA CONFUSO IN TESTA.

FORSE IO... FORSE RIESCO A ENTRARE.



ORRIN PRENDE LA MIRA VERSO DI ME. UN URLO SELVAGGIO.

NO, NO...
NON VOGLIO!



LA DONNA SI RIPRENDE
RAPIDAMENTE, D'UN
BALZO E' SUL RAGAZZO.







FRANK SI AVVICINA. SEMBRA QUASI AMMIRATO.

PERCHE' L'HAI FATTO, JOE?



NON LO SO NEPPURE IO, MA NON IMPORTA, MI SENTO IN PACE CON ME STESSO... RABBIOSAMENTE IN PACE. VOLTO LE SPALLE A ORRIN TURNER, UN RAGAZZO CHE NON AVEVA ANCORA VENT'ANNI ED O-RA E' LI', DIETRO AL BANCONE DEL NEGOZIO, MORTO.



CERCO DI DIRMI CHE ORRIN ERA UNO DESTINATO A MORIRE COSI'. CERCO DI DIRMI CHE IN FONDO NON L'HO AMMAZZATO IO. SE L'E' CERCATA LUI UNA FINE COSI'. E POI, CHI GLI HA DETTO DI CAPITARMI TRA I PIEDI?



INSOMMA, CERCO DI DIRMI TROPPE COSE. LA VERITA' E' CHE ORRIN MI HA RIPORTATO AGLI ANNI DELLA MIA GIOVINEZZA, QUANDO AVEVO LA SUA ETA'. LI VOLEVO SEPOLTI, QUEGLI ANNI... SEPOLTI PER SEMPRE.

E' ORMAI L'ALBA QUANDO MI BUTTO SUL LETTO. VORREI INCONTRARE ANCORA PENNY E MIA MADRE CON LA TAZZA DEL LATTE CHE INVECE DIVENTA WHISKY. MA NON RIESCO A DORMIRE, A SOGNARE. NELLA TESTA C'E' UNO STRAZIANTE MOTIVO CHE GIRA, GIRA, GIRA... A VOLTE MI SUCCEDONO COSE COSI'.

© COPYRIGHT EURA 1978

Fine dell'episodio



SI CHIAMAVA WILLIE MAC DUFF. IL SUO TIRO ERA RAPIDO, PRECISO, FULMINANTE. SCOMPAREVE QUANDO COMINCIARONO A CORRERE I PRIMI TRAM ELETTRICI...

OGGI C'E' UNA VECCHIA CASA IN UN POSTO CHE SEMBRA FUORI DEL MONDO. DI NOTTE RICHIAMA ALLA MENTE FANTASMI, PIPISTRELLI, CIVETTE...



ADESSO! E' IL MOMENTO GIUSTO.

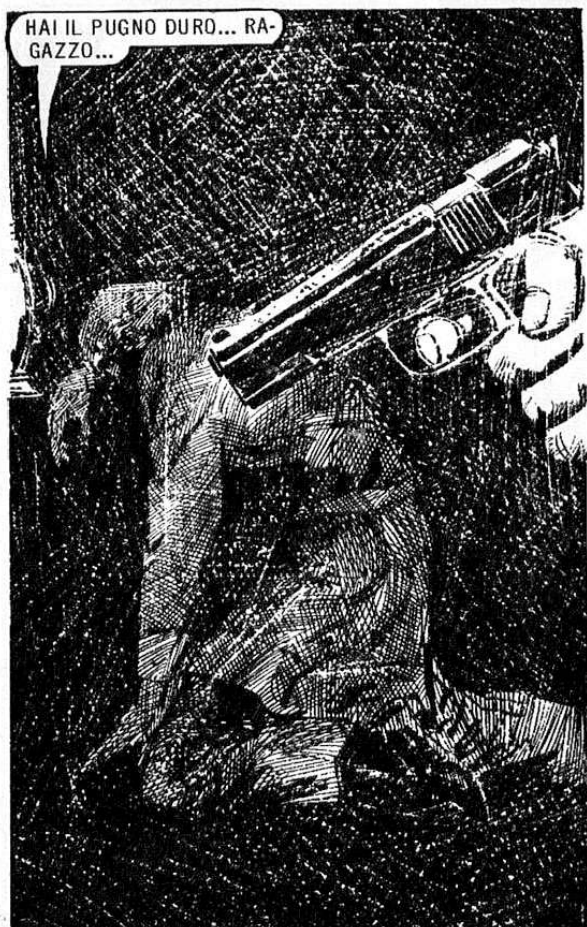
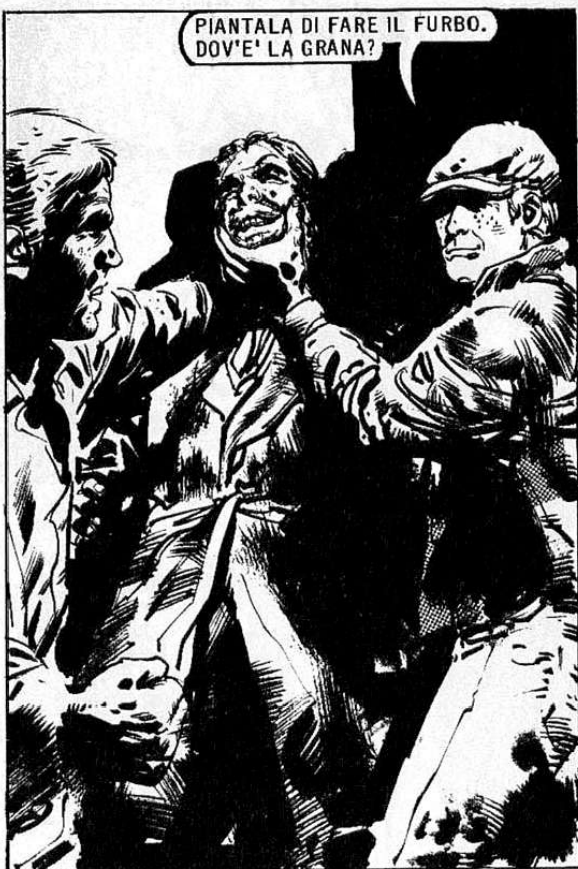


ANDIAMO!

IL VECCHIO SIGNORE RICARICA IL GRAMMOFONO E SI ACCOMODA IN POLTRONA PER ASCOLTARE ANCORA UNA VOLTA LA VECCHIA CANZONE DEL SUD. D'UN TRATTO QUALCUNO BUSSA ALLA PORTA.









UNA VOLTA... UNA VOLTA CANTAVO MICA MALE. MA POI... IL TABACCO DEL WEST NON FA BENE ALLA GOLA.



COMINCIAMO CON I QUADRI. 'STA GENTE, DI SOLITO, NASCONDE LA GRANA DIETRO I QUADRI.



E' UNA BUONA IDEA, COSI' TOGLI ANCHE LA POLVERE E LE RAGNETTE. CE NE SONO TANTE...



SENTI UN PO', VECCHIO... NOI FINIREMO COL TROVARLA, LA GRANA. TANTO VALE CHE CANTI SUBITO.



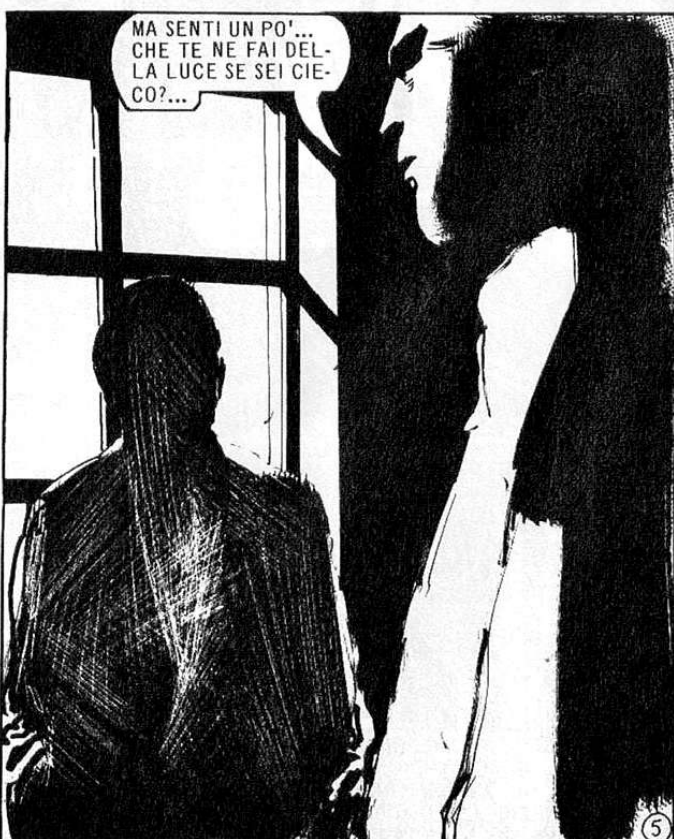
VEDIAMO SE CON QUESTO ARGOMENTO CAMBI IDEA. E' UNA 45 PERMALOSA, QUESTA... BASTA UN RESPIRO E PARTE IL COLPO. SBRIGATI... PARLA.

E VA BENE, RAGAZZI. MI ARRENDO. NON CERCATE PIU', LA CASSAFORTE NON E' QUI. INTANTO PRENDETE LA BOTTIGLIA CHE E' SUL TAVOLO, UN SORSO DI WHISKY FARA' BENE ANCHE A VOI.



IL GIOVANE PRENDE LA BOTTIGLIA E IL BICCHIERE, MA SUBITO SI PENTE DI AVER ACCETTATO.

INSOMMA, VUOI DECIDERTI A PARLARE, SI' O NO?





AVANTI... AVANTI, MUOVITI.
NON METTERTI IN TESTA DI
FARCI DEGLI SCHERZI.

NON CI PENSO NEP-
PURE, RAGAZZI.



ECCO, QUESTO
DOVREBBE ES-
SERE IL QUADRO
CHE CERCO.



NO, NON E' QUESTO...
E' UN ALTRO.

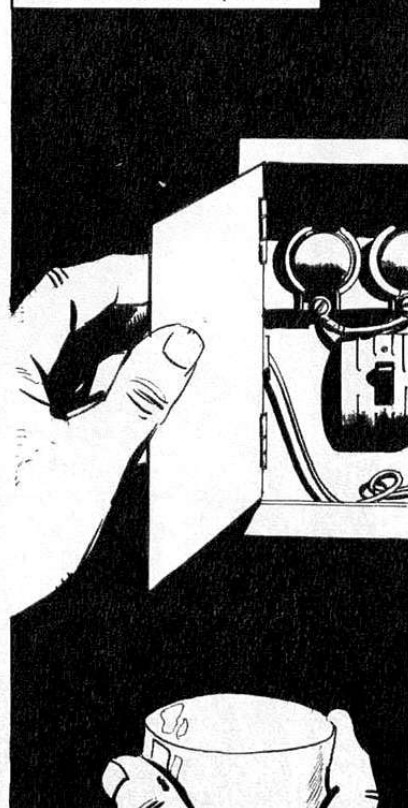
FAI IN FRETTA,
CAROGNA!

LA MANO DELL'UOMO INCONTRA SULLA
PARETE UN PICCOLO SPORTELLLO.

LASCIA PERDERE! QUEL-
LA E' LA CASSETTA DEL-
LE VALVOLE DELLA LUCE.



MA LA MANO INSISTE, APRE.



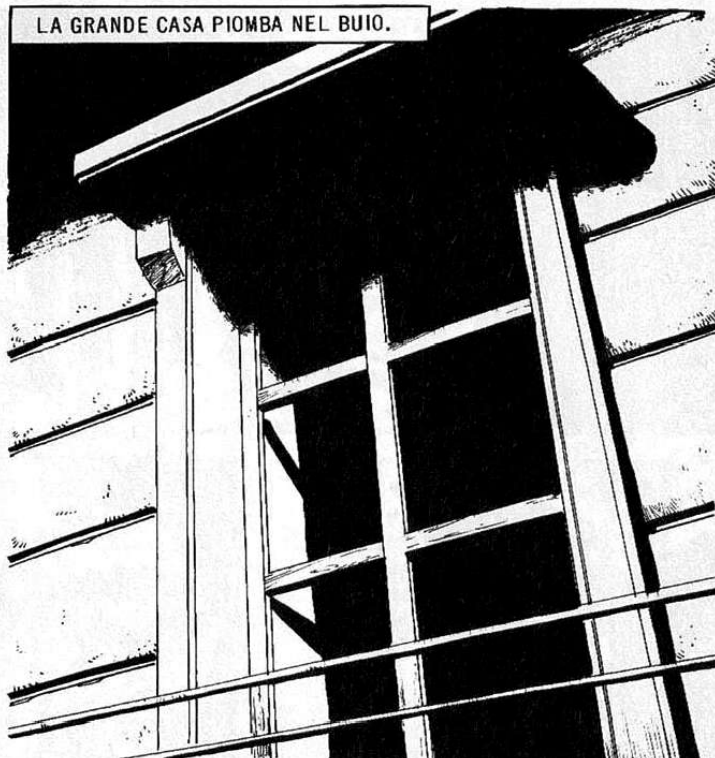
CON GESTO SICURO LANCIA IL WHISKY
DEL BICCHIERE SULLE VALVOLE...



... PROVOCANDO UN CORTO CIRCUITO.



LA GRANDE CASA PIOMBA NEL BUIO.



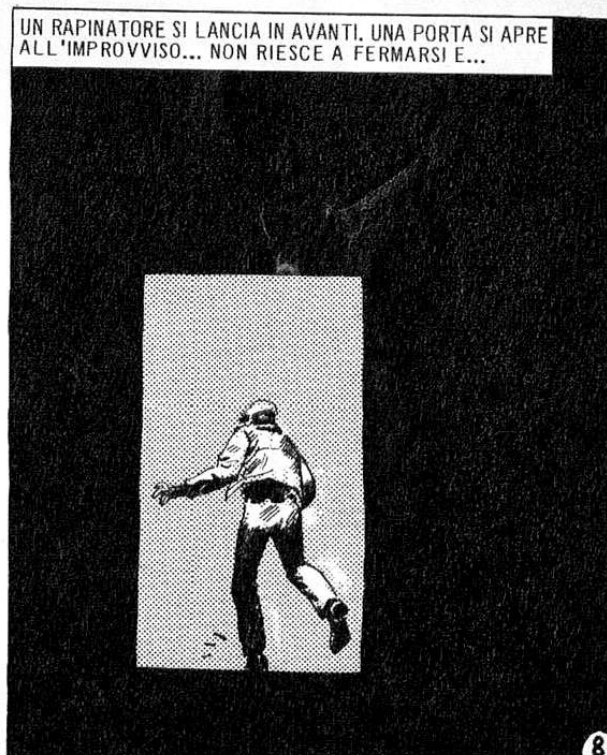
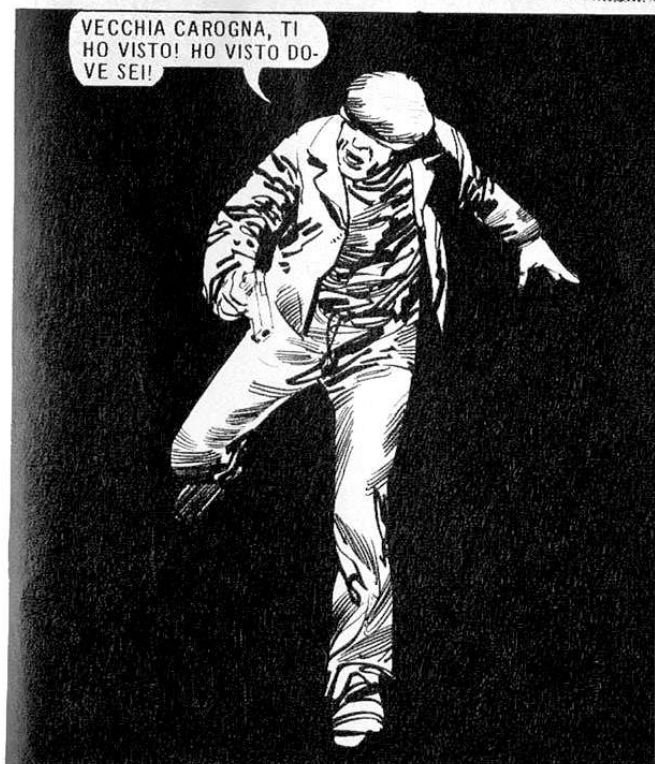
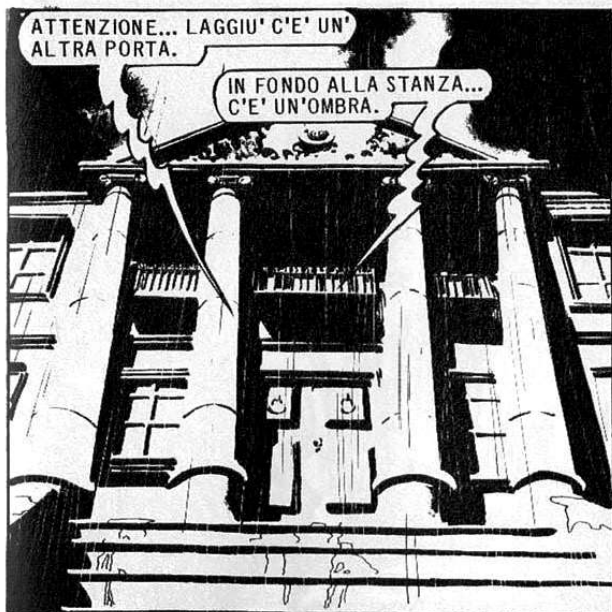
VECCHIA CAROGNA... ORA
ME LA PAGHI!

CHIUDI LA PORTA
DEL CORRIDOIO...
DA QUI NON PUO'
SCAPPARE, E' IN
TRAPPOLA.



NEL SILENZIO, RISUONANO ALCUNI SPARI.





DI LA' C'E' IL VUOTO.



GLI SPARI RIEMPIONO LA STANZA.

VERME, CI HAI GIOCATI!
MA ORA LA PAGHI! DO-
VE SEI, BASTARDO?!



NELLA STANZA UN LUNGO SILENZIO. SOLO L'AN-
SIMARE DI UN'OMBRA.



BRAM!
BRAM!
DAM!
DAM!

D'UN TRATTO, UNA VOCE.

SONO QUI, RAGAZZO!

UNA RAFFICA... POI IL REVOL-
VER SCATTA A VUOTO.

Clk! Clk!







UNA VOCE ALLE SUE SPALLE.

ANCORA PER UN PO' POTRO' BERE, RAGAZZO. NON SARAI TU A DIRMİ QUANDO E' TEMPO DI CHIUDERE.



TI AVEVO DETTO SUBITO CHE NON MI VA DI MORIRE CON LE SCARPE AI PIEDI. MA SEI TESTARDO, RAGAZZO... DAVVERO TESTARDO!



UN RUMORE D'AUTO CHE SI FERMA NEL GIARDINO.

IL VECCHIO MATTO SI E' MESSO A SPARARE ANCORA UNA VOLTA. ANDIAMO, RAGAZZI, PORTATE UNA LANTERNA PERCHE' LA CASA E' AL BUIO. CHISSA' COS'HA COMBINATO?!



LO SCERIFFO ED I SUOI AGENTI BUSSANO PIU' VOLTE ALLA PORTA. NESSUNO RISPONDE.

ANDIAMO, WILLIE, APRI! ABBIAMO SENTITO BENISSIMO I TUOI SPARI.



PUOI ENTRARE, SCERIFFO! LO SAI BENE CHE NON CHIUDO MAI A CHIAVE.



E NON TEMERE CHE TI SPARI. LA CANNA DELLA MIA PISTOLA NON PUO' SEPARARSI DALLA ZUCCA DI UN CRETINO.



CHE CAVOLO HAI COMBINATO, VECCHIO WILLIE MAC DUFF?

ACCENDI LA LUCE, SCERIFFO... E VEDRAI.



CHUNELA DI PIETRA



OGNI GOCCIA DI PIOGGIA E' UN UNIVERSO LUMINOSO CHE BRILLA COME UN CRISTALLO DALLE MILLE SFACCETTATURE. OGNI GOCCIA DI PIOGGIA RACCHIUDE LA FUGACE ILLUSIONE DELL'ETERNITA'. OGNI GOCCIA DI PIOGGIA E' UN BREVE ACCORDO CHE INTESSE LA MUSICA DELLA TRISTEZZA. OGNI GOCCIA DI PIOGGIA E' UN ISTANTE DI MALINCONIA, CHE SUBITO SI DISSOLVE IN UN PULVISCOLO ARGENTATO E INVISIBILE.

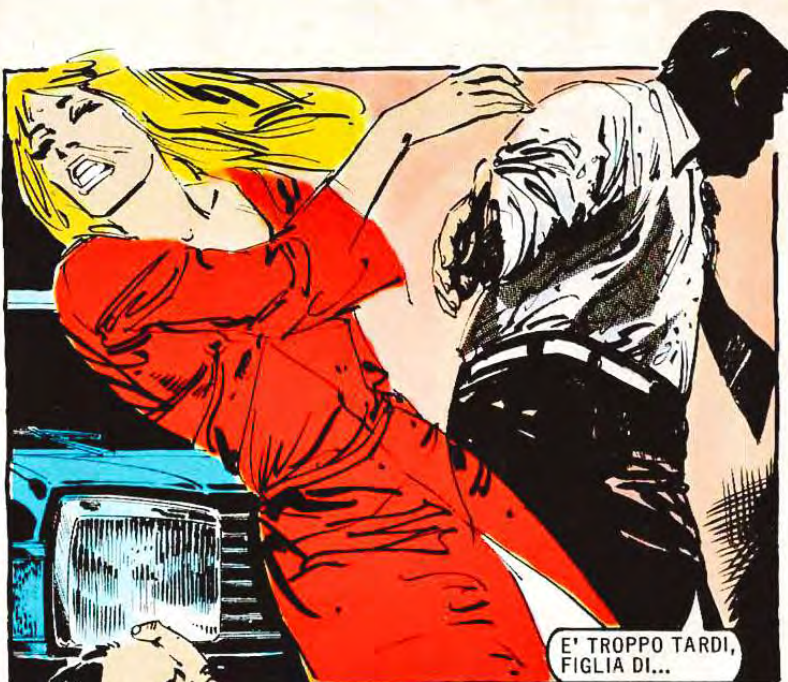


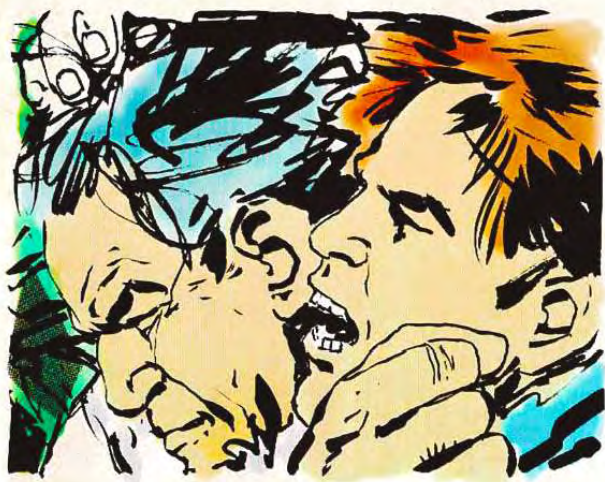








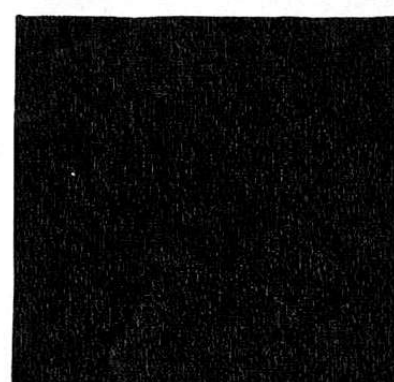












© COPYRIGHT EURA 1979

(12)

GIUNGLA DI PIETRA

PROLOGO

IL MIO NOME E' CAINO MORTON. SONO NATO A BROOKLYN. LO SPORT IN CUI MI SONO ALLENATO PIU' A LUNGO E' STATA LA SFIDA AL COLTELLO, ALLE CATENE, ALLE SPRANGHE DI FERRO. A DODICI ANNI SONO ENTRATO TRIONFALMENTE IN RIFORMATORIO E LI' HO AVUTO MODO DI APPROFONDIRE LA MIA CULTURA...



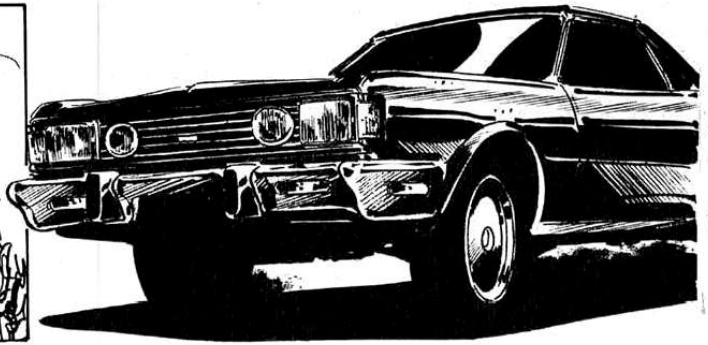
TIENTI PRONTO...



LA BIONDA E' LA RAGAZZA CHE C'INTERESSA. E' LA FIGLIA DI GIRMAND.







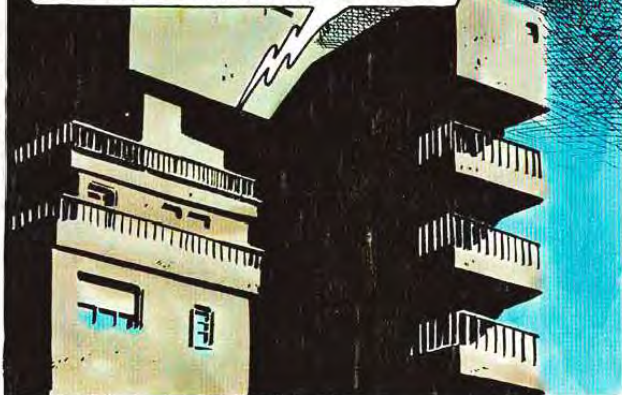
Scorpio N. 11 / 1979

il mio nome e' **CAVIO**

1°



IL NOSTRO E' DAVVERO UNO STRANO PAESE, VENUS. STANNO FACENDO TANTO BACCANO PER UNA RAGAZZA RAPITA E SI DIMENTICANO DI TUTTI QUEI POVERI DIAVO- LI CHE OGNI GIORNO MUOIONO DI FAME...



VENUS FA DAVVERO ONORE AL SUO NOME. E' UNA CON- TURBANTE MESCOLANZA DI SENSUALITA' E INNOCENZA...



PARLI TROPPO, CAINO...



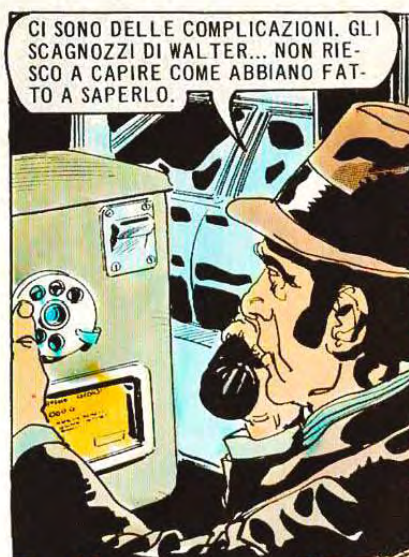
HAI VINTO TU...



IL TELEFONO E' IL PIU' RAFFINA- TO STRUMENTO DI TORTURA INVEN- TATO DALLA SCIENZA: UN AG- GEGGIO MALIGNO CHE SUONA SEMPRE NEI MOMENTI ME- NO ADATTI...



PRONTO... SI'... SONO CAINO...



PER FAVORE, CAINO... DEVI FARE COME COI CAVALLI QUANDO SI AZZOP-PANO...



CI VUOLE UN CUORE DI PIETRA PER SOPPORTARE QUELLA SCENA, MA CI VUOLE ANCHE UN CORAGGIO DA LEONI PER FARE QUELLO CHE DICK MI CHIEDE. LA PIETA' PUO' SPINGERE AD UCCIDERE UN AMICO?

AVANTI... TI PREGO.



LA MIA MANO TREMA LEGGERMENTE...

DICK E' IL MIO MIGLIORE AMICO.



COMMOVENTE, DAVVERO COMMOVENTE.



HAI BISOGNO DI PRENDERE UN PO' D'ARIA. ANDIAMO A FARE UN GIRETTO.



AVREI DOVUTO IMMAGINARLO: GLI UOMINI DI WALTER NON SI SONO ALLONTANATI MOLTO DALLA SCENA DEL DELITTO. STANNO CERCANDO DI AVERE NOTIZIE SULLA FIGLIA DI GIRMAND E SANNO BENE COME OTTENERLE. UN BRIVIDO DI PAURA MI CORRE LUNGO LA SCHIENA.



DIECI MINUTI DOPO, L'AUTOMOBILE ATTRAVERSA COME UN BOLIDE IL PONTE. LA MIA PAURA SI E' TRASFORMATTA IN TERRORE.

ACCELERA.





APRI LO SPORTELLLO!



UN METODO USATO DALLA VECCHIA SCUOLA...
DOVE HAI NASCOSTO LA RAGAZZA?

CERCO DISPERATAMENTE E
CON TUTTE LE MIE FORZE DI
RESTARE SOLLEVATO DALL'
ASFALTO.



PARLA!



LA MORTE E' UNA PRESENZA QUASI
TANGIBILE...

LA LORO ECCESSIVA SICUREZZA E'
LA MIA SALVEZZA...



LA RAGAZZA E' NASCOSTA IN UN DEPOSITO
DI FERRI VECCHI NEL BRONX... VI ACCOM-
PAGNERO'...







CHI PUO' AVER FATTO LA SPIA?

CONOSCO BENE LA STORIA DI WALTER GUALTIERI. INTORNO AGLI ANNI '50 E' ENTRATO A FAR PARTE DELLA «FAMIGLIA» DEI BONANNO E ADESSO GODE DELLA MASSIMA RISPETTABILITA', ANCHE SE NON HA ABBANDONATO DEL TUTTO I SUOI LOSCHI AFFARI.



COME AL SOLITO, A QUEST'ORA E' AL SUO CLUB A BROADWAY...



I TUOI UOMINI HANNO FATTO UNO SCHERZETTO POCO PIACEVOLE AD UN MIO AMICO. POI CI HANNO PROVATO ANCHE CON ME, MA GLI E' ANDATA MALE.



CONTINUO A NON CAPIRE, COSA VUOI?

SOTTO IL TAVOLO C'E' LA MIA PISTOLA PUNTATA SU DI TE, MA NON E' IL CASO D'INNERSIVIRSI...



PERCHE' CERCHI LA RAGAZZA GIRMAND?

NON POSSO PARLARE. LO
SAI COME SONO GLI «AMICI».

IL «CLAC» DEL GRILLETTO RISUONA COME UNA CAMPANA A
MORTO. IL VOLTO DI WALTER E' STRAVOLTO DALLA PAURA,
IL SUDORE GLI COLA DALLA FRONTE...

VA BENE, TE LO DIRO'.

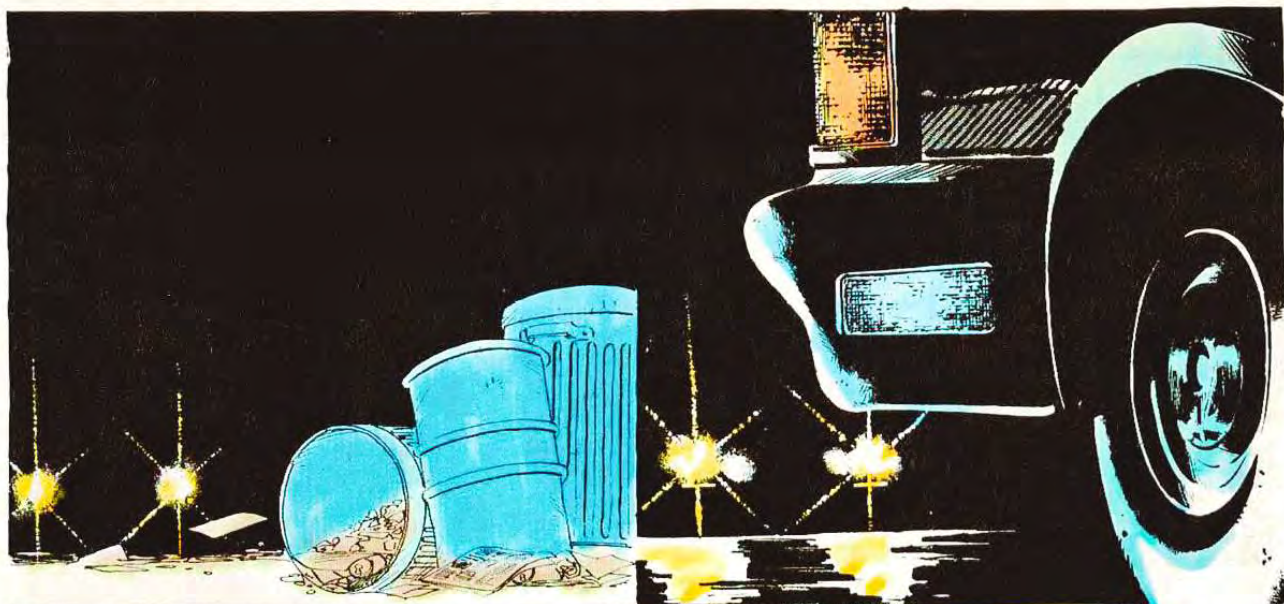
ADESSO SAI TUTTO, COSA VUOI ANCORA?

LA SUA STORIA
E' COMPLICATA,
MA IL FINALE E'
MOLTO SEMPLICE:
UNA QUESTIONE
DI SOLDI, DI LU-
RIDI SOLDI...

QUESTO!

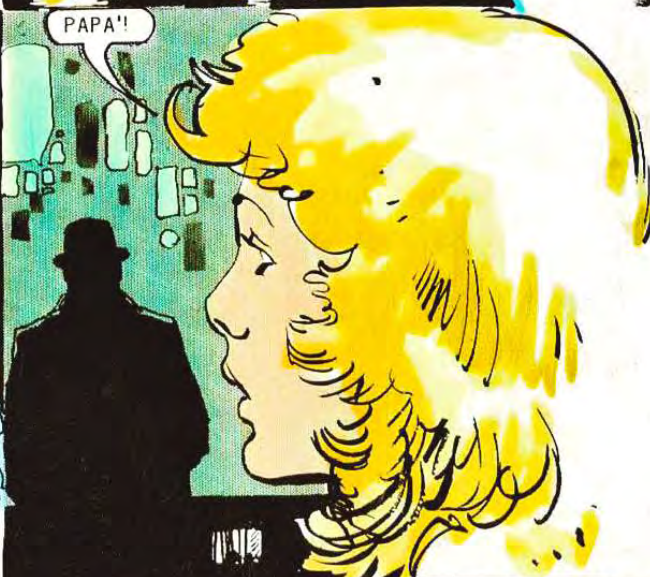
CRANK

HO BISOGNO DI RAC-
COGLIERE LE IDEE.
HO LA SGRADOVOLE
SENSAZIONE DI ES-
SERE INVISCHIATO
IN UNA RAGNETELA
CHE SI FA SEMPRE
PIU' FITTA. IL PIA-
NO E' STATO STU-
DIATO NEI MINIMI
PARTICOLARI, MA
LE COSE SI STANNO
COMPLICANDO.



E' LUI...

SIAMO TUTTI PRONTI A SCAMBIARE L'OSTAGGIO.



PAPA'!

JAY GIRMAND E' UN TIPO ELEGANTE, DISTINTO E RAFFINATO. E' UN UOMO DAI NERVI D'ACCIAIO CHE NON SI LASCIA ABBATTERE DA NESSUNA TEMPESTA...



I SOLDI SONO IN QUESTA VALIGETTA.



SIETE UN BASTARDO, JAY. GLI ACCORDI ERANO CHE AVREMMO RAPITO VOSTRA FIGLIA PERCHE' LA SOCIETA' CHE AVETE DERUBATO VI PRESTASSE I SOLDI DEL RISCATTO, CHE VI DOVEVANO SERVIRE PER COPRIRE GLI AMMANCHI PRIMA CHE VI SCOPRISSERO.

TACETE...



MA LA VOSTRA AVIDITA' VI HA SPINTO TROPPO OLTRE E AVETE INCARICATO WALTER DI SOTTRARCI VOSTRA FIGLIA. GLI AVETE OFFERTO META' DELLA SOMMA, COSI' IL RESTO RESTAVA A VOI. MI SBAGLIO?



LA SUA MASCHERA DI SICUREZZA SI E' SPEZZATA, LE SUE ARIE DI SUPERIORITA' SONO ANDATE A FARSI FOTTERE.

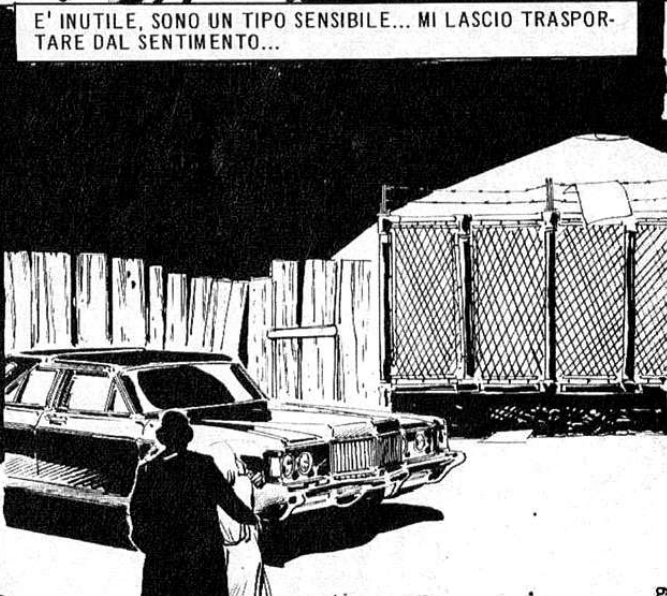
TACETE. GISSY NON DEVE SAPERE...

NON MI FIDO DI NESSUNO, TANTO MENO DI UNO CAPACE DI ORGANIZZARE IL RAPIMENTO DELLA PROPRIA FIGLIA. E' MEGLIO CONTROLLARE I SOLDI...

VEDIAMO...



LO IMMAGINAVO. SOPRA CI SONO I SOLDI E SOTTO... FOGLI DI GIORNALE!



SETTIMANALE DI FUMETTI - ATTUALITA' - VARIETA'

350 LIRE

Skorpio

TU IMMETTO

ANNO III - N. 15 ■ 19-4-1979
SPED. ABB. POST. GR. II-70



NELL'INTERNO

ALVAR MAYOR

GIUNGLA DI PIETRA

BULL ROCKETT

7

FUMETTI
COMPLETI



CHINGELA DI PIETRA

PROLOGO



NICK COSTA STA COMMETTENDO L'ERRORE PIU' GRAVE DI TUTTA LA SUA CARRIERA DI DELINQUENTE DI MEZZA TACCA: L'ASSALTO AL FURGONE BLINDATO DELLA NATIONAL BANK DI QUEENS.



ALLA MACCHINA, DON, PRESTO!

QUANDO NICK COSTA E DON TADEUSZ ANNUSANO LA TRAPPOLA, E' ORMAI TROPPO TARDI...



STRANO... I GIORNALI E LA TV NON NE PARLANO.

HAI RAGIONE... NON CAPISCO.



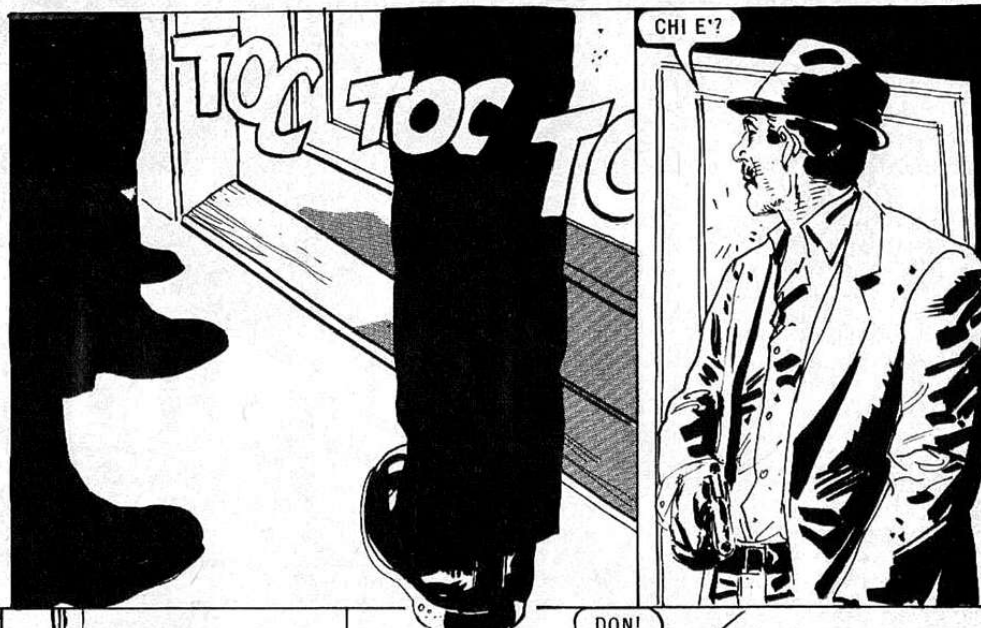
MI E' VENUTA UN'IDEA... SE LA NOTIZIA NON E' STATA COMUNICATA ALLA STAMPA... VUOL DIRE CHE QUEI SOLDI NON ERANO PULITI.

VUOI DIRE CHE SONO FONDI DELL'«ORGANIZZAZIONE»?



E' POSSIBILE. PORCA MISERIA, PROPRIO A NOI DOVEVA CAPITARE! CONVIENE SEPARARCI, TRA POCO LI AVREMO TUTTI ADDOSSO!

MA L'ORGANIZZAZIONE, - CIOE' LA MALAVITA CHE SI E' DATA UNA STRUTTURA INDUSTRIALE - HA OCCHI DAPPERTUTTO, DAI QUARTIERI ALTI AI PIU' MISERABILI SOBBORGH... E SOPRATTUTTO NON AMA PERDERE TEMPO.



CHI E'?



RA-TA-TA

FERMO, NICK.

AAH!

DON!

FERMO! NON TI CONVIENE SPRECARE ENERGIE.

TI SERVIRANNO PER FAR QUATTRO CHIACCHIERE CON NOI!

NELLA SUA MENTE,
IL RICORDO CONFU-
SO DI UNA CORSA IN
AUTO, L'ODORE DI
MUFFA DI UNA CAN-
TINA... E POI UN MA-
RE DI DOLORE IN CUI
GLI SEMBRA DI ANNE-
GARE...



ASPETTA, E' DI NUOVO SVENUTO.

3

il mio nome e' **CAINO**

2°

IN UN NIGHT PO-
CO LONTANO, IO,
CAINO MORTON,
STO NERVOSAMEN-
TE ASPETTANDO
LA «SOFFIATA»
GIUSTA...







LA STRADA E' DESERTA, NESSUNO SI ACCORGE DI NULLA...

CHI SIETE?

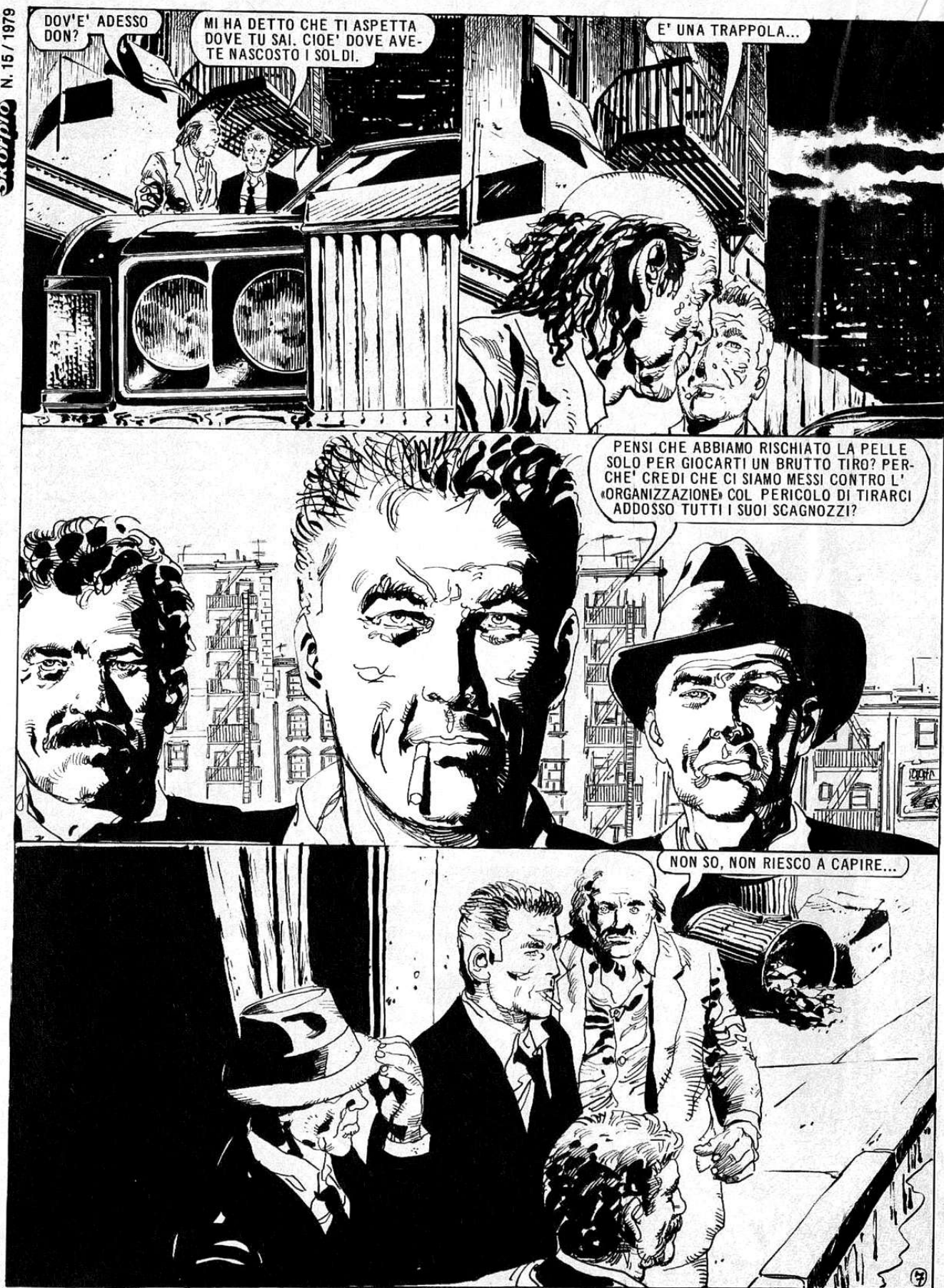
CI HA PAGATO DON... SEI FORTUNATO AD AVERE UN AMICO COSI'.



MA... E' IMPOSSIBILE, DON E' MORTO... L'HO VISTO CON I MIEI OCCHI.



NO, E' RIUSCITO A SALVARSI E CI HA PAGATO PERCHE' TI TIRASSIMO FUORI DAI GUAI.





ALLORA VATTENE PURE PER I CA-
VOLI TUOI. LA NOSTRA PARTE NOI
L'ABBIAMO FATTA E SIAMO GIA' STA-
TI PAGATI.

ASPETTATE...



SIAMO ARRIVATI. QUELLA
E' LA BARACCA...

L'AUTO CORRE VE-
LOCE ATTRAVERSO
IL BRONX IN UN SI-
LENZIO CARICO DI
TENSIONE. QUANDO
SI FERMA, LE LUCI
DELLA CITTA' SEM-
BRANO LONTANE E
IRRAGGIUNGIBILI.



SEI TU, DON?

AVVICINATI, NICK,
IO NON POSSO CAM-
MINARE...



E' INCREDBILE... HAI AVUTO FORTUNA, VECCHIO MIO...
NON ABBIAMO TEMPO DA PER-
DERE, VAI A PRENDERE I SOLDI.

NICK SI ALLONTA-
NA TRA GLI SCHE-
LETRI DI FERRO E
FRUGA TRA I ROT-
TAMI ARRUGGINITI.
I MINUTI PASSANO
CON LENTEZZA E-
SASPERANTE...





TIENI LA TUA PARTE, JOSS. SEI STATO DAVVERO BRAVO.

MUOVIAMOCI.



JOSS E' UN ATTORE FALLITO, SEMPRE SENZA UN SOLDI. MA HA RECITATO BENE LA SUA PARTE DEL MORTO...



GUSTAVO TRIGO

VOLETE SAPERLO? SONO ALLEGRO, E BRINDERO' A CHAMPAGNE, QUANDO FREGO L'ORGANIZZAZIONE, PER ME E' SEMPRE UN GRAN GIORNO...



© COPYRIGHT EURA 1979

Fine dell'episodio

CHUNELA DI PIETRA

PROLOGO

CI SONO GIORNI IN CUI LA TRISTEZZA SI ANNIDA NEL CUORE COME UN RAGNO VELENOSO.

CONTINUA
A PIOVERE.





il mio nome
e' **CAINO**

3

RICORDARE...



VI SBAGLIATE, RAGAZZI.
E' DA TANTO TEMPO CHE
NON HO PIU' GRANE CON
LA LEGGE.

NON SIAMO POLIZIOTTI.

AVREI GIA' DOVUTO
IMPARARE CHE L'A-
BITO NON FA IL MO-
NACO. QUEI DUE A-
VEVANO TUTTA L'A-
RIA DEGLI SBIRRI E
INVECE NON LO ERA-
NO. NON LO ERANO
AFFATTO...



IL CARTELLONE
PUBBLICITARIO
ANNUNCIAVA IL
NUMERO DI UNA
NUOVA DIVA
DELLO STRIP-
TEASE...

SIAMO ARRIVATI.

ENTRA E NON CERCARE DI
FARE IL FURBO.



SE NON ALTRO, ERA PIU' PIACE-
VOLE CHE ENTRARE IN UN UFFI-
CIO DELLA POLIZIA E FARSI
SBATTERE UNA LAMPADA ACCE-
SA IN FACCIA.

CAMMINA!

AVEVO GIA' SENTITO
PARLARE DI QUEL
LOCALE E DEL SUO
PADRONE, UN CERTO
STEPPARD, CHE SI
ERA FATTO STRADA
IN POCO TEMPO...
CIOE' TROPPO IN
FRETTA.

SAI CHI SONO IO,
RAGAZZO?

AH!

VOGLIO CHE TU PORTI UN MESSAG-
GIO AL TUO CAPO. DEVI SPIEGAR-
GLI CHI E' IL NUOVO PADRONE DI
QUESTA ZONA, CAPITO?

NO. SONO UN PO'
SORDO.

L'HO CAPITO SUBI-
TO DALLA PUZZA
CHE SI SENTE QUI
DENTRO.

DAVANTI AI MIEI OCCHI DANZAVANO
MILLE SCINTILLE.

POSSO ENTRARE?

VIENI AVANTI, AMORE MIO.
ASSISTERAI AD UNO SPET-
TACOLO PER POCHI INTIMI.
UNO SPETTACOLO DI
CLASSE.

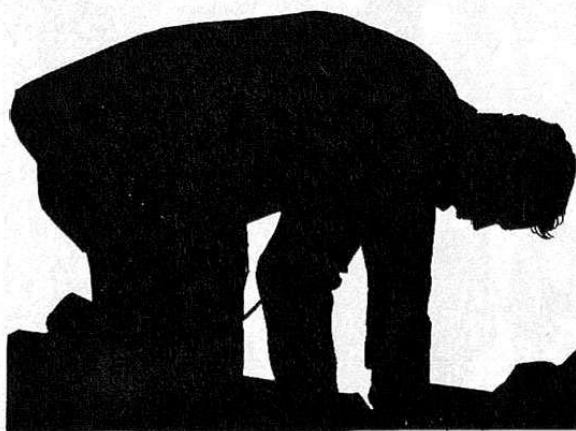
TUMPI!



RIATTRAVERSAI IL LOCALE, MA NON ERA CERTO IN GRADO DI APPREZZARE LA BELLEZZA DELLO SPETTACOLO. DUE BRACCIA ROBUSTE MI TRASCINARONO FUORI A FORZA.



MALEDIZIONE...



TI AIUTO IO.

5



NON ERA CERTO IL MOMENTO PER FARE TROPPE DOMANDE. INTORNO A ME, TUTTO GIRAVA VORTICOSAMENTE E MI AGGRAPPAI A LEI FINCHE' LE COSE NON TORNARONO AL LORO POSTO.



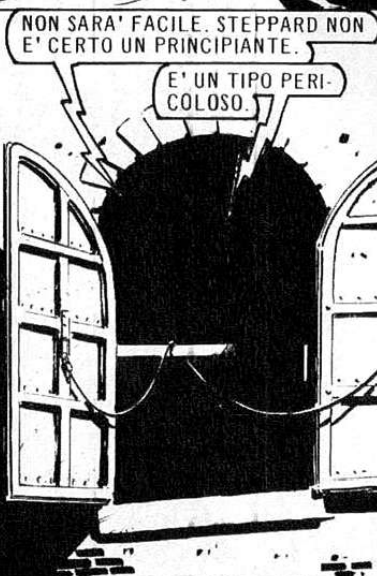
COSI' HO CONOSCIUTO VENUS. PRONUNCIARE IL SUO NOME MI HA SEMPRE DATO UNA SPECIE DI VERTIGINE. LA SUA PELLE VELUTATA E IL SUO PROFUMO PENETRANTE SONO COME UNA DROGA, DI CUI NON RIESCO PIU' A FARE A MENO.



AVEVO DAVVERO INTENZIONE DI RIVEDERLA, MA PRIMA DOVEVO RIORDINARE LE IDEE. QUELLA DONNA MI PIACEVA E NON VOLEVO PERDERLA, MA QUEI TIPI MI AVEVANO PICCHIATO DURO E DOVEVO VENDICARMI. ANDAI DA KEACH, IL MIO CAPO...



TI HANNO CONCIATO DAVVERO PER LE FESTE. SUPONGO CHE ADESSO AVRAI TANTA VOGLIA DI TOGLIERE DALLA CIRCOLAZIONE STEPPARD... ALMENO QUANTA NE HO IO. CI STA METTENDO I BASTONI TRA LE RUOTE.



NON SARA' FACILE. STEPPARD NON E' CERTO UN PRINCIPIANTE.

E' UN TIPO PERICOLOSO.

CREDO DI AVER TROVATO IL MODO DI ELIMINARLO.



CONOSCO UNA PERSONA CHE GLI E' MOLTO VICINA E POTRA' TENERCI INFORMATI SUI SUOI MOVIMENTI.

POSSIAMO FIDARCI?

QUELLA SERA STESSA TELEFONAI A VENUS E LE DIEDI APPUNTAMENTO NEL BAR DI BARNEY. IN QUEL MOMENTO MI SENTIVO COME UNA TIGRE MENTRE STUDIA LA SUA PREDA... E LA SENSAZIONE NON MI DISPIACQUE.



STEPPARD NON SI FIDA DI NESSUNO. NON SO SE ACCETTERA'.

DEVI PROVARCI.



E SE MI SCOPRE?

PENSA AL CONTRARIO. COSA SUCCEDERA' SE NON TI SCOPRE?

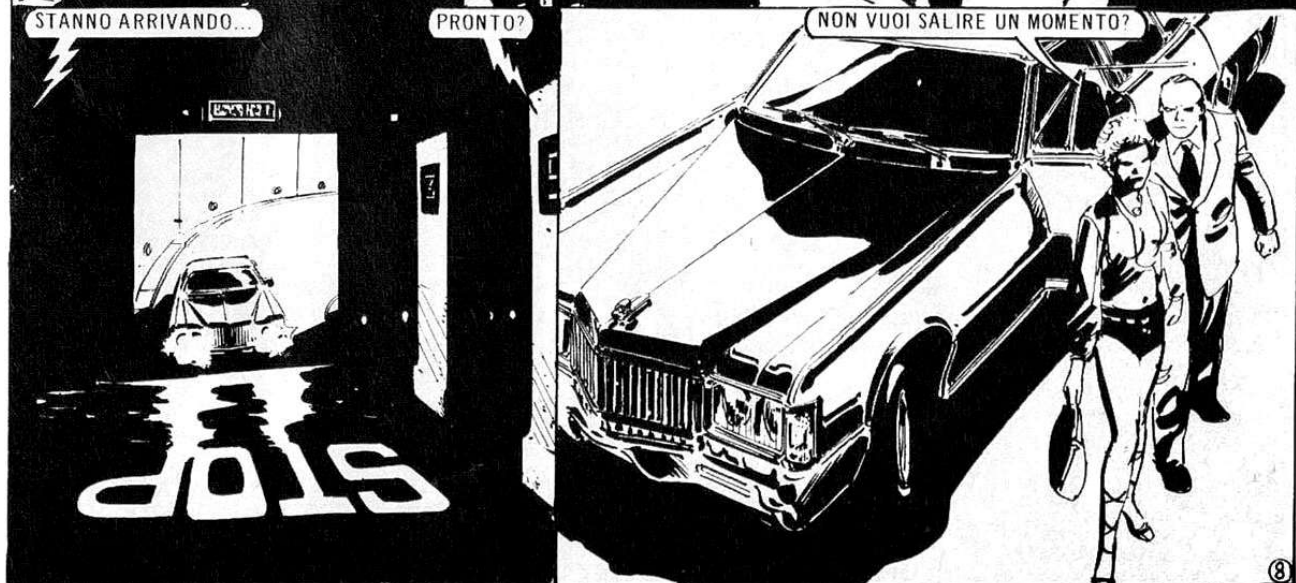
CI PROVERO'.

VENUS DOVEVA CONVIN-
CERE STEPPARD AD AC-
COMPAGNARLA A CASA
ALLA FINE DELLO SPET-
TACOLO. DIEDI APPUNTA-
MENTO A KEACH, E MI
INCAMMINAI VERSO L'AP-
PARTAMENTO DI VENUS.
ERA UNA NOTTE LIMPIDA
E STELLATA.



NON MI PIACE. DOVEVAMO FAR VE-
NIRE ANCHE I RAGAZZI.

STAI TRANQUILLO, CAPO. QUESTO E' UN LAVORO
DELICATO, DA SBRIGARE DA SOLI.



STANNO ARRIVANDO...

PRONTO?

NON VUOI SALIRE UN MOMENTO?

8







VENUS E' LA MIA DONNA ADESSO E, NELLE GIORNATE DI PIOGGIA COME QUESTA, LA SUA SOLA PRESENZA MI RISCALDA IL CUORE.





CHUNKLA DI PIETRA

PROLOGO

L'APPUNTAMENTO, CHE IL TENENTE GOODIS MI HA DATO ALLA STAZIONE DELLA METROPOLITANA, MI HA MESSO DI CATTIVO UMORE.

ENTRIAMO, STAREMO PIU' TRANQUILLI.

ALLORA, TENENTE, COSA VOLETE DA ME?

LA COSA CHE PIU' MI STUPISCE E' CHE IL TENENTE GOODIS ORDINA DUE WHISKY. NON L'HO MAI VISTO BERE IN SERVIZIO. E' IL TIPICO ESEMPIO DEL POLIZIOTTO SCHIFOSAMENTE LIGIO AL REGOLAMENTO.



GUARDA QUESTE FOTO. SI SERVONO DI RAGAZZE GIOVANISSIME, QUASI DELLE BAMBINE. QUESTA CITTA' STA SCENDENDO SEMPRE PIU' IN BASSO.

NIENTE MALE...

SPIACENTE, TENENTE, AVETE SCELTO IL PUBBLICO SBAGLIATO PER LA VOSTRA PREDICA.

DEVO TROVARE CHI FA QUESTE PORCHERIE. SONO DISPOSTO A GIOCARMICI LA CARRIERA PUR DI VEDERLO DIETRO ALLE SBARRE, E TU MI AIUTERAI.





PERCHE' DOVREI
AIUTARVI?



HAI UN DEBITO CON ME: MI DE-
VI UNA SIGARETTA.

il mio nome e' **CALVO**

4



UNA SIGARETTA... E' UNA STORIA CHE AVEVO DIMENTICA-
TO E CHE ADESSO MI TORNA ALLA MEMORIA. QUEL DAN-
NATO POLIZIOTTO MI PUNTAVA LA RIVOLTELLA ALLA
FRONTE.

TI AMMAZZERO' COME UN CANE
E MAGARI CI GUADAGNO ANCHE
UNA PROMOZIONE.



FALLO, SE VUOI, JOE...
MA PRIMA DEVI FARE I
CONTI CON ME.

SEI PAZZO!



TI SBAGLI, JOE.

GOODIS MI FECE SALIRE SULL'AUTO E SI ALLONTANO' VELOCEMENTE. MI SEMBRAVA DI ESSERE UN MIRACOLATO. LA COMPARSA DI UN POLIZIOTTO NON MI AVEVA MAI RESO TANTO FELICE.



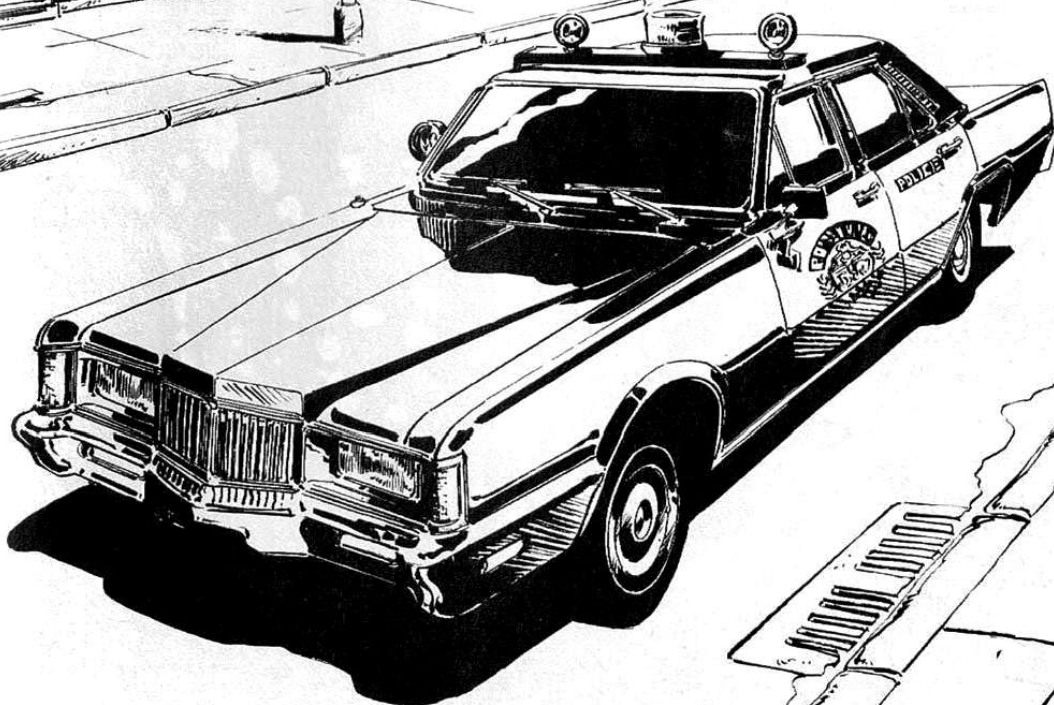
GRAZIE... UN GIORNO O L'ALTRO VI RESTITUIRO' IL FAVORE.

IO NON FACCIO MAI FAVORI E NON NE CHIEDO A NESSUNO.



NON L'HO FATTO PER TE. IO CREDO NEL MIO LAVORO, E SONO CONVINTO CHE UN AVANZO DI FOGNA COME TE MI POTRA' ESSERE UTILE UNA VOLTA O L'ALTRA. TI BASTA?

NO, VOGLIO UNA SIGARETTA.







TRA GLI APPLAUSI SCROSCIANI E LE RICHIESTE DI BIS, VENUS FINISCE IL SUO NUMERO E MI RAGGIUNGE AL BAR.





E' PASSATA UNA SETTIMANA E DA VENUS NON HO AVUTO NESSUNA NOTIZIA INTERESSANTE. POI, UNA MATTINA, MI TELEFONA E MI COMUNICA CHE HA TROVATO LA PISTA GIUSTA.

MI HA FATTO FIRMARE UN CONTRATTO PER GIRARE DEI FILMINI PUBBLICITARI PER LA TELEVISIONE. DEVO PRESENTARMI QUESTA SERA.



VIENI AVANTI, CARA. SEI ARRIVATA PER PRIMA.



E IO PER SECONDO!





TI CONSIGLIO DI STARE CALMA. LE PERSONE NERVOSI MI DANNO AI NERVI.

IL SUO GESTO MI SFUGGE. IN UNA STANZA DELL'APPARTAMENTO, SUONA UN CAMPANELLO.

CHI SIETE E... COSA VOLETE?

SONO IO CHE FACCIAMO LE DOMANDE.



ATTENTO, CAINO! ALLE TUE SPALLE!







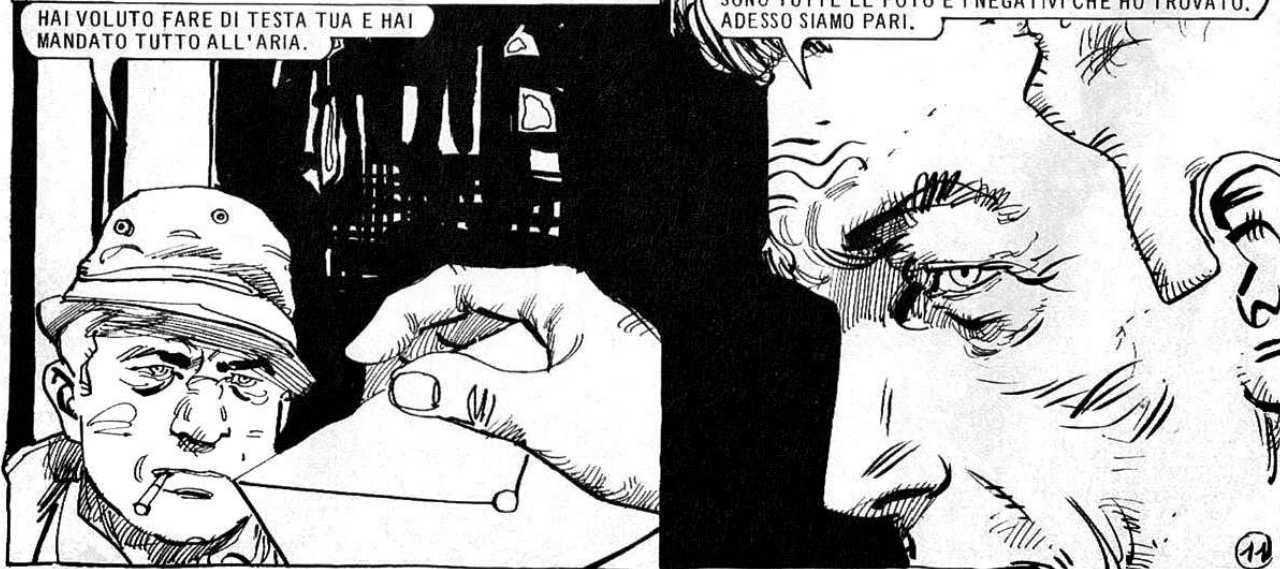
CON IL CORDONE DI UNA TENDA, LEGO GRETA ROGOSIN, POI COMINCIO A FRUGARE ATTENTAMENTE NELLO STUDIO FOTOGRAFICO. TRA LE MIGLIAIA DI FOTO E DI NEGATIVI... ECCO, QUALCOSA ATTIRA LA MIA ATTENZIONE. QUELLA RAGAZZA...



L'APPUNTAMENTO E' ALLA SOLITA STAZIONE DELLA METROPOLITANA.

HAI VOLUTO FARE DI TESTA TUA E HAI MANDATO TUTTO ALL'ARIA.

STATE TRANQUILLO, TENENTE. IN QUELLA BUSTA CI SONO TUTTE LE FOTO E I NEGATIVI CHE HO TROVATO. ADESSO SIAMO PARI.





ECCO LA SIGARETTA
CHE VI DOVEVO.

GIORGIO TROTTA

NON MI SEMBRA IL
CASO DI AGGIUNGE-
RE ALTRO. A NESSUN
PADRE FA PIACERE
FAR SAPERE IN GI-
RO CHE SUA FIGLIA
HA FATTO DA MO-
DELLA PER CERTE
FOTOGRAFIE.

© COPYRIGHT EURA 1979

Fine dell'episodio (12)

SETTIMANALE DI FUMETTI - ATTUALITA' - VARIETA'

400 LIRE

Skorpio

TUTTOFUMETTO

ANNO III - N. 25 ■ 28-6-1979

SPED. ABB. POST. GR. II-70

CONTIENE
IL MANIFESTO
SPECIALE DI
TINA TURNER

SERIE FANTASY
TIMBER LEE
GIUNGLA
DI PIETRA

7
FUMETTI



BOB WINDOM ERA UN VERO PROFESSIONISTA, UNO DELLA VECCHIA SCUOLA. DIFFIDENTE E METICOLOSO, NON LASCIAVA NULLA AL CASO. AVEVA RAGIONE, PERCHE' NEL NOSTRO LAVORO IL CASO HA IL VOLTO PALLIDO E OSSUTO DELLA MORTE. EPPURE BOB WINDOM ORA APPARTIENE AL MONDO DEI PIU'.

GIUNGLA DI PIETRA



BOB ERA UN SOLITARIO MISANTROPO, MA A VOLTE LA SOLITUDINE PESA IN MODO INSOPPORTABILE E BOB COMINCIO' A FREQUENTARE FLORRIE LOME, UN'ENTRAÎNEUSE DEL «BABE'S INN».



OFFRIMI QUALCOSA
DA BERE.

HAI GIA' BEVUTO
ABBASTANZA.

VOGLIO DIMENTICARE.

COM'E' SUCCESSO,
FLORRIE?

PER ME, SÌ'.

E' IMPORTANTE?

MARCO





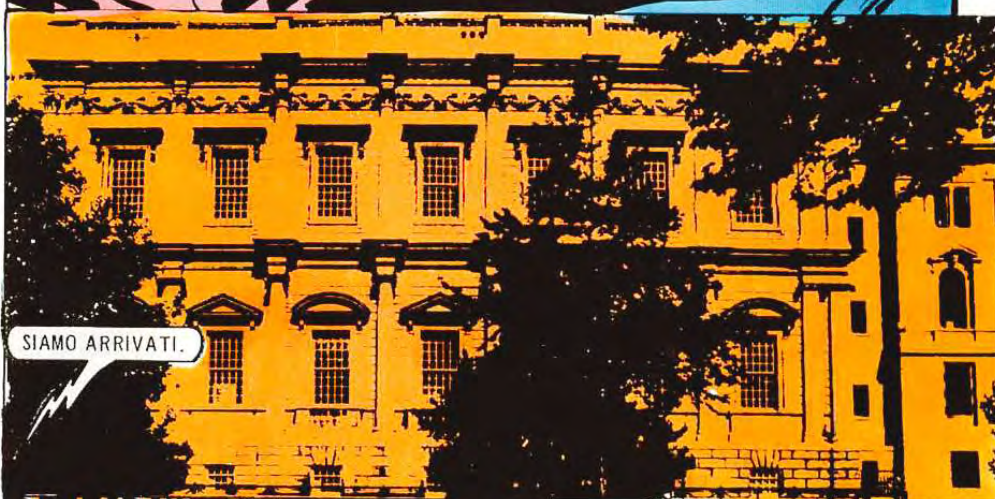


LA LUSSUO-
SA AUTOMOBILI
SCIVOLA
SILENZIOSA-
MENTE ALLE
MIE SPALLE,
COME COMPAR-
SA DAL NUL-
LA...



BOB HA LASCIATO UN LAVORO IN SOSPESO. CO-
SA NE DIRESTI DI FINIRLO TU?





E' UN PALAZZO IMponente, ELEGANTE. APPENA ENTRO, SONO COLPITO DAL LUSSO RAFFINATO CON CUI LA CASA E' ARREDATA. L'ATMOSFERA E' TRISTE, CUPA.





VENITE AL SODO.

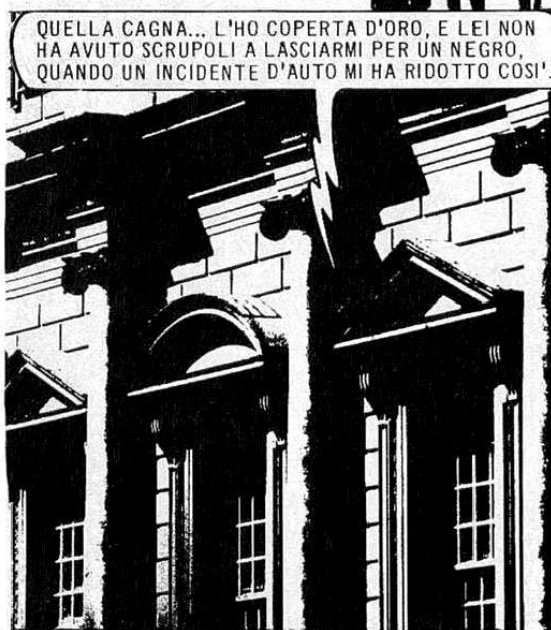


SONO RIDOTTO COSI' PER COLPA DI UNA DONNA. HO COSTRUITO QUESTA CASA PER LEI... LE HO DATO TUTTO QUELLO CHE VOLEVA E LEI UN GIORNO MI HA PIANTATO PER UN NEGRO. AVETE SENTITO PARLARE DI KING DAVIS, IL CAMPIONE DEI PESI MASSIMI?

RICORDO TUTTA LA STORIA, PERCHE' I GIORNALI AVEVANO FATTO UN GRAN CASINO QUANDO LA BELLA MARA MORS AVEVA LASCIATO TREVOR PORTER PER QUEL PUGILE. LEI AVEVA AVUTO UNA CARRIERA FOLGORANTE NEL «MUSIC-HALL», E MOLTI DICEVANO CHE IL SUO SUCCESSO ERA DOVUTO ALL'INTERESSAMENTO DI PERSONAGGI MOLTO INFLUENTI. COME PORTER, PER ESEMPIO.



SI TRATTA DI MARA MORS, VERO?



QUELLA CAGNA... L'HO COPERTA D'ORO, E LEI NON HA AVUTO SCRUPOLI A LASCIARMI PER UN NEGRO, QUANDO UN INCIDENTE D'AUTO MI HA RIDOTTO COSI'.

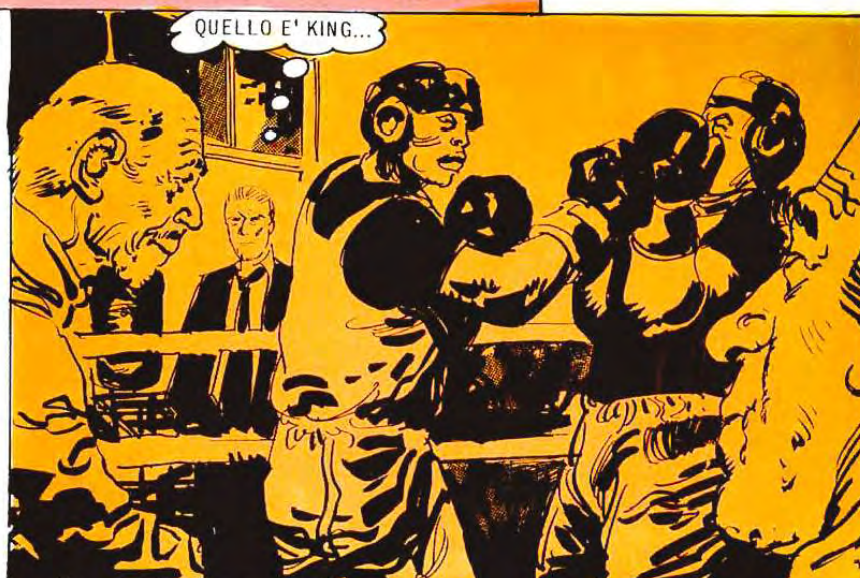


NON HO ANCORA CAPITO CHE CAVOLLO C'ENTRA IL MIO AMICO CON QUESTA STORIA.

AH, IL VOSTRO AMICO...

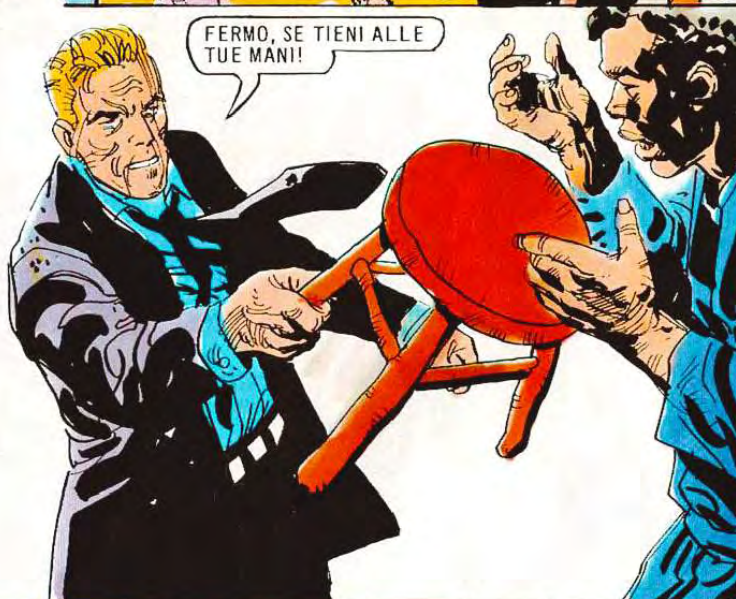


I PEZZI DEL ROMPI-CAPO COMINCIANO AD INCASTRARSI AL POSTO GIUSTO. EVIDENTEMENTE BOB DEVE AVER FALLITO O FORSE E' STATO SCOPERTO. COME DICE FLORIE, ERA VECCHIO...









LUI... LUI NON NE SA NIENTE. NON SAPEVA NEANCHE CHE BOB ERA STATO PAGATO PER ROVINARLO.



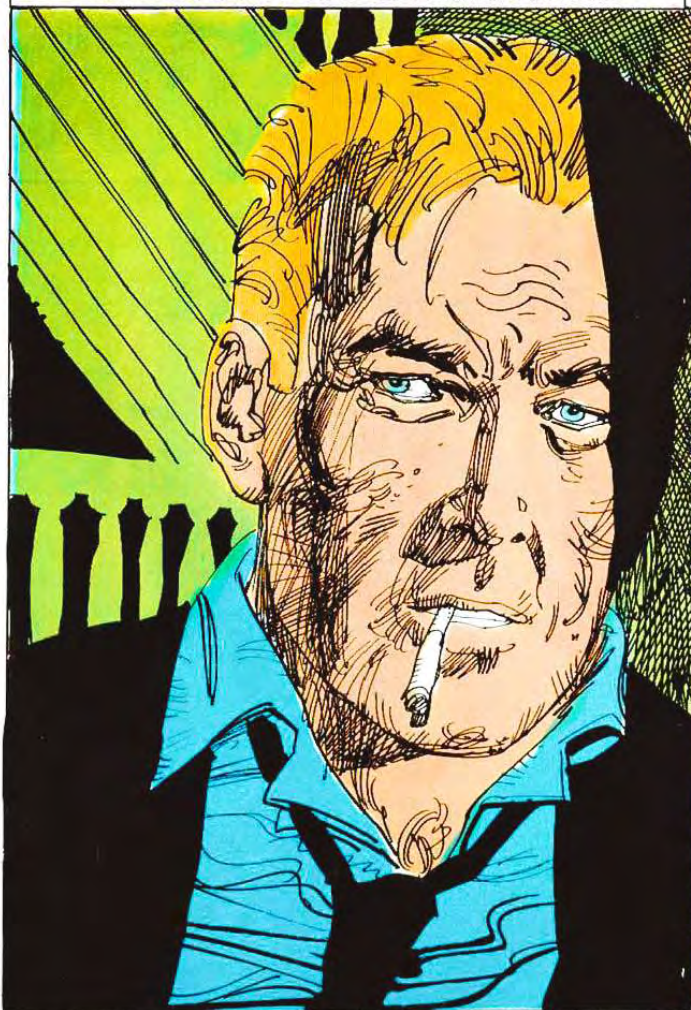
MA IO SI'... IO LO SAPEVO. E SAPEVO ANCHE CHE BOB AVREBBE FATTO DI TUTTO PER ESEGUIRE IL LAVORO... CHE NON LO AVREI FERMATO PAGANDOLO.



COSI'... COSI' HO PAGATO QUALCUN ALTRO... QUALCUNO DI CUI NON TI DIRO' IL NOME.



NON IMPORTA. NON E' DIFFICILE PENSARE A UN NOME.



SALVE, FLORRIE.



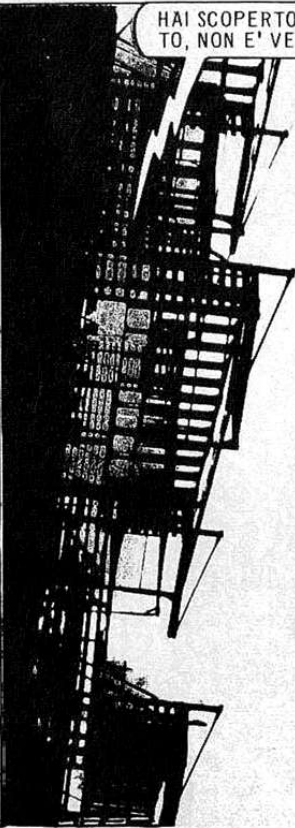


AH, SEI TU.

PERCHE' L'HAI FATTO? QUANTO TI HA DATO MARA MORS?

HAI SCOPERTO TUTTO, NON E' VERO?

NON GUARDARMI COSI'!





BOB ERA UN FALLITO,
UN BUONO A NULLA
E IO AVEVO GIÀ PER-
SO TROPPI ANNI CON
LUI...



SEI VENUTO PER
UCCIDERMI?



CORAGGIO, ALLORA!



CHE ASPETTI?

CAINO!

MI ALLONTANO DALLA CASA DI FLORRIE CONVINTO CHE
I RICORDI E IL RIMORSO CASTIGANO MEGLIO DELLA MOR-
TE. SEI MESI DOPO, IN PREDA ALL'ALCOOL, FLORRIE SI
GETTA SOTTO UN TRENO DELLA METROPOLITANA. IL
TEMPO HA FATTO GIUSTIZIA.



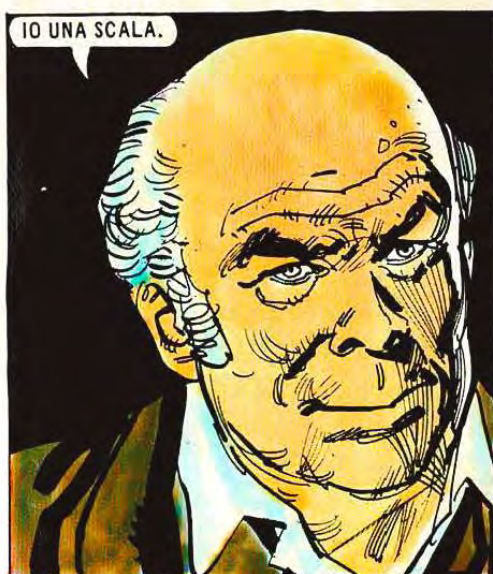
GOSWOLD TRICO

© COPYRIGHT EURA 1979

Fine dell'episodio

GIUNGLA DI PIETRA





IO UNA SCALA.

OGGI TUTTO MI VA STORTO. A DIRE LA VERITA' E' GIA' DA QUALCHE GIORNO CHE LA JELLA MI PERSEGUITA ED ORA SONO SEDUTO NEL RETROBOTTEGA DEL BUBBLE'S BAR A GIOCARMI GLI ULTIMI SOLDI. HO LO STOMACO VUOTO E LE TASCHE PIU' VUOTE ANCORA.



SCALA.



MI DISPIACE, CAINO, HAI PERSO DI NUOVO. HO UN FULL.



LA LUCE LIVIDA DELL'ALBA RISCHIARA LA CITTA' QUANDO ABANDONO IL TAVOLO DA GIOCO. LE STRADE DESERTE SEMBRANO ANCORA PIU' TRISTI E SQUALLIDE, IL CONTORNO IDEALE PER LA MIA SCONFITTA.



IN FONDO, NON E' POI UNA TRAGEDIA...



POSSO SEMPRE RIFARMI.

CAMMINO SENZA META
RIPENSANDO ALLA SFOR-
TUNA CHE DA GIORNI MI
STA PERSEGUITANDO E
SENZA ACCORGERMENE
MI DIRIGO VERSO LA BO-
WERY. IL QUARTIERE
DEI PRESTASOLDI, DE-
GLI USURAI E DEGLI
ALCOLIZZATI.

SE RIESCO A FARMI
PRESTARE UN PO' DI
DOLLARI, RITORNO IN
QUELLA BISCA E SO-
NO SICURO CHE QUE-
STA VOLTA MI RI-
FACCIO...

SI', NE SONO CON-
VINTO. LA FORTUNA
GIRA...

ECCO, CI MANCAVANO SOLO DUE PO-
LIZIOTTI PER COMPLETARE IL QUA-
DRO. E PER DI PIU' DUE TIPI COME
MORALES E MUSKY, DUE SEGUGI DURI
E INSTANCABILI.

EH, CAINO...

HO SENTITO DIRE CHE ORA RIGHI DRIT-
TO...

NELLA PRIGIONE
FEDERALE SENTO-
NO MOLTO LA TUA
MANCANZA. I RAGAZ-
ZI CHIEDONO SEMPRE
TUE NOTIZIE.

VEDO CHE VI SIETE ALZATI
CON LA VOGLIA DI SCHERZARE.
SONO CONTENTO.

AD ESSERE PRE-
CISI, PIU' DI U-
NA DOZZINA.

AL TUO POSTO NON MI RALLEGREREI
TROPPO. C'E' STATA UNA SERIE DI
RAPINE NELLA BOWERY...

PRENDONO SEMPRE
DI MIRA GLI USURAI.

NON HAI PER CA-
SO QUALCHE IDEA
IN PROPOSITO?

L'AVETE DETTO VOI STESSI... ORMAI SONO DIVENTATO UN CITTADINO MODELLO.

MOLTO COMMOVENTE... DAVVERO MOLTO COMMOVENTE!



AD OGNI MODO, TI ABBIAMO AVVISATO: STIAMO CERCANDO QUEI DELINQUENTI.



LI GUARDO MENTRE SI ALLONTANANO E MI SENTO SOLLEVATO. E' UN SENTIMENTO CHE PROVO TUTTE LE VOLTE CHE UN POLIZIOTTO SE NE VA. MI FRUGO IN TASCA. MA, PER LA MISERIA... NON TROVO NEANCHE UNA SIGARETTA.

IL VECCHIO PINCHAS... LUI PUO' AIUTARMI...



PINCHAS E' UNA MIA VECCHIA CONOSCENZA. PIU' DI UNA VOLTA MI HA PROCURATO DOCUMENTI FALSI AD UN PREZZO RAGIONEVOLE, MA ORA HA CAMBIATO MESTIERE. E SI E' MESSO A FARE IL PRESTASOLDI. E' CAPACE DI DISSANGUARE LE SUE VITTIME COME UN VAMPIRO.



MI STAI CHIEDENDO UN MUCCHIO DI SOLDI, CAINO, E IN CAMBIO NON MI DAI NESSUNA GARANZIA.

NE HO BISOGNO SUBITO. TI PROMETTO CHE...



NON PROMETTERMI NIENTE. IO NON TI DO NIENTE E SIAMO PARI, OKAY?



VERAMENTE...



SENTO LE MANI CHE MI PRUDONO DALLA VOGLIA DI SPACCARGLI IL MUSO.





SONO GIOVANI E CORRONO COME LEPRI, MA ANCH'IO HO UN BUON ALLENAMENTO, PUR SE DI SOLITO E' A ME CHE TOCCA LA PARTE DEL TOPO INSEGUITO DAL GATTO.





LI SISTEMO IN MODO
CHE PER UN PO' SE
NE STIANO TRANQUIL-
LI E MI ALLONTANO
PER CERCARE UNA
CABINA TELEFONICA.
DEVO FARE LA MIA
BUONA AZIONE QUO-
TIDIANA...



HO GIA' PERSO
TROPPO TEMPO.
DEVO TORNARE
DA BUBBLE'S,
MA QUESTA VOL-
TA CAMBIERO'
GIOCO...





HO BISOGNO DI UN
BUON WHISKY PER TI-
RARMICI SU. LA GIOR-
NATA E' COMINCIATA
DI NUOVO MALE, MA
QUEST'OSSESSIONE
DEL GIOCO MI E' EN-
TRATA NEL SANGUE
COME UNA MALATTIA
E NON RIESCO A SMET-
TERE.





SALVE, CAINO. QUALCUNO HA PRESO I RAPINATORI DELLA BOWERY E CE LI HA SERVITI SU UN PIATTO D'ARGENTO. UNO AVEVA LA MASCELLA FRATTURATA. L'ALTRO DUE COSTOLE ROTTE E IL TERZO ERA SENZA PIU' UN DENTE IN BOCCA. CHE TE NE PARE?

MI DISPIACE PER LORO.

L'HO SEMPRE DETTO CHE HAI IL CUORE TENERO, TU...

SI', SEI DAVVERO MOLTO SENSIBILE.

C'E' UN PICCOLO PARTICOLARE... NON ABBIAMO TROVATO I SOLDI CHE AVEVANO RUBATO A QUEL VECCHIO USURAI.







CI SONO GIORNI CHE
COMINCIANO MALE E
FINISCONO PEGGIO E
LA COSA PIU' STUPI-
DA CHE UNO POSSA
FARE E' DI RIBEL-
LARSÌ AL DESTINO,
INTESTARDIRSI A VO-
LERLO MODIFICARE.

© COPYRIGHT EURA 1979



GIUNGLA DI PIETRA PROLOGO





CHINGELA DI PIETRA

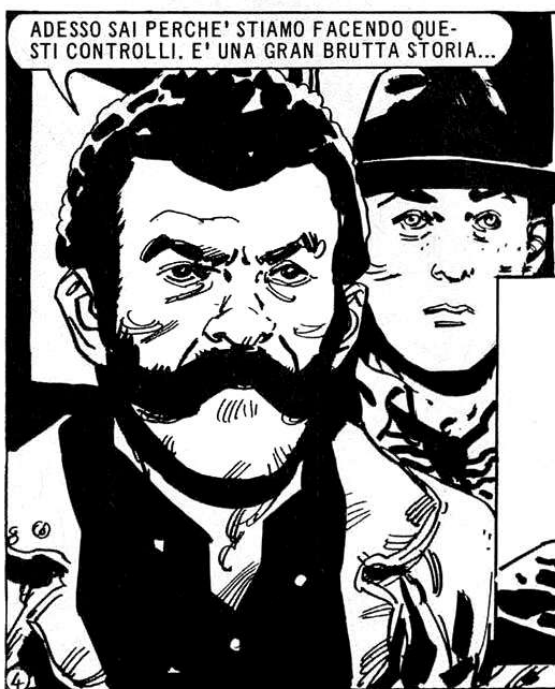
GUILLEMO
BARCOTTA
EUSTACHIO
MELCO/99

NEVICA DA ORE, MA LA POESIA DELLA CITTA' AMANTATA DI BIANCO E' TRAGICAMENTE INTERROTTA DALLE MACCHIE DI SANGUE CHE SI ALLARGANO NELLA QUARANTADUESIMA STRADA. LA POLIZIA HA DECISO DI PATTUGLIARE IL QUARTIERE E DI FARE UNA SERIE DI RETATE NEI LOCALI NOTTURNI EQUIVOCI, CON LA SPERANZA DI CATTURARE IL FOLLE ASSASSINO.





NON E' CERTO LA PRIMA VOLTA CHE SALGO SU DI UN CELLULARE, MA QUESTO E' IL VIAGGIO PIU' SCOMODO CHE MI SIA CAPITATO DI FARE PER RAGGIUNGERE UNA CENTRALE DI POLIZIA.





QUESTA VOLTA FACCIAMO A MODO NOSTRO E SIAMO DECISI A PICCHIARE DURO. SIAMO APPOGGIATI DALL'ALTO E RIUSCIREMO A BECCARLO, QUEL FIGLIO D'UN CANE.



VI ABBIAMO AVVERTITO. NON VI LASCEREMO IN PACE FINCHE' NON AVREMO CATTURATO L'ASSASSINO. DEV'ESSERE UNO DEL «GIRO»...

CRASH!



IL FOLLE ASSASSINO HA COLPITO ANCORA. IL NUMERO DELLE VITTIME E' SALITO A NOVE.

CI SONO DUE MODI PER TROVARE UN AGO IN UN PAGLIAIO: O SI LEVANO TUTTI I FILI DI PAGLIA AD UNO AD UNO, O SI INTERROGANO I PIDOCCHI CHE VI ABITANO. QUESTA VOLTA, PERÒ, I «PIDOCCHI» SONO IN ALLARME E NON STANNO AD ASPETTARE.



HANNO CHIUSO SEI LOCALI IN QUESTA ZONA. LE PERDITE COMINCIANO A FARSI PESANTI.

NEL MIO CLUB HANNO FATTO TRE RETATE...

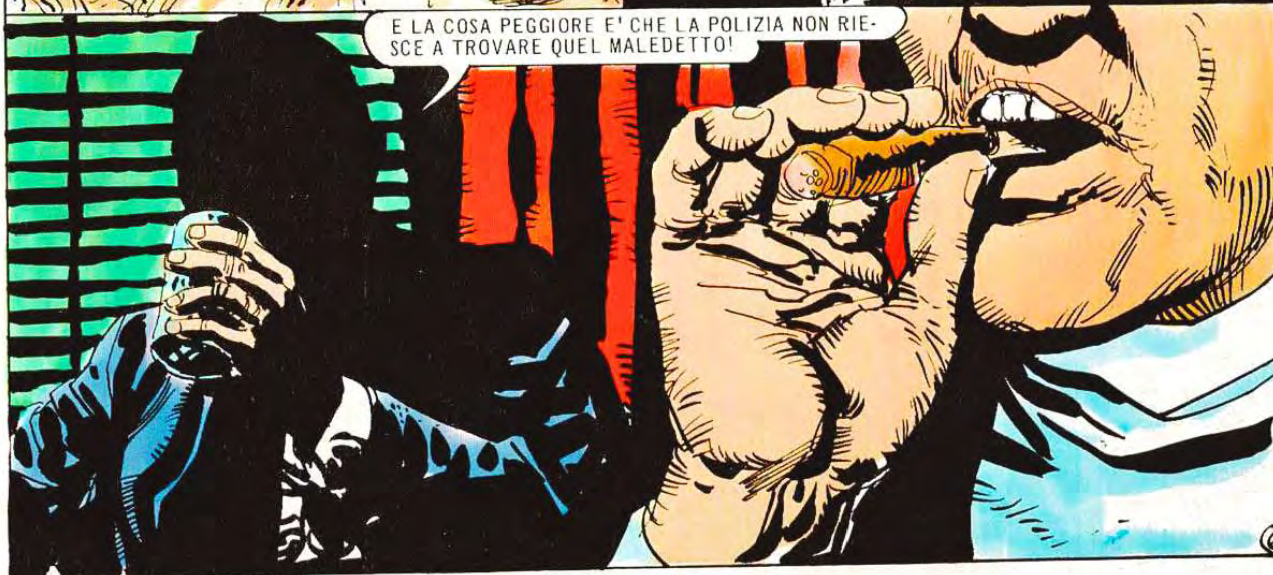
LE MIE RAGAZZE ORMAI HANNO PAURA E SI RI-FIUTANO DI LAVORARE.



SE CONTINUA COSÌ, I NOSTRI AFFARI ANDRANNO A ROTOLI.



E LA COSA PEGGIORE E' CHE LA POLIZIA NON RIESCE A TROVARE QUEL MALEDETTO!



BISOGNA FARE QUALCOSA. NON POSSIAMO STARCENE CON LE MANI IN MANO AD ASPETTARE.

MI E' VENUTA UN'IDEA...

CHE VUOI DIRE?
PARLA...

DOBBIAMO CATTURARE NOI QUEL PAZZO. E' L'UNICO MODO PER OTTENERE CHE LA POLIZIA CI LASCI IN PACE E TUTTO RITORNI ALLA NORMALITA'.

DOBBIAMO UNIRCI PER DARGLI LA CACCIA. TUTTI NOI TERREMO GLI OCCHI BEN APERTI. D'ACCORDO?

L'ORGANIZZAZIONE
NON PERDE TEMPO
E SI METTE IN CON-
TATTO CON TUTTI
I BALORDI COME
ME CHE BAZZICANO
IN QUELLA ZONA.







UN RIFLESSO METALLICO AT-
TIRA LA MIA ATTENZIONE...



BUTTATI A
TERRA!



MA COSA...?!



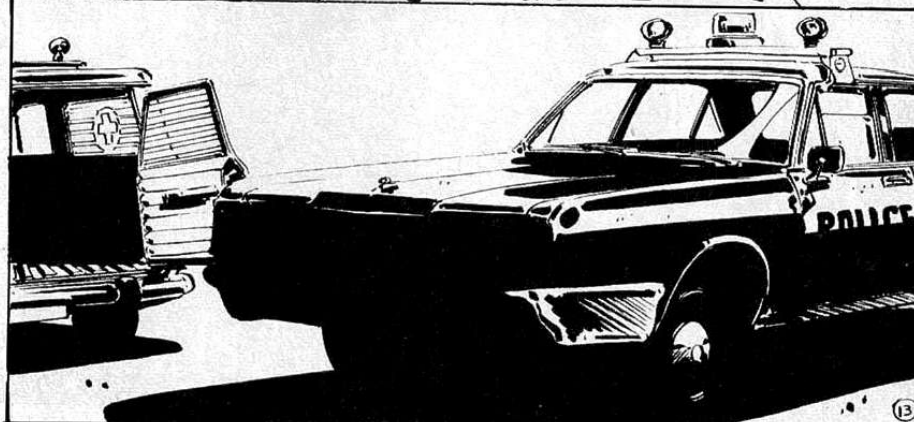
MENTRE SALGO LE SCALE DI CORSA, MI VIENE UN' IDEA FULMINANTE E MI FERMO DI BOTTO. QUEL RAGAZZO CHE AVEVA TANTA FRETTA AVEVA IN MANO UNO STRUMENTO...







CREDO DI ESSERE SVE-
NUTO PERCHE' NON RI-
CORDO PIU' NIENTE. QUAN-
DO MI SVEGLIO, MI STANNO
MEDICANDO LA FERITA AL
PRONTO SOCCORSO DEL
QUARTIERE. DAVANTI A
ME CI SONO IL TENENTE
MORALES E IL DETEC-
TIVE MUSKY, CHE MI GUAR-
DANO CON UN SORRISO I-
RONICO.





PER POCO NON DIVENTAVI UN EROE NAZIONALE, CAINO. IL NEGRO E' STATO UCCISO.

SI CHIAMAVA ROBERT COLEMAN. PARE CHE IL PADRE ABBA ABBANDONATO LA MADRE PER UNA RAGAZZA GIOVANE, UNA DI QUELLE CHE LAVORANO NELLA QUARANTADUESIMA. LA MADRE SI E' UCCISA E IL RAGAZZO HA DECISO EVIDENTEMENTE DI VENDICARLA. SONO TUTTI PAZZI QUESTI NEGRI... TU CHE NE PENSI?

NIENTE.

AH, DIMENTICAVO DI DIRTI CHE I GIORNALI SCRIVERANNO CHE LO ABBIAMO CATTURATO NOI DELLA POLIZIA. TU CAPISCI, VERO?

NON PREOCCUPATEVI, NON M'INTERESSA LA GLORIA.



UN MOMENTO, TENENTE... ANCH'IO STAVO DIMENTICANDO DI DIRVI QUALCOSA...

RICORDATEVI CHE CI SONO MOLTI NEGRI IN AMERICA, TENENTE.

MI SEMBRA DI SENTIRE UN LEGGERO ACCENTO DI MINACCIA NELLE SUE PAROLE...

COSA VORRESTI INSINUARE?

VENUS E' RIMASTA SEMPRE IN UN ANGOLO IN SILENZIO, COME IN ATTESA DI QUALCOSA. MENTRE MUSKY E MORALES SE NE STANNO ANDANDO, SI FA AVANTI CON ARIA DECISA.



COSA?

© COPYRIGHT EURA 1979

Fine dell'episodio

GIUNGLA DI PIETRA

NELLA STRADA BUIA, UN PASSO AFFRETTATO, UN RESPIRO AFFANNO.



NON CE LA FACCIÒ PIÙ...
MALEDIZIONE!



ORMAI SONO QUI... LI HO
ADDOSSO.

UNA SERIE D'IMMAGINI COME LAMPI
GLI ATTRAVERSANO LA MENTE. UNA
STANZA, IL CAMINETTO ACCESO, UN
LIBRO SULLE GINOCCHIE... LA SICU-
REZZA... LA SERENITÀ... MA... EC-
CO L'AUTOPATTUGLIA, CHE LO IN-
QUADRA CON LA LUCE DEI FARI.



ORA SPARERANNO.



NON C'E' SCELTA, LI PRECEDE
DI UN ATTIMO.

BANG!

ORMAI LI VEDE IN FACCIA.
GRIDANO.



ATTENTI, RAGAZ-
ZI! ... SOTTO!

TENTA DI BLOCCARLI ALL'AN-
GOLO, SPARANDO COLPO SU
COLPO.



VENDERO' CARA
LA MIA PELLE...

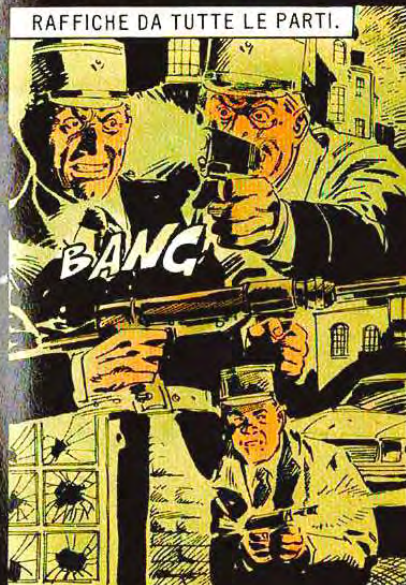
HA VUOTATO IL PRIMO
CARICATORE.



ATTENZIONE, RAGAZZI...
TUTTI INSIEME!



RAFFICHE DA TUTTE LE PARTI.



LE PALLOTTOLE GLI FISCHIANO SO-
PRA LA TESTA.



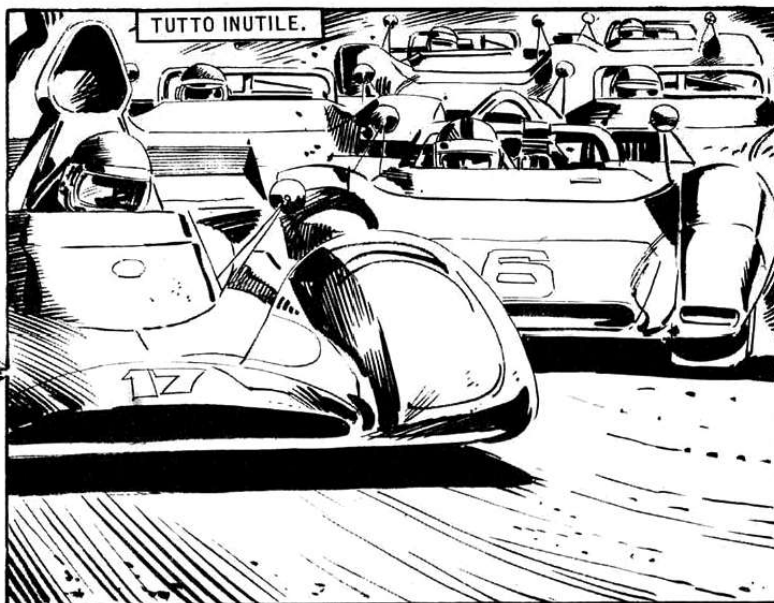
IL MONDO SEMBRA CROLLARGLI
ADDOSSO.







AVEVA SPINTO A FONDO... A FONDO...



TUTTO INUTILE.



CI RIVEDREMO ALLA CURVA...



UNA COSA DA NIENTE, UN COLPETTO A DUECENTO ALL'ORA.



JOHNSON ERA FINITO FUORI STRADA.

ME LO SONO TOLTO DAI PIEDI. MI DISPIACE, FRATELLO... MA TE LA SEI CERCATA.



AVEVA VINTO, MA LO AVEVANO SQUALIFICATO. ANCHE PER LUI ERA FINITA.

POI, LA SOLITA STORIA. NIENTE PIU' CORSE, NIENTE SOLDI.



LE PALLOTTOLE HANNO RIPRESO A FISCHIARE. GLI RESTA UN SOLO CARICATORE E DEVE FARNE BUON USO.



CANI MALEDETTI!



C'E' UN LUNGO ATTIMO DI SILENZIO, HA PRESO IN PIENO UN AGENTE.



E' IL MOMENTO DI FILARE.



MA NON LO MOLLANO UN ATTIMO. L'AUTOPATTUGLIA GLI E' ANCORA ADDOSSO CON QUEI MALEDETTI FARI.



FORSE DA QUEST'ALTRA PARTE CE LA FACCIO.



ANCORA QUEI FARI...
QUEI FARI...



ANDATE VIA... VIA!



FINALMENTE UN PO' DI
BUIO.



UN PORTONE LI' ACCANTO. E' APERTO.

PRIMA CHE MI RAGGIUNGA-
NO POSSO SPARIRE... ARRI-
VARE SUI TETTI.



DENTRO C'E' UN BUIO MA-
LEDETTO.



LA SCALA.

UN'IMPROVISA VOCE, UN FASCIO DI LUCE DALL'ALTO.

CHI E'?



VOLA SU PER I GRADINI.



NIENTE DOMAN-
DE, RAGAZZA!
SCUSA, SAI...

E' PARALIZZATA DAL TERRORE. LUI E' SICURO CHE NON FIATERA', PER ADESSO. ATTORNO, UN AMBIENTE DI BENESSERE, DI SERENITA'. GIA'... LA SERENITA'.



LA RAGAZZA SI RAGGOMITOLA SU UNA POLTRONA COME PER DIFENDERSI DAL SUO SGUARDO. E' UN VOLTO CHE GLI SEMBRA DI CONOSCERE DA SEMPRE.



UN NOME CHE E' DENTRO DI LUI DA SEMPRE.



FRANÇOISE E GLI ALTRI, I FRATELLI BASTIAUX...



POSSO AVERE L'ONORE DI BERE CON UN CAMPIONE DEL VOLANTE?



NON E' IL CASO DI PRENDERLA COSI', AMICO. SIETE GIOVANE!

MA CHI SIETE VOI...? COSA VOLETE?!



REGIS BASTIAUX, QUESTO E' IL MIO NOME... PIUTTOSTO NOTO, DIREI. UN AMICO... 'UN BUON AMICO, QUANDO SI TRATTA DI DARE UNA MANO A UN GIOVANE CON LE VOSTRE QUALITA'...



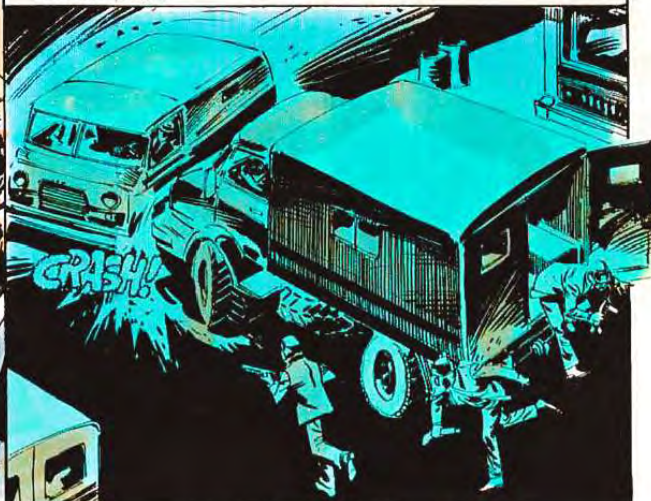
AVEVA UNA PROPOSTA E TANTI SOLDI PRONTI, SUBITO.



ACCETTI?



UN GIOCO DA RAGAZZI PER LUI. SI TRATTAVA DI LANCIARE UN CAMION CONTRO IL FURGONE BLINDATO DELLA BANCA. I FRATELLI BASTIAUX FECERO IL RESTO CON LA LORO ATTREZZATURA.



ARMI E GAS USATI DA MAESTRI.



GLI AVEVA DATO UNA MANO ANCHE LUI COL REVOLVER.



C'ERA STATO UN MOMENTO UN PO' BRUTTO, A DIR LA VERITA'.



MARCEL! ... ATTENTO, MARCEL!

MA ERA RIUSCITO A SPARARE PER PRIMO. IN FONDO, COS'E' LA VITA DI UN POLIZIOTTO DI FRONTE A TUTTI QUEI SACCHI DI SOLDI?



TUTTO SI ERA CONCLUSO NEL MIGLIORE DEI MODI. AVEVA SOLDI E VOGLIA DI VIVERE. FU ALLORA CHE CONOBBE FRANÇOISE, IN QUEL NIGHT DI CLIGNANCOURT.



SI DISTINGUEVA DA TUTTE LE ALTRE PER LA SUA ELEGANTE RISERVATEZZA.

CHI E' QUELLA?



LO SEPPE SENZA TROPPIA FATICA. FRANÇOISE O'HARA, FRANCO-IRLANDESE, UN FIORE NATURALE IN UN POSTO DOVE DI SOLITO I FIORI SONO ARTIFICIALI.



ERA UNA CREATURA AFFAMATA DI AFFETTO.

PERCHE' FAI QUESTA VITA, BAMBINA?

E TU, PERCHE' LA FAI?



ERA STATO UN PERIODO MOLTO BELLO, QUELLO.

MA HO TANTA PAURA, MARCEL... TI AMO!



ANCH'IO TI AMO, FRANÇOISE... E NULLA E NISSUNO POSSONO FARMI PAURA.

I BASTIAUX... NON TI LASCERANNO IN PACE. SONO IMPLACABILI.



NESSUNO POTRA' ALLONTANARMI DA TE, DALLA VITA MERAVIGLIOSA CHE STO VIVENDO CON TE.

OH, MARCEL... HO TANTA, TANTA PAURA.





NELLE FESTE DEI BASTIAUX C'ERA SEMPRE TANTA DROGA. E POI... ORMAI ERA SCHEDATO ANCHE LUI.



CON UN GESTO ORMAI ABITUALE AVEVA CERCATO LA PISTOLA IN TASCA. CI SAREBBE STATO DA SPARARE. ANCHE QUESTO E' UN PREZZO DA PAGARE ALLA BELLA VITA.



ERA RIUSCITO A FARSI STRADA. POI LA FUGA...



... LA CASA CON LA RAGAZZA CHE GLI RICORDA UN PO' FRANÇOISE. E, INFINE, LA VOCE CHE GRIDA IL SUO NOME NELLA NOTTE.



MARCEL... ARRENDITI! SEI CIRCONDATO!



IL MIO NOME L'HAI SENTITO... E TU, COME TI CHIAMI?

FRANÇOISE...



FRANÇOISE... COME LEI.

COME LEI, LONTANA, IN UN ALTRO MONDO... IN UN'ALTRA VITA, CHE POTEVA ESSERE ANCHE LA SUA.

PENSATE... PENSATE DI RESISTERE?



OH... NO, ORMAI NON VALE LA PENA. NON VORREI CHE CI ANDASTE DI MEZZO ANCHE VOI.



ECCOLO, ISPETTORE! ...
STA USCENDO!



ADDIO... FRANÇOISE...



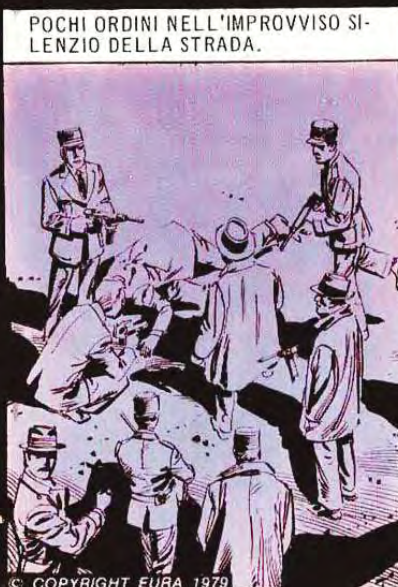
FA IN TEMPO A SENTIRE UN CORO DI
RAFFICHE.



LUI E' IL BERSAGLIO.



ISPETTORE... LA PISTOLA
ERA SCARICA.



POCHI ORDINI NELL'IMPROVISO SI-
LENZIO DELLA STRADA.



UNA SIRENA URLA IL REQUIEM DI MAR-
CEL HENRY E DELLA SUA «BELLA» E
BREVE VITA.

Fine dell'episodio

© COPYRIGHT EURA 1979

PROLOGO

CUNGLA DI PIETRA



LA NOTTE IN CUI BARNEY WILLS RIESCE A FUGGIRE DAL PENITENZIARIO, UN VERO NUBIFRAGIO STA ALLAGANDO LE VIE DELLA CITTA'.

PER IL TENENTE NAVARRO E' UNA NOTTE COME TANTE ALTRE. SEDUTO NEL BAR DI VIC, BEVE LENTAMENTE IL SUO «SCOTCH». NON HA VOGLIA DI RITORNARE A CASA, DI RITROVARSI SOLO.



IL RUMORE DELLA PIOGGIA GIUNGE ATTUTITO NEL LUSUOSO STUDIO DEL GIUDICE MARK GABOR. ANCHE PER LUI, E' UNA NOTTE COME TANTE ALTRE.



JANET NEWMAR RACCOGLIE GLI STENTATI APPLAUSI DAI POCHI E ASSONNATI CLIENTI DEL «VARIETY'S»...



FRENCHY GIUNTA STA CONTROLANDO LA SUA 45 AUTOMATICA...



E SAM BRADDOCK ASPETTA L'ALBA IN COMPAGNIA DI UNA BOTTIGLIA DI BOURBON E DI UN DISCO DI GERRY MULLIGAN. PER MOLTI, A NEW YORK, E' UNA NOTTE COME TANTE ALTRE...



CHUNELA DI PIETRA

Skorpio N. 42/1979



IL SERGENTE JOE STURGEES E' IL PUPILLO DEL TENENTE NAVARRO E CONOSCE BENE LA COLLERA DELL'UFFICIALE ITALO-AMERICANO, PERCIO' NON SA DA CHE PARTE COMINCIARE PER DARGLI LA NOTIZIA...

TENENTE... BARNEY WILLS... E' SCAPPATO!



HMMM...



SARA' MEGLIO AVVISARE SUBITO GABOR.



MARK? SONO FRENCHY...



TI HO DETTO CHE NON DEVI TELEFONARMI A CASA. HAI FATTO TUTTO?



MANTENGO SEMPRE I PATTI, IO. QUEL TIPO NON FICCHERA' PIU' IL NASO NEGLI AFFARI CHE NON LO RIGUARDANO.

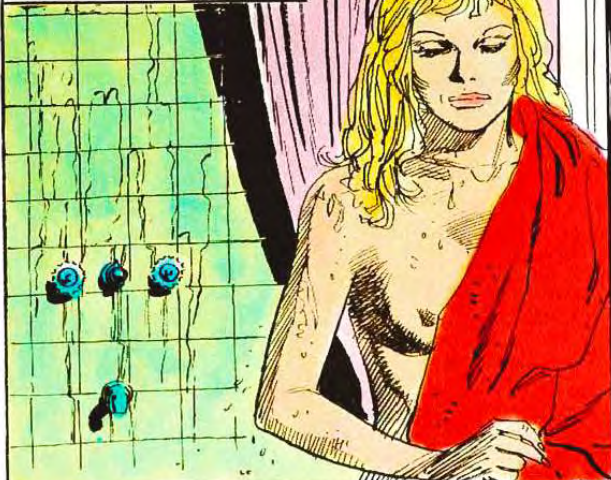


BARNEY WILLS E' FUGGITO...

NO...



QUANDO JANET NEWMAR SI PREPARA FINALMENTE AD ANDARE A DORMIRE, MANCA POCO ALL'ALBA. E' UNA VITA DA CANI, LA SUA. MA E' SEMPRE UN MODO PER TIRARE AVANTI.



SALVE, JANET!



TU...



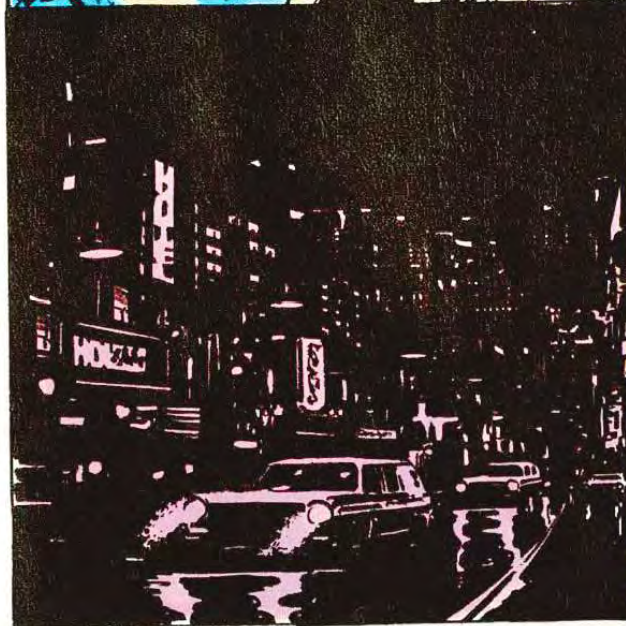
NO, NON AVVICINARTI...



VATTENE!



NON POTRAI MAI CAPIRE COME SEMBRANO LUNGI DIECI ANNI.
LASCIAMI...





LE PRIME LUCI DELL'ALBA ILLUMINANO LA CITTA'. ANCHE PER JANET SONO STATI LUNGI QUEI DIECI ANNI. MOLTO LUNGI.



MI HANNO DETTO CHE SIETE UN TIPO IN GAMBA, DISCRETO E PRECISO, CHE OTTIENE SEMPRE QUELLO CHE SI PROPONE. SIETE L'UOMO DI CUI HO BISOGNO.



VENITE AL SODO, GABOR. E' PIUTTOSTO STRANO CHE UN UOMO IMPORTANTE COME VOI SI RIVOLGA AD UN DETECTIVE SCALCINATO COME ME. A MENO CHE...

SAM BRADDOCK NON E' UN INGENUO. HA IMPARATO A CONOSCERE I TIPI COME IL GIUDICE MARK GABOR, UN UOMO CHE HA LOTTATO PER CONQUISTARSI UN POSTO DI PRESTIGIO NELLA SOCIETA' ED E' DISPOSTO A LOTTARE ANCORA, SENZA ESCLUSIONE DI COLPI, PER MANTENERLO.



A MENO CHE...?



... NON ABBAI DEI PANNI SPORCHI DA LAVARE. CI HO AZZECCATO... VERO, GABOR?

BARNEY WILLS E' FUGGITO DI PRIGIONE. SONO STATO PROPRIO IO A FARLO CONDANNARE. NATURALMENTE LA POLIZIA FARA' DI TUTTO PER RIACCIUFFARLO, MA IO NON SONO TRANQUILLO...



NON AVRESTI DOVUTO VENIRE A NEW YORK, BARNEY.

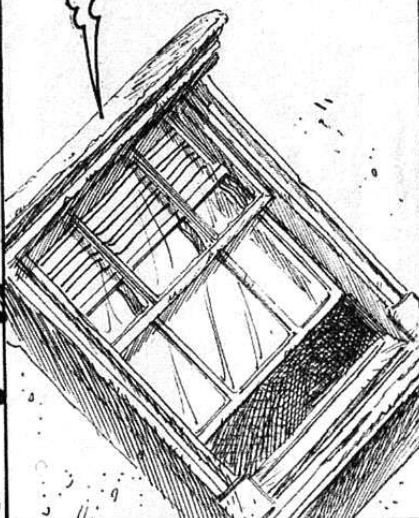
E TU NON AVRESTI DOVUTO ACCETTARE QUEI SOLDI DA GABOR.



MI HA TROVATO UN LAVORO. QUANDO TI HANNO CONDANNATO, NON SAPEVO COSA FARE... ERO SOLA... SENZA UN DOLLARO...



DOVE POSSO TROVARE GABOR?



NON CHIEDERMİ UNA COSA SIMILE.

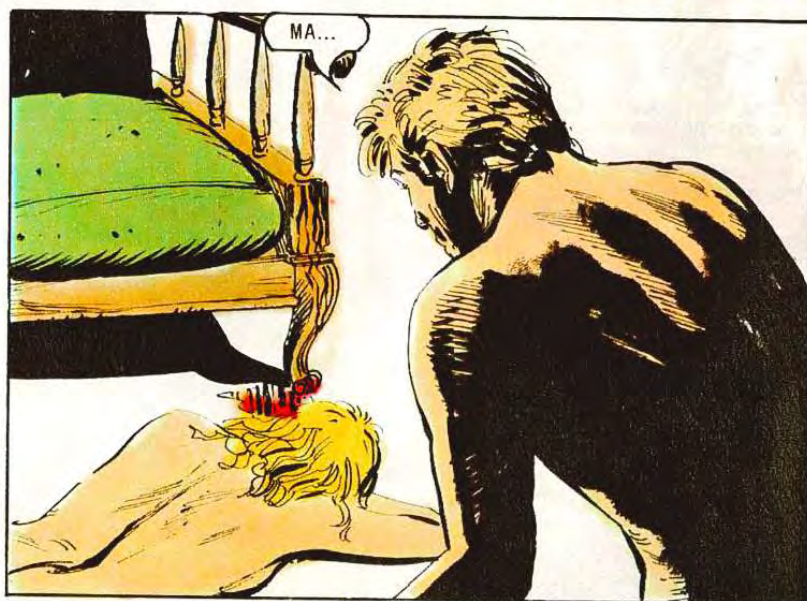
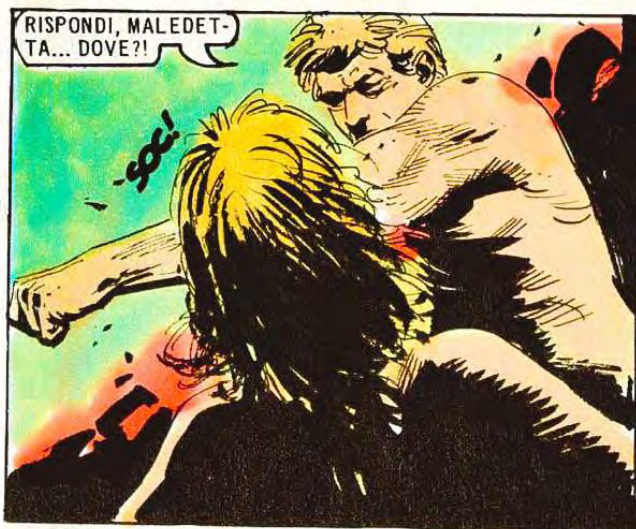


DOVE?!



BARNEY, PER FAVORE...





NON NE HO LA PIU' PALLIDA IDEA, SAM. BARNEY E' PAZZO SE E' VENU-
TO A NEW YORK...

BARNEY WILLS? SI', MI RICOR-
DO BENISSIMO DI LUI, MA NON
SO NIENTE.



PRIMA DAMMI I CINQUANTA DOLLARI. HO
SENTITO DIRE CHE SI NASCONDE AD HARLEM...
SOLO LUI PUO' AVERE IL CORAGGIO DI EN-
TRARE IN QUEL QUARTIERE... COSI'.

BARNEY E' UNO DI QUELLI CHE NON
SI DIMENTICANO. PERCHE' LO STAI
CERCANDO?

DEVO PARLARGLI. TI SEM-
BRA UN ARGOMENTO CON-
VINCENTE?

COME FACCIO AD ESSERE SICURO CHE
NON MI BECCHERO' UNA PALLOTTOLA
NELLA NUCA?



SCOMMETTO CHE HAI CORSO DEI RI-
SCHI MAGGIORI PER MOLTO MENO DI
DUECENTO DOLLARI.

BE'... QUELLA E' LA CASA.



DEVO TROVARE IL MODO DI LASCIARE
QUESTA DANNATA CITTA'...



PERO', PRIMA DEVO CHIUDERE I CON-
TI CON GABOR...



NON AVRO' PACE FINCHE' NON
CI SARO' RIUSCITO.



TOC!
TOC!

MA...



CHI E'?





UN SORRISO SIMILE AD UNA SMORFIA IRONICA, SUL VISO DI BRADDOCK...

VOGLIO SAPERE TUTTA LA STORIA, DALL'INIZIO!

IL GIUDICE GABOR HA FATTO CARRIERA GRAZIE ALL'APPOGGIO DELLA MAFIA... HA SEMPRE LAVORATO PER L'ORGANIZZAZIONE.

IO ERO IL SUO UOMO DI FIDUCIA. MI AFFIDAVA TUTTI I COMPITI PIU' SPINOSI. ERO IO CHE MI INCARICAVO DI CHIUDERE CERTE BOCHE O DI APRIRE ALTRE... POI, UN GIORNO HO COMMESSO L'ERRORE DI METTERMI CON LA SUA RAGAZZA, JANET NEWMAR...

... E DA QUEL MOMENTO, HA ASPETTATO L'OCCASIONE BUONA PER FARMI CONDANNARE ALL'ERGASTOLO. E Togliermi di mezzo. LUI SAPEVA TUTTO DI ME, GLI E' STATO FACILE INCASTRARMI.

IO AVREI POTUTO TRASCINARLO IN GALERA CON ME, MA HO PREFERITO ASPETTARE PER SALDARE IL CONTO A MODO MIO.

BARNEY SENTE IL LEGGERO FRUSCIO DELLA PORTA CHE SI APRE ED HA APPENA IL TEMPO DI GRIDARE...

A TERRA, BRADDOCK!





CENTRALE CHIAMA IL TENENTE NAVARRO... CENTRALE...



ASPETTAMI, TORNO SUBITO.



BRADDOCK ACCENDE UNA SIGARETTA E ASPIRA PROFONDAMENTE. SI SENTE DEPRESSO, COME TUTTE LE VOLTE CHE S'IMBATTE IN UNA SQUALIDA STORIA DI CORRUZIONE, DI DELITTI E DI AMBIZIONE SFRENATA...



MI VENGA UN COLPO SE CI CAPISCO QUALCOSA. IL GIUDICE GABOR SI E' UCCISO CON UN COLPO DI PISTOLA ALLA TEMPIA...

ME LO OFFRI QUEL BOURBON? ALTRIMENTI NON SAPRAI MAI COME SONO ANDATE LE COSE...

COMINCIO AD ESSERE STUFO DI TE, BRADDOCK. COME FAI A TROVARTI SEMPRE NELL'OCCHIO DEL CICLONE?



Fine dell'episodio 14

© COPYRIGHT EURA 1979

CHUNELA DI PIETRA

SUI MOLI DEL PORTO





L'ACQUA DEL PORTO E' GRIGIA, SPORCA. LO SCIAQUIO DELLE ONDE PI-
GRE CHE S'INFRANGONO CONTRO IL MOLO FANNO DA SOTTOFONDO AD UNA
VITA DI MISERIA E DI VIOLENZA...



BUONA SERA...



DAMBO HA L'ATTEGGIAMENTO DURO
E SPREZZANTE DEL CAPO.

SALVE,
BELLEZZA.

GUARDA, GUARDA... UNA
BAMBOLA DI LUSO IN QUE-
STO POSTO INFAME.



POSSIAMO MOSTRARLE LE
BELLEZZE DEL PORTO!
CHE NE DICI, DAMBO?



DAMBO LA FISSA CON UNO SGUARDO DURO
E INDAGATORE.

PERCHE' HAI MANDATO VIA
IL TAXI? COSA SEI VENUTA
A FARE QUI?

CERCO IL SI-
GNOR... DAM-
BO...

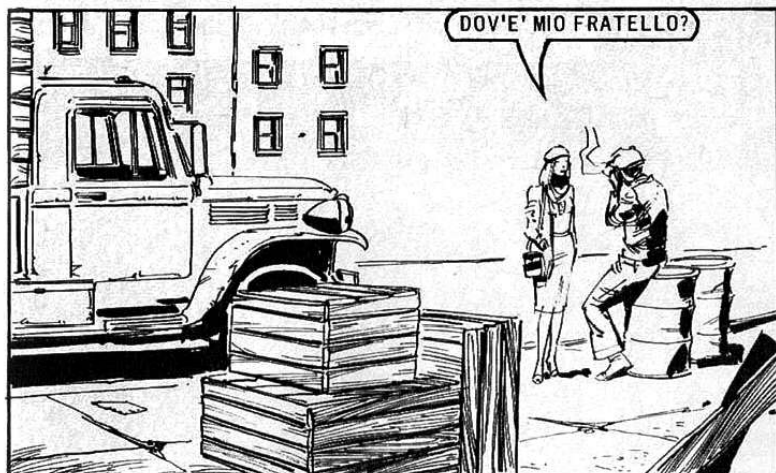


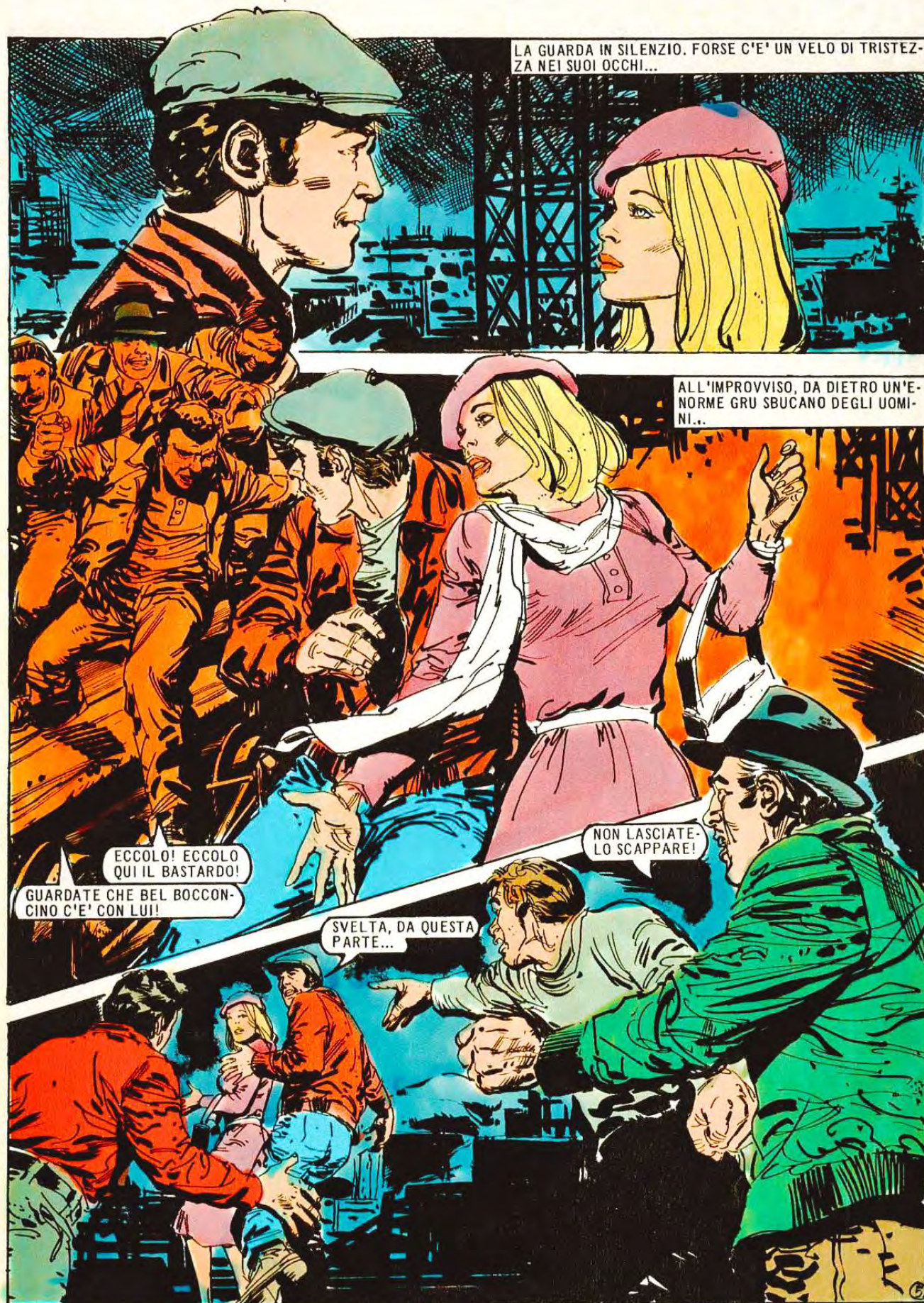
FATTI SOTTO, CAPO! NON CA-
PITA TUTTI I GIORNI UN'OC-
CASIONE SIMILE!

HAI LA SOLITA
FORTUNA SFAC-
CIATA!

TACETE, IMBECILLI!











IN QUEL MOMENTO, DALL'ALTRA PARTE DEL MOLO, L'URLO DELLA SIRENA DELLA POLIZIA.







JIMMY MI PARLAVA SEMPRE DI TE E IO PER PRENDERLO IN GIRO DICEVO... CHE UN GIORNO... TI AVREI SPOSATA...

... LUI SI AR-RABBIAVA MOLTIS-SIMO... NON VOLEVA NEPPURE CHE UN TI-PO COME ME TI NO-MINASSE...



E' SEMPRE STATO TROP-PO BUONO, UN INGENUO. FORSE E' MORTO PER ME...



PERDONAMI, TINY. IO NON VOLEVO, SAI? MA POI LUI E' PASSATO CON LA BANDA DI LEROI E... HO DOVUTO FARLO. L'ABBIAMO TRASCINATO NELLA ZONA DI LEROI E ABBIAMO CHIAMATO LA POLIZIA... ERA IL MIO MIGLIO-RE AMICO E ADESSO... TU...



TU... SEI TANTO BELLA...

NON VORRAI FARTI VEDER PIAN-GERE DAI TUOI AMICI, VERO?

PERDONAMI, TINY. SO-
NO UN POVERO IDIOTA,
CAPACE SOLO DI PIC-
CHIARE... TU SEI BUO-
NA, TINY, PERDONAMI...



TINY...

TINY... PERDONAMI...





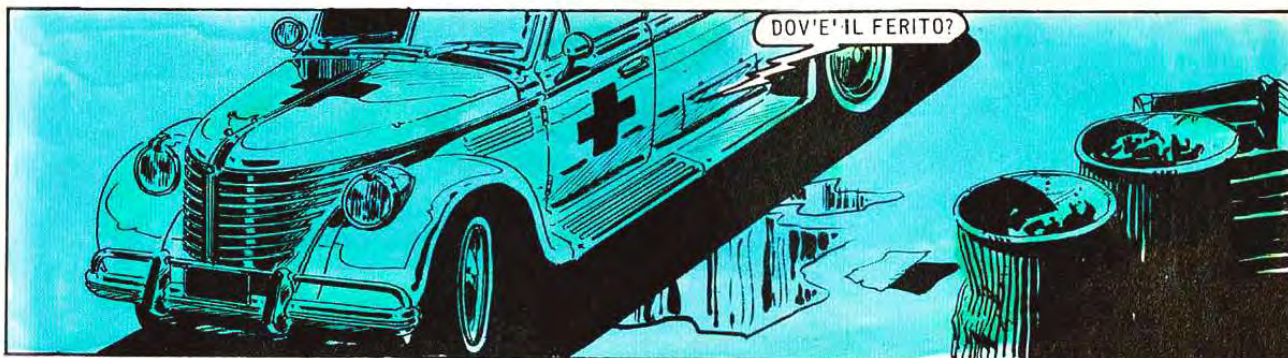
LA SIRENA DELL'AMBULANZA ARRI-
VA FINO A LEI COME DA UNA LONTA-
NANZA REMOTA...



SUL MOLO DESERTO, L'ACQUA SUDICIA DEL PORTO SEMBRA CANTARE UNA CANZONE DI MORTE...



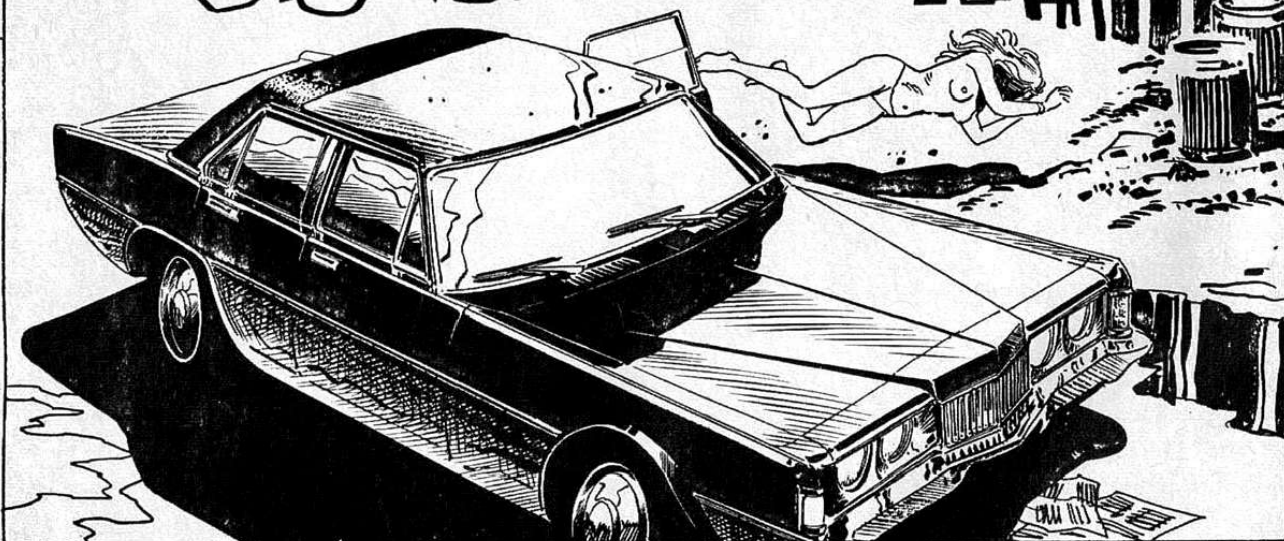
Skorpio N. 46/1979



E' SUCCESSO LA NOTTE SCORSA, NELLA ZONA DEL PORTO, DOVE FINISCONO I DOCKS. ERA UN'AUTO NERA...

LI HO VISTI CON I MIEI OCCHI. SI', LI HO VISTI BENE.

CHUNKLA DI PIETRA



PRIMA L'HANNO BUTTATA FUORI DALLA MACCHINA. SEMBRAVA SVENUTA, POI L'HANNO TRASCINATA CONTRO IL MURO DI UNA FABBRICA E HANNO COMINCIATO A PICCHIARLA...

QUANDO SI SONO ALLONTANATI, MI SONO AVVICINATO. ERA... ORRIBILE.



LE MOSCHE IN BOCCA

Skorpio N. 50/1979



QUEL VECCHIO UBRIACONE LI HA VISTI BENE IN FACCIA ED E' IN GRADO DI IDENTIFICARLI.



SONO ANDATO A DOMANDARE A TUTTI I VICINI E ALLA FINE L'HO SCOVATO, QUEL DELINQUENTE.



NON E' STATO FACILE BECCARLO, TENENTE. SARA' MOLTO DIFFICILE TROVARE GLI ALTRI TRE.



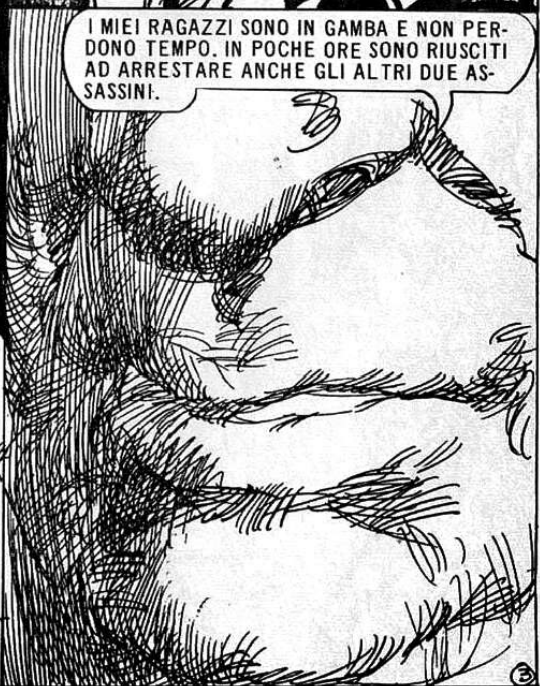
... E COSI' ABBIAMO CATTURATO ANCHE IL SECONDO ASSASSINO...



HO PAGATO TUTTI GLI INFORMATORI CHE CONOSCO, MI SONO DANNATO PER QUATTRO GIORNI, MA ALLA FINE L'HO TROVATO.



I MIEI RAGAZZI SONO IN GAMBA E NON PERDONO TEMPO. IN POCHE ORE SONO RIUSCITI AD ARRESTARE ANCHE GLI ALTRI DUE ASSASSINI.





ABBIAMO LAVORATO SODO E CON INTELLIGENZA. LI VOLEVAMO PRENDERE VIVI PERCHÉ POSSONO DARCI DELLE INFORMAZIONI IMPORTANTI, SIGNOR PROCURATORE...



CONOSCEVANO TUTTI I VICOLI DI QUEL QUARTIERE COME LE LORO TASCHE, MA NON CI SONO SFUGGITI.



GLI UOMINI DEL DISTRETTO HANNO FATTO UN LAVORO ECCELLENTE, SIGNOR SINDACO. QUESTA VOLTA RIUSCIAMO A METTERE LE MANI ADDOSSO AI CAPI DELL'«ORGANIZZAZIONE» CHE CONTROLLA LA PROSTITUZIONE.



SAI COME VANNO QUESTE COSE, CHARLIE. I TUOI RAGAZZI HANNO COMMESSO UNO SBAGLIO E IL CASO HA VOLUTO CHE CI FOSSE UN TESTIMONE.



E ADESSO QUATTRO DEI TUOI RAGAZZI SONO AL FRESCO. DEVI CAPIRE CHE HO LE SPALLE AL MURO E NON POSSO FARE NIENTE.





QUANTO PRENDI AL MESE?



TI DO UN CONSIGLIO. NESSUNO HA VISTO QUEI QUATTRO E QUINDI NESSUNO PUO' PROVARE NIENTE.



MA IO...



L'ORGANIZZAZIONE NON HA MAI AVUTO GRANE CON ME. IO SONO SEMPRE STATO UN BUON AMICO PER VOI.



IN UNA BOCCA CHIUSA NON POSSONO ENTRARE LE MOSCHE. CAPITO?

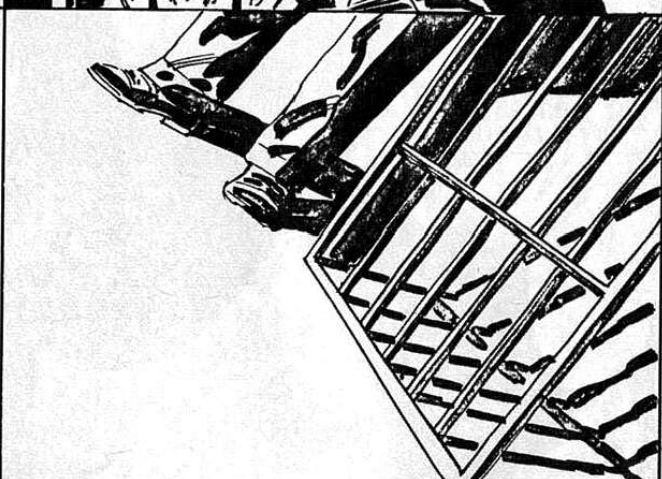


CHIUDI QUELLE BOCCHE!

E LASCIA LIBERI I MIEI
RAGAZZI. TI CONVIENE...



FUORI!



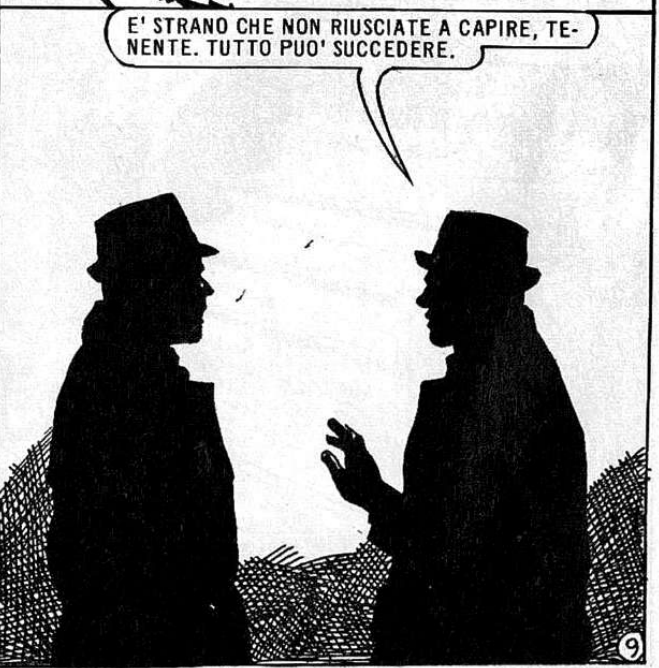
FUORI!



FUORI!









ABBIAMO PRESO UN GRANCHIO, SERGENTE. MI DISPIACE AMMETTERLO, MA E' COSI'.



NO, TENENTE. QUEL VECCHIO NON SI E' SBAGLIATO...



QUEL VECCHIO E' UN UBRIACONE E NON POSSIAMO CREDERE ALLE SUE PAROLE. CHE FINE FAREMO SE DESSIMO ASCOLTO ALLE CHIACCHIERE DI TUTTI GLI UBRIACHI CHE CIRCOLANO NEI DINTORNI?



IO MI RIFIUTO DI...



NO, TU NON PUOI RIFIUTARE. HAI UNA MOGLIE, DEI FIGLI...



FA MALE BERE TROPPO... SI VEDONO COSE CHE NON SI DEVONO VEDERE.

VI HO DETTO CHE LI HO VISTI CON QUESTI OCCHI. LA MACCHINA NERA... QUEI QUATTRO... LA RAGAZZA MORTA...

NON HAI VISTO NIENTE PERCHE' ERI UBRIACO FRADICIO. E RINGRAZIA CHE NON TI METTO AL FRESCO PER AVERMI FATTO PERDERE DEL TEMPO.

IO NON HO VISTO NIENTE.

ERO UBRIACO FRADICIO, QUELLA NOTTE...

11



DEVO ESSERMELO SOGNATO... SICURO... SOGNATO!



GUSTAVO
TRIO
79

CHUNELA DI PIETRA

LA SAMARITANA







ERO NEL BAR E HO VISTO QUANDO TI HANNO CACCIATO FUORI A CALCI. CERTO NON SEI GERRY MULLIGAN, NON SEI UN ASSO DEL JAZZ... MA NON MERITAVI UN TRATTAMENTO SIMILE. HO SENTITO COSE PEGGIORI E PENSO CHE MERITI UN'ALTRA OCCASIONE. TI VOGLIO DARE L'OCCORTUNITA' DI USCIRE DA QUEL VICOLO CIECO IN CUI TI SEI CACCIATO.



CHI SEI?

MI CHIAMO JULIE E VOGLIO ESSERE TUA AMICA.



PERCHE' LO FAI?

HAI BISOGNO DI AIUTO.



SOLO PER QUESTO?

HA IMPORTANZA IL PERCHE' LO FACCI?



HAI RAGIONE. NIENTE HA IMPORTANZA, ORMAI...

E TANTO MENO NELLE TUE CONDIZIONI.



NON GUARDARMI IN QUEL MODO, NON LO FACCIO PER PIETA'. SEMPLICEMENTE, CREDO CHE TU ABBAIA BISOGNO DI AIUTO... TI MANCA LA FORZA DI REAGIRE. DEVI SMETTERE DI BERE. NON RISOLVI NIENTE UBRIACANDOTI.



SONO UN ALCOLIZZATO E NESSUNO DA LAVORO A TIPI COME ME.

TI SBAGLI. CON UN PICCOLO AIUTO DEI MIEI AMICI...

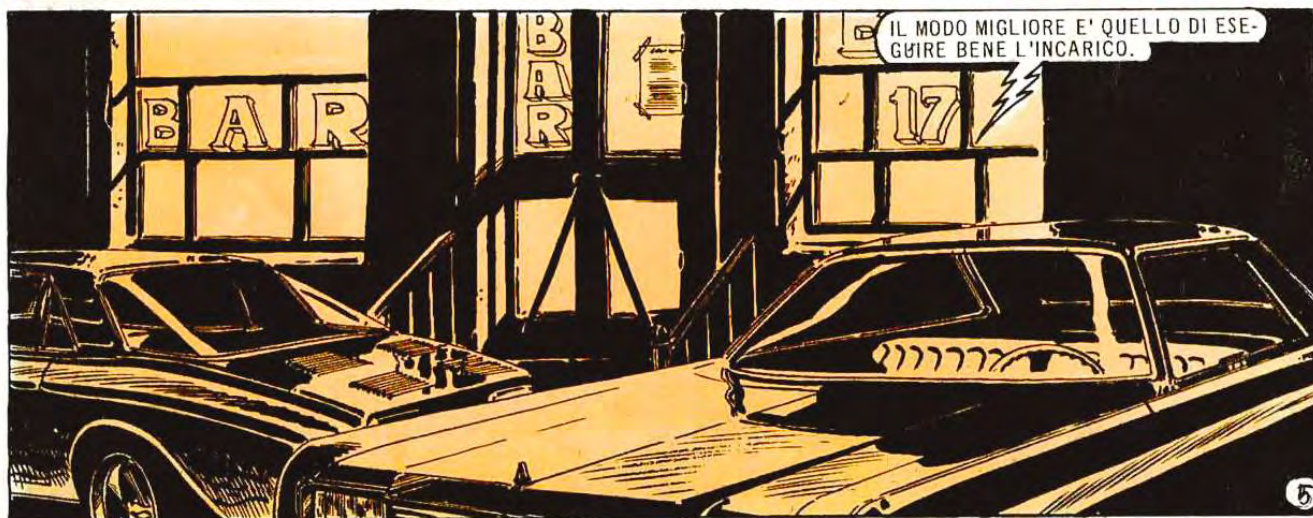
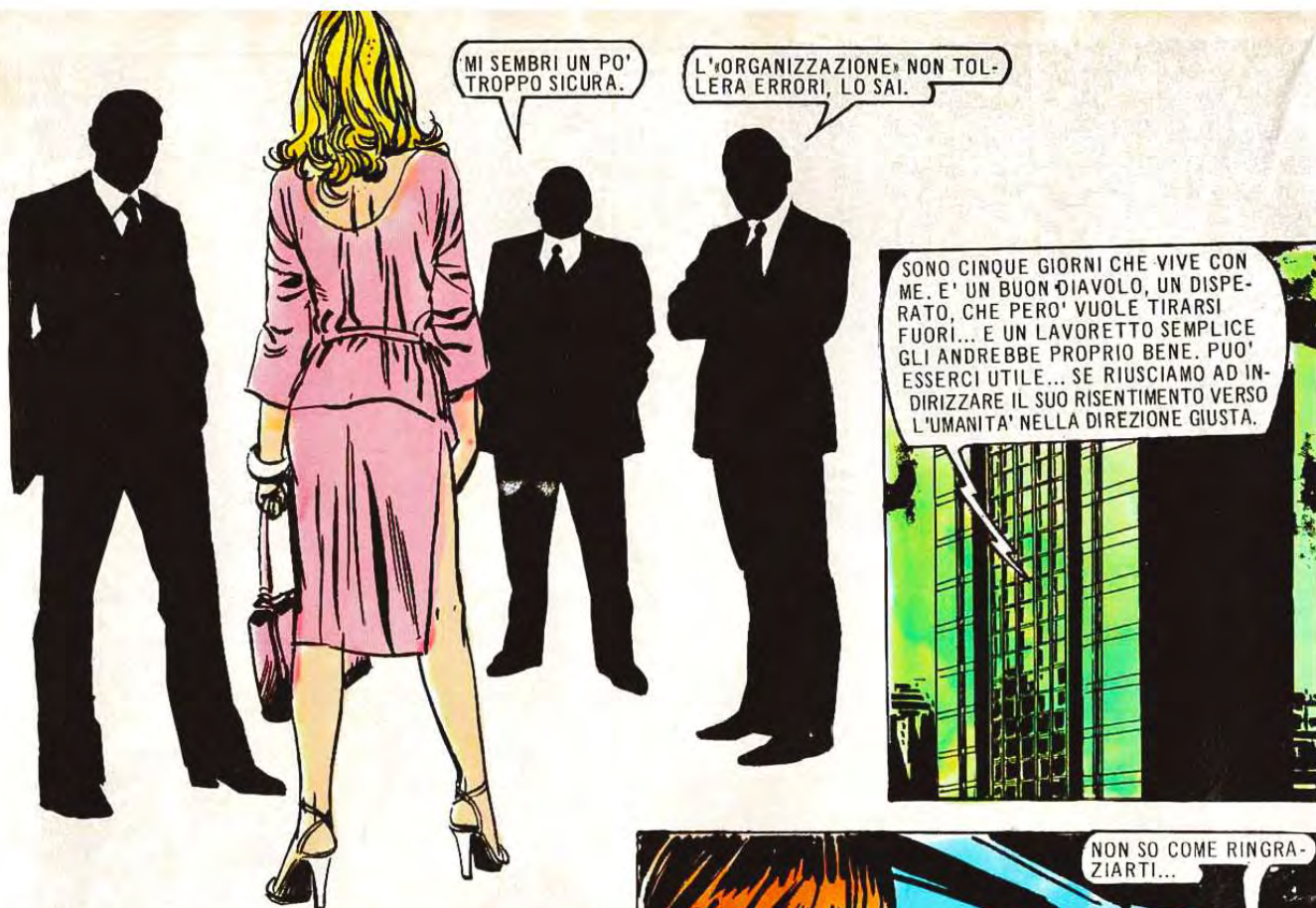


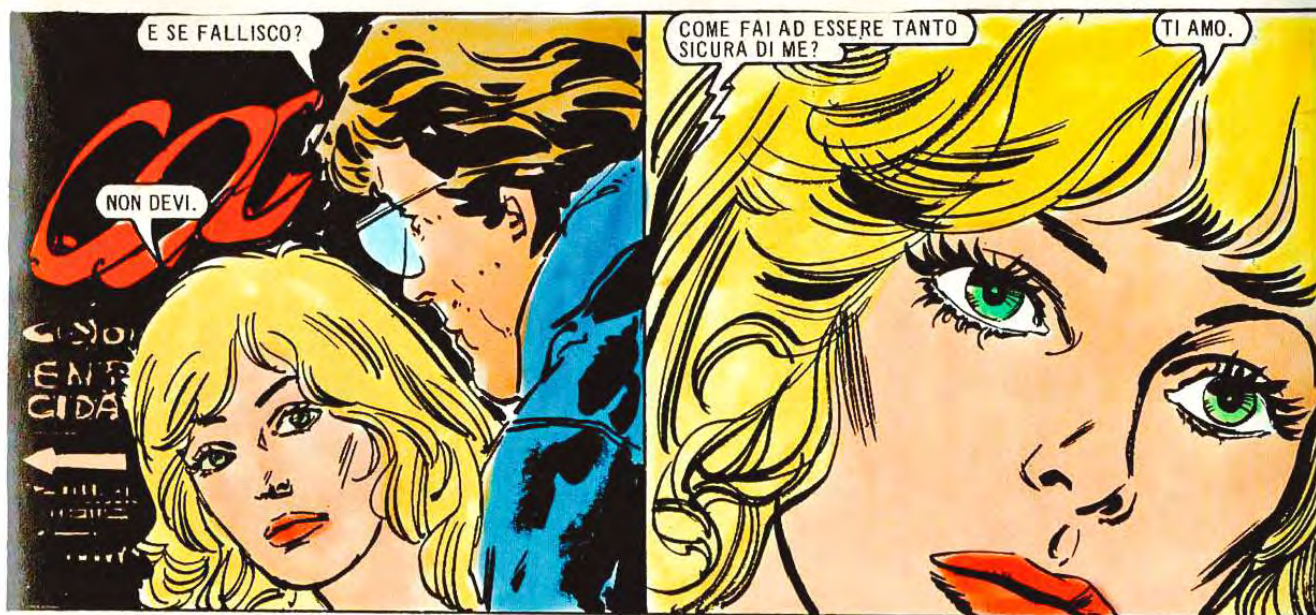
I TUOI AMICI?...

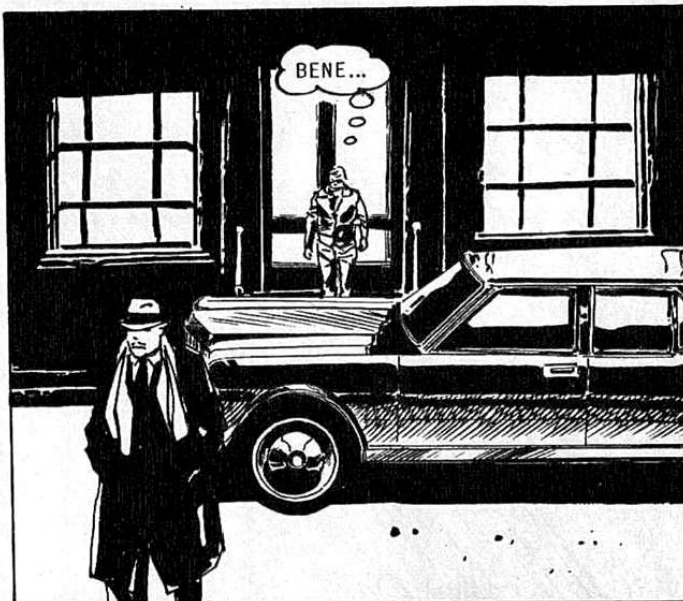


HO GIA' PARLATO CON LORO E CREDO CHE TU SIA IL TIPO ADATTO PER UN CERTO GENERE DI LAVORO.

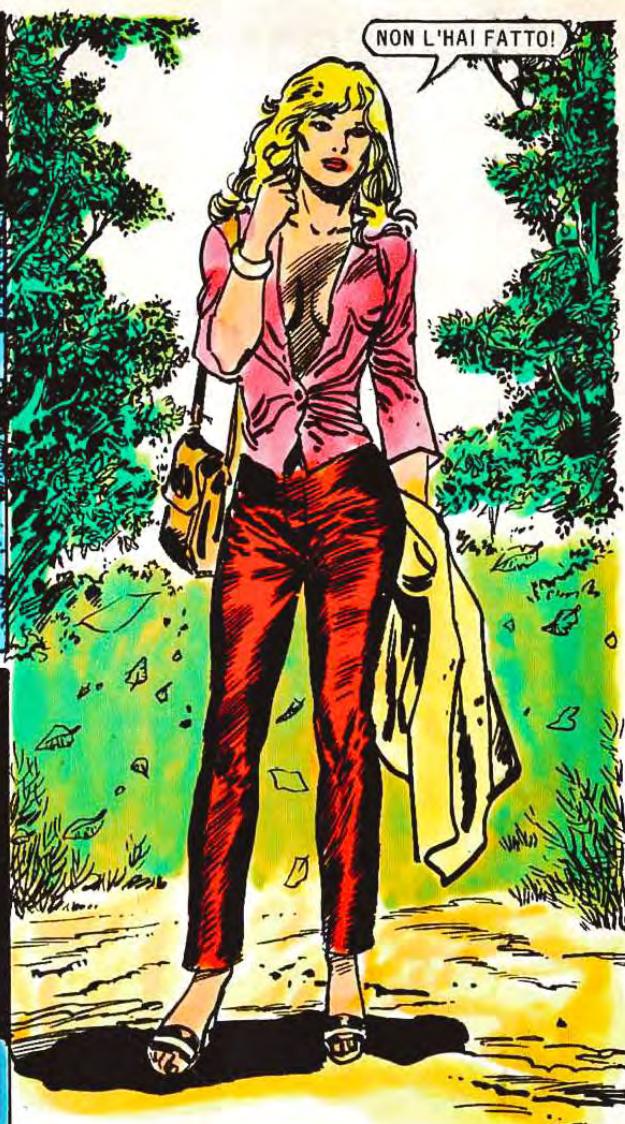














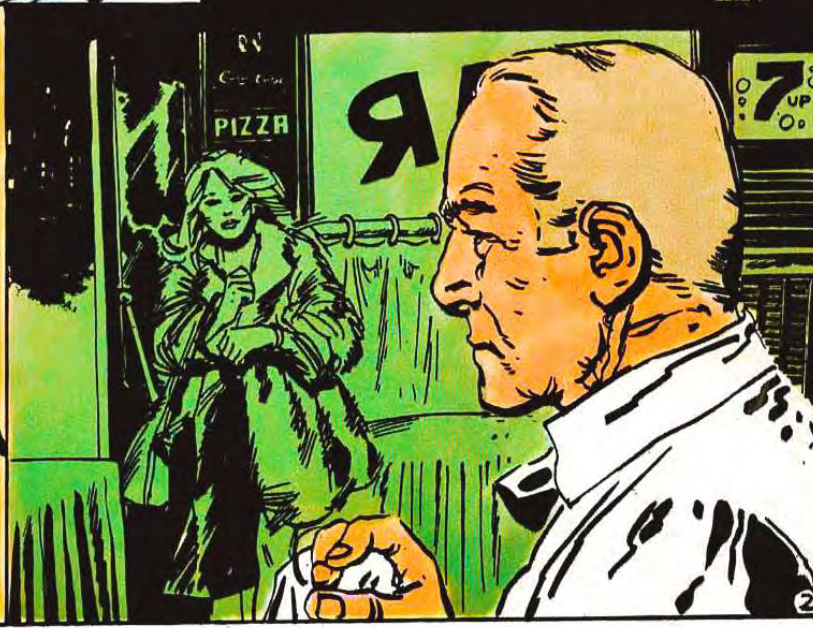
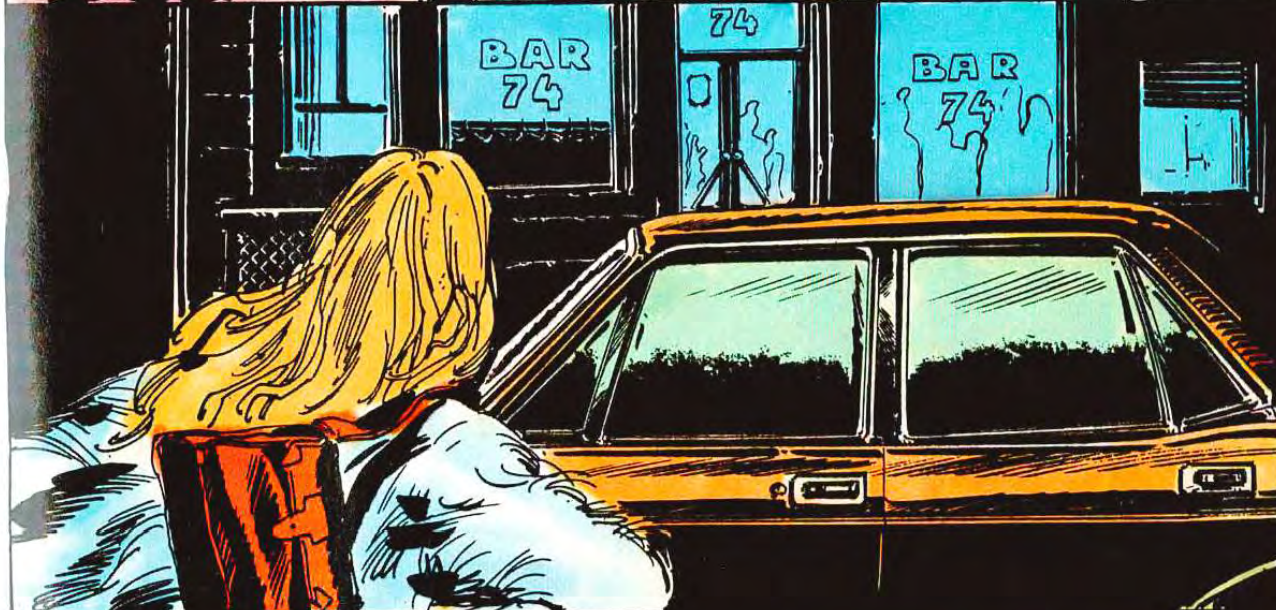
GUSTAVO
RIGO

© COPYRIGHT EURA 1979

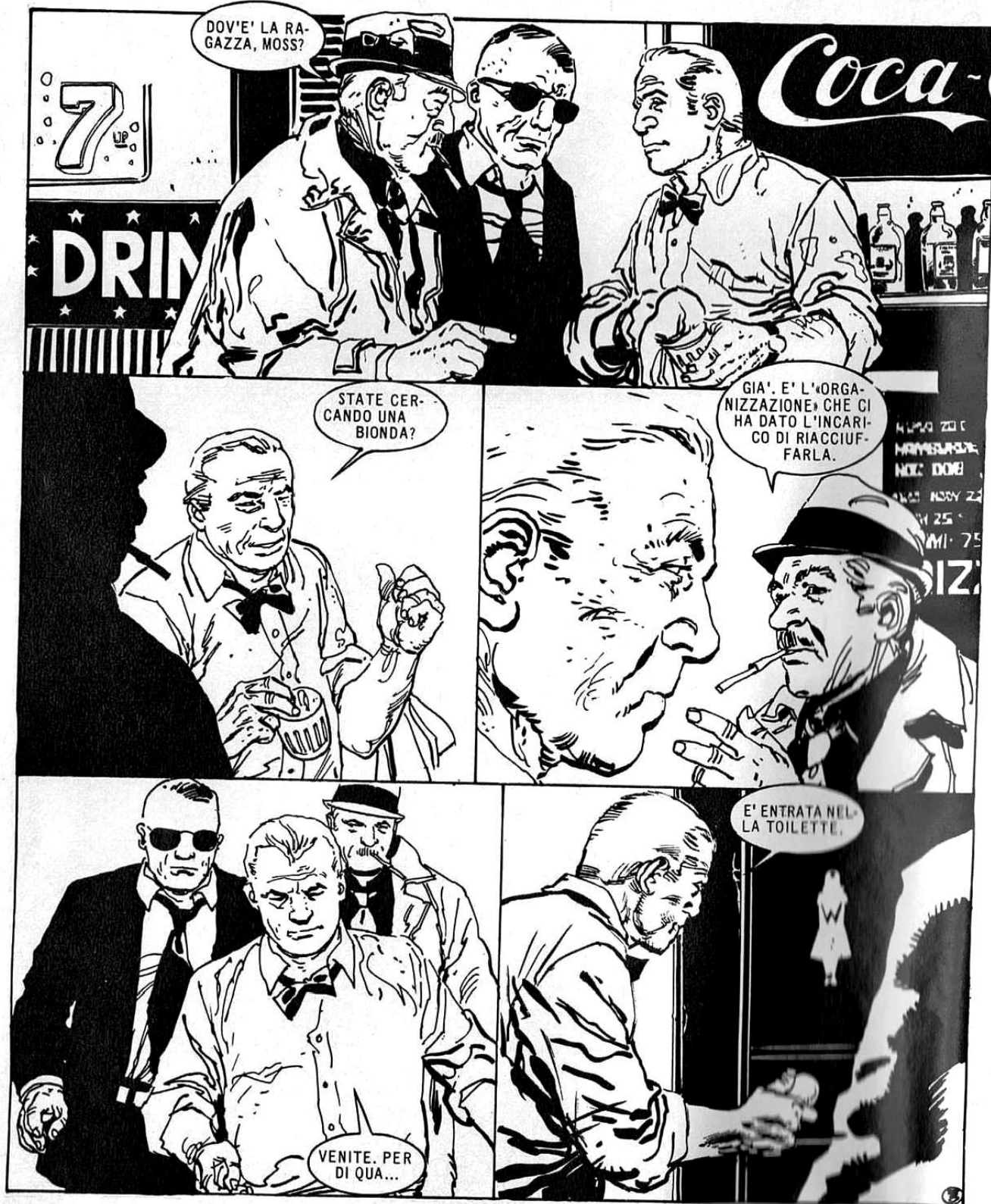




GIUNGLA^{DI} PIETRA



una NOTTE una DONNA





NON MI AVEVI DETTO CHE STAVI SFUGGENDO ALL'«ORGANIZZAZIONE». MI HAI CACCIATO IN UN BEL CASINO...

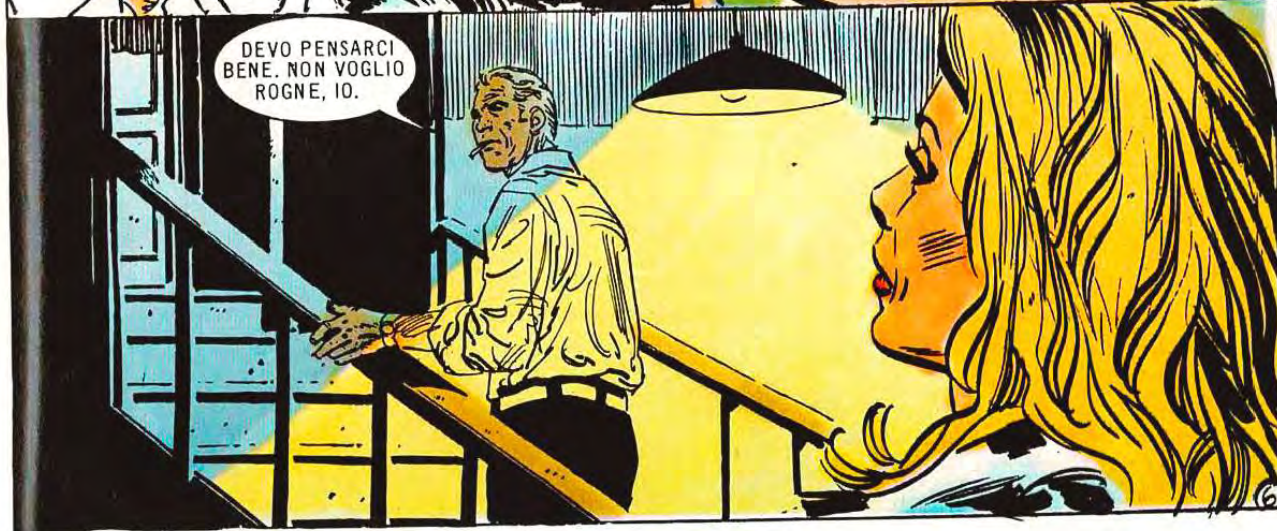
AVETE RAGIONE, MA HO PAURA.

DI QUESTO SONO CONVINTO. TUTTI HANNO PAURA QUANDO C'E' DI MEZZO L'«ORGANIZZAZIONE». «LORO» SONO POTENTI E POSSONO FARE QUELLO CHE VOGLIONO. NESSUNO PUO' RIFIUTARSI DI AIUTARLI. NON CONVIENE.

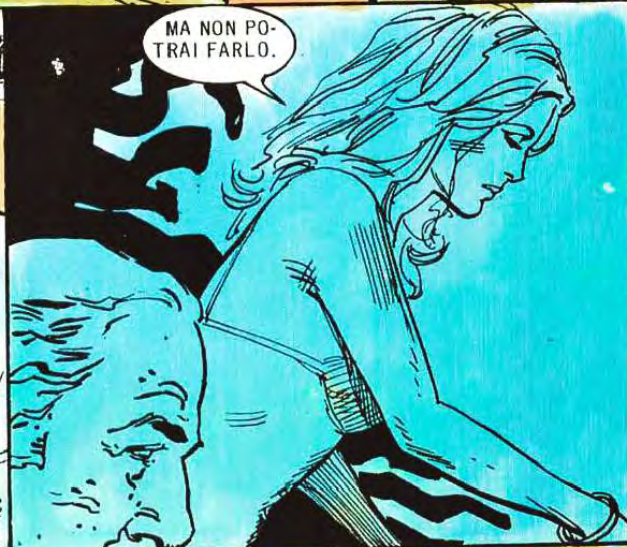
ALLORA MI CONSEGNERRAI NELLE LORO MANI?

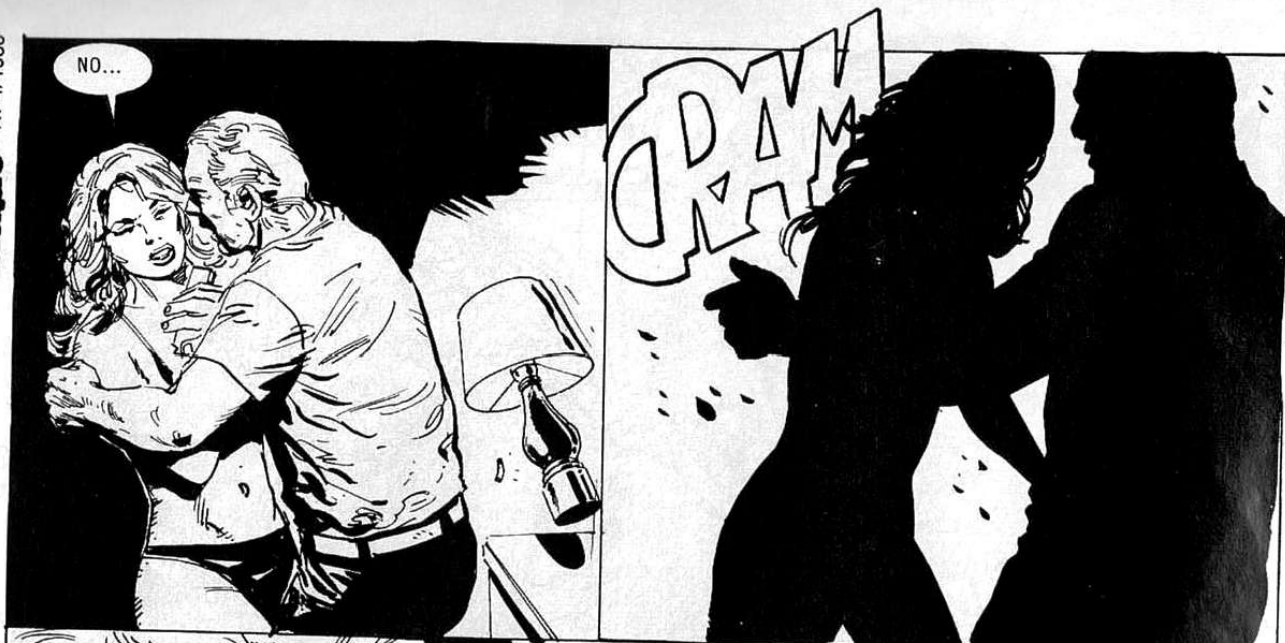
PER ORA DEVO CHIUDERE IL BAR. E' GIA' TARDI.

E POI... CHE INTENZIONI HAI?











NOI NON VOLEVAMO FARLE DEL MALE. LA BIONDA ERA LA RAGAZZA DI UNO DEI CAPI E DOVEVAMO SOLO RIPORTARGLIELA. LEI SI ERA STUFATA DEL SUO AMICO E VOLEVA PIANTARLO. QUEL TIPO L'ADORAVA.

TI SEI CACCIATO IN UN BEL'GUAIO.

IO NON VOLEVO...

LO SPIEGHERAI AL CAPO. PUO' DARSÌ CHE TU RIESCA A CONVINCERLO.

NO... MI UCCIDERA'.

QUESTO E' UN PROBLEMA TUO, AMICO.

MA... IO NON VOLEVO... E' STATA LEI...

MUOVITI, CAMMINA!



Fine dell'episodio 12

CHUNELA DI PIETRA

*quella piccola
stanca fioraia*







PICARD ATTRAVERSA LA SALA DEL «GRAND JOSIE» CON ESPRESSIONE INDECIFRABILE. NON E' LA PRIMA VOLTA CHE HA A CHE FARE CON DUVAL E CONOSCE I SUOI METODI. QUEL TIPO LEGATO ALLA SEDIA CON LA FACCIA SPORCA DI SANGUE NON FA CHE CONFERMARE L'OPINIONE CHE SI E' FATTA DI LUI.







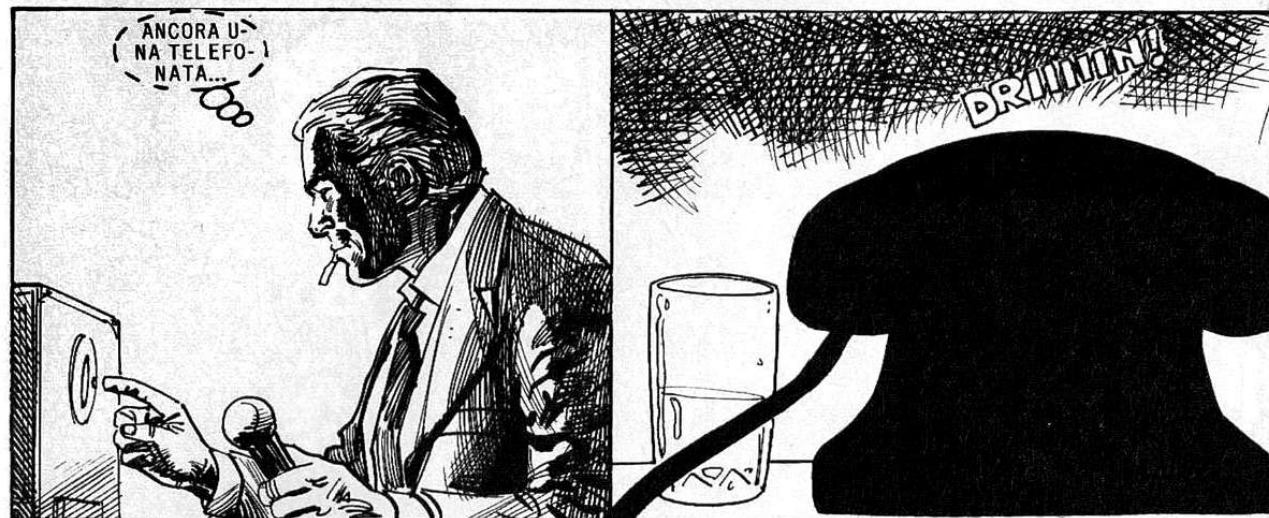
L'ISPETTORE NOIRET SI SPORGE SULLA POLTRONA E GUARDA PICARD CON UN SORRISO DIVERTITO. IL SUO SENSO DELL'UMORISMO E' LIMITATO COME LA SUA INTELLIGENZA. E' UN UOMO PIENO DI RISENTIMENTO E DI ASTIO, CHE EGLI SFOGA SUL PRIMO CHE GLI CAPITA A TIRO.





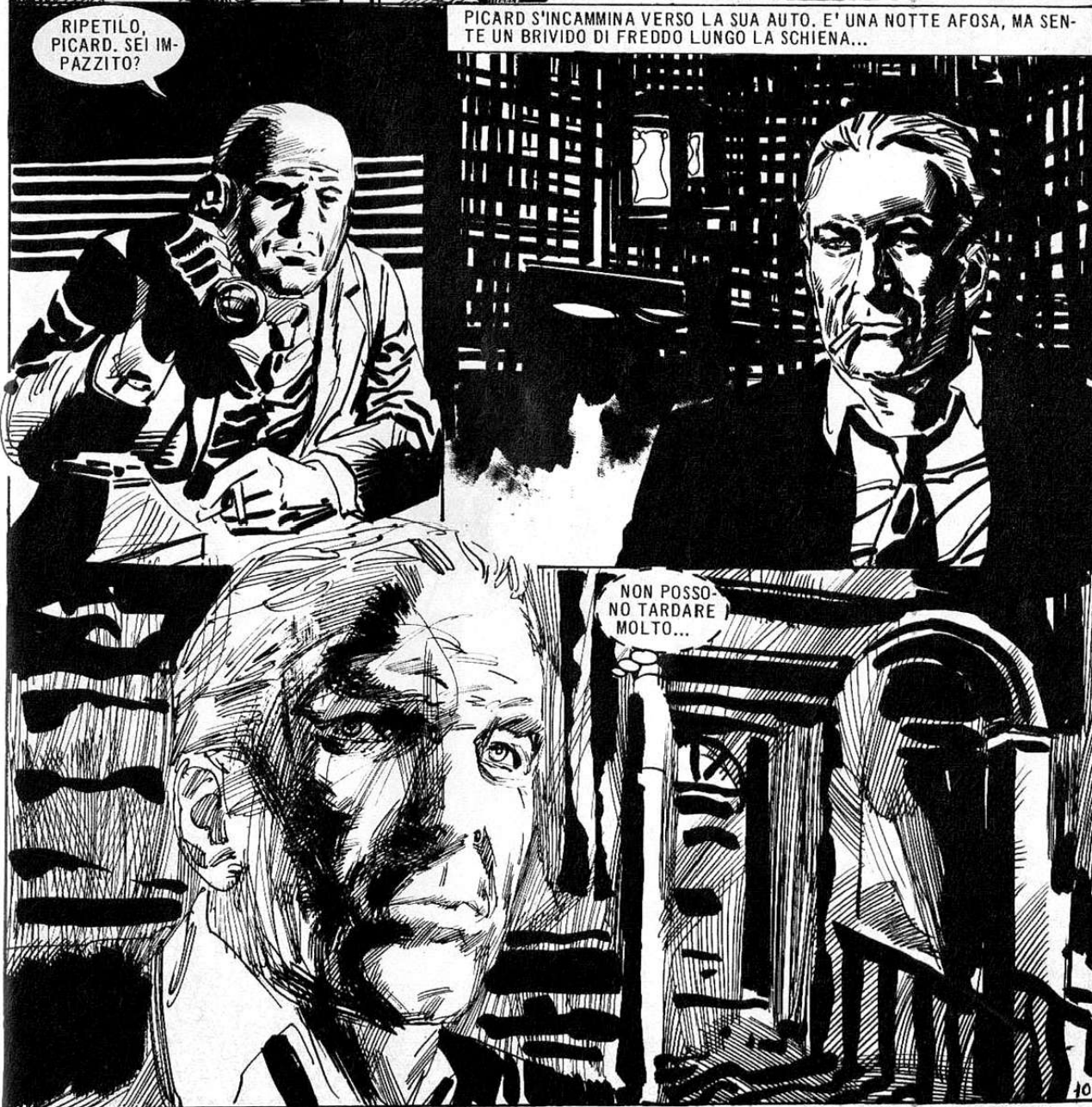






RIPETILO,
PICARD. SEI IM-
PAZZITO?

PICARD S'INCAMMINA VERSO LA SUA AUTO. E' UNA NOTTE AFOSA, MA SEN-
TE UN BRIVIDO DI FREDDO LUNGO LA SCHIENA...









SEI STATO IN GAMBA, PICARD. MA SE NON VENIVAMO NOI, NON SO COME TE LA SARESTI CAVATA...



LA MANO AFFONDATA NELLA TASCA ALLONTENA LA STRETTA SUL CALCIO DELLA PISTOLA.



ANDATE AL DIAVOLO!

QUANDO LA LUSSUOSA AUTO SI FERMA, LA VECCHIA FIORISTA GUARDA STUPITA L'UOMO DAL VISO SEGNATO DALLE RUGHE CHE LE SI AVVICINA... LEI NON CONOSCE «VAMPIRO» MORANDI.

DA OGGI NON DOVRETE PIU' LAVORARE, SIGNORA.



NON CAPISCO...





PRENDETE QUESTO ASSEGNO. COMPRATEVI UNA CASA NEL MEZZOGIORNO E DIMENTICATE QUESTA LURIDA CITTA'.



VOSTRO FIGLIO ERA MIO AMICO. ERA UN BRAVO RAGAZZO, PIERRE... UN LAVORATORE ACCANITO E DI BUON CUORE. PER QUESTO DOVETE ACCETTARE QUESTO REGALO. PER LA NOSTRA AMICIZIA.



LA VECCHIA RIMANE A FISSARE INCREDULA L'AUTO CHE SI ALLONTANA. NELLE SUE MANI CALLOSE TREMA L'ASSEGNO... NEI SUOI OCCHI, DUE GROSSE LACRIME.



IL «GORILLA» AL VOLANTE NON RIESCE A CAPIRE.

NON FARE DOMANDE, IDIOTA! IO SONO GENEROSO, E POI... HO FATTO QUELLO CHE AVREBBE FATTO PICARD AL MIO POSTO. LUI E' TIPO DA PAZZIE SIMILI.



E' IL MENO CHE POTESSI FARE. DUVAL E' MORTO E LA ZONA E' TUTTA NELLE MIE MANI. PICARD MI HA CHIESTO DI FARE QUESTO PER LA VECCHIA LAFAYE E SE NON AVESSI MANTENUTO LA PAROLA, ME L'AVREBBE FATTA PAGARE CARA. LA FIORAIA ERA LA SUA CLIENTE, SAI?

Fine dell'episodio

FINALE A SORPRESA

DOVE, EDGARD?
DOVE L'HAI NASCOSTO?

SACCOMANDO
- TRING

DEVO RESISTERE...

... PENSARE AD
ALTRO...

LEI...

COSA?...

CHUNELA DI PIETRA



LEI MI HA DETTO TUTTO... LA
BANDA DEL CINESE CREDE CHE
SIA STATO TU A FARE QUEL
COLPO... E VUOLE FRE-
GARTI IL MALLOPPO...

PERO' NON MI HANNO SCU-
CITO UNA SOLA PAROLA.
NESSUNO SAPRA'
DOVE L'HO NA-
SCOSTO.

SONO STATO IO,
SI'... PROPRIO
IO.

TI SBAGLI.

MI DISPIACE, EDGARD... ORA LAVORO PER
IL CINESE... E LUI VOLEVA ESSERE SICURO
CHE TU FOSSI LA PERSONA GIUSTA... NON
TI FACEVA CAPACE DI UN SIMILE COLPO...
ADESSO DOVRAI PRO-
PRIO PARLARE...

EH?

COMINCIA-
MO.

NEGRO!

FIGLIO DI...

Fine dell'episodio



CHUNELA^{DI} PIETRA

ORA E' SEDUTO DI FRONTE AL TELEFONO, LA MANO POSATA SUL PIANO STRANAMENTE FREDDO DELLA SCRIVANIA. SENTE, SA CHE TRA POCO IL TELEFONO DELL'INTERNO DODICI SQUILLERA' E UNA VOCE ANONIMA GLI DIRA': «E' SUCCESSO UN'ALTRA VOLTA. VENITE».

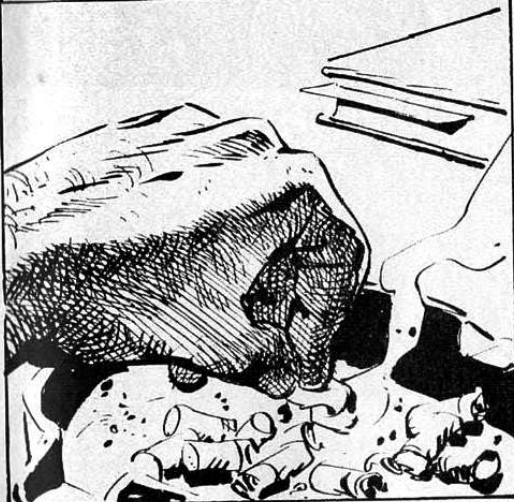


UN GESTO QUALSIASI, PER SCACCIARE DALLA MENTE QUELL'ATTESA CHE LO DISTRUGGE UN GIORNO A SETTIMANA: INUTILE.

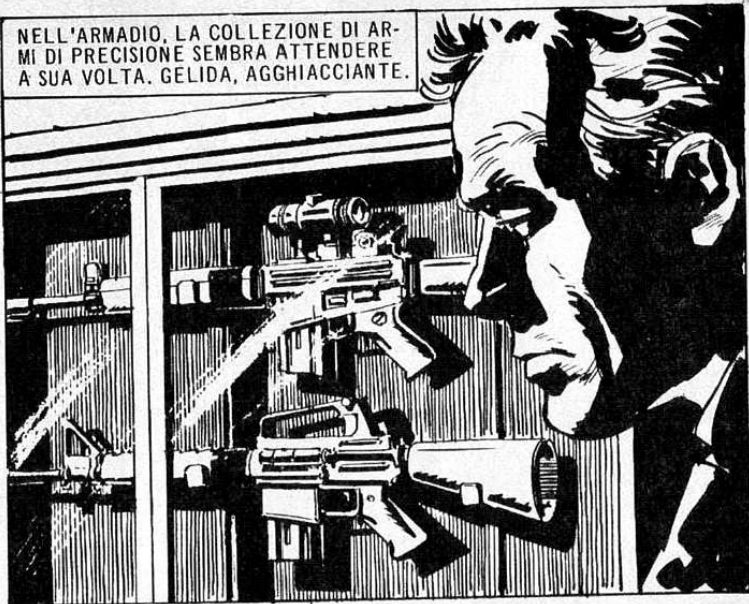


L'UOMO CHIAMATO VENERDI'

ODORE DI FUMO STANTIO, DI CHIUSO. E, DENTRO, QUEL DISPREZZO PER SE STESSO, PER LA PROPRIA PAURA.

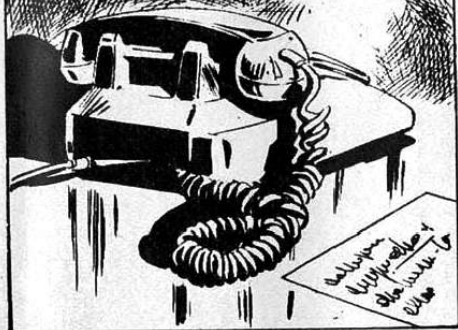


NELL'ARMADIO, LA COLLEZIONE DI ARMI DI PRECISIONE SEMBRA ATTENDERE A SUA VOLTA. GELIDA, AGGHIACCIANTE.



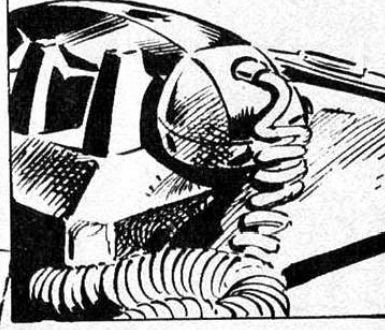
Skorpio N. 12/1980

RIING!



RIING!

RIING



MOVIMENTI LENTI, QUASI LE BRACCIA, LA MENTE, FOSSE RO RICOPERTE DI PIOMBO.



RIING!

INTERNO DODICI? E' SUCCESSO DI NUOVO. SULLA QUARANTANOVESIMA... NE HA UCCISI OTTO ED HA ABBATTUTO UN ELICOTTERO. VENITE IN FRETTA!



«INTERNO DODICI». SENZA UN NOME. E POI CHE BISOGNO C'E' DI UN NOME, PER I SERVITORI DELLA MORTE? UOMINI DISTINTI SOLO DAL GIORNO DELLA SETTIMANA. OGNI UOMO, UN GIORNO. OGNI GIORNO, UN UOMO. LUI E' IL VENERDI'.



SEI GIORNI DI ALLENAMENTI PER CONSERVARE LA SUA MIRA PERFETTA... E IL SETTIMO GIORNO, VENTIQUATTRE ORE DI GUARDIA... PER UCCIDERE.



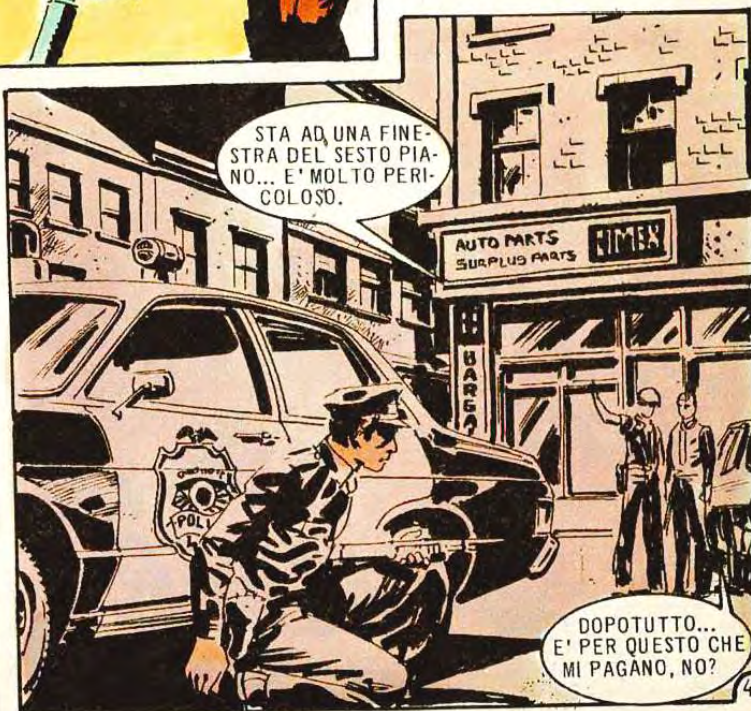
FUORI, NEL CORRIDOIO, UN SILENZIO TOTALE. DAGLI ALTRI UFFICI HANNO SENTITO IL SUO TELEFONO SUONARE. E QUESTO E' SUFFICIENTE.



E' UNO DELL' INTERNO DODICI, HAI SENTITO?

SI'... E' QUELLO CHE CHIAMANO «VENERDI'»... DIO, CHE LAVORO, IL SUO!







PREPARATEVI A FAR
FUOCO TUTTI INSIEME PER
UN MINUTO. VOGLIO CHE SCA-
TENIATE L'INFERNO PER PER-
METTERMI DI ENTRARE
NELL'EDIFICIO.



C'E'... C'E' UN'ALTRA COSA CHE DEVI
SAPERE. SAREBBE PERICOLOSO, PER TE,
SCOPRILO LASSU'... QUANDO UN'ESITAZIO-
NE MINIMA POTREBBE COSTARTI LA VITA.

DI CHE SI
TRATTA?



QUEL PAZZO LAS-
SU' IN CIMA E' DA-
VID.



DAVID?

DAVID. O MEGLIO, «GIOVEDÌ». L'UOMO CHE MONTA LA GUARDIA ALL'INTERNO DODICI IL GIORNO PRIMA DI LUI. «GIOVEDÌ», UN UOMO ABITUATO AD ASPETTARE COME LUI CHE LO CHIAMINO PER ELIMINARE I MANIACI OMICIDI, CHE SEMPRE PIÙ SPESSO NASCONO IN UNA SOCIETÀ DISUMANA.



RICORDI. RICORDI CHE CORRONO A UN GIORNO QUALSIASI, ALLA FINE DEGLI ALLENAMENTI, QUANDO I SEI UOMINI CHE NON SONO DI SERVIZIO SI RIUNISCONO PER RILASSARSI.



E' STRANO... IL TIPO CHE HO UCCISO GIOVEDÌ SCORSO... QUELLO CHE HA FATTO FUORI QUATTORDICI PERSONE... SAPETE CHI ERA?

UN MAESTRO ELEMENTARE DI PROVINCIA. UN BEL GIORNO HA PIANTATO LA SCUOLA, SI E' COMPRATO UN FUCILE, E' VENUTO A NEW YORK E HA COMINCIATO AD UCCIDERE.



E ALLORA? ERA PAZZO. PER QUESTO HANNO CREATO IL NOSTRO REPARTO... PERCHÉ IL MONDO E' PIENO DI PAZZI...

MA PERCHÉ? PERCHÉ?



NON LO SAI, VERO? E IO INVECE L'HO SCOPERTO. E' COLPA DI UN MOSTRO...







SULLA FACCIA DEL-
L'EDIFICIO LA GRANDI-
NATA DEI PROIETTILI
SOLLEVA PICCOLI SCHIZ-
ZI DI POLVERE. JOHN SI
E' MOSSO RAPIDO, UN SU-
DORE GELIDO LUNGO LA
SCHIENA. «GIOVEDÌ»... LA',
IN ALTO, C'E' «GIOVEDÌ».



DIO... DIO...
DIO... DIO!



CRAM!





RAMPE DI SCALINI PERCORSE D'UN FIATO. NON PUO' PRENDERE L'ASCENSORE, RINCHIUDERSI IN UNA SCATOLA DI FERRO.



SUDA COPIOSAMENTE. E SI SENTE MALE. MOLTO MALE.

DIO... DIO... DIO!



UN ISTANTE DI SOSTA. SI E' AFFACCIATO A UNA FINESTRA.

LA GENTE... ECCOLA, LA GENTE. LA VEDO...



POLIZIOTTI NASCOSTI TRA LE MACCHINE. UNA DONNA SORPRESA DALLA SPARATORIA IN STRADA E BLOCCATA IN UN'ESPRESSIONE STUPITA DAVANTI AD UN CADAVERE. GENTE.



UN SILENZIO, IMPROVVISO, ROTTO SOLO DAL RONZIO ASSURDO DI UNA MOSCA.

DIO!

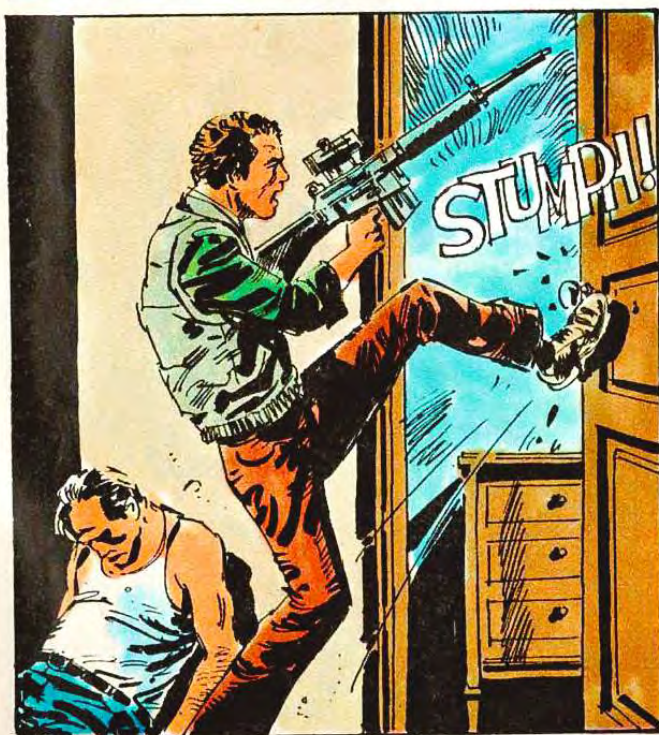


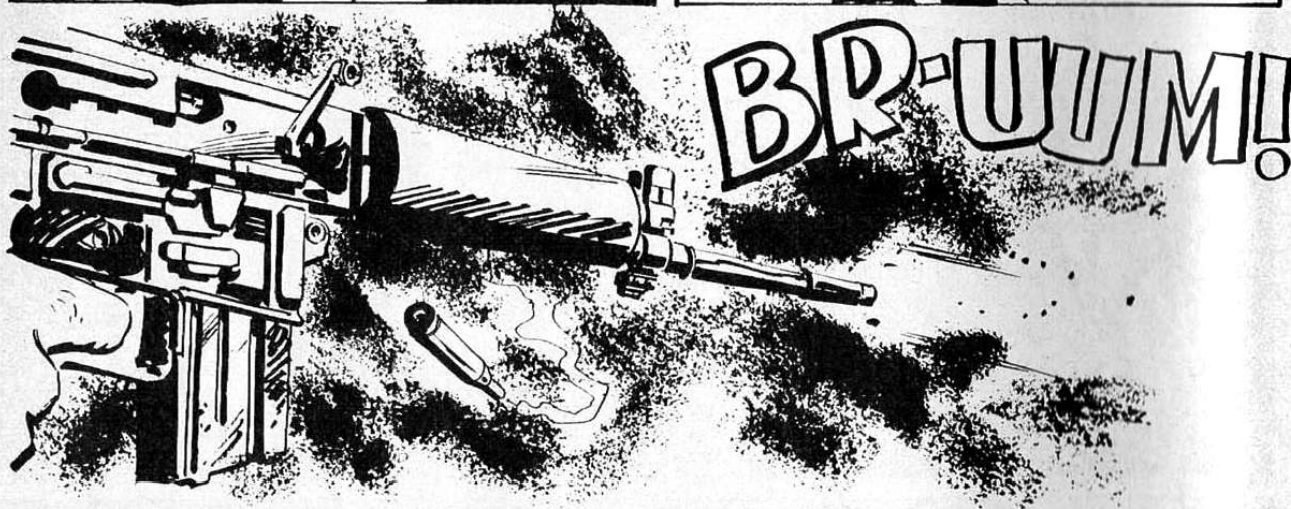
SI'... ORA TI CAPISCO, DAVID. TUTTI QUEI CANI LA' SOTTO ASPETTANO SOLO CHE IO TI UCCIDA. PER QUESTO MI PAGANO. PERCHE' IO UCCIDA PER LORO.



TI CAPISCO, DAVID!

UN Istante maledetto, poi, improvviso, un altro sparo dal piano superiore. John e' riuscito a scuotersi. Ha affrontato l'ultima rampa.







© COPYRIGHT EURA 1980

Fine dell'episodio

CHUNELA DI PIETRA



WOLFGANG AMADEUS MOZART COMPOSE LA FUGA IN DO MINORE K426, NEL DICEMBRE DEL 1783. UN ANNO FORTUNATO, QUELLO, PER LA SUA ISPIRAZIONE. I DUE CONCERTI IN MI BEMOLLE PER CORNO, LA GRANDE MESSA IN DO MINORE, E «L'OCA DEL CAIRO».

UN ANNO PRIMA, MOZART AVEVA CONOSCIUTO L'OPERA DI JOHANN SEBASTIAN BACH.

LA MUSICA DI MOZART, E UN SUICIDIO LENTO CON DEL BOURBON DA QUATTRO SOLDI. NON C'E' MIGLIORE ANESTESIA PER UNA SCONFITTA...

E' PROPRIO DA BACH, CHE MOZART AVEVA APPRESO L'ARTE DELLA FUGA. UNA VERA RIVELAZIONE.

QUESTO GIRADISCHI E' UNO SCHIFO... MALEDIZIONE!

UN'ALTRA VOLTA L'ALITO DEL FETIDO IMBRUNIRE DI BROOKLYN, E TUTTO INTORNO UN SENSO DI SUDORE, DI TRISTEZZA. E' COME SE SENTISSE SULLE SPALLE TUTTO IL PESO DEI SUOI INSUCCESSI, DEI SUOI ULTIMI DIECI ANNI DI FALLIMENTI. UN PESO CHE GLI PORTA MOLTA AMAREZZA...

CHISSA', FORSE RIESCO AD AGGIUSTARLO...



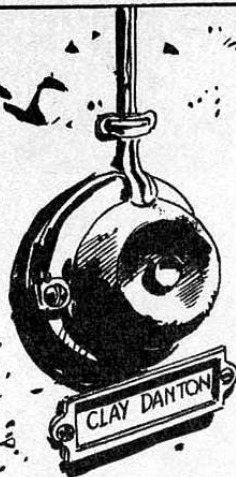
OGNI GIORNO RESPIRA PIU' A FATICA. OGNI GIORNO DIMINUISCONO LE SPERANZE DI VEDERE L'ALBA DEL GIORNO SEGUENTE.



LA FUGA IN DO MINORE K426 SI DISTINGUE PER LA SUA AUSTERITA'. NIENTE ESIBIZIONISMO DEL VIRTUOSO. SOLO UNA GRANDE PUREZZA CONTENUTA. E' IL TIPO DI MUSICA CHE DESIDEREREBBE ASCOLTARE AL SUO FUNERALE.

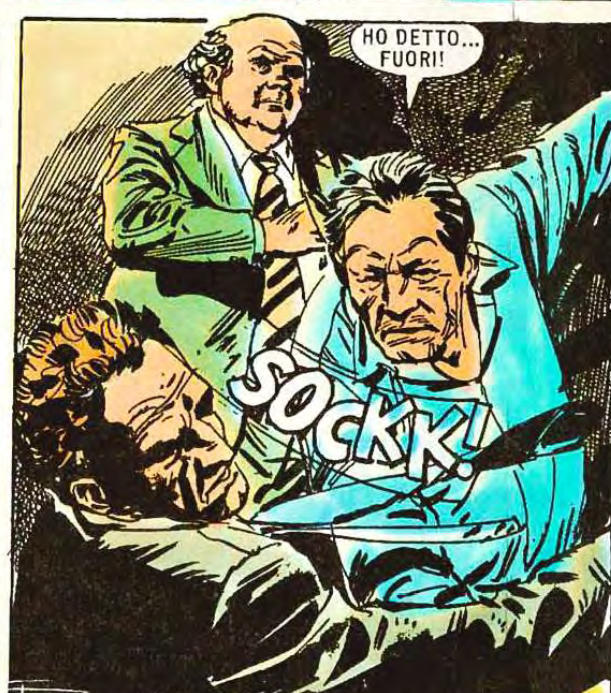
LA MUSICA SI INTERROMPE. UN'ALTRA VOLTA IL SILENZIO.

fuga in do minore



Skorpio N. 14/1980





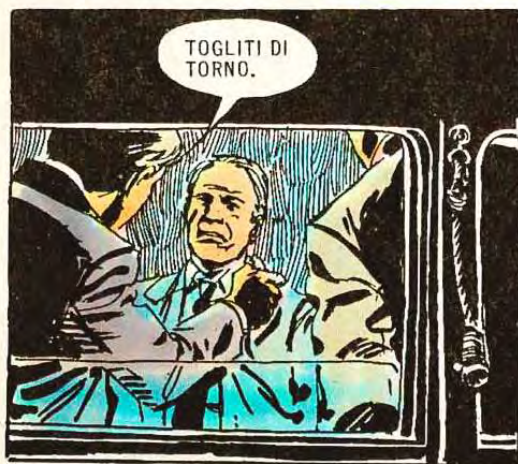
PER MOLTO TEMPO
NELLA SUA MENTE
E' BUIO. POI NEI SUOI
OCCHI SEMBRA CHE SI
ACCENDANO E SI SPEN-
GANO DELLE LUCI
LONTANE.

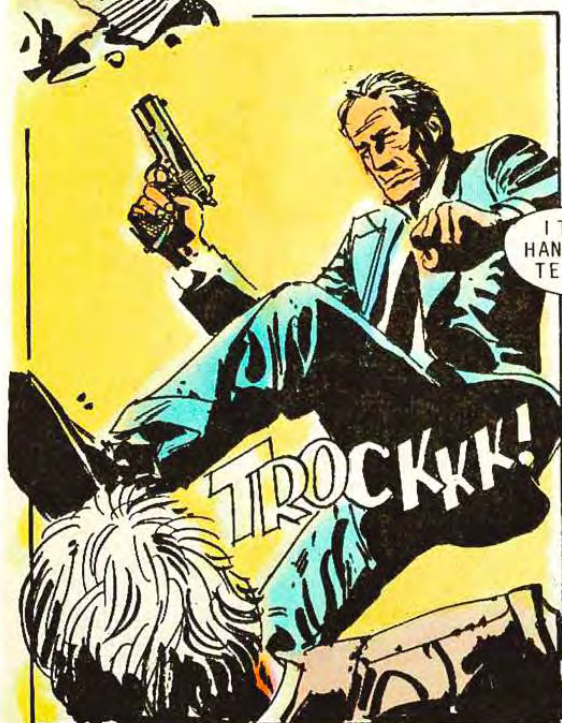
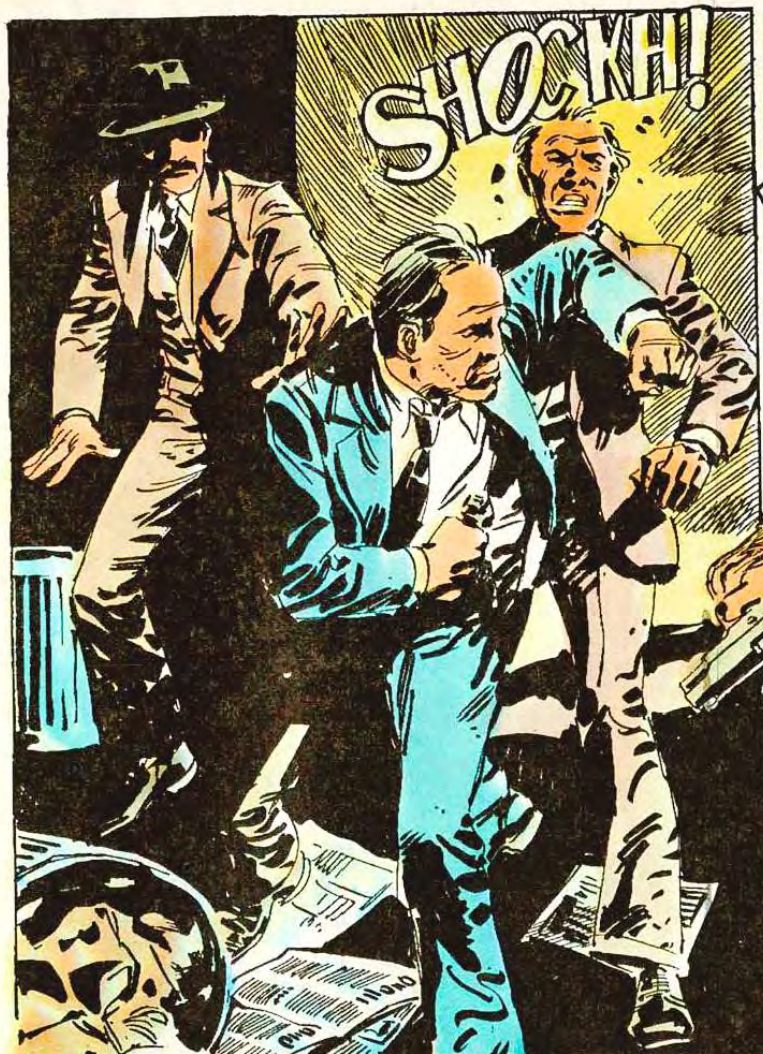


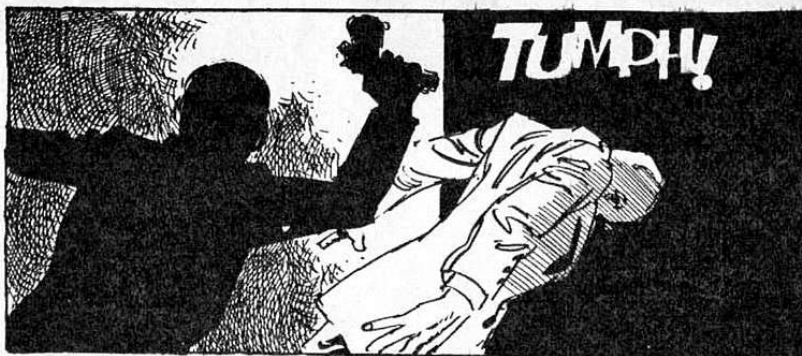




C'E' SEMPRE IL NOME DI UNA DONNA NELLA FELICITA' O NELLA DISPERAZIONE DI UN UOMO. PER CLAY QUEL NOME E' GLORIA. TUTTI I SOGNI, E TUTTI I PENSIERI DELLA SUA VITA PORTANO QUEL NOME. PERSINO GLI ULTIMI DIECI ANNI DI ALCOOL E DI MOZART SI CHIAMANO GLORIA. E LA SUA RABBIA, E LE SUE LA-CRIME...







SI METTE AL VOLANTE E ASPETTA. LA PENOMBRA E' CARICA DI ELETTRICITA'. I MINUTI TRASCORRONO LENTI, INTERMINABILI. SA CHE STA RISCHIANDO ED E' PRONTO A TUTTO. ASPETTA SOLO CHE SI APRANO LE PORTE DEL «BABE'S INN»...



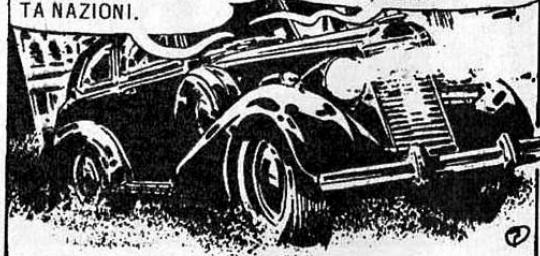
SI PUO' LEGGERE IL TERRORE NEGLI OCCHI DI ALBERT GREENE. MA GREENE NON E' UN PRINCIPIANTE, NE HA VISTE TANTE NELLA SUA LUNGA CARRIERA DI GANGSTER, E HA ANCHE IMPARATO A DOMINARE LE PROPRIE EMOZIONI.



SONO NAUSEATO, ALBERT. GLI ALBERGHI, MOLTI POSTI PUBBLICI, I RISTORANTI FAMOSI, SONO NELLE MANI DI UOMINI CHE HANNO FATTO FORTUNA CON I POSTRIBOLI. QUESTO E' UN MONDO IN CUI UN GIUDICE HA PIU' A CUORE GLI AFFARI DI GENTE COME TE CHE LA GIUSTIZIA.

OGGI I BANDITI GOVERNANO CITTA'... TALVOLTA NAZIONI.

CHI TI HA SCRITTO IL DISCORSO, CLAY?





RAYMOND CHANDLER. HAI MAI SENTITO PARLARE DI LUI?

IMMAGINO CHE TU NON MI ABBAIA FATTO SALIRE PER PARLARE DEI LIBRI DI CHANDLER...



INFATTI.



E' PER GLORIA, VERO?

ESATTAMENTE.



TI HA ABBANDONATO E NON HAI MAI SAPUTO PERCHE'. NON SEI MAI STATO UN DETECTIVE INTELLIGENTE, E NEMMENO UN AMANTE VALIDO... NON TI SEMBRANO RAGIONI SUFFICIENTI?



SCENDI.

PER LA PRIMA VOLTA GREENE HA IL TERRORE DIPINTO SUL VISO. SI SENTE IL BATTITO DEI SUOI DENTI, MENTRE UN NODO DI PAURA GLI SERRA LA GOLA.



CERCA DI CONTROLLARE I PROPRI NERVI, MA E' DIFFICILE... DANNATAMENTE DIFFICILE.



CAMMINA DAVANTI ALLA MACCHINA.

E' TUTTO COME PREVISTO. GREENE SI LANCIA IN UNA CORSA AFFANNTA NEL BUIO DELLA NOTTE. LA SUA FIGURA SI PERDE IN UN MOMENTO NELLA NEBBIA.



FINCHE' DUE FARI NON LO ILLUMINANO DA DIETRO.



C'E' UNA MALINCONIA INFINITA NELLA FUGA IN DO MINORE K426. UNA SPECIE DI ALITO DI TRAGEDIA INEVITABILE. UNA SORTA DI RASSEGNAZIONE IMPOTENTE, CHE SALE CON IL CRESCERE DEL SUONO DEL PIANOFORTE. FINCHE' TUTTO NON FINISCE. TUTTO, MOZART E IL BOOR-BON, ANCORA PER MOLTE VOLTE, FINO A QUANDO I PENSIERI NON SI SPENGONO IN UN ULTIMO RESPIRO...

FINO A QUANDO NON ASCOLTA DI NUOVO QUELLA VOCE COME PROVENIRE DA UN LONTANO PASSATO...



PENSA CHE SIA UN RIGURGITO DI RICORDI, UN MIRAGGIO DA ALCOOL A POCO PREZZO...

FINCHE' NON VEDE IL LUCCICARE AZZURRATO DI UNA PISTOLA DAVANTI AI SUOI OCCHI.



SEI UN FIGLIO DI...

IMPOSSIBILE... HO VISTO IL TUO CADAVERE... ERO CON HARDY E MUZZIO... NON HO SOGNATO.



QUEI DUE... ALBERT SI ERA RIFIUTATO DI AUMENTARE LA LORO TANGENTE. HANNO AVUTO UNA DISCUSSIONE.



ALBERT LI HA MINACCIATI. HA DETTO CHE LI AVREBBE ROVINATI... SEI STATO POLIZIOTTO ANCHE TU, CLAY. SAI COME VANNO QUESTE COSE...

LEI...

MA QUESTO NON IMPORTA. QUEL CHE CONTA E' CHE HAI FATTO FUORI ALBERT.



ORA LA CANNA NERA DI QUELLA PISTOLA E' PUNTATA SUL SUO VENTRE. UN BRIVIDO FREDDO GLI CORRE SULLA SCHIENA FINO ALLA NUCA.

UN MOMENTO DI INDECISIONE, POI UN GUIZZO...

T'AMMAZZERO'...



SACCOMANNO

Edio

T'AMMAZZERO', FIGLIO DI...





NON C'E' SORPRESA NEGLI OCCHI DEL CAPITANO HARDY E DEL TENENTE MUZZIO. SONO ABITUATI A TRATTARE CON LE DISGRAZIE ALTRUI, QUASI A GIOCARE CON LA DISPERAZIONE DELLA GENTE. QUESTO E' IL LORO LAVORO, SONO PAGATI PER QUESTO.





DI NUOVO SILENZIO. UN SILENZIO SUBITO INTERROTTO DAI PASSI CONCITATI CHE PROVENGONO DAL CORRIDOIO, DA GRIDA, DA ORDINI. LUI E' FERMO, IMMOBILE. POI PIANO, SEMPRE PIU' PIANO, COMINCIA A FISCHIARE UN'ARIA DI MOZART, LA FUGA IN DO MINORE K426.



un uomo diverso





PROLOGO



ECCOLO LAGGIU'... SPARA... SPARA!



L'ARRIVO DI VENUS E' PROVVIDENZIALE PER SUGAR EDDIE. SE LO PRENDONO FINISCE IN GALERA E QUESTA VOLTA PER MOLTO TEMPO.



SALI, PRESTO!



C'E' MANCATO POCO...



BE', CREDO PROPRIO DI DOVERTI RINGRAZIARE.

GIUNGLA DI PIETRA

VENUS FA LA SPOGLIARELLISTA ED E' L'AMANTE DI UN GANGSTER. MA HA UNA PARTICOLARE SIMPATIA PER SUGAR EDDIE ED ORA DESIDERA TROVARGLI ANCHE UN LAVORO SICURO E BEN PAGATO.

E CORRI INCONTRO AL TUO DESTINO

Skorpio N. 20/1980







GLI SPIEGANO CHE COSA DEVE FARE. UN LAVORETTO SEMPLICE SEMPLICE: SUONARE A UNA PORTA E SPARARE A CHI VIENE AD APRIRE. GLI Danno TUTTI I PARTICOLARI DELL'OPERAZIONE TRanne UNO. CAINO MORTON VUOLE FARSI UN'IDEA DI QUANTO SPIRITO D'INIZIATIVA QUEL RAGAZZO ABBA.





SUGAR CAPISCE AD UN TRATTO IN CHE COSA CONSISTE L'ESAME DI CUI HA PARLATO CAINO. NON SI SENTE PREPARATO A TANTO. ALMENO LA RAGAZZA NON FOSSE COSI' BELLA... QUANDO ESTRAE LA PISTOLA TREMA IN TUTTO IL CORPO.





UN VERO PROFESSIONISTA SI RICONOSCE DALLA FREDEZZA. NIENTE PUO' DISTRARLO DAL SUO COMPITO. NIENTE. NEMMENO L'INVITO DI UNA BELLA DONNA. MA SUGAR E' ANCORA TROPPO GIOVANE E INESPERTO.





SUGAR LANCIA UNO SGUARDO INQUIETO A CAINO MORTON, IL CUI VISO NON PROMETTE NIENTE DI BUONO.





RIMASTO SOLO, SUGAR PORTA A TERMINE IL SUO COMPITO. QUANDO LASCIA LA CASA TREMA ANCORA. NO, NON E' STATA UNA COSA FACILE.





CAINO MORTON GLI VOLTA LE SPALLE ED ESCE DAL BAR. SUGAR ESITA PER QUALCHE ISTANCE, POI LO RINCORRE.





NIENTE DA FARE... ALLORA?

NIENTE DA FARE. CAMBIA MESTIERE O CERCA LAVORO DA UN'ALTRA PARTE.

SUGAR SI ALLONTANA A TESTA BASSA. DEL RESTO CI E' ABITUATO. NELLA VITA E' COME A SCUOLA. NON E' MAI RIUSCITO A SUPERARE NESSUN ESAME. NON CI SARA' MAI NIENTE DI SICURO PER LUI. QUANDO SENTE LONTANO LE SIRENE DELLA POLIZIA, PRENDE A CORRERE VERSO IL PROPRIO DESTINO COSI' COME ALL'INIZIO DELLA STORIA.



GUSTAVO TRIAS
- G. RUBIO -

© COPYRIGHT EURA 1980

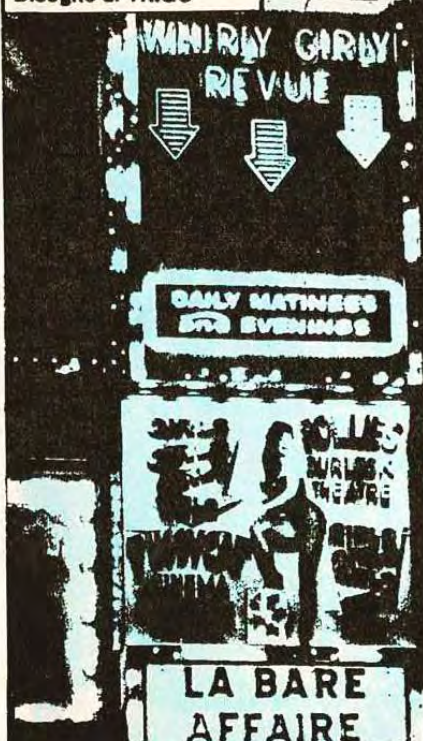
Fine dell'episodio 10

«D'ESTATE, NEW YORK E' UN INCUBO. VAMPE DI CALORE SALGONO DALL'ASFALTO E IL RONZIO DEI CONDIZIONATORI D'ARIA RIMBOMBA SENZA REQUIE NELLA TESTA. MI SENTO SOLO. HO BISOGNO DI LINDA, LA MIA RAGAZZA, DI SENTIRE IL PROFUMO DELLA SUA PELLE E SOPRATTUTTO LA SUA MORBIDEZZA.»

EGOISMO SOLO EGOISMO

GIUNGLA PIETRA

Testo di SACCOMANNO
Disegno di TRIGO

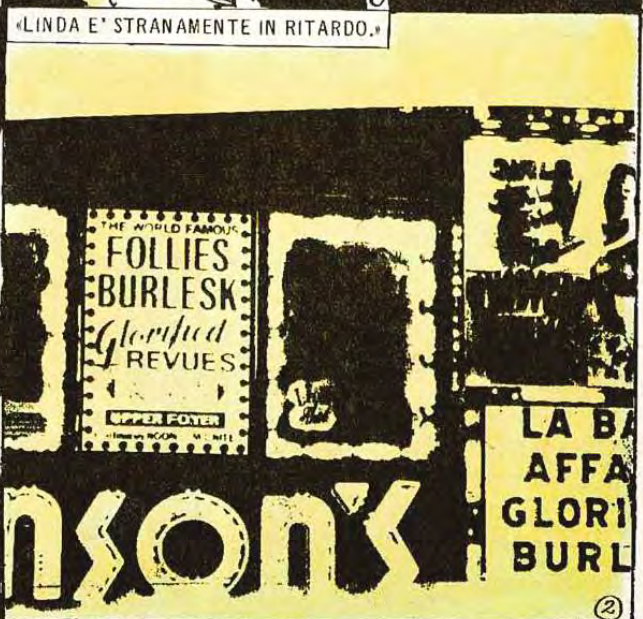


«E' ANCORA PRESTO E IL LOCALE E' SEMI-VUOTO. L'ORCHESTRA SUONA UNO STANCO BLUES...»



«APRO IL GIORNALE ALLA PAGINA DELLA CRONACA NERA.»





«TONY TRUMBO TROVA SEMPRE IL MEZZO PER OTTENERE QUELLO CHE VUOLE...»



HO BISOGNO DI UN FAVORE, BOB. I MIEI AMICI DELLA COSTA OVEST STANNO CERCANDO TEDDY «IL COW-BOY» E TU DEVI COLLABORARE. NESSUNO DICE DI NO ALL' ORGANIZZAZIONE.

PERCHE' AVETE SCELTO ME?

TU SEI INDIPENDENTE E TI PUOI MUOVERE PIU' FACILMENTE. SE MUOVO IL MIO ESERCITO, IL NOSTRO AMICO SE NE ACCORGE. E' FURBO COME UNA VOLPE, MA CI HA FATTO UNA CAROGNATA E DEVE PAGARE.

E' UNA DOMANDA GIUSTA. LINDA TI RISPONDERA'.

«SENTO COME UN PUGNO NELLO STOMACO. AD UN CENNO DI TONY, UNO DEI BESTIONI DELLE SUE GUARDIE DEL CORPO LASCIA LA STANZA. NON POSSO FARE NIENTE CON UNA PISTOLA PUNTATA ALLA NUCA.»

COSA SUCCEDE SE MI RIFIUTO?

COSA C'EN-TRA LINDA?

TOGLIMI LE MANI DI DOSSO, BRUTTO MAIALE!

TI HO GIA' DETTO DI NON CHIAMARMI COSI'!







«LA TANA DI MANOLO PUZZA DI MARIJUANA. QUANDO EN-
TRO, GLI UOMINI E LE DON-
NE, CHE STANNO INTORNO A
LUI SEDUTI SU DEI MOLLI CU-
SCINI, RESTANO IN SILENZIO,
COME SE AVESSERO VISTO UN
FANTASMA.»



DEVO FARE QUAT-
TRO CHIACCHIERE
CON TE. DA SOLO.

NESSUNO OSA PAR-
Larmi IN QUESTO MODO...
E TANTO MENO UN «GRIN-
GO».



CONTERO' FINO A TRE:
SE NON TI TOGLI DAI PIE-
DI, TI FACCIÒ FARE A PEZ-
ZI DAI MIEI RAGAZZI.



«I SUOI "CANI DA GUARDIA" NON SI REGGONO
NEPPURE IN PIEDI. SONO COMPLETAMENTE INE-
BETITI DALLA DROGA.»

CALMI!



ANDATE A PRENDERE
UNA BOCCATA D'ARIA.
DEVO PARLARE COL MIO
AMICO...



STO CERCANDO TEDDY
«IL COW-BOY». SONO SI-
CURO CHE SAI DOVE SI
NASCONDE.

NON
CAPISCO
DI CHI
STAI PAR-
LANDO.



«SONO DI NUOVO IN STRADA. PENSO A LINDA, A TONY TRUMBO E INGOIO AMARAMENTE LA MIA RABBIA E LA MIA IMPOTENZA.»



QUESTO TRUPO



«IL COW-BOY» E' UN
PROFESSIONISTA, NON
SARA' FACILE FARLO U-
SCIRE DALLA TANA.



«MANOLO MI HA DATO UN INDIRIZZO: HOTEL ARIZONA.
UN NOME CHE RISVEGLIA VECCHI RICORDI DI UN PASSA-
TO GLORIOSO.»



«UNA RADIO TRASMETTE CANZONI E
BALLATE "COUNTRY"...»

QUESTA DEV'ES-
SERE LA SUA STAN-
ZA...



LA PORTA E' A-
PERTA... STRANO...



«FACCIO SALIRE TEDDY SULL'AUTO
E MI DIRIGO ALL'APPUNTAMENTO.»

SEI PAZZO, BOB.
TONY CI UCCIDERÀ
TUTTI E DUE.

NE VUOI UN
SORSO? PO-
TREBBE ESSE-
RE L'ULTI-
MO...

CREPA!

«STA SPUNTANDO L'ALBA
E LA GIORNATA SI PREAN-
NUNCIA DI NUOVO AFOSA.
HO UNA GRAN VOGLIA DI
ANDARMENE DA QUESTA
MALEDETTA CITTA'. HO
VOGLIA DI RESPIRARE UN
PO' D'ARIA PURA, DI TO-
GLIERMI DAGLI OCCHI QUE-
STI BASSIFONDI MALEDETTI.»

«TONY E' PUNTUALE.»

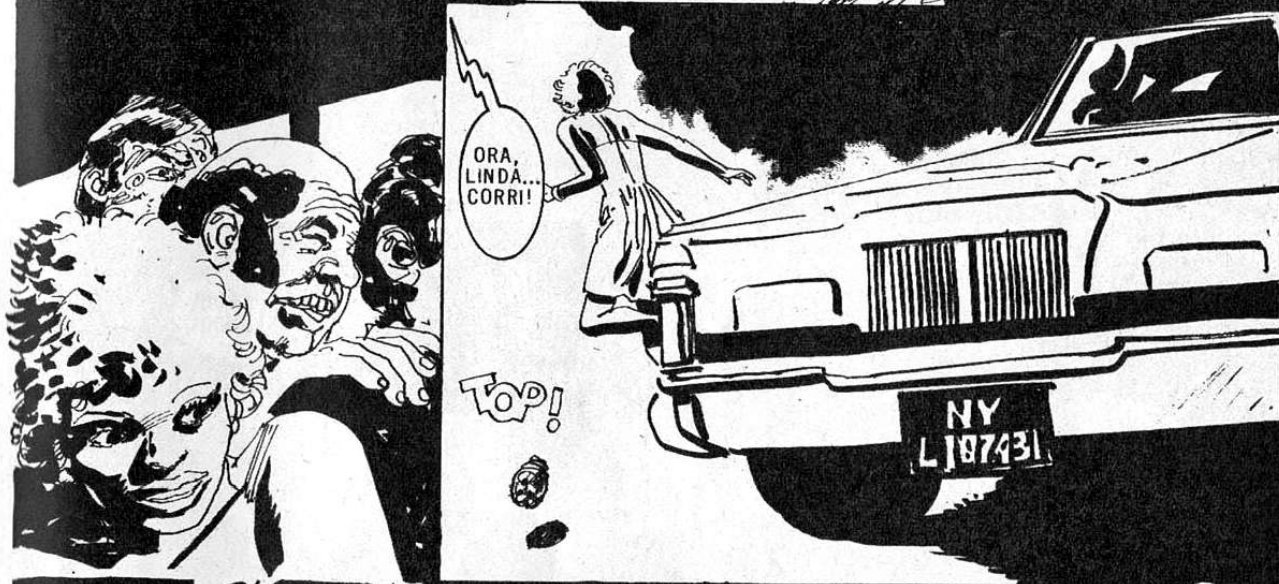
ABBIAMO PORTATO
LA RAGAZZA, BOB.
CONSEGNACI TEDDY.

PRIMA LA
RAGAZZA.

GUARDA BENE QUE-
STA BOMBA A MANO.
NON STO SCHERZANDO.

NON OSERAI FARLO.
UCCIDERESTI ANCHE
LINDA.

9





«"IL COW-BOY" E' GIA' LONTANO, MA NON FARA' MOLTA STRADA. PRIMA O POI, L'ORGANIZZAZIONE LO TROVERA'»

«E' BELLO SENTIRE LINDA VICINA...»

PERDONAMI... HO CREDUTO CHE MI AVES-
SI ABBANDONATA.

«LINDA HA GIA' SOF-
FERTO ABBASTAN-
ZA E NON C'E' RA-
GIONE DI DIRLE CHE
NON L'HO FATTO
PER LEI, MA PER IL
MIO EGOISMO. PER-
CHE' NON SOPPOR-
TO IMPOSIZIONI DA
NESSUNO.»

ENILE SACCOMANO
GUSTAVO TRIGO.

FINE DELL'EPISODIO

INCIDENTE STRADALE

Testo di M. MILANI
Disegno di G. TRIGO

CUNCLA PIETRA



COMINCIO' QUEL MATTINO, A STATEN ISLAND...

... QUANDO DANIEL BAILE PASSO' PER CASO DAVANTI A QUELLA BOTTEGUCIA D'ANTIQUARIO.



IN FONDO, CHIEDERE ED ENTRARE NON COSTA NULLA.

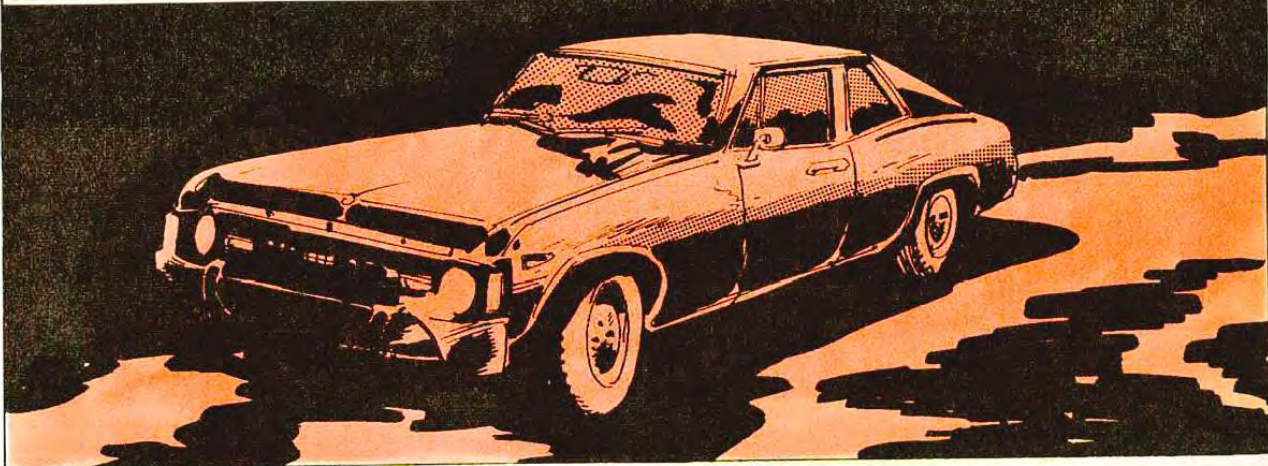
SI', E' UN'ARMA ITALIANA DEL '700. VEDO CHE VE NE INTENDETE. PRENDETELA PURE...



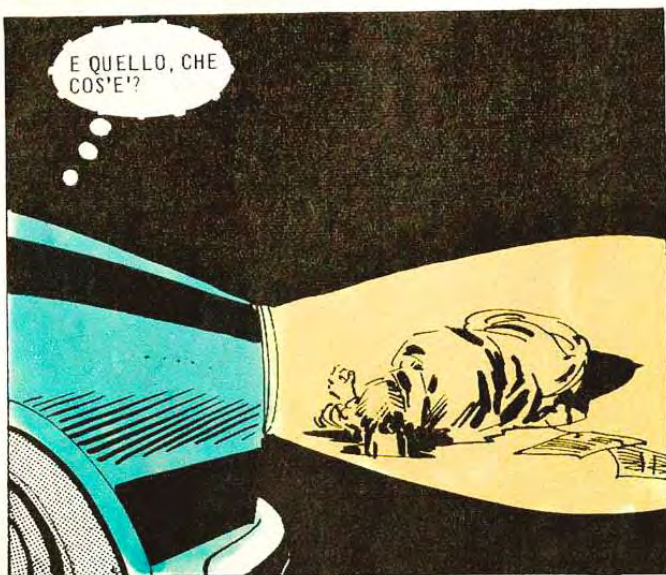




«ERO MORTO DI SONNO, QUELLA SERA... C'ERA NEBBIA. GUIDAVO SOGNANDO IL LETTO...»



E QUELLO, CHE COS'E'?



POVERACCIO! E' RIDOTTO DA FAR PIETA'.



«ERO CHINO SU QUEL CADAVERE STRAZIATO, QUANDO SI FECE SENTIRE L'URLO DELLA SIRENA...»



«GIUNSERO POLIZIA ED AMBULANZA.»

DOV'E' IL MORTO? E CHI SIETE VOI?











«CLAIRE MI RITELEFONO' TRE GIORNI DOPO...»

E' SANGUE, MA MISCHIA-
TO CON WHISKY. SI DEV'ES-
SERE VERSATO ADDOSSO DEL
WHISKY, QUANDO E' STATO
INVESTITO...



... E L'AU-
TOPSIA HA RI-
VELATO CHE
AVEVA UN SAC-
CO D'ALCOL
NELLO STOMA-
CO. ERA UBRIA-
CO FRADICIO,
INSOMMA.



SEI STATA GRAN-
DE, CLAIRE!

DANIEL BAILE... CHE
MALE HO FATTO, PER
INNAMORARMI DI TE?



«STAVO PER ANDARMENE, QUANDO ENTRO' IL CAPO...»

UN MOMENTO.

OH... SALVE,
DIRETTORE!



SALVE UN CORNO!
DI CHE COSA TI STAI
OCCUPANDO?

D'UN UOMO FINI-
TO SOTTO UNA MACCHI-
NA, A STATEN ISLAND.









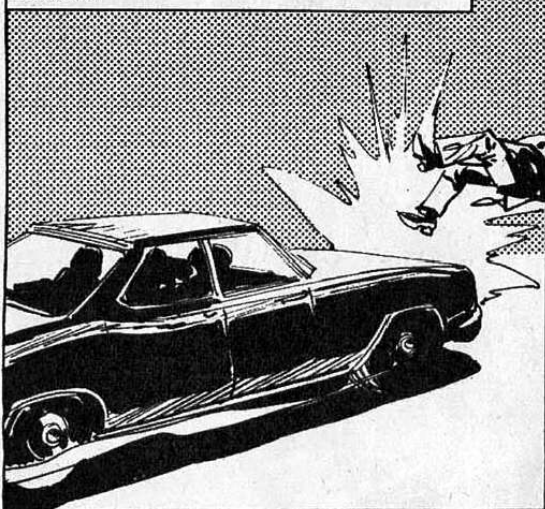
«CERTO, LA POLIZIA PROTESTO'. MA LA SQUADRA OMICIDI SI MISE AL LAVORO. SCOPRIRONO CHE STEIN AVEVA GIOCATO A CARTE CON GENTE VENUTA DA CHICAGO, QUELLA NOTTE...»



«FORSE AVEVA BARATO. FORSE AVEVA VINTO TROPPO. QUELLI DECISERO DI RIPRENDERSI I SOLDI. LO RIMPINZARONO DI WHISKY...»



«... POI LO MASSACRARONO CON LA LORO MACCHINA...»



«... INFINE L'INNAFFIARONO CON ALTRO WHISKY. ECCO L'ERRORE. TROPPO. AVEVANO ESAGERATO.»



«NON SO COME, PRESERO GLI ASSASSINI NEL GIRO DI DUE GIORNI. COSI' SI CONCLUSE IL "CASO STEIN".»



GIA'. FU UN BEL SUCCESSO PER VOI, VERO?

SI'. IL DIRETTORE MI AUMENTO' LO STIPENDIO, CERTO.



IL PRINCIPALE RESPONSABILE DELLA MORTE DI STEIN ERA UN CERTO WALKER. SENZA DI VOI, A QUEST'ORA SAREBBE LIBERO. INVECE, S'E' PRESO TRENT'ANNI, E STA MARCENDO IN UNA PRIGIONE.





CUNGLA[®] PIETRA

PENSI CHE VERRA'?

NE SONO SICURO.

GATTI e TOPI

PENSI CHE VERRA'?

NE SONO SICURO.

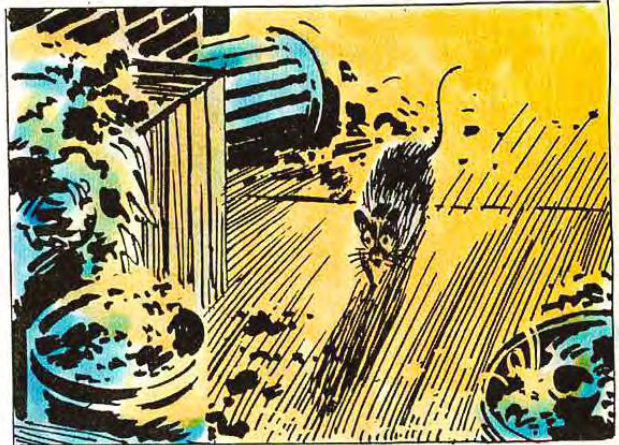
E SAI PERCHE'?

E SAI PERCHE'?

PERCHE' SONO MOLTE NOTTI CHE STUDIO I SUOI MOVIMENTI.

PERCHE' SONO NOTTI CHE STUDIO I SUOI MOVIMENTI. ORA LAVORA PER LA MALAVITA COME ESATTORE DI UNA RETE DI SALE DA GIOCO. E L'ULTIMO TUGURIO CHE VA A VISITARE E' UN CAPPANONE DIETRO L'ANGOLO, DOVE IN GENERE SI RIUNISCONO I PORTORICANI.

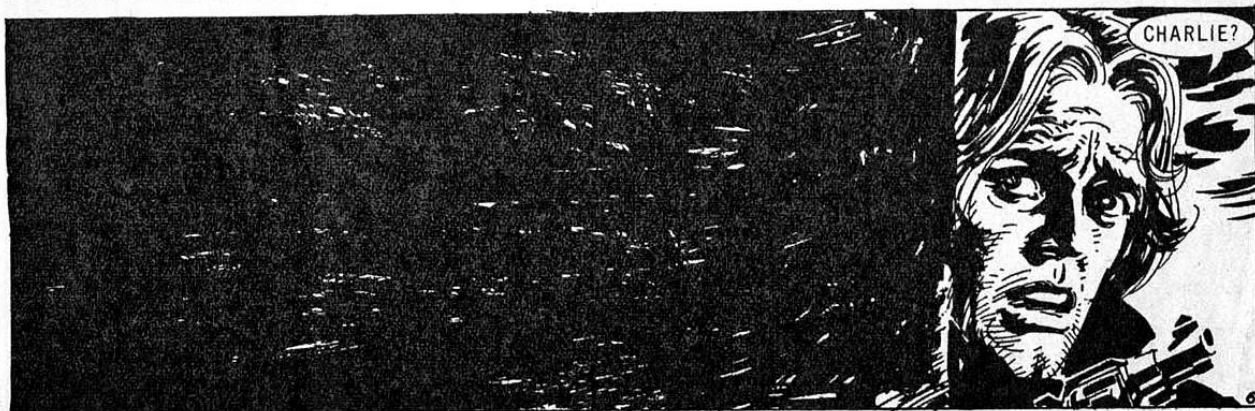




















GIUNGLA DI PIETRA

DISEGNO DI TRIGO - RUBIO

IL DESTINO UN NUMERO

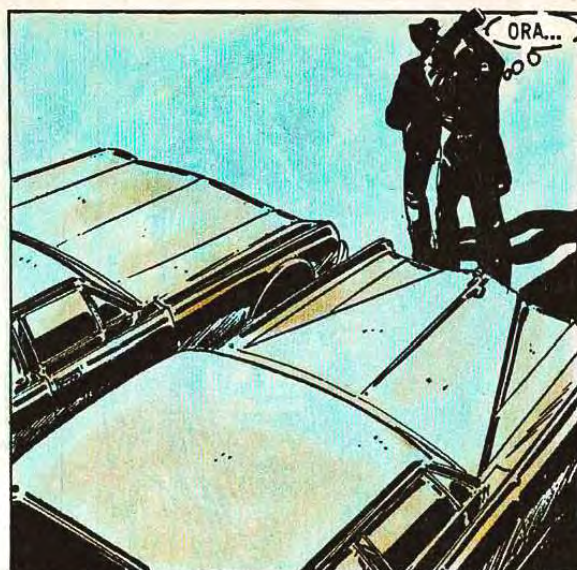
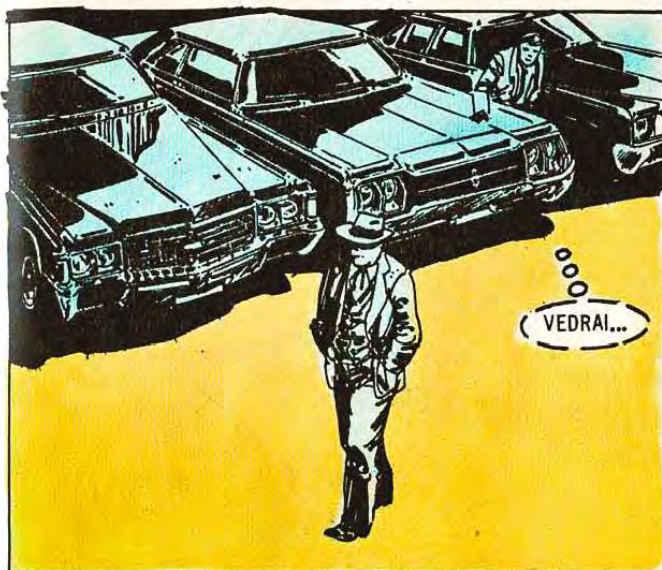
VINCERE O PERDERE. TUTTO O NIENTE. LA VITA O LA MORTE. L'AMORE O L'ODIO. QUESTO E' IL GIOCO. FISSARE UNA PALLINA E PUNTARE. RACCHIUDERE IL DESTINO IN UN NUMERO E QUEL NUMERO PUO' ESSERE IL PRINCIPIO O LA FINE.



RIEN NE VA PLUS!

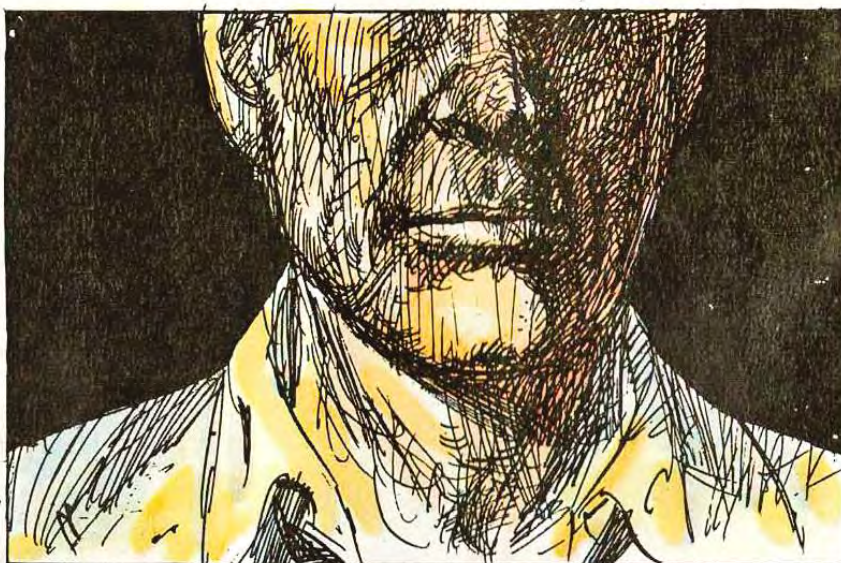




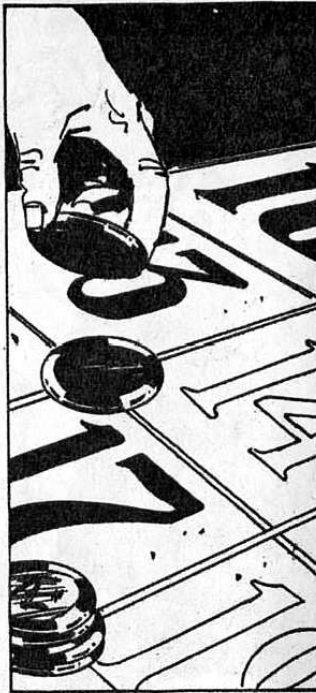






















PER WILLY HOGAN, CHE STA SCONTANDO UNA CONDANNA PER RAPINA, I GIORNI DEL CARCERE SONO LENTI, MONOTONI...



CHUNELA PIETRA

IL MALLOPPO

L'UNICA VISITA CHE RICEVE E' QUELLA DI JOAN, OGNI VENERDI' MATTINA, E L'UNICO SUO PENSIERO E' QUELLO DEL MALLOPPO, CHE HA NASCOSTO SOTTO UN PONTE PRIMA DELLA CATTURA, UN PENSIERO FISSO, CHE LO MACERA...



APPENA ESCO DA QUESTO BUCO, METTO LE MANI SU QUEI BEI SOLDONI. E... VESTITI DI LUSSO, UNA BELLA MACCHINA...

LA GUARDIA GRANT HA APERTO LA PORTA DELLA CELLA INTERROMPENDO I SUOI PENSIERI. E' VENERDI'...



ANDIAMO, HOGAN, LA TUA RAGAZZA E' ARRIVATA. PUOI CONSIDERARTI FORTUNATO, NON HA SALTATO UN SOLO VENERDI'.



GIÀ, JOAN... HA AVUTO UNA BELLA PAZIENZA AD ASPETTARMI... CON QUEI SOLDI LE FARO' RECUPERARE IL TEMPO PERDUTO.



TRA UNA SETTIMANA SARO' FUORI DA QUESTO BUCO. ARIA... ARIA!

IL SOLITO PERCORSO VERSO IL PARLATORIO, MENTRE GRANT NON RINUNCIA ALLA SOLITA PREDICA.





NON SAI COME SONO FELICE! HO SEMPRE ASPETTATO QUESTO MOMENTO...



IL TEMPO E' VOLATO VIA...

E' GIA' ORA DI ANDARE. TORNERO' VENERDI'... VERRO' A PRENDERTI ALL'USCITA.

VEDRAI CHE INSIEME CI RIFAREMO UNA VITA. ADESSO VA' TESORO.



JOAN MI E' RIMASTA FEDELE, ED E' UNA RAGAZZA STUPENDA.



VENERDI' ESCE... ANCHE EVANS SARA' CONTENTO.



E PER ME FINIRA' QUESTA FARSA DEL PARLATORIO... ERO PROPRIO STUFA.



SALE LE SCALE CHE PORTANO AL SUO APPARTAMENTINO.



UNA SETTIMANA E' PASSATA, ED HOGAN E' PRONTO PER LASCIARE IL CARCERE.



L'ARIA APERTA, IL SOLE, E JOAN... COSA PUO' ESSERCI DI MEGLIO?







OTTOCENTO DOLLARI: BEN POCA COSA. MA LA FEDELTA' DI JOAN LO COMMUOVE.

LASCIA STARE QUESTI SPICCIOLI, JOAN. NON SI PUO' COMINCIARE PROPRIO NIENTE, CON QUESTI... E POI, IO NON HO NESSUNA INTENZIONE DI METTHERMI A LAVORARE COME UNO SCHIAVO.

CHE VUOI DIRE?



NON LO SA NESSUNO... CI SONO ABBASTANZA SOLDI DA VIVERE PER ANNI, NOI DUE, MAGARI IN MESSICO. E SENZA LAVORARE. CHE NE DICI?

IO VOGLIO STARE CON TE, NON MI IMPORTA DOVE. TI VOGLIO BENE, WILLY.



STAMMI A SENTIRE. PRIMA CHE MI CATTURASSERO HO AVUTO IL TEMPO DI NASCONDERE IL BOTTINO DELLA RAPINA. UN BEL MUCCIO DI BIGLIETTONI.



CI E' CASCATO IN PIENO. NON RESTA CHE ASPETTARE...



JOAN DORME. HOGAN NON RIESCE A PRENDER SONNO. ALLA SUA MENTE RIAFFIORANO I RICORDI DEL CARCERE.



IL CORTILE. MEZZ'ORA A CAMMINARE. AVANTI E INDIETRO. UN'OSSessione.

MUOVETEVI, FORZA!



QUELLO CHE CHIAMAVANO PRANZO. TUTTI I GIORNI LA STESSA SBOBBA...



E FINALMENTE IL PREDICOZZO DEL DIRETTORE. BELLE PAROLE, MA SENZA SIGNIFICATO PER LUI.

AVETE SCONTATO LA VOSTRA PENA. IL VOSTRO DEBITO CON LA SOCIETA' E' STATO CANCELLATO. MI AUGURO CHE ADEPO POSSIATE TROVARE POSTO TRA LA GENTE ONESTA...



NESSUNO DI QUESTI RICORDI PUO' FARGLI CAMBIARE IDEA.

GIA', BELLE PAROLE. MA IO ME NE FREGO DELLA GENTE ONESTA. RECUPERERO' I MIEI SOLDI E MI GODRO' LA VITA AD ACAPULCO.



LA MATTINA DOPO...

WILLY DORME ANCORA. SONO USCITA A FARE LA SPESA... E' PER OGGI POMERIGGIO: ANDRA' A RIPRENDERE IL DENARO. SORVEGLIALO, EVANS, MI RACCOMANDO.

BENE, JOAN. LO SEGUIREMO.



HO DORMITO COME UN RE... DOMANI TI OFFRO IO LA COLAZIONE, IN MESSICO!

MAGNIFICO, AMORE! MI PREPARO SUBITO LE VALIGIE...

IL MOMENTO TANTO ATTESO E' ORMAI VICINO. TRA QUALCHE MINUTO, HOGAN METTERA' LE MANI SUI SUOI BIGLIETTONI.



ECCO LA VALIGIA... IL MIO DENARO!



GUARDALI PER L'ULTIMA VOLTA, HOGAN. ADESSO LI PRENDIAMO IN CONSEGNA NOI.



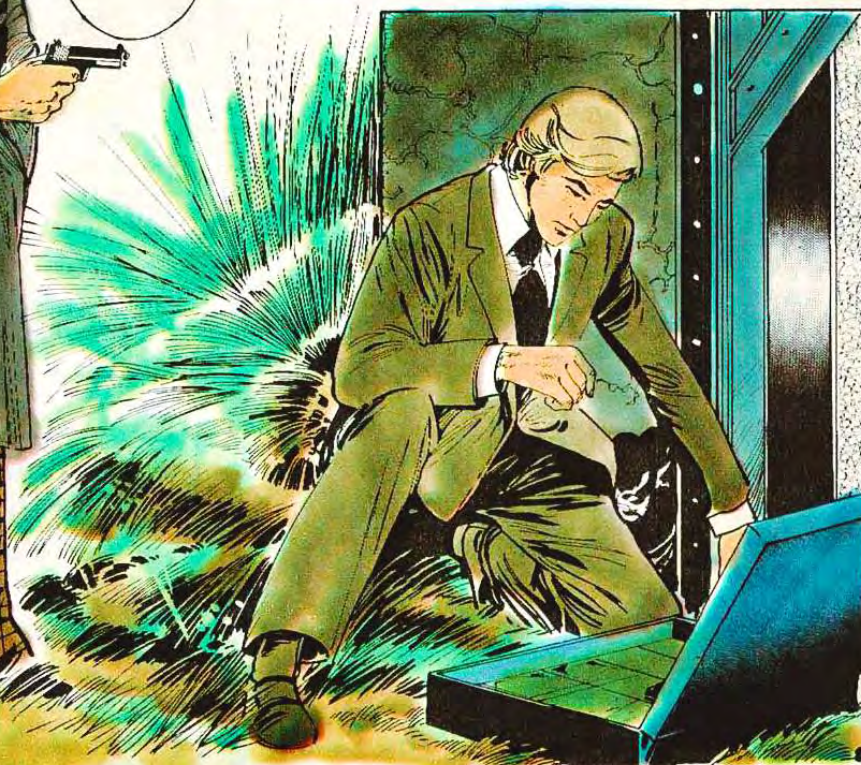
IL VECCHIO PONTE, ORMAI IN DISUSO, ALZA ANCORA VERSO IL CIELO LE SUE STRUTTURE ARRUGGINITE.



LA VISTA DEI DOLLARI ORDINATI IN MAZZETTE GLI PROCURA UN LUNGO BRIVIDO...



DEVO TAGLIARE LA CORDA IN FRETTA, POTREBBE PASSARE QUALCUNO...







L'IMMAGINE DI GRANT SI E' DIS-SOLTA. E' DURA-TA SOLO UN MIL-LESIMO DI SECON-DO, MA HA INSI-NUATO UN DUB-BIO NELLA SUA MENTE...

E SE FOSSE VERO?... PER-CHE' NON LASCIA-RE I SOLDI A QUEI DUE E ANDARMENE DA UN'ALTRA PAR-TE, FARE UNA VI-TA DIVERSA?...



MA LA RABBIA PER ES-SERE STATO TRADITO E' PIU' FORTE DEL DUBBIO. HOGAN AL-ZA LA PISTOLA...



... E SPARA.

PRENDI QUE-
STO, MALEDET-
TO!

BANG!



BANG!



TU... TU...
MALEDETTA!

BANG!



UN SILENZIO IMPROVVISO, ASSURDO... E HO-GAN, FACENDO APPELLO A TUTTE LE SUE FORZE, SI TRASCINA VERSO LA MACCHINA.

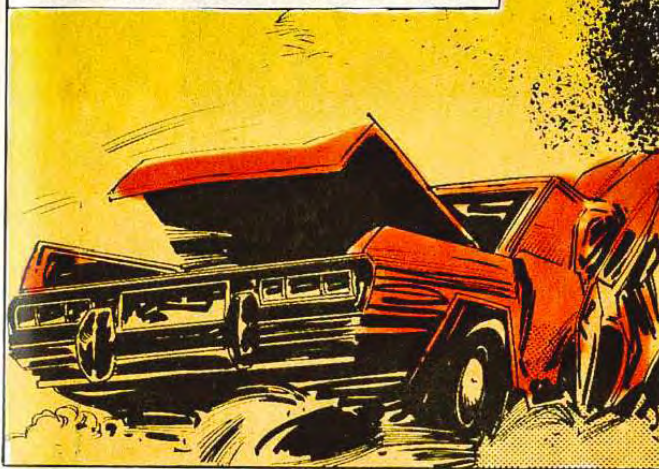
DEVO FARCE-
LA... DEVO AN-
DARMENE DI
QUI...



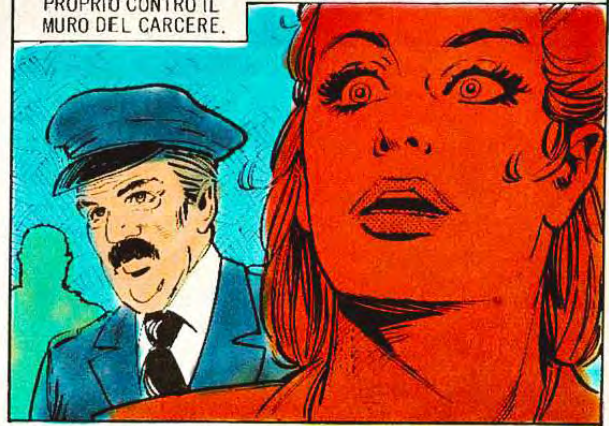
LA VISTA GLI SI ANNEBBIA E LA MACCHINA LANCIATA A TUTTA VELOCITA' PASSA CON IL SEMAFORO ROSSO...



... DOPO QUALCHE ISTANTE TUTTO E' FINITO.



UN GRUPPETTO DI CURIOSI CIRCONDA LA MACCHINA. C'E' ANCHE GRANT, CHE HA APPENA FINITO IL SUO TURNO. UNO STRANO DESTINO HA PORTATO HOGAN A MORIRE PROPRIO CONTRO IL MURO DEL CARCERE.



UNO SGUARDO TRISTE ALL'UOMO MORTO TRA LE LAMIERE. LA GUARDIA GRANT SCUOTE LA TESTA.



DUE INFERMIERI PORTANO VIA IL CORPO DI WILLY HOGAN. IL SUO MALLOPPO SE LO TRASCINA VIA IL VENTO.



© COPYRIGHT EURA 1980

FINE

Giuseppe D'Amico 80

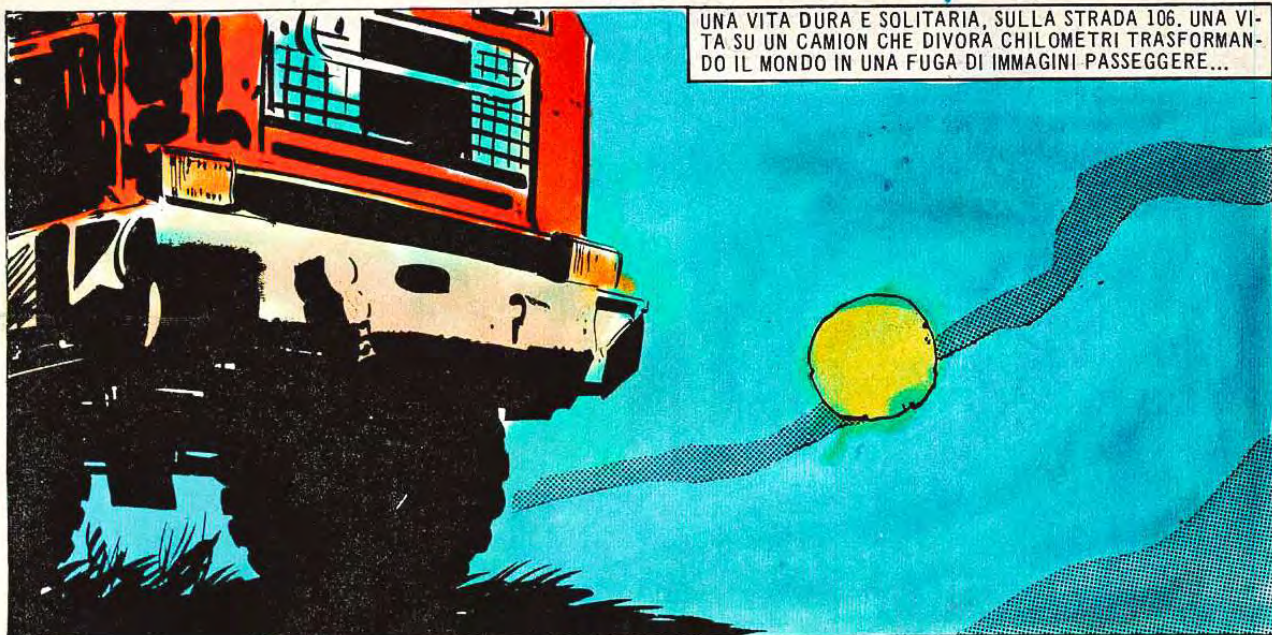
FURIA D'ACCIAIO

CUNGLATM PIETRA

Disegno di G. TRIGO



IL SOLE DELLA CALIFORNIA HA PICCHIATO SODO TUTTO IL GIORNO. ORA STA TRAMONTANDO E IL CAMION DI HARRY GENTRY SEMBRA RIPOSARSI COME UN GIGANTESCO BISONTE...



UNA VITA DURA E SOLITARIA, SULLA STRADA 106. UNA VITA SU UN CAMION CHE DIVORA CHILOMETRI TRASFORMANDO IL MONDO IN UNA FUGA DI IMMAGINI PASSEGGERE...



ANCORA UNA GIORNATA. DOMANI SERA SARO' A LOMA CITY. UN PO' DI COMPAGNIA E DELLA BUONA BIRRA. NE HO PROPRIO BISOGNO, ACCIDENTI...



IL GIORNO DOPO, NEL «SURPRISE», BAR, DANCING E MOTEL. UN PICCOLO UNIVERSO DI LUCI AL BORDO DELLA STRADA, SULL'USCITA PER LOMA CITY...





POSSO OFFRIRTI
UN BICCHIERE, BEL-
LEZZA? VOGLIO DIRE...
PER COMINCIARE.

E LASCIAMI
IN PACE!





SUE SA BENE CHE NON BISOGNA FIDARSI QUANDO JOE «CHIKUITO» PARLA CON CORTESIA.



MEGLIO «CAPIRE» CHE MORIRE. QUESTO LEI LO SA BENE. LO HA IMPARATO GIÀ DA MOLTO TEMPO, TROPPO TEMPO FORSE, PER UNA RAGAZZA COSÌ GIOVANE.

SI', JOE, HO CAPITO.

ADDIO, SOGNI DI COSTRUIRSI UNA VITA NUOVA A NEW YORK, A CHICAGO O IN QUALUNQUE ALTRO POSTO PURCHÉ SIA LONTANO... IL GIRO È UNA RAGNETELA DA CUI LE PREDE NON POSSONO SCAPPARE.

SEI FORTUNATA, BELLEZZA... IL TUO AMICO TI ASPETTA ANCORA.

VA' ALL'INFERNO!

IL GROSSO CAMION DI HARRY GENTRY ENTRA IN LOMA CITY.

ECCO UN POSTICINO NIENTE MALE. ENTRERO' A FARMI UNA BIRRA.

SUKR



L'ISTINTO NON L'HA MAI INGANNATA. SENTI CHE DI QUEST'UOMO SI PUO' FIDARE.

GRAZIE, MI AVETE FATTO UN FAVORE, MA NON CE N'E' RA BISOGNO...



HARRY CI SA FARE CON LE DONNE. DOPO CINQUE MINUTI, SUE GLI HA GIA' RACCONTATO TUTTA LA SUA VITA, UNA POVERA VITA. GLI PIACEREBBE POTERLA AIUTARE.



... SE POTESSI ANDARME-
NE, FARLA FI-
NITA!



STA' CALMA,
PICCOLA. VEDIAMO
CHE COSA SI PUO'
FARE.

MI CAPISCI,
HARRY... NON
E' VERO?



E' STATO BELLO. PERCHE'
NON MI PORTI CON TE? VORREI
SOLO ARRIVARE A NEW YORK... MA
DEVE ESSERE OGGI. QUELLI MI REN-
DERANNO LA VITA ANCORA PIU' DIF-
FICILE, ADESSO CHE HANNO SAPUTO
CHE VOGLIO SMETTERLA. OH,
HARRY, HO PAURA...



PERCHE' NON CONTI-
NUI, SUE? CI PIACE SEN-
TIRTI PARLARE, E' MUSICA
PER LE NOSTRE OREC-
CHIE. VERO, CAPO?

SI', CHARLIE, MA HA
BISOGNO DI UN'ACCOR-
DATINA.

AD HARRY GENTRY NON PIACCONO I PREPOTENTI.

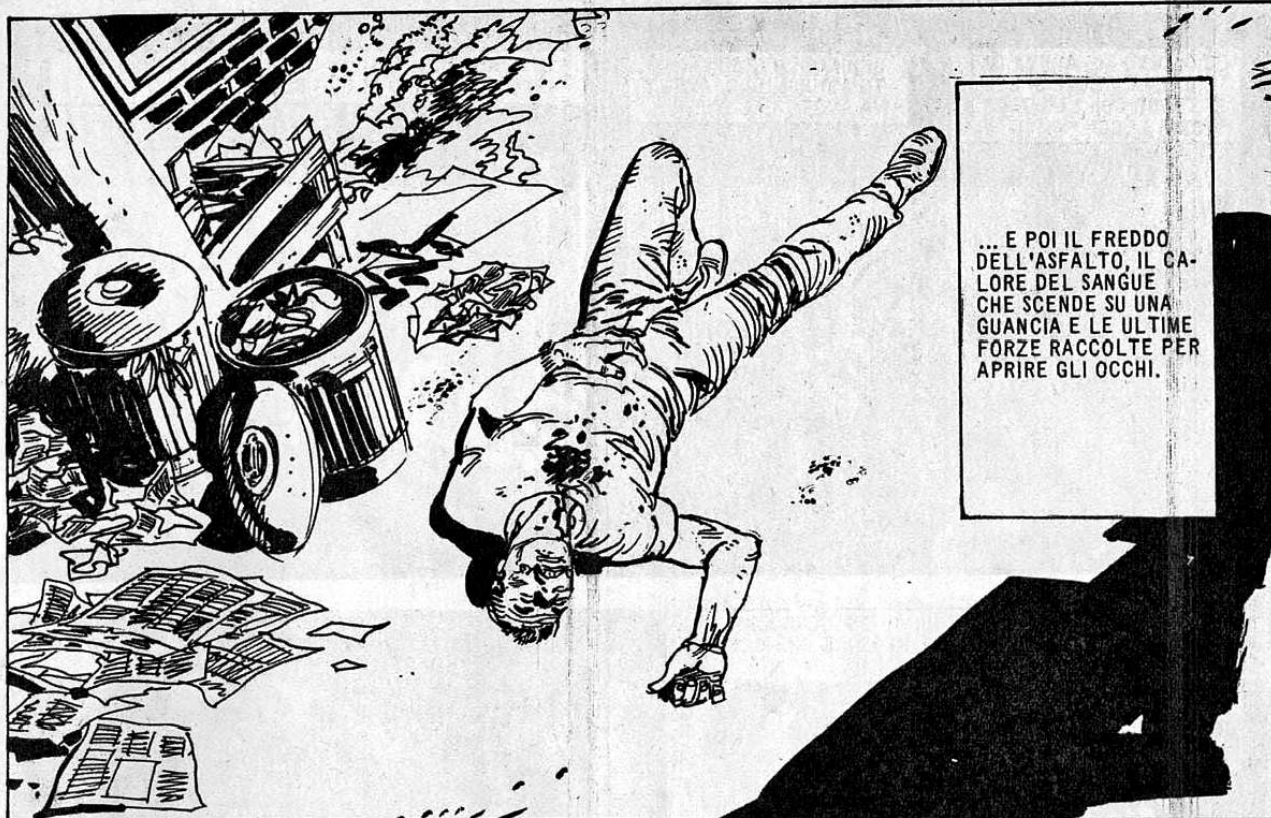


CHARLIE... PHILIP...
BUTTATE FUORI QUEL
CRETINO!



AD OGNI COLPO LA TESTA SEMBRA SUL PUNTO DI SCOPPIARE, UN ENORME GORGO NERO CHE LO INGHIOTTA, SOMMERGENDO TUTTO IN UN'ESPLOSIONE DI DOLORE E LAMPI COLORATI...





QUALCUNO GLI AVEVA DETTO CHE LE BELVE SI COMBATTONO CON LE LORO STESSLE LEGGI.



CHIUNQUE FOSSE STATO A DIRGLIELLO, AVEVA AVUTO RAGIONE.



IL ROMBO DEL MOTORE E' SORDO E INFEROCITO COME IL RINGHIO DI UNA BELVA.

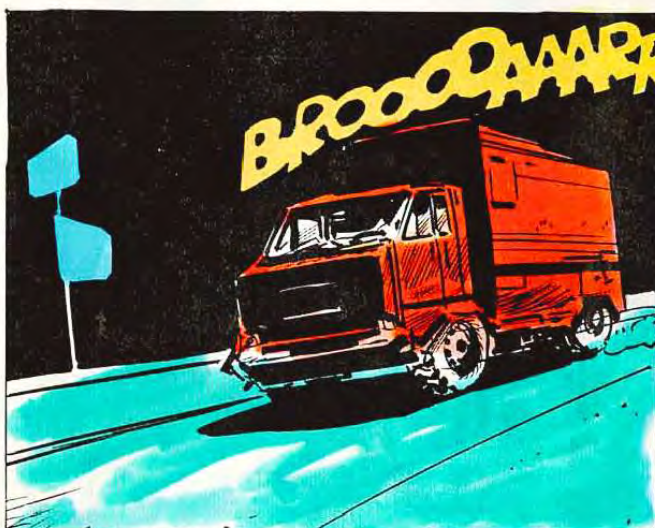


MA GLI AVEVANO DETTO ANCHE UN'ALTRA COSA: CHE NON SI POSSONO ABBANDONARE LE PERSONE CHE CREDONO IN TE.

ASPETTAMI, SUE, VENGO A PRENDERTI.



BROODAAARR!



NEL «SURPRISE» LE LUCI SONO SPENTE, MA DOMINGUEZ E I SUOI GORILLA SI STANNO DIVERTENDO.

LA LEZIONE E' STATA FEROCCE.

UN ALTRO PO' DI CHAMPAGNE, BAMBOLA.

SUBITO, JOE.





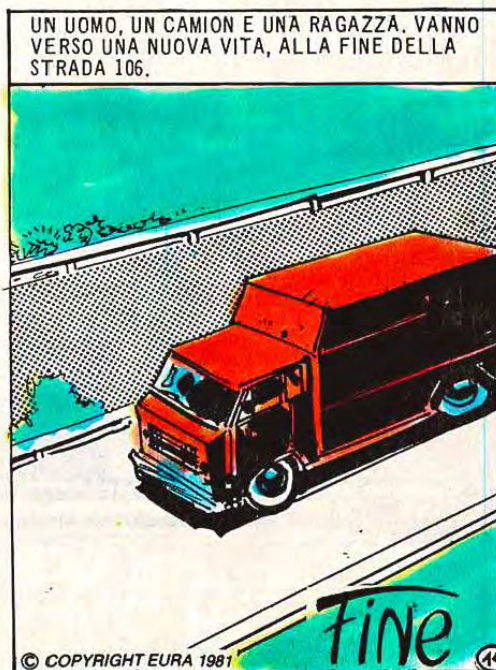
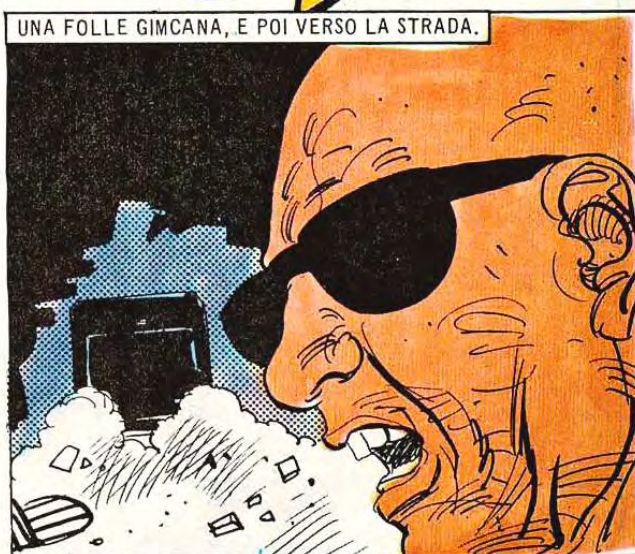
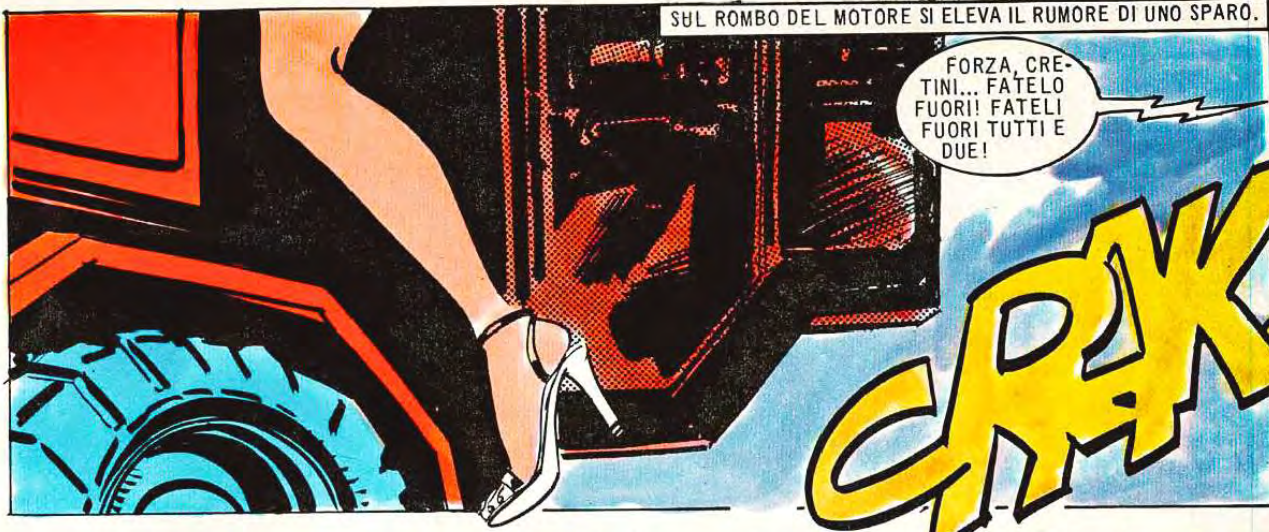
SUE, DOVE
SEI? SALTA
SU!



GUSTAVO
TRIGO/10

CON LA FORZA DELLA DI-
SPERAZIONE, SUE CORRE
VERSO LA SALVEZZA.



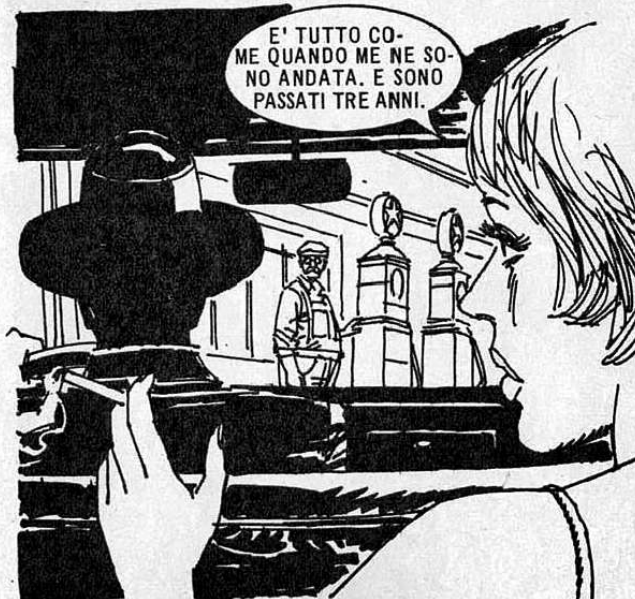




CHUNELA DI PIETRA



UN VILLAGGIO DIMENTICATO









MISTER HIM-
MAN... IL VOSTRO
WHISKY...

NON IMPORTA,
BABSY. DIMMI PIUTTO-
STO... CHI C'ERA NEL-
LA MACCHINA?



INTANTO, IN UNA STRADA ALLA
PERIFERIA DI CHICAGO.













CHE PAESE HA DETTO, QUELLO?... QUINCY, VERO?



STA' CALMO, PAPA'... RESTEREMO QUI SOLO PER QUALCHE GIORNO. DIGLIELO ANCHE TU, ERIC.



ASCOLTA, VECCHIO... IO ERO IL «CORRIERE» DI AMATO, IL FAMOSO CAPOMAFIA. DOVEVO PORTARE OTTOCENTOMILA BIGLIETTONI DI TANGENTI AD UN ALTRO CAPOMAFIA. MA SONO RIUSCITO A FUGIRE CON TUTTO IL MALLOPPO.



CHICAGO E' UNA CITTA' CHE DIMENTICA IN FRETTA. LE BATTAGLIE TRA LE BANDE MAFIOSE SONO FEROCI, E AMATO HA TROPPE COSE IMPORTANTI DI CUI OCCUPARSI. SI TRATTERA' DI FAR PASSARE UN PO' DI TEMPO, POI CAMBIEREMO FACCIA... E CE LA GO-DREMO.



EHI... STA ARRIVANDO QUALCUNO... MI SEMBRA SIA QUELL'IMBECILLE CHE CI HA ATTRAVERSATO LA STRADA...

BABSY!

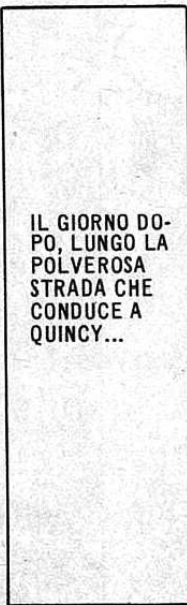


VIENE PER STARE CON ME. FACCIAMO UNA PASSEGGIATA TUTTE LE SERE. POSSO?... CERTAMENTE... FAI COME HAI SEMPRE FATTO, MA RICORDATI... SE CI TRADISCI...

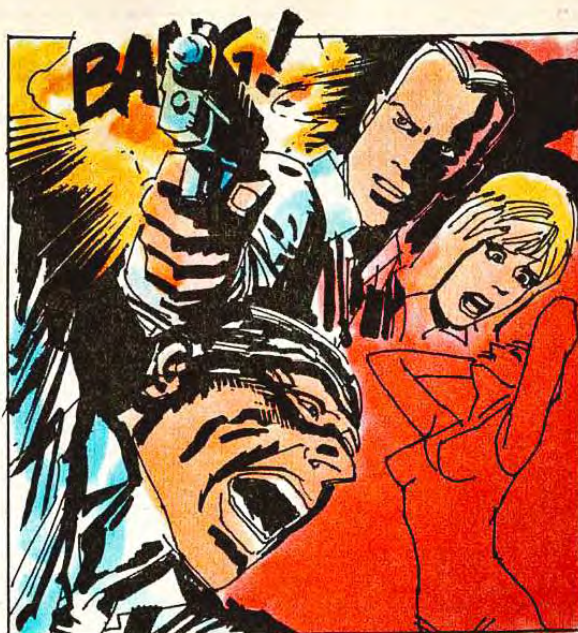


CHE TI HA DETTO SHEREE?... CHICAGO E' MERAVIGLIOSA, VERO?

NON FAI ALTRO CHE PENSARE A CHICAGO, BABSY... VUOI ANDAR VIA ANCHE TU?











CUNCLA PIETRA

L'ALIBI PERFETTO



IL GOLPO E' ORGANIZZATO ALLA PERFEZIONE... OTANTE ED IO CI OCCUPEREMO DEI CONTABILI, CLEMELYN E SAMOS, GLI SPECIALISTI, SI DEDICHERANNO ALLA CASSAFORTE. E TU, MARTIN... EHI... MI SENTI?



SI', CERTO... SCUSAMI, RIVER, ERO DISTRATTO...

PENSAVI ALLA RAGAZZA, LO SO... NON FAI ALTRO, DANNAZIONE!

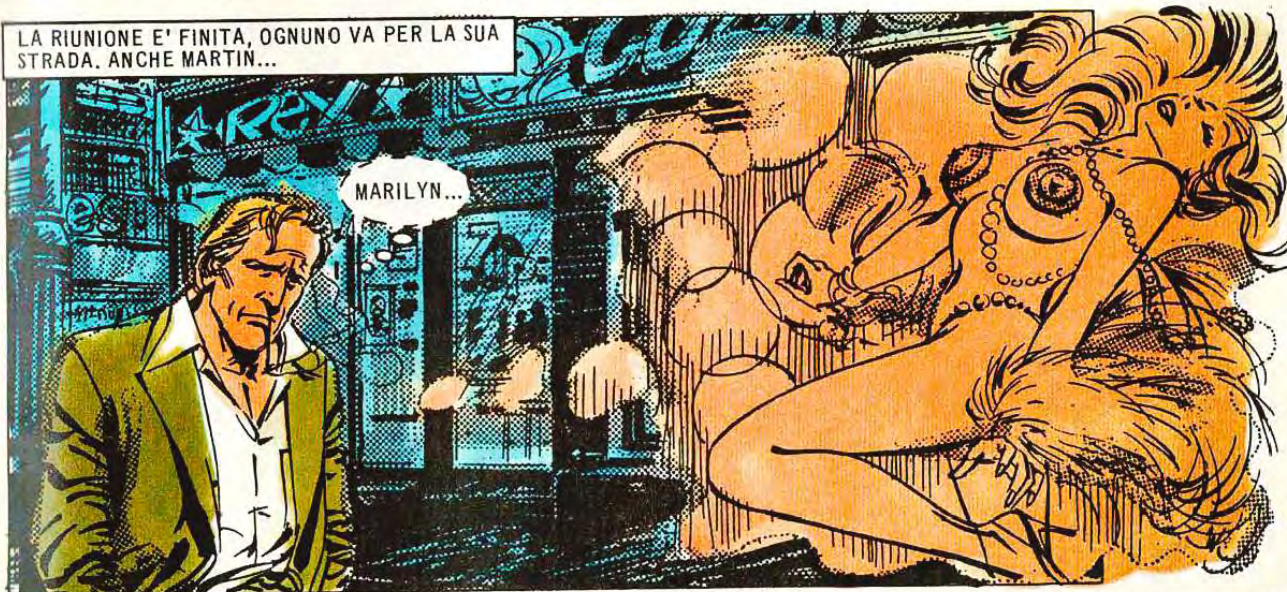


MA IO, VEHAMENTE...

D'ACCORDO, D'ACCORDO... FAREBBE IMPAZZIRE CHIUNQUE, QUELLA LI'! E SE NON FOSSE COSI', NON LA PAGHEREBBERO PER LAVORARE AL «TORICANI» PERO', QUANDO C'E' DA...



LA RIUNIONE E' FINITA, OGNUNO VA PER LA SUA
STRADA. ANCHE MARTIN...



«CATTURAVA LA GENTE CON QUEL SUO
SGUARDO AMMICCANTE...»



«NE FUI COLPITO. DECISI DI ASPETTARLA ALLA FINE DELLO SPET-
TACOLO. MA QUANDO STAVO PER FARMI AVANTI, VIDI CHE SALIVA
SU UNA MACCHINA DI LUSSO. C'ERA QUALCUNO CHE L'ASPETTAVA.»



«QUALCHE TEMPO DOPO LA VIDI CON LO STESSO UOMO DELLA MACCHINA. STAVANO LITIGANDO, LA STRADA ERA DESERTA. L'UOMO COMINCIO' A PICCHIARLA. INTERVENNI IN SUO AIUTO, POI L'ACCOMPAGNAI A CASA, E RESTAI A PASSARE LA NOTTE CON LEI.»



«DA ALLORA MI E' ENTRATA NEL SANGUE. LE CHIESI DI LASCIARE IL LAVORO, MA NON VOLLE. COMINCIO' PRESTO A PASSARE LA NOTTE FUORI. DICEVA CHE DORMIVA A CASA DI UN'INTIMA AMICA, CHE POTEVO CHIAMARLA LÍ, QUANDO VOLEVO. CHE PERO' NON ACCETTAVA NESSUN TIPO DI CONTROLLO...»



«EBBI LA CONFERMA DI QUEL CHE SOSPETTAVO. SI INCONTRAVA DI NUOVO CON QUELL'UOMO, NELLA CASA DI LUI.»



ORA FINALMENTE LO SO. SI DANNO APPUNTAMENTO TUTTI I LUNEDI' E I GIOVEDI', ALL'ALBA.



E OGGI E' GIOVEDI'. E MENTRE STIAMO FACENDO IL COLPO, LEI STARA' CERTAMENTE A SPASSARSELA CON QUELL'ALTRO...



MA ADESSO HO ALTRO A CUI PENSARE... IL COLPO DEVE RIUSCIRE BENE... ECCO LA MACCHINA CHE FA AL CASO MIO...



PROPRIO QUELLA CHE CI VUOLE...





SI'... DEVE RIUSCIRE BENE, IL COLPO...

«GIÀ'... FU PROPRIO MARILYN CHE MI MISE IN CONTATTO CON IL CAPO. IL CAPO NESSUNO LO AVEVA MAI VISTO, SOLO RIVER CONOSCEVA LA SUA FACCIA ED IL SUO NOME, E MARILYN MI AVEVA PRESENTATO RIVER. IL CAPO PROGETTAVA I COLPI E PERCEPIVA LA META' DEL BOTTINO. E NESSUNO OSAVA PROTESTARE. NE' CLEMELYN, NE' SAMOS...»



«... NE' OTANCE. LE COSE ANDAVANO BENE, E COMINCIAI A MANEGGIARE MOLTI SOLDI. MARILYN ERA CONTENTA, POTEVO FARLE DEI BEI REGALI...»



«IO, MARTIN, DETECTIVE DEL 58° DISTRETTO, AVEVO DATO LE DIMISSIONI PER DIVENTARE UN DELINQUENTE...»



E TUTTO PER MARILYN, PER QUELLE SUE OCCHIAIE PIENE DI FASCINO CHE MI LANCIAVA QUANDO ANDAVO IN ISPEZIONE AL «TORICAN», ALLA RICERCA DI DROGA.



... ECCO, IO SONO L'ESEMPIO DI COME UN UOMO PUO' PERDERE LA TESTA PER UNA DONNA... BAH... ORA DEVO SOLO PENSARE AL COLPO...



GIÀ', PERCHE' QUESTO COLPO NON DEVE FALLIRE... DOMATTINA...









IL TUO PIANO ERA PERFETTO, MARTIN... MA NON AVEVI CALCOLATO UNA COSA. CHE IO TI LASCIO LIBERO. ADESSO, SUBITO... PENSO PROPRIO DI NON ESSERE CERTO CHE TU FOSSI COMPLICE DELLA RAPINA...

MA... SIETE IMPAZZITO? IO ERO LA'!



UHMM... CI SONO TANTI PAZZI CHE SI DICHIARANO RESPONSABILI DI COSE CHE NON HANNO MAI FATTO! TU NE SAI QUALCOSA... HAI FATTO PARTE DELLA POLIZIA! SECONDO ME, HAI VISTO FUGGIRE IL VERO «PALO» E HAI PRESO IL SUO POSTO PER ACCUSARTI...



ASPETTA... QUESTA E' UNA SPORCA TRAPPOLA!

DUE COMPLICI SONO MORTI, DUE SONO RICERCATI... IO HO DUBBI SULLA TUA PARTECIPAZIONE... VATTENE, MARTIN, SEI LIBERO! E' CHIARO CHE DOVRAI AFFRONTARE UN PROCESSO... MA ORA PUOI ANDARE!



ASPETTA, DANNAZIONE! SE MI LASCIATE LIBERO, TUTTI PENSERANNO CHE HO TRADITO I MIEI COMPLICI... ASPETTA!!!

GIA' GIRA LA VOCE DELLA RAGAZZA CHE SE LA SPASSAVA CON IL CAPO... CAPISCI, MARTIN? PRIMA O POI, ARRIVERANNO TUTTI ALLE MIE CONCLUSIONI... DOBBIAMO SOLO ASPETTARE...



LA MACCHINA SI ALLONTANA ROMBANDO...

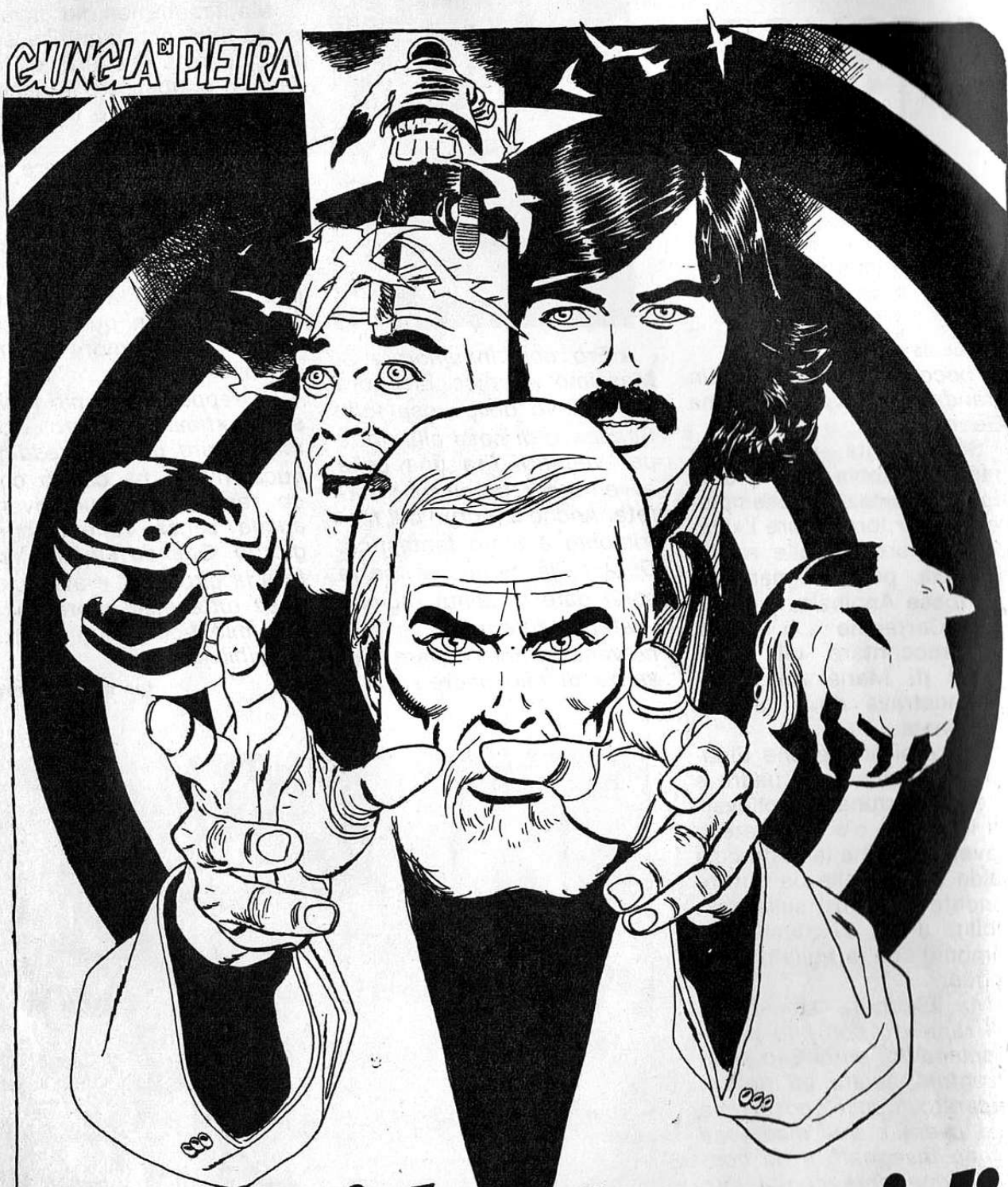
Noo!

... MENTRE LUI E' LA', BOCCONI SULL'ASFALTO, IN PREDA ALLA DISPERAZIONE E ALLA PAURA.



FINE

GIUNGLA DI PIETRA



***io uccido / tu uccidi
egli uccide***

LA NOTTE E' FREDDA, EPPURE PHIL MARTELL SUDA.

TU NON LO SAI,
BENNY, MA QUESTA
E' LA TUA ULTIMA
NOTTE...



ORMAI HA DECISO. DE-
VE UCCIDERE, DEVE
VENDICARSI. IL SUO NE-
MICO NON DEVE PIU' VI-
VERE.

ECCOLO... SARA' FACI-
LE. BASTERA' PREMERE
IL GRILLETTO. AVRO'
TUTTO IL TEMPO DI MON-
TARE SULLA MIA AUTO E
SPARIRE PRIMA CHE POS-
SA ACCORRERE QUAL-
CUNO...



Skorpio N. 18/1981



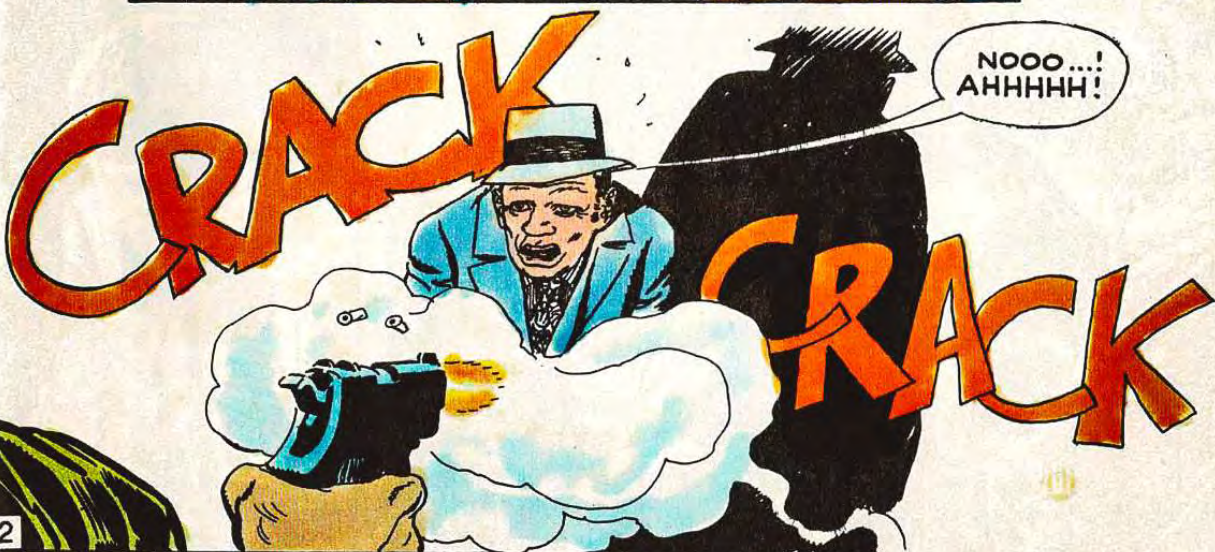
TU?! NO, PHIL, NO!
ABBASSA QUELLA PI-
STOLA!

QUANDO TI HO IMPLORA-
TO DI DARMi ANCORA DEL TEM-
PO, NON ME LO HAI CONCESSO!
MI HAI STRITOLATO CON IL PESO
DEI TUOI DOLLARI! MI HAI
FATTO FALLIRE!

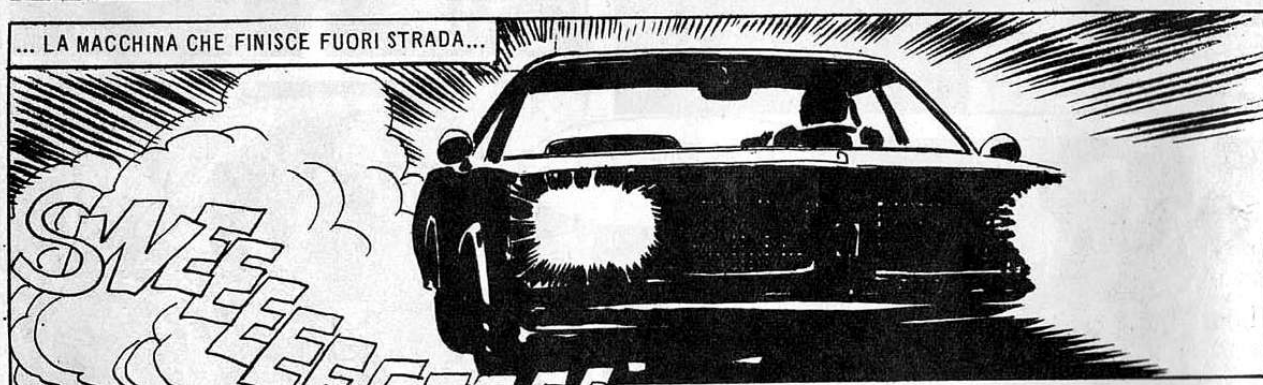


NON FARE PAZZIE, PHIL!
POSSIAMO RIMEDIARE... SI RI-
MEDIA SEMPRE A TUTTO...

TROPPO TARDI, MORTI-
MER! NON C'E' RIMEDIO
ALLA MORTE!



2



ANCHE AL MORRIS HA DECISO DI UCCIDERE. PER GELOSIA, NELLO STESSO MOMENTO IN CUI HA SCOPERTO LA TRESCA...



IL SUO «AMICO» ORA E' LI', DI FRONTE A LUI, NEL SUO UFFICIO. GLI SORRIDE PURE, CREDE CHE SI DEBBA PARLARE DI AFFARI.



CELLA DELLA MORTE. E' L'ORA. ODE I PASSI PESANTI DI QUELLI CHE STANNO VENENDO A PRENDERLO...



ECCOLI. LO PORTERANNO VIA, A MORIRE. HA PAURA. UNA PAURA FOLLE.



SE POTESSE, RITORNEREBBE INDIETRO NEL TEMPO. CANCELLEREBBE TUTTO... MA NON PUO'...



IL DOTTOR GLENN FA SCHIOCCARE LE DITA DUE VOLTE.



PHIL E AL SONO MOLTO SCOSSI. GLENN, INVECE, SORRIDE.



FORSE... HO SOGNATO...

IO... IO...



NON ESATTAMENTE, SIGNORI. MA QUALCOSA DI SIMILE... E CREDO CHE NON SIA STATO PIACEVOLE.

5



PER NIENTE.

SONO CONTEN-
TO DI ESSERE SVE-
GLIO...



COME AVETE VISTO, UN CHIARO-
VEGGENTE MODERNO COME ME...
TALVOLTA E' MOLTO UTILE. OGNUNO
DI VOI DUE AVEVA UN PROBLEMA...
E ME LO HA ESPRESSO IN MANIERA
VAGA, SENZA SCENDERE NEI PAR-
TICOLARI...



MA IO HO LETTO NELLA
VOSTRA MENTE LA VOSTRA DE-
CISIONE, E VI HO INVITATO A VE-
NIRE ANCORA DA ME PRIMA DI
METTERE IN ATTO LA VO-
STRA IDEA...



UN'UNICA SEDUTA POTEVA AN-
DARE BENE PER TUTTI E DUE.
AVETE VISTO. ORA SAPETE CO-
ME ANDRANNO LE COSE. QUAL
E' LA CONCLUSIONE.

VOLETE DI-
RE CHE...



CALMATEVI, SI-
GNORI. LA CONCLUSIO-
NE SARA' QUELLA CHE A-
VETE... EHM... SOGNATO SE
INSISTERETE NEI VOSTRI
PROPOSITI. DESISTENDO,
INVECE...

MIO
DIO...



IO... IO HO CAMBIATO
IDEA.

ANCH'IO... MI
SEMBRA LA COSA
PIU' SENSATA...

6

CALOROSE STRETTE DI MANO. QUELLE STESSA MANI CHE PRIMA HANNO FIRMATO DUE ASSEGNI.



VOI MERITERESTE DI PIU', SIGNORE.
SI', NON C'E' CIFRA CHE POSSA RIPAGARE IL VOSTRO AIUTO.

AVETE DATO IL GIUSTO. MA LA MIA SODDISFAZIONE MAGGIORE E' DI AVERVI TOLTO DALLA MENTE PENSIERI... DICIAMO... INCRESCIOSI.



CERTO, IL DOTTOR GLENN E' MOLTO BRAVO. INTUISCE I PROPOSITI DELLA GENTE CHE VIENE A CONSULTARLO. E' IN GRADO DI PREVEDERE IL FUTURO. NON NEI PARTICOLARI, PERO'...



IL FUTURO... IL DESTINO... HO FATTO VIVERE A QUEI DUE IL LORO FUTURO. UN FUTURO DI MORTE...

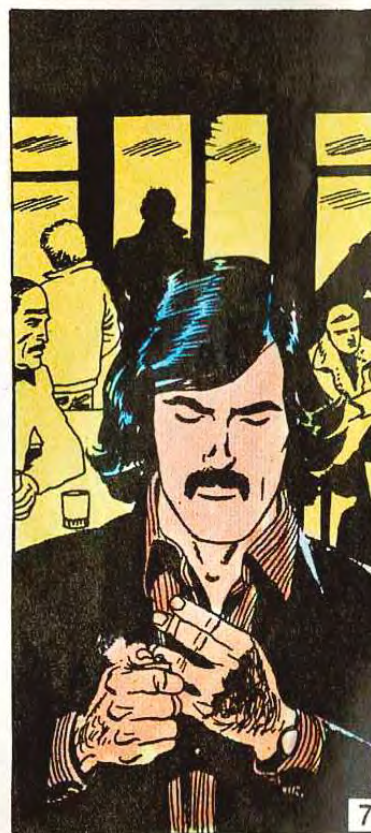
ED HANNO DECISO DI NON COMMITTERE PIU' I DELITTI CHE AVEVANO IN MENTE... MA AVREBBERO VERAMENTE UCCISO?



NON LO SO. A VOLTE IL DESTINO E' COSI' AGGROVIGLIATO, COSI' STRANO, COSI' IMPREVEDIBILE... A VOLTE SIAMO NOI STESSI CHE CREIAMO LE CONDIZIONI PERCHE' IL DESTINO SI COMPIA...



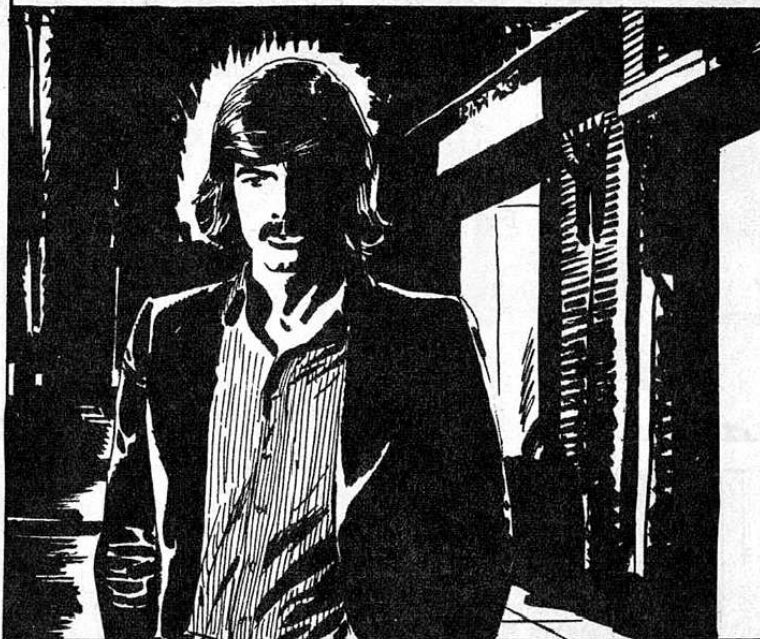
MARK DILLON HA PAURA.



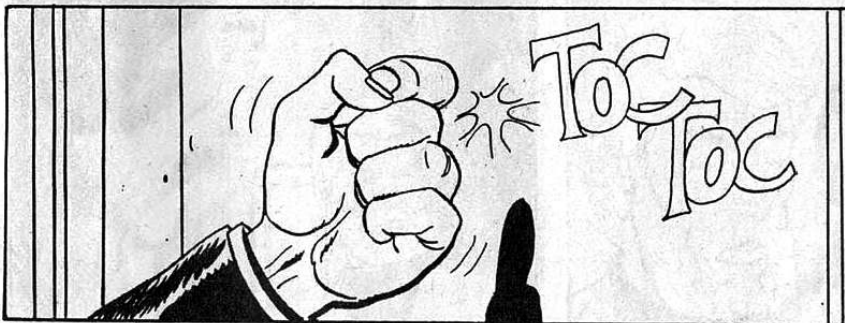
LA SUA PAURA E' IRRAZIONALE. MA LUI SA CHE DEVE SUCCEDERE...



EPPURE MARK DILLON NON HA NEMICI. NON HA FATTO MALE A NESSUNO. PERCHE' DOVREBBERO UCCIDERLO? FORSE LA SUA E' SOLTANTO UNA SENSAZIONE... O UNA NEVROSI...



O E' QUALCOSA DI PIU'... IL DESTINO?



8



HO BISOGNO DI VOI...

MIO DIO... HO VISTO LA MORTE NEL SUO SGUARDO... QUESTO E' IL MIO ASSASSINO!



GLENN HA LETTO LA PROPRIA CONDANNA.

NE SONO SICURO... QUEST'UOMO MI UCCIDERA'!

HO UN PROBLEMA... UN GROSSO PROBLEMA...



MI SENTO MINACCIATO ANCHE SE NON SO DA CHI... HO PAURA DI ESSERE UCCISO...

STA MASCHERANDO I PROPRI PROPOSITI... E' LUI CHE VUOLE UCCIDERE!



CAPITE? VOI MI DOVETE AIUTARE!



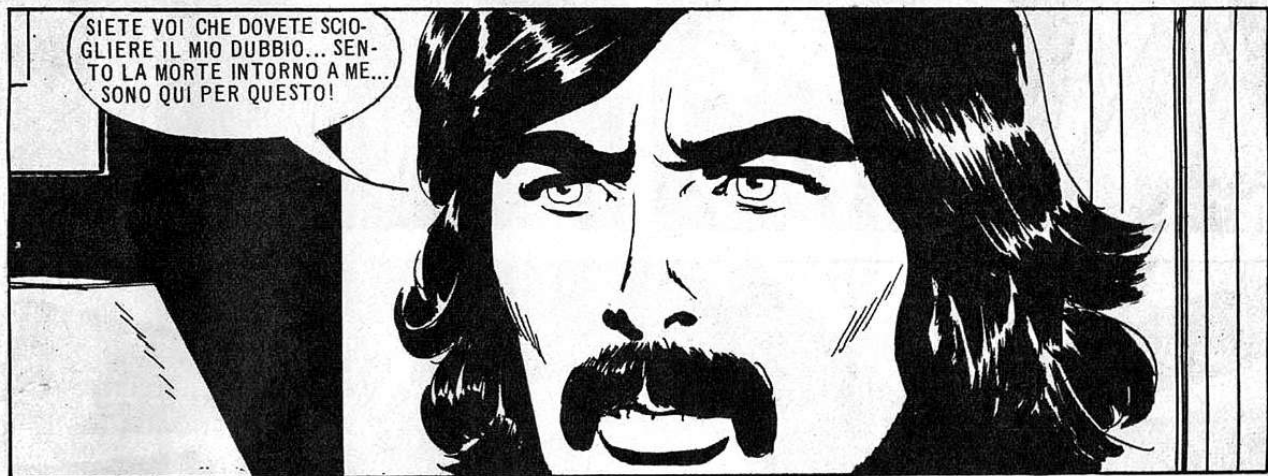
MI VUOLE UCCIDERE... SI'... MA IO NON MI FARO' UCCIDERE DA QUESTO PAZZO... PERCHE'... CERTAMENTE E' PAZZO!

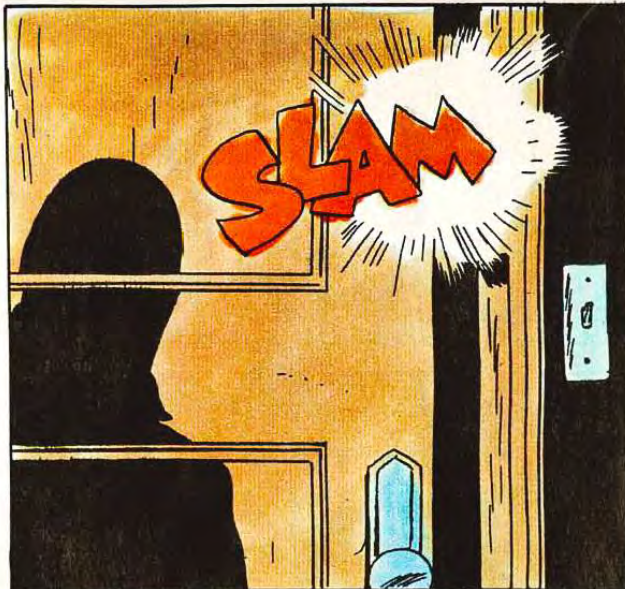


DEVE PRENDERE TEMPO, PER DECIDERE COSA FARE...

CALMATEVI... E DITEMI: AVETE NEMICI?

NO. IO NON CONOSCO NESSUNO CHE MI SIA NEMICO. MA E' UNA SENSAZIONE CHIARA. SO CHE QUALCUNO TENTERA' DI UCCIDERMICI. E' COME... COME UNA PRECOGNIZIONE...







CHIAMERO' LA POLIZIA... E COSA POTRO' DIRE ALLA POLIZIA?



CHE HO VISTO IN LUI IL MIO ASSASSINO? NON MI PRENDEREBBERO SUL SERIO...



SE VUOLE UCCIDERMICI AVRA' UN MOTIVO... FORSE E' STATO PAGATO PER FARLO... E' UN KILLER!



LO COSTRINGERO' A PARLARE... MA LO TERRO' A BADA... E POI LO CACCERO' VIA!



OH!... HA PRESO LA PISTOLA! VUOLE UCCIDERMICI! ECCO CHI E' CHE VUOLE UCCIDERMICI! LUI!



SONO VENUTO A CHIEDERE CONSIGLIO PROPRIO A LUI! AD UN PAZZO!



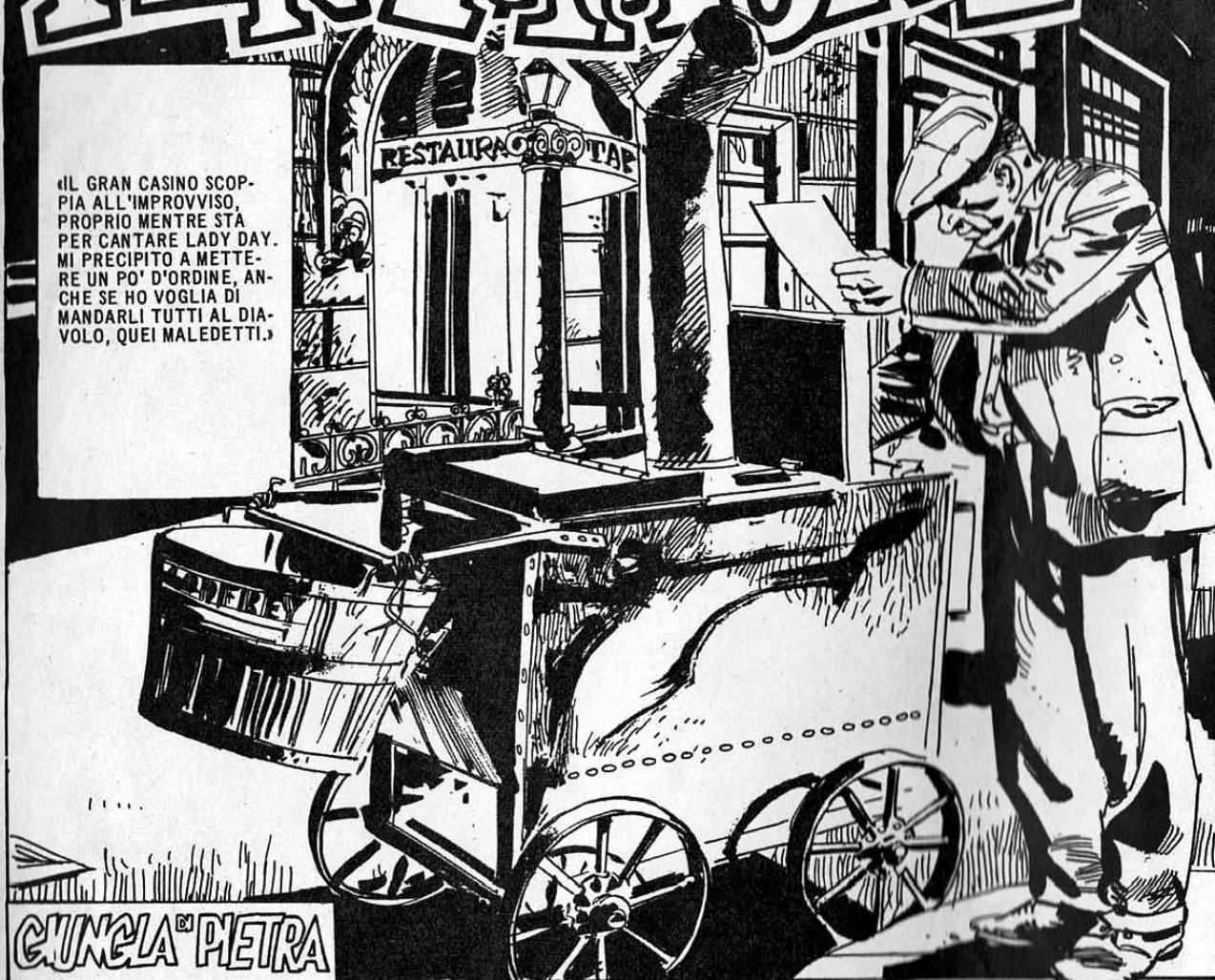
MA NON MI FARO' AMMAZZARE COME UN CANE... NO!



fine

PER AMORE

«IL GRAN CASINO SCOPPIA ALL'IMPROVISO, PROPRIO MENTRE STA PER CANTARE LADY DAY. MI PRECIPITO A METTERE UN PO' D'ORDINE, ANCHE SE HO VOGLIA DI MANDARLI TUTTI AL DIAVOLO, QUEI MALEDETTI.»



CUNCLA PIETRA

«MA NON POSSO, ACCIDENTI! SONO IL DETECTIVE UFFICIALE DEL "TABOR'S CLUB" E SONO PAGATO PERCHÉ DENTRO FUNZIONI TUTTO A DOVERE. SONO COSTRETTO A INTERVENIRE, ANCHE SE MI TOCCA RINUNCIARE AL NUMERO DI LADY DAY.»



«HO SCOSTATO A FATICA LA FOLLA DI CURIOSI, E MI TROVO DI FRONTE BLANCHARD MISTERY, IL PRESTIGIATORE.»



ALLORA, BLANCHARD? CHE CAVOLO STA SUCCEDENDO?

SUCCEDA CHE HO AMMAZZATO QUEL DANNATO DI DANNY TABOR, IL PADRONE DI QUESTO TEATRO SCHIFOSO!



«NEMMENO UNA BOMBA AVREBBE PROVOCATO UN SILENZIO PIU' PROFONDO DI QUELLO CAUSATO DALLE PAROLE DEL PRESTIGIATORE...»



«PERSINO LA VOCE DI LADY DAY, CHE STA CANTANDO SUL PALCOSCENICO, SEMBRA SVANIRE.»

«MI SENTO NERVOSO...»

CHE STAI DICENDO, IMBECILLE? HAI BEVUTO, FORSE?



NO... L'HO UCCISO COME UN CANE!

«APRO LA PORTA DEL LUSSUOSO UFFICIO DI TABOR. LO SPETTACOLO NON E' DEI MIGLIORI...»

CHE NESSUNO ENTRI! CHIUDI LA PORTA, TU.



DANNAZIONE... PER QUALE RAGIONE LO HAI UCCISO?!





NO. LA DOMANDA E'... DOVE HA TROVATO IL CORAGGIO DI UCCIDERLO?... TUTTI, IN QUESTO DANNATO TEATRO, HANNO SEMPRE SOGNATO DI FARLO FUORI.



CHIAMO LA POLIZIA, RUSTY?

«ESCO DALL'UFFICIO E CHIUDO LA PORTA. QUELLA STANZA E' SEMPRE STATA UN POSTO TABU', VIETATO A TUTTI. E NON SMETTERA' CERTO DI ESSERLO SOLO PERCHE' IL PADRONE E' MORTO.»



E PERCHE'?? POSSIAMO SBRIGARCELA DA SOLI. LA POLIZIA FA SOLO CASINO... CHE NESSUNO SE NE VADA! SE QUALCUNO SI ALLONTANA, ESCLUSI GLI AVVENTORI, OVVIAMENTE... VERRA' CONSIDERATO IMMEDIATAMENTE COLPEVOLE.



«ESCLUDO GLI AVVENTORI PER LA SEMPLICE RAGIONE CHE IO SONO STATO FERMO DAVANTI ALL'UNICA PORTA DI COMUNICAZIONE TRA LE SALE E I CAMERINI. E NESSUNO E' PASSATO DI LA'»

SIGNIFICA CHE SI POSSONO ESCLUDERE COME RESPONSABILI ANCHE GLI ORCHESTRALI, I TECNICI DELLE LUCI E QUELLI DEL BAR...



«IL PRESTIGIATORE STA ANCORA DIETRO DI ME.»

NON VUOI AVVERTIRE LA POLIZIA, RUSTY? SONO STATO IO AD UCCIDERE DANNY.

CERTO, CERTO... L'AVEVO DIMENTICATO.



VIENI, SEDIAMOCI VICINO AL PALCOSCENICO. MENTRE LADY DAY CANTA, MI RACCONTI LE TUE BALLE, EH?!

MA NON SONO BALLE!



TU SAI CHE QUELLO CHE SI DICE DI ME È LULU'... E' SOLO UNA CHIACCHIERA.

SI', LO SO. BLANCHARD E' MOLTO TIMIDO CON LE RAGAZZE... SONO STATO IO STESSO A CHIEDERE A LULU' DI STARTI UN PO' DIETRO PER FARE INGELOSIRE MARGE.

MARGE...

MARGE CLAYSON

«A QUEL PUNTO, SONO TORNATO NELL'UFFICIO DI TABOR, DECISO A FARLA FINITA. SI', RUSTY... VOLEVO PROPRIO FARLA FINITA.»

TABOR!

«HO PRESO UNO DEI BASTONI DI FERRO DEL CAMINO...»

CHE SUCCED E, BLANCHARD? PERCHE' URLI?

NO BLANCHARD, NOOO!

TUMPH!

ECCO, E' TUTTO QUI.

GIA'...

«HO FATTO GIUSTO IN TEMPO A VEDERE LA FINE DEL NUMERO DI LADY DAY...»

E ADESSO? MI FAI ARRESTARE?

CERTO, MA PRIMA DEVO PARLARE CON GLI ALTRI... VOGLIO SAPERE ANCHE LA LORO VERSIONE, PRIMA CHE ARRIVINO QUEI DANNATI POLIZIOTTI.

«PERCHE' MAI DOVREI FARLO ARRESTARE? SOLO PERCHE' E' UN IDIOTA...»

«... UN IDIOTA INNAMORATO?»

MARGE... SEI LA'?

ENTRA, RUSTY...

TOG!
TOG!

6

«MARGE CLAYSON, UNA DONNA DALL'ASPETTO FELINO. UNA DI QUELLE DONNE CHE HANNO LA CAPACITA' DI CAMBIARE PERSONALITA' A SECONDA DELL'UOMO CHE HANNO DAVANTI.»

CIAO.

«COMINCIO A CAPIRE IL COMPORTAMENTO DI BLANCHARD MISTERY. PER UNA DONNA COME QUELLA, ANCH'IO MI POTREI DICHIARARE COLPEVOLE.»

ALLORA, RACCONTAMI TUTTO, MARGE...

DEVO AVERE QUALCOSA CHE NON VA... TUTTI VOGLIONO METTERMI LE MANI ADDOSSO, DAGLI AVVENTORI AL PADRONE DEL LOCALE...

NON C'E' MOLTO DA RACCONTARE...

LI CAPISCO, MARGE.

CON TE, E' DIVERSO, RUSTY...

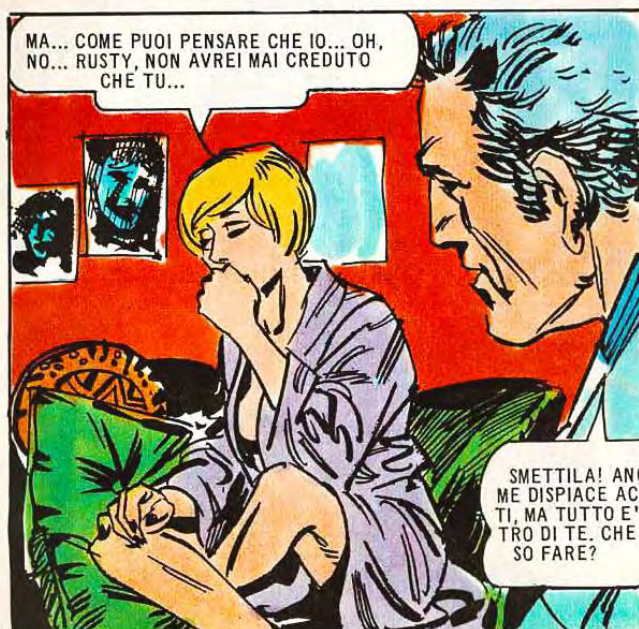
BENE, TI AVEVO DETTO CHE NON C'E' MOLTO DA RACCONTARE... DANNY TABOR MI E' SALTATO ADDOSSO E MI HA STRAPPATO IL VESTITO POCO PRIMA CHE IO ENTRASSI IN SCENA.

E QUANDO SONO USCITA DAL SUO UFFICIO, QUELL'IMBECILLE DI BLANCHARD, CHE MI STAVA ASPETTANDO... MI HA FATTO IMBESTIALIRE ANCORA DI PIU'.

BLANCHARD TI AMA...

ANCHE TU, NO?

CONTINUA A RACCONTARE...





MA COME FAI A DIRE CHE NON E' STATO BLANCHARD, SE HA ANCHE CONFES- SATO?

DEVO FARE UNA TE- LEFONATA...



«DEVO ALLONTANARMI DA LEI. CON MARGE DAVANTI NON RIESCO A PENSARE...»

BLANCHARD HA DETTO DI AVERLO UCCISO CON UNO DEI FERRI DEL CA- MINO. MA DANNY TABOR E' MORTO PER UNA COLTELLATA ALLE SPALLE.



«VADO A TELEFONARE. LA RAGAZZA COMINCIA AD INNERVO- SIRSI. POI SI RANNICCHIA IN UN ANGOLO, IN SILENZIO.»

E ALLORA?



NO, ERO AN- DATA VIA...

E' TUTTO QUELLO CHE VOLE- VO SAPE- RE...



«IL VECCHIO BERRY COOLIDGE SI OCCUPA DELLE PRESENZE DEGLI ARTISTI.»

SALVE, BERRY...

SALVE, RUSTY... HAI VI- STO CHE E' SUCCESSO AL POVERO DANNY?



L'HAI VISTO CRESCERE... VERO, BER- RY? L'HAI VISTO CRESCERE INSIEME A QUESTO LOCALE FATTO DAL NULLA...

GIA'... QUEL MALEDETTO SPILORCIO... AVREI DOVUTO ES- SERE IL SUO SOCIO, MA MI HA PRESO IN GIRO TUTTO QUE- STO TEMPO, E ALLA FINE MI SO- NO RITROVATO A FARE IL POR- TIERE!





ENTRA, BELLA, HO UN PICCOLO REGALO PER TE.

OH, DANNY...!



«UNA VERA TORTURA PER TE ASSISTERE NASCOSTO DIETRO IL PARAVENTO ALLE SCHERMAGLIE AMOROSE DI DANNY E MARGE.»

PERCHE' SEI COSI' INSISTENTE, DANNY?

E TU... PERCHE' TI FAI DESIDERARE TANTO, PICCOLA?



«MA LEI NON LO COLPI' CON IL FERRO DEL CAMINO. GLI DIEDE SOLO UN GRAN CEF-FONE...»

«DA DIETRO IL PARAVENTO NON POTE-
VI VEDERE. PENSAVI FOSSE STATO LUI
A PICCHIARLA...»

MARGE!



E ADESSO TIRA FUO-
RI IL COLTELLO...

D'AC-
CORDO...

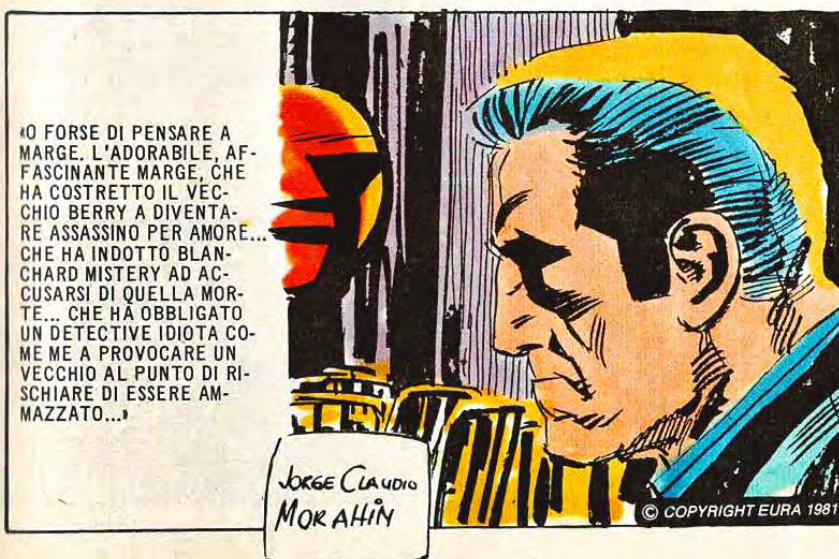
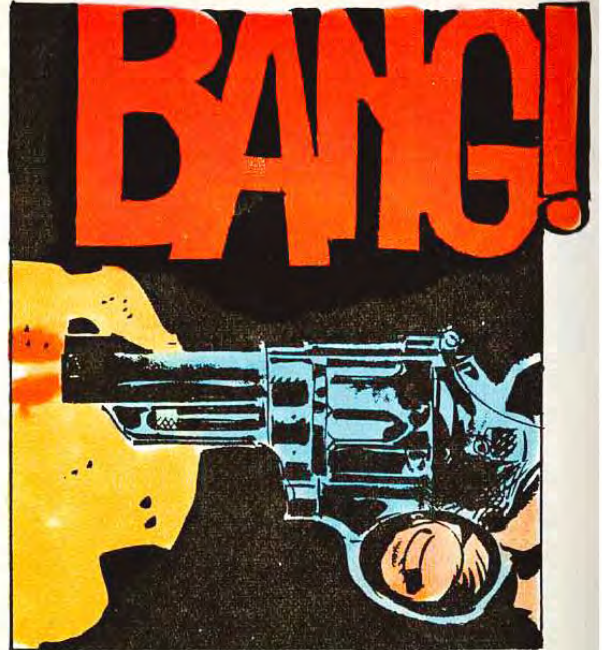


ZZIIP!



INDIETRO, BER-
RY... NON CO-
STRINGERMICI A...





IL COLPO

LA STANZA E' ANONIMA, COME CE NE SONO TANTE A NEW YORK. CON UNA FINESTRA CHE DA' SUI VICOLI OSCURI, SULLE FORESTE DI CEMENTO, PARALIZZATE DA UN CALDO STAGNANTE E AFOSO.



FLORRIE... MENTRE ASCOLTA IL LONTANO RUMORE DELLA CITTA', IL PASSATO RIAFFIORA ALLA MENTE DI HANK.



FLORRIE ERA LA SUA RAGAZZA, E MERITAVA I REGALI PIU' BELLI.





HANK, PER FAVORE... DIMMI COME HAI FATTO A TROVARE I SOLDI! E' UN OGGETTO TROPPO COSTOSO...

DI CHE TI PREOCCUPI? LI HO GUADAGNATI, I SOLDI. NON TI BASTA?

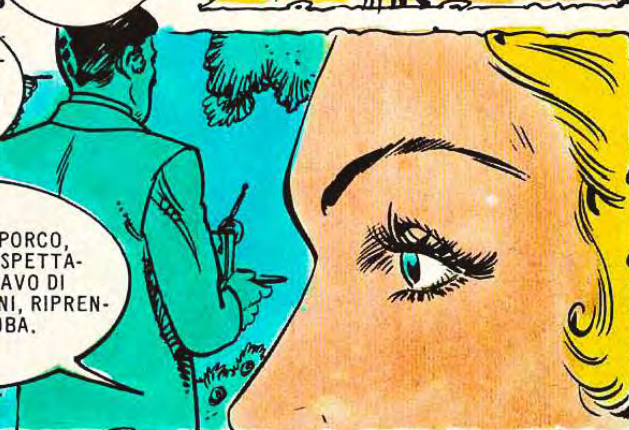


NON MENTIRE, HANK. QUESTI SOLDI LI HAI RUBATI. LO SO. HO VISTO CHI SONO I TUOI AMICI. SUL GIORNALE C'ERA LA NOTIZIA DI UNA RAPINA A UNA GIOIELLERIA... E IL GIORNO PRIMA TI AVEVO SENTITO PARLARE CON TONY DI UNA GIOIELLERIA...



E VA BENE... HAI RAGIONE. E' STATA UNA COSA DA NIENTE... ABBIAMO RACIMOLATO SOLO QUATTROMILA DOLLARI...

E' DENARO SPORCO, HANK! IO LO SOSPETTAVO, MA MI RIFIUTAVO DI CREDERCI... TIENI, RIPRENDITI QUESTA ROBA.



MA IO TI AMO, FLORRIE...

ANCH'IO, LO SAI BENE. MA COSI' NON POSSIAMO CONTINUARE. DEVI CAMBIARE VITA, HANK... CAMBIARE AMICI... TROVARTI UN LAVORO ONESTO.



SEMPLICE A DIRSI... MA ABBANDONARE IL DENARO FACILE, LE COSE CHE CON QUEL DENARO POTEVA COMPRARE... LA MACCHINA SPORTIVA, I BEI VESTITI...





NON ERA STATA UNA DECISIONE FACILE.



IMPROVVISAMENTE, MENTRE LA GUARDAVA ALLONTANARSI, GLI ERA VENUTA L'IDEA.



LE AVEVA DETTO CHE AVEVA DECISO DI SMETTERE E...



ERA STATO FACILE INGANNARLA, QUELLA VOLTA. ERA SOLO UN PICCOLO INGANNO, IN FONDO...



VOLEVA COMINCIARE DAVVERO UNA NUOVA VITA.
MA DOPO AVER FATTO UN ULTIMO COLPO, UN
GROSSO COLPO.



UNA RAPINA A «CAR-
NABY'S»... E POI CE NE
POSSIAMO ANDARE LONTA-
NO, MAGARI IN MESSICO!
MA LEI NON DEVE SAPER-
NE NIENTE...

HANK, HO PARLATO
DI TE CON MIO ZIO, QUEL-
LO CHE HA LA FABBRICA.
GLI HO DETTO CHE HAI BISOG-
NO DI UN LAVORO, E LUI E'
DISPOSTO A DARTELO.
PUOI ANDARCI DOMANI?

LA PROPOSTA LO AVEVA COLTO DI
SORPRESA. MA ERA RIUSCITO A TROVA-
RE UNA RISPOSTA CONVINCENTE.

A CHE
PENSI?

NIENTE... PENZA-
VO AL FUTURO. CI SPO-
SIAMO, E CE NE ANDIAMO
LONTANO DA QUESTA CIT-
TA'... CHE TE NE PARE?



DOMANI?

IO... SÌ, CARA, GRA-
ZIE. PERO' DOMANI NON
POSSO. DEVO SISTEMARE
DELLE COSE, PRIMA. ROBA
DI UN PAIO DI GIORNI. POI
ANDRO' DA TUO ZIO.



QUELLA SERA STESSA, IN
CASA DI TONY...



TU, CHARLIE, A-
SPETTERAI IN MACCHINA.
IO E TONY FAREMO IL
«LAVORO» NELLA
GIOIELLERIA.
TUTTO CHIARO?

OKAY, TUT-
TO CHIARO.



A «CARNA-
BY'S»!

AI SOLDI!

DALLA FINESTRA ARRIVA IL RUMORE LONTANO DELLA CITTA'. IL QUADRANTE DELL'OROLOGIO SEGNA UN TEMPO LENTISSIMO.



AVEVA DETTO CHE SAREBBE VENU-
TA ALLE QUATTRO...
LE VALIGIE SONO PRON-
TE. TUTTO E' PRONTO.



HO CON-
TROLLATO LE
PISTOLE.

NON CI SARA'
BISOGNO DI USAR-
LE, LI SPAVENTE-
REMO SOLO UN
PO'.

ALL'ORARIO D'APERTURA, LA MACCHINA SI ERA FERMATA
DAVANTI ALLE VETRINE DI «CARNABY'S».



VIA!
ANDIAMO!

CON PASSO SICURO, ELEGANTEMENTE VESTI-
TI, HANK E TONY POTEVANO ANCHE ESSERE
DUE CLIENTI MATTINIERI.



OCCHI APERTI E NATU-
RALEZZA... ANDRA' TUT-
TO LISCIO.

ERA ANDATO
TUTTO LI-
SCIO. IL FAT-
TORINO LI A-
VEVA SALUTA-
TI CON UN IN-
CHINO.



PERCHE' NON
ARRIVA?



BUONGIOR-
NO, SIGNORI.



QUASI... TUTTI..



NON PENSA PIU' ALLA RAPINA, ORA. NELLA SUA MENTE E NEL SUO CUORE C'E' POSTO SOLO PER FLORRIE... PER LA CASA IN RIVA AL MARE CHE COMPRERANNO AD ACAPULCO.

IL COMMESSO AVEVA APPROFITTO DI UN ATTIMO DI DISATTENZIONE.



A POSTO? ANDIAMO.

UN MOMENTO...



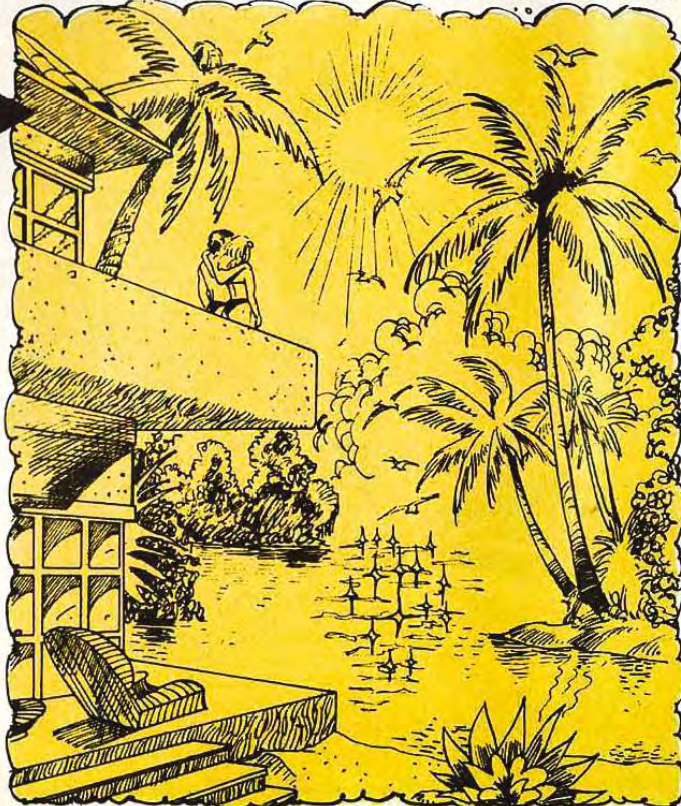
SARA' BELLISSIMA, CON UNA GRANDE TERRAZZA PER AMMIRARE IL TRAMONTO...

GLI SEMBRA DI VEDERLA, DI SENTIRE IL PROFUMO DEL MARE, LA VICINANZA DEL CORPO DI FLORRIE, E I COLORI ACCESI DEL CIELO.

SOLO IMMAGINI... CHE SE NE VANNO IN FRETTA COME SONO VENUTE. SI GUARDA INTORNO.



7



FISSA LE VALIGIE GIÀ
PRONTE PER IL VIAGGIO.



QUALCHE MINUTO,
E FLORRIE SARA' QUI.
PARTIAMO INSIEME. HAI
AVUTO FORTUNA, VEC-
CHIO HANK.

FORTUNA. UNA BELLA PAROLA.



Skorpio N. 30/1981



DUE COLPI DI PISTOLA E-
RANO RISUONATI QUASI
CONTEMPORANEAMENTE,
SECCHI E FEROCI.



VIA... VIA
DI CORSA!

CHARLIE AVEVA IL MOTORE ACCESO E TUTTO ERA ANDATO BENE.



8

IL CALDO A NEW YORK E' SOFFOCANTE, AFOSO. HANK SERRA GLI OCCHI.

SONO LE QUATTRO, DEVO ALZARMI. TRA UN MOMENTO FLORRIE ARRIVERA', E' SEMPRE COSI' PRECISA...

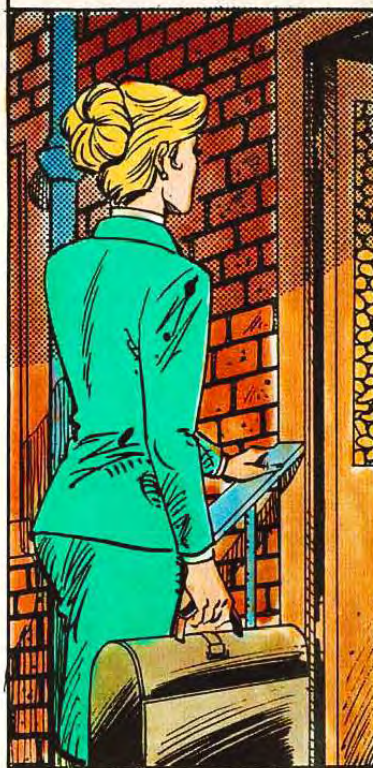


IL TAXI SI FERMA ACCANTO AL MARCIAPIEDI. FLORRIE E' UNA RAGAZZA FELICE...

DEVO SBRIGARMI. HANK SARA' IN PENSIERO, SE RITARDO...



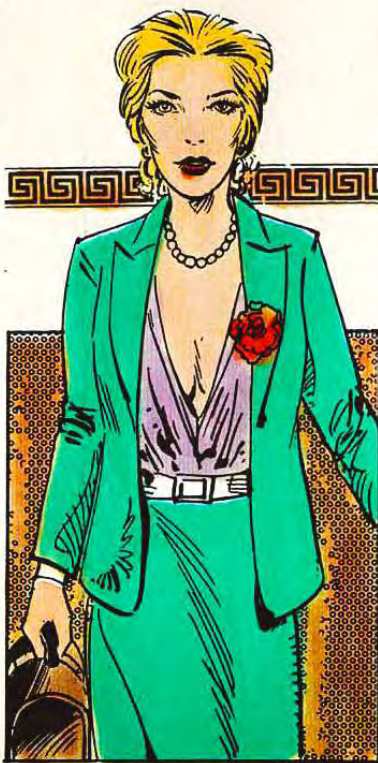
... COME OGNI RAGAZZA A CUI E' STATO PROMESSO UN VIAGGIO DI FAVOLA.



HO VENDUTO LA MACCHINA, E HO RECUPERATO I SOLDI PER UN VIAGGETTO. ANDIAMO IN MESSICO PER QUALCHE GIORNO, VUOI? QUANDO TORNIAMO, PARLERO' CON TUO ZIO PER IL LAVORO.

HANK LE HA PROMESSO UNA NUOVA ESISTENZA. E COSA C'E' DI MEGLIO DI UN VIAGGIO, PER SEGNARE IL DISTACCO TRA LA VECCHIA VITA E LA NUOVA?

CHE MERAVIGLIA! UNA SPECIE DI LUNA DI MIELE, VUOI DIRE?



ECCOLA, STA ARRIVANDO... SENTO IL SUO PASSO...





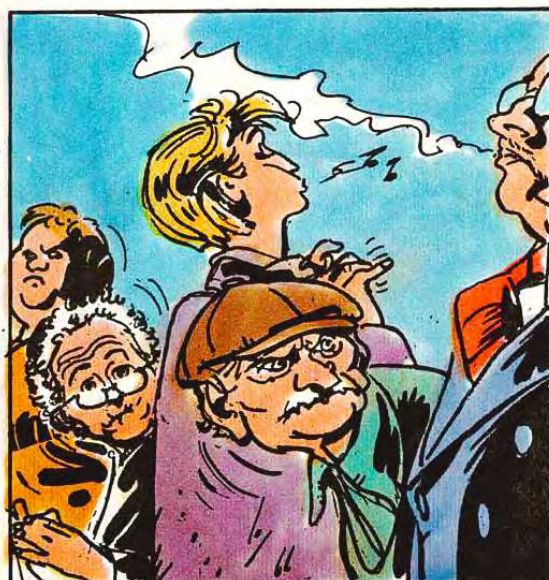


GIUNGLA DI PIETRA



Testo di ALBIAC
Disegno di OSWAL

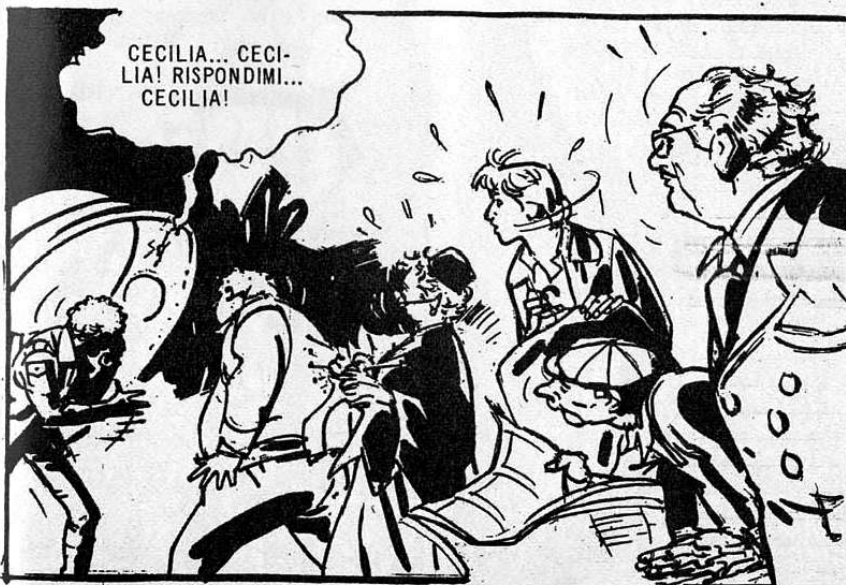




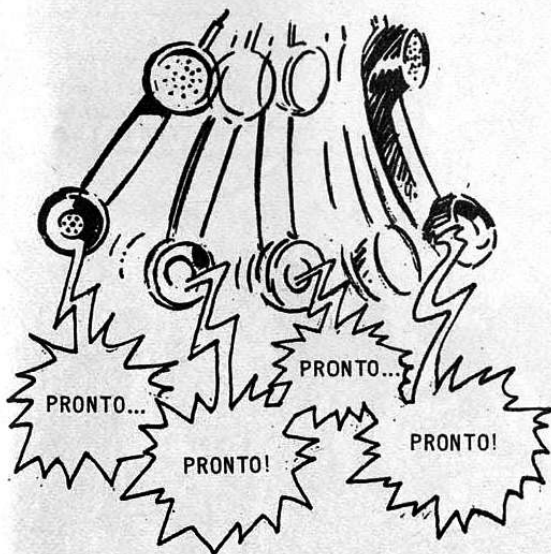
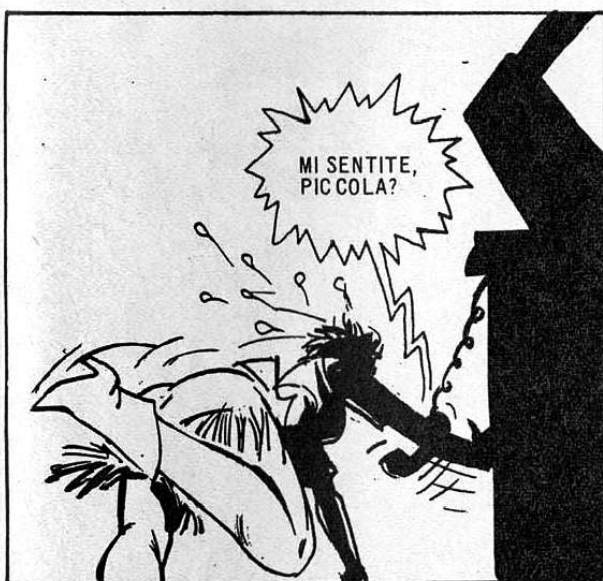


L' ASSASSINO DELLA CANDELA NERA













ASCOLTAMI BENE, PICCOLA. DIMMI ESATTAMENTE DOVE SEI ADESSO... NON IMPORTA CHI SONO... RISPONDIMI!



SONO NASCOSTA NELLA STANZA DEL PIANO DI SOPRA... L'ASSASSINO ANCORA NON SA CHE SONO QUI. NO, NON E' POSSIBILE FUGGIRE DALLA FINESTRA... CI SONO LE SBARRE!



CHE GENERE DI MOBILI CI SONO NELLA STANZA? BENE... ALLORA PRENDI IL COMODINO E METTILLO CONTRO LA PORTA... NO, LASCIA PERDERE L'ARMADIO... NON CE LA FARAI MAI A MUOVERLO!



ALLORA, CE L'HAI FATTA?... BENE, CARA... ADESSO SVITA TUTTE LE LAMPADINE. COSI' NON POTRA' ACCENDERE LA LUCE.



CI SEI? BENE! ADESSO NASCONDITI BENE IN UN ANGOLO. NO... NON SERVE NASCONDERSI SOTTO IL LETTO! E' LA' CHE ANDRA' A CONTROLLARE IMMEDIATAMENTE!

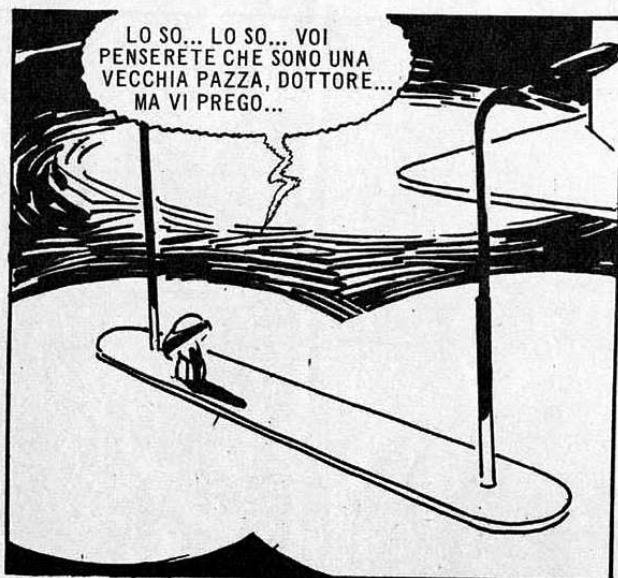
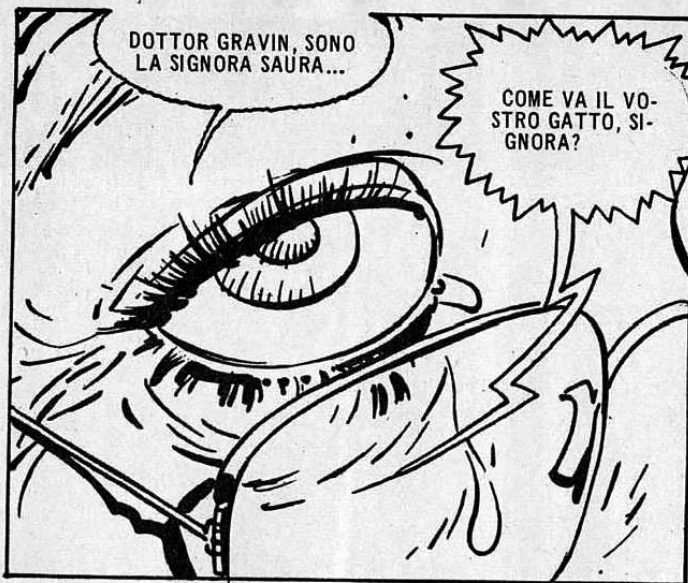


ECCOLO!

CALMATI E FAI QUELLO CHE TI DICO. LA TUA UNICA POSSIBILITA' E' FUGGIRE PROPRIO MENTRE TI CERCA NEL BUIO.







... LA SOLA COSA
CHE MI RESTA
AL MONDO.



fine

